



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 29 luglio 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 24 Leggi e regolamenti
- 29 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 45 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 93 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 101 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 104 Determinazioni dei Dirigenti
- 193 Circolari / Direttive
- 201 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 210 Altri Provvedimenti

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 26 luglio 2004, n. 4/R.

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 45 (Impiego di detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro all'esterno per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente) Pag. 24

D.P.G.R. 26 luglio 2004, n. 5/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina degli interventi a sostegno delle attività del teatro di prosa di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68." pag. 25

Decreti del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, da n. 53 a n. 80, relativi alle costituzioni delle Comunità Montane ai sensi della legge regionale 16/1999, come modificata dalla legge regionale 19/2003.

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 29-13060

L.R. 24 ottobre 2002 n. 24. Attivazione di interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di Bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani pag. 75

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 35-13066

Approvazione criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno all'utilizzo di asili nido privati, baby parking e micro nidi e per il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero di asili nido comunali pag. 77

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 39-13070

Fondo regionale di protezione civile ex legge 338/2000 art. 138. Individuazione dei comuni colpiti dagli eventi atmosferici di tipo "B" verificatisi nei mesi di luglio-agosto 2003 e adozione dei criteri per il ristoro dei danni subiti da privati cittadini e attività produttive pag. 78

D.C.R. 6 luglio 2004, n. 378-20730

Ratifica, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, della deliberazione della Giunta regionale n. 34-12465 del 10 maggio 2004 concernente "Approvazione delle disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore - a.s. 2004-2005" pag. 93

Codice 11.4**D.D. 19 luglio 2004, n. 184**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Azione 2) "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Istruzioni operative e procedure pag. 107

Codice 12**D.D. 21 luglio 2004, n. 152**

Reg. CE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Classificazione inadempienze e sanzioni riguardanti: Azioni della Misura F - Norme di buona pratica agricola pag. 114

Codice 18.2**D.D. 19 luglio 2004, n. 137**

Legge 9.1.1989 n. 13 (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2004, ai sensi del quinto comma dell'art. 11, per l'importo di euro 3.322.320,67 e approvazione della graduatoria provvisoria pag. 147

Codice 22.5**D.D. 20 luglio 2004, n. 214**

D.G.R. n. 29-13060 del 19.07.2004. Interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani. Modalità per la concessione e revoca del contributo. Modalità e termini di presentazione delle istanze di finanziamento pag. 165

Codice 22.4**D.D. 21 luglio 2004, n. 219**

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Riapertura termini e modifiche del Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione. Impegno di euro 1.450.000,00 sul capitolo 26938/2004 pag. 165

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 3/BLI

Legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, come modificata dall'articolo 4 del capo II della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2004). Disposizioni in materia di tasse automobilistiche. Chiarimenti pag. 193

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente l'Indice Sistematico del I Semestre 2004.

AVVISO AGLI ENTI LOCALI: CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO

SUL BOLLETTINO UFFICIALE 23 GIUGNO 2004, N. 25, PARTE I, SONO STATE PUBBLICATE LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.6.2004, N. 30-12746 E LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17.6.2004, N. 65 DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA, LE QUALI HANNO ADOTTATO RISPETTIVAMENTE I CRITERI E L'AVVISO PUBBLICO RELATIVI ALLA CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 26 luglio 2004, n. 4/R.

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 45 (Impiego di detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro all'esterno per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente)
Pag. 24

D.P.G.R. 26 luglio 2004, n. 5/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina degli interventi a sostegno delle attività del teatro di prosa di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68."
pag. 25

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 70	pag. 39
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 71	pag. 39
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 72	pag. 40
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 73	pag. 41
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 74	pag. 41
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 75	pag. 42
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 76	pag. 42
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 77	pag. 43
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 78	pag. 43
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 79	pag. 44
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 80	pag. 45

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 53	pag. 29
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 54	pag. 30
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 55	pag. 30
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 56	pag. 31
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 57	pag. 31
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 58	pag. 32
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 59	pag. 33
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 60	pag. 33
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 61	pag. 34
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 62	pag. 34
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 63	pag. 35
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 64	pag. 35
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 65	pag. 36
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 66	pag. 37
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 67	pag. 37
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 68	pag. 38
D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 69	pag. 38

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 2-12798	pag. 45
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 3-12799	pag. 45
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 4-12800	pag. 46
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 5-12801	pag. 46
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 6-12802	pag. 46
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 7-12803	pag. 46
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 10-12806	pag. 46
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 11-12807	pag. 47
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 12-12808	pag. 47
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 13-12809	pag. 47
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 14-12810	pag. 47
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 15-12811	pag. 47
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 16-12812	pag. 48
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 17-12813	pag. 48
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 25-12821	pag. 48
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 26-12822	pag. 48
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 27-12823	pag. 49

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 28-12824	pag. 49	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 2-12861	pag. 58
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 29-12825	pag. 49	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 3-12862	pag. 58
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 30-12826	pag. 50	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 4-12863	pag. 59
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 31-12827	pag. 50	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 5-12864	pag. 59
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 32-12828	pag. 50	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 6-12865	pag. 59
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 33-12829	pag. 51	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 7-12866	pag. 59
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 34-12830	pag. 51	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 8-12867	pag. 59
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 35-12831	pag. 51	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 9-12868	pag. 60
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 36-12832	pag. 51	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 10-12869	pag. 60
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 37-12833	pag. 51	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 12-12871	pag. 60
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 39-12835	pag. 52	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 15-12874	pag. 60
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 40-12836	pag. 52	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 16-12875	pag. 60
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 42-12838	pag. 53	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 17-12876	pag. 61
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 43-12839	pag. 53	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 18-12877	pag. 61
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 44-12840	pag. 53	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 19-12878	pag. 61
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 45-12841	pag. 54	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 20-12879	pag. 61
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 46-12842	pag. 54	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 21-12880	pag. 62
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 47-12843	pag. 54	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 22-12881	pag. 62
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 48-12844	pag. 54	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 23-12882	pag. 62
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 49-12845	pag. 55	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 24-12883	pag. 62
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 50-12846	pag. 55	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 25-12884	pag. 63
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 51-12847	pag. 55	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 26-12885	pag. 63
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 52-12848	pag. 55	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 27-12886	pag. 64
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 53-12849	pag. 56	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 28-12887	pag. 64
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 54-12850	pag. 56	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 29-12888	pag. 64
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 55-12851	pag. 56	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 30-12889	pag. 65
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 56-12852	pag. 56	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 31-12890	pag. 65
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 57-12853	pag. 56	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 32-12891	pag. 65
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 58-12854	pag. 57	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 33-12892	pag. 65
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 59-12855	pag. 57	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 34-12893	pag. 65
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 60-12856	pag. 57	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 37-12895	pag. 66
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 61-12857	pag. 57	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 38-12896	pag. 66
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 63-12859	pag. 58	D.G.R. 28 giugno 2004, n. 1-12897	pag. 66
D.G.R. 28 giugno 2004, n. 1-12860	pag. 58	D.G.R. 19 luglio 2004, n. 11-13042	pag. 66

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 12-13043	pag. 72
D.G.R. 19 luglio 2004, n. 19-13050	pag. 75
D.G.R. 19 luglio 2004, n. 29-13060	pag. 75
D.G.R. 19 luglio 2004, n. 35-13066	pag. 77
D.G.R. 19 luglio 2004, n. 39-13070	pag. 78
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 5-13109	pag. 91
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 18-13122	pag. 91
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 24-13128	pag. 92
D.G.R. 26 luglio 2004, n. 27-13131	pag. 92

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 6 luglio 2004, n. 376-20638	pag. 93
D.C.R. 6 luglio 2004, n. 377-20714	pag. 93
D.C.R. 6 luglio 2004, n. 378-20730	pag. 93

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 luglio 2004, n. 141/17.1	pag. 101
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 luglio 2004, n. 142/17.1	pag. 101
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 luglio 2004, n. 143/17.1	pag. 102

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice D3.S4 D.D. 21 luglio 2004, n. 483	pag. 104
---	----------

Giunta regionale

Codice 5.2 D.D. 15 aprile 2004, n. 28	pag. 105
Codice 5.2 D.D. 19 aprile 2004, n. 30	pag. 105
Codice 5.2 D.D. 20 aprile 2004 n. 32	pag. 105
Codice 5.2 D.D. 25 maggio 2004, n. 49	pag. 105
Codice 5.2 D.D. 25 maggio 2004, n. 50	pag. 105
Codice 5.2 D.D. 25 maggio 2004, n. 51	pag. 106
Codice 5.1 D.D. 15 giugno 2004, n. 62	pag. 106
Codice 5.1 D.D. 16 giugno 2004, n. 64	pag. 106
Codice 5.2 D.D. 7 luglio 2004, n. 92	pag. 106
Codice 11.4 D.D. 19 luglio 2004, n. 184	pag. 107
Codice 12 D.D. 21 luglio 2004, n. 152	pag. 114
Codice 15.9 D.D. 26 luglio 2004, n. 547	pag. 142
Codice 18.3 D.D. 12 gennaio 2004, n. 1	pag. 143
Codice 18 D.D. 2 febbraio 2004, n. 20	pag. 143
Codice 18.1 D.D. 5 febbraio 2004, n. 22	pag. 143
Codice 18.2 D.D. 17 febbraio 2004, n. 36	pag. 143
Codice 18.2 D.D. 17 febbraio 2004, n. 37	pag. 144
Codice 18.2 D.D. 19 febbraio 2004, n. 38	pag. 144
Codice 18.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 64	pag. 145
Codice 18.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 65	pag. 145
Codice 18.1 D.D. 8 aprile 2004, n. 73	pag. 145

Codice 18.2 D.D. 27 aprile 2004, n. 89	pag. 145	Codice 23.3 D.D. 5 febbraio 2004, n. 13	pag. 171
Codice 18.3 D.D. 28 aprile 2004, n. 91	pag. 146	Codice 23 D.D. 26 aprile 2004, n. 33	pag. 172
Codice 18.3 D.D. 28 aprile 2004, n. 92	pag. 146	Codice 23.3 D.D. 29 aprile 2004, n. 35	pag. 172
Codice 18.3 D.D. 4 maggio 2004, n. 96	pag. 146	Codice 23.3 D.D. 30 aprile 2004, n. 36	pag. 172
Codice 18 D.D. 4 maggio 2004, n. 97	pag. 146	Codice 23.3 D.D. 18 maggio 2004, n. 40	pag. 173
Codice 18.3 D.D. 12 maggio 2004, n. 99	pag. 147	Codice 23.3 D.D. 18 maggio 2004, n. 41	pag. 173
Codice 18.3 D.D. 18 maggio 2004, n. 101	pag. 147	Codice 26.3 D.D. 17 giugno 2004, n. 298	pag. 173
Codice 18.3 D.D. 20 maggio 2004, n. 103	pag. 147	Codice 26.2 D.D. 21 luglio 2004, n. 355	pag. 174
Codice 18.2 D.D. 19 luglio 2004, n. 137	pag. 147	Codice 26.2 D.D. 21 luglio 2004, n. 357	pag. 175
Codice 22.5 D.D. 20 luglio 2004, n. 214	pag. 165	Codice 26 D.D. 22 luglio 2004, n. 359	pag. 177
Codice 22.4 D.D. 21 luglio 2004, n. 219	pag. 165	Codice 26 D.D. 22 luglio 2004, n. 364	pag. 178
Codice 22.8 D.D. 26 luglio 2004, n. 225	pag. 168	Codice 30.1 D.D. 8 aprile 2004, n. 56	pag. 180
Codice 23.3 D.D. 12 gennaio 2004, n. 1	pag. 168	Codice 30.3 D.D. 13 aprile 2004, n. 57	pag. 183
Codice 23.3 D.D. 12 gennaio 2004, n. 2	pag. 169	Codice 30.3 D.D. 13 aprile 2004, n. 58	pag. 183
Codice 23.3 D.D. 15 gennaio 2004, n. 4	pag. 169	Codice 30.3 D.D. 20 aprile 2004, n. 60	pag. 183
Codice 23.3 D.D. 19 gennaio 2004, n. 5	pag. 169	Codice 30.3 D.D. 20 aprile 2004, n. 61	pag. 183
Codice 23.3 D.D. 19 gennaio 2004, n. 6	pag. 170	Codice 30.4 D.D. 20 aprile 2004, n. 62	pag. 183
Codice 23.3 D.D. 20 gennaio 2004, n. 7	pag. 170	Codice 30.2 D.D. 23 aprile 2004, n. 63	pag. 183
Codice 23.3 D.D. 27 gennaio 2004, n. 8	pag. 170	Codice 30.4 D.D. 28 aprile 2004, n. 64	pag. 184
Codice 23.3 D.D. 27 gennaio 2004, n. 9	pag. 171	Codice 30 D.D. 6 maggio 2004, n. 65	pag. 184
Codice 23.3 D.D. 28 gennaio 2004, n. 10	pag. 171	Codice 30 D.D. 11 maggio 2004, n. 68	pag. 184
Codice 23.3 D.D. 28 gennaio 2004, n. 11	pag. 171	Codice 30.3 D.D. 12 maggio 2004, n. 69	pag. 184

Codice 32.3 D.D. 18 febbraio 2004, n. 19	pag. 184	Codice 32.5 D.D. 26 aprile 2004, n. 71	pag. 191
Codice 32.3 D.D. 10 marzo 2004, n. 36	pag. 184	Codice 32 D.D. 27 aprile 2004, n. 75	pag. 191
Codice 32 D.D. 10 marzo 2004, n. 37	pag. 185	Codice 32.4 D.D. 27 aprile 2004, n. 76	pag. 191
Codice 32 D.D. 10 marzo 2004, n. 38	pag. 185	Codice 32 D.D. 28 aprile 2004, n. 78	pag. 192
Codice 32.3 D.D. 12 marzo 2004, n. 39	pag. 185	Codice 32.4 D.D. 29 aprile 2004, n. 79	pag. 192
Codice 32.3 D.D. 12 marzo 2004, n. 40	pag. 186	Codice 32.4 D.D. 29 aprile 2004, n. 80	pag. 192
Codice 32.3 D.D. 16 marzo 2004, n. 41	pag. 186	Codice 32 D.D. 29 aprile 2004, n. 81	pag. 193
Codice 32.3 D.D. 17 marzo 2004, n. 42	pag. 186	Codice 32 D.D. 5 maggio 2004, n. 82	pag. 193
Codice 32.3 D.D. 18 marzo 2004, n. 43	pag. 187		
Codice 32.3 D.D. 19 marzo 2004, n. 44	pag. 187		
Codice 32.3 D.D. 24 marzo 2004, n. 45	pag. 187		
Codice 32.3 D.D. 24 marzo 2004, n. 46	pag. 188		
Codice 32.5 D.D. 9 aprile 2004, n. 60	pag. 188		
Codice 32.2 D.D. 14 aprile 2004, n. 61	pag. 188		
Codice 32.2 D.D. 14 aprile 2004, n. 62	pag. 189		
Codice 32.2 D.D. 14 aprile 2004, n. 63	pag. 189		
Codice 32.2 D.D. 14 aprile 2004, n. 64	pag. 189		
Codice 32.3 D.D. 15 aprile 2004, n. 65	pag. 189		
Codice 32.3 D.D. 15 aprile 2004, n. 66	pag. 189		
Codice 32.4 D.D. 15 aprile 2004, n. 67	pag. 190		
Codice 32 D.D. 19 aprile 2004, n. 68	pag. 190		
Codice 32.3 D.D. 23 aprile 2004, n. 70	pag. 190		

	CIRCOLARI / DIRETTIVE
	Circolare del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 3/BLI pag. 193
	COMUNICATI
	Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore gestione Beni Ambientali pag. 201
	Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura, Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli pag. 201
	Parte II ATTI DELLO STATO
	ALTRI PROVVEDIMENTI
	Regione Piemonte pag. 210

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 26-12822

Progetti agroindustriali finanziati con fondi statali e regionali. Modalità per il controllo del rispetto dei vincoli di finalità e d'uso pag. 48

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 15-12874

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 7° assegnazione euro 4.485.605,79. Accantonamento pari importo pag. 60

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 16-12875

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 8° assegnazione euro 25.194.784,00. Accantonamento pari importo pag. 60

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 19-13050

L.R. 63/78 art.41. Concessione contributi per attività promozionale Strade del Vino pag. 75

Codice 11.4

D.D. 19 luglio 2004, n. 184

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Azione 2) "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Istruzioni operative e procedure pag. 107

Codice 12

D.D. 21 luglio 2004, n. 152

Reg. CE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Classificazione inadempienze e sanzioni riguardanti: Azioni della Misura F - Norme di buona pratica agricola pag. 114

Regione Piemonte - Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura, Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli

Modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 del prodotto: Denominazione di Origine Protetta: Raschera pag. 201

ASSISTENZA

D.P.G.R. 26 Luglio 2004, n. 4/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 45 (Impiego di detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro all'esterno per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente) Pag. 24

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 32-12828

IPAB Asilo Infantile di Salassa (TO) - Estinzione ne pag. 50

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 33-12829

Asilo Infantile "Carlo Guasco" con sede in Solero (AL). Estinzione pag. 51

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 34-12830

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento vari capitoli di bilancio pag. 51

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 21-12880

Approvazione di criteri sperimentali transitori per la ripartizione del fondo regionali di cui all'art. 35 della L.R. 8/1/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di intervento e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" pag. 62

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 35-13066

Approvazione criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno all'utilizzo di asili nido privati, baby parking e micro nidi e per il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero di asili nido comunali pag. 77

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 24-13128

Approvazione del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 45 (impiego di detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro all'esterno per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente pag. 92

D.C.R. 6 luglio 2004, n. 376-20638

Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 29-28174 del 10 ottobre 2000 concernente "Nomina dei componenti il comitato di gestione del fondo speciale presso le Regioni ai sensi della legge regionale 19 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato). Individuazione delle associazioni maggiormente rappresentative ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39" pag. 93

Codice 30.1

D.D. 8 aprile 2004, n. 56

Attuazione DD.GG.RR. 74-28035 del 02.08.99 e 43-3596 del 23.07.01 - Assegnazione ed erogazione agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali delle rette di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica per la somma complessiva di Euro. 184.231,72= (Cap. 11930/03 - Imp. 6090) pag. 180

Codice 30.3**D.D. 13 aprile 2004, n. 57**

L.R. 73/96, art. 1 Ente "Casa di Riposo per i vecchi" di Solero- ASL n. 20 Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente per realizzazione R.I.S.S."- Progetto definitivo - Importo Euro 1.704.307,49 - Approvazione - Concessione contributo in dieci annualità costanti di Euro 92.869,28 pag. 183

Codice 30.3**D.D. 13 aprile 2004, n. 58**

L.R. 73/96, art. 1 Ente "Arciconfraternita SS. Trinità O.D.A." di Conzano - ASL n. 21 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per adeguamento RSA a regime definitivo" - Progetto definitivo. Importo Euro 1.295.441,10 - Approvazione - Concessione contributo in dieci annualità costanti di Euro 54.682,75 pag. 183

Codice 30.3**D.D. 20 aprile 2004, n. 60**

LL.RR. nn. 18184, 22/90 art. 3 e 10196 - Assegnazione dei contributi in c/cap. per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a e 4a rata di contributo concesso all'"Opera Diocesana per la Preservazione della Fede" di Torino per lavori di "Ristrutturazione dell'immobile L'Eremo dei Camaldolesi in Pecetto T.se per definizione RA - RAF RSA" Impegno di Euro 165.266,20 (Cap. 20630/2004) pag. 183

Codice 30.3**D.D. 20 aprile 2004, n. 61**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 10/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso, alla Casa di Riposo "Bianca della Valle" di Rivalta per lavori di "Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente per definizione RA-RAF Impegno di Euro 97.529,79 (Cap. 20630/2004) pag. 183

Codice 30.4**D.D. 20 aprile 2004, n. 62**

Scuola dell'infanzia "Asilo Infantile con sede in Piedimulera; (VB). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 183

Codice 30.2**D.D. 23 aprile 2004, n. 63**

Guida ai presidi residenziali per anziani" - Realizzazione di ulteriori copie della pubblicazione. Impegno della somma di Euro 8.960,00 sul capitolo 11881/2004 (accantonamento n. 100662/04) pag. 183

Codice 30.4**D.D. 28 aprile 2004, n. 64**

Asilo Infantile di Narzole (CN). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 184

Codice 30**D.D. 6 maggio 2004, n. 65**

LL.RR. nn. 3/73 e 32/84 - Comune di Novara Lavori di "ristrutturazione edilizia immobile esistente per creazione di nuovo asilo - nido presso l'Opera Pia Negroni" - Proroga dei termini d'inizio lavori pag. 184

Codice 30**D.D. 11 maggio 2004, n. 68**

LL.RR. 3/73 e 32/84 - Comune di Novara- Lavori di "sistemazione ed ampliamento asilo nido comunale Sacro Cuore" - Proroga del termine di ultimazione dei lavori pag. 184

Codice 30.3**D.D. 12 maggio 2004, n. 69**

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Comune di Vercelli - ASL n. 11- Lavori di "Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Vercelli Perizia di variante e suppletiva - Importo di Euro 1.291.142,25 - Approvazione pag. 184

BENI AMBIENTALI**Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore gestione Beni Ambientali**

Pubblicazione dell'elenco delle proposte di vincolo di tutela ai sensi di quanto disposto dall'ex D.Lgs.490/99 ora D.Lgs.42/04 e per connessione dalla L.R.50/95 pag. 201

COMUNICAZIONE**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 56-12852**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Quinto prelievo pag. 56

COMUNITA' MONTANE**D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 53**

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Borbera e Valle Spinti (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera a), numero 2) pag. 29

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 54

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Langa Astigiana e Val Bormida (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera b) pag. 30

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 55

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Sessera (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera c), numero 1) pag. 30

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 56

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle di Mosso (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera c), numero 2) pag. 31

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 57

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Po, Bronda e Infernotto (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 2) pag. 31

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 58

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Varaita (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 3) pag. 32

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 59

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Maira (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 4) pag. 33

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 60

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Grana (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 5) pag. 33

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 61

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Stura (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 6) pag. 34

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 62

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Monregalesi (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 8) pag. 34

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 63

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea dell'Alta Valle Tanaro (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 9) pag. 35

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 64

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Pellice (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 1) pag. 35

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 65

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Chisone e Germanasca (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 2) pag. 36

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 66

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Sangone (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 4) pag. 37

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 67

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli di Lanzo (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 8) pag. 37

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 68

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Orco e Soana (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 10) pag. 38

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 69

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Chiusella (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 11) pag. 38

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 70

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Sacra (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 12) pag. 39

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 71

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Antigorio e Formazza (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 1) pag. 39

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 72

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Vigizzo (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 2) pag. 40

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 73

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Antrona (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 3) pag. 41

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 74

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Anzasca (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 4) pag. 41

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 75

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Ossola (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 5) pag. 42

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 76

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Strona (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 7) pag. 42

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 77

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Grande (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 8) pag. 43

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 78

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea dell'Alto Verbano (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 9) pag. 43

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 79

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Cannobina (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 10) pag. 44

D.P.G.R. 19 luglio 2004, n. 80

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valsesia (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera h) pag. 45

CONSIGLIO REGIONALE**D.C.R. 6 luglio 2004, n. 377-20714**

Convalida dell'elezione del consigliere Giacomino Taricco (adempimenti ex articoli 15 e 16 del Regolamento interno)" pag. 93

Codice D3.S4**D.D. 21 luglio 2004, n. 483**

D.U.P. n. 23 del 5/02/04: Avviso di selezione per la progressione verticale del personale del ruolo del consiglio regionale del Piemonte dalla categoria c alla categoria d (7 posti di categoria d.1). Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito pag. 104

CONSULENZE**D.G.R. 28 giugno 2004, n. 23-12882**

Affidamento dell'incarico di consulenza alla prof.ssa Olga Maria Icardi per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazioni e stesura di documenti e di proposte normative in materia di patrimonio linguistico. Impegno di spesa di euro 31.700,00 (Cap. 10870/2004) pag. 62

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 24-12883

Affidamento dell'incarico di consulenza al Sig. Ernesto Graglia per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazioni e stesura di documenti e di proposte normative in materia di Piemontesi nel mondo. Impegno di euro 31.700,00 (Cap. 10870/2004) pag. 62

CONTENZIOSO**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 2-12798**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 45

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 3-12799

(omissis) contro Regione Piemonte. Accettazione proposta di rinuncia parziale agli atti del giudizio pag. 45

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 4-12800

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Cuneo proposto (omissis) contro la Regione Piemonte per risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 46

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 5-12801

Autorizzazione all'accettazione della proposta formulata dall'avv. Luciana Ribet nella vertenza promossa dai (omissis) in proprio e quali esercenti la potestà sul figlio minore (omissis) pag. 46

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 3-12862

Liquidazione parcella all'avv. P.E. Ferreri. Spesa euro 61.036,91 (cap. 10560/2004) pag. 58

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 4-12863

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino - Sez. Moncalieri instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento - previa sospensiva - delle ordinanze ingiunzioni n. 579 e 580 entrambe del 14.4.2004 in materia di esercizio presunto di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscioto pag. 59

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 5-12864

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al dott. Giorgio Serafini. Spesa euro 2.126,66 (cap. 10560/2004) pag. 59

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 6-12865

Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione di credito avanti al Tribunale di Alessandria nel fallimento (omissis) Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'Avv. Marco Piovano pag. 59

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 7-12866

Autorizzazione a resistere avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto da (omissis) avverso D.G.R. 19.4.2004 n. 19-12326 di approvazione della variante di revisione al P.R.G. di Chivasso. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 59

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 28 giugno 2004, n. 10-12869**

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche per la collaborazione al Master in Peacekeeping Management pag. 60

CULTURA**D.P.G.R. 26 luglio 2004, n. 5/R.**

Regolamento regionale recante: "Disciplina degli interventi a sostegno delle attività del teatro di prosa di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68." pag. 25

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 42-12838

L.R. n. 58/78, art. 6. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi da erogare a Comuni, Enti, Istituzioni e Associazioni a parziale sostegno delle spese derivanti dall'organizzazione di iniziative convegnistico-seminariali. Revoca criteri approvati con la D.G.R. n. 157-24758 del 3.5. 1993 e la D.G.R. n. 131-29721 del 16.11.1993 pag. 53

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 17-12876

Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi (Santuario e Sacro Monte di Oropa - Biella 23 - 26 giugno 2005). Disposizioni per l'avvio delle procedure e delle attività organizzative pag. 61

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 27-13131

Approvazione del regolamento regionale recante "Disciplina degli interventi a sostegno delle attività del teatro di prosa di cui alla legge regionale 30 maggio 1990, n. 68" pag. 92

Codice 32.3**D.D. 18 febbraio 2004, n. 19**

D.p.g.r. n. 4/R del 17 febbraio 2003 - Modificazioni alla graduatoria definitiva di ammissione al corso di aggiornamento per la reiscrizione all'elenco riformato dell'Albo regionale insegnanti l.r. 49/1991 con l'istituzione di una sede corsuale nella provincia di Cuneo pag. 184

Codice 32.3**D.D. 10 marzo 2004, n. 36**

Sede espositiva e di rappresentanza della Regione Piemonte denominata "Palazzo Cavour". Potenziamento impianto di illuminazione scalone d'accesso. Spesa Euro 8.650,99 (cap. 11610/04) pag. 184

Codice 32**D.D. 10 marzo 2004, n. 37**

Mostra Experimenta 2004 "Sopravvivenze. Sopravvivere alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarichi per lavori e forniture di servizi. Spesa di Euro 11.760,00. Cap. 10440/2004 pag. 185

Codice 32**D.D. 10 marzo 2004, n. 38**

Adesione della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo a enti di carattere culturale. Anno 2004. Spesa di 2.800,00 Euro (cap. pag. 185

Codice 32.3**D.D. 12 marzo 2004, n. 39**

Erronea liquidazione del saldo del contributo regionale per attività espositive all'INAC di Alessandria, anziché all'INAC di Cerrina Monferrato. Cap. 3050/04 Entrate e cap. 40170/04 Uscite - Euro. 1.000,00 pag. 185

Codice 32.3**D.D. 12 marzo 2004, n. 40**

Ricerca, duplicazione, assemblaggio di immagini in VHS e Beta, relative a n. 3 mostre dirette allestite presso la sede espositive di Palazzo Cavour, da distribuire sul territorio regionale. Spesa Euro. 1.620,00 (cap. 11610/04) pag. 186

Codice 32.3**D.D. 16 marzo 2004, n. 41**

Mostra "La Borghesia allo Specchio". Organizzazione attività collaterali attinenti il tema e i luoghi trattati dalla mostra. Spesa Euro 13.000,00 (cap. 11610/04) pag. 186

Codice 32.3**D.D. 17 marzo 2004, n. 42**

Ulteriori lavori, servizi e forniture occorrenti per la realizzazione della Mostra "La Borghesia allo Specchio" e integrazione costi catalogo. Spesa Euro 48.210,32 (cap. 11610/04) pag. 186

Codice 32.3**D.D. 18 marzo 2004, n. 43**

Mostra "La Borghesia allo Specchio". Affidamento incarico per la fornitura di decorazioni floreali. Spesa Euro 1.440,00 (cap. 11610/04) pag. 187

Codice 32.3**D.D. 19 marzo 2004, n. 44**

Mostra "La Borghesia allo specchio". Restauro dell'opera "Ultima foglia" di G. Giani concessa in prestito dal Museo Revoltella di Trieste. Spesa Euro 540,00 (cap. 11610/04) pag. 187

Codice 32.3**D.D. 24 marzo 2004, n. 45**

Legge regionale 58/1978 - Realizzazione del progetto di educazione degli adulti a carattere regionale denominato "Leggiamo insieme un libro - Edizione 2004" - Spesa di Euro 40.000,00 (Capitolo 11610/2004) pag. 187

Codice 32.3**D.D. 24 marzo 2004, n. 46**

Legge regionale 44/2000 art. 124 comma 1) lettera b) punto 4) - Primo intervento a sostegno di attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2004 - Spesa di Euro 15.000,00 (capitolo 11725/2004) pag. 188

Codice 32.5**D.D. 9 aprile 2004, n. 60**

Progetto "Montagne in scena - Promozione del patrimonio linguistico e culturale della frontiera franco-italiana" finanziato nell'ambito del programma Interreg III Italia-Francia AL-COTRA 20002006 (Misura :2.3. - Cultura). Ulteriore impegno delle risorse necessarie. Spesa complessiva di Euro 806.032,50= (Cap. 23276/2004) pag. 188

Codice 32.3**D.D. 15 aprile 2004, n. 65**

XIX edizione della rassegna per giovani artisti denominata "Proposte". Affidamento incarichi . Spesa Euro 13.675,00 (cap. 11610/04) pag. 189

Codice 32.3**D.D. 15 aprile 2004, n. 66**

Seconda acquisizione di spazi pubblicitari per iniziative promosse e realizzate dall'Assessorato alla Cultura. Spesa Euro 48.240,00. (cap. 11610/04) pag. 189

Codice 32.4**D.D. 15 aprile 2004, n. 67**

Partecipazione alle spese per la realizzazione di iniziative culturali. "6° Biella Festival - Etichette Indipendenti, Autori e Cantautori". Spesa di Euro 1.800,00 (cap. 11610/04) pag. 190

Codice 32**D.D. 19 aprile 2004, n. 68**

Mostra Experimenta 2004 "SopraVVivere alla natura, al tempo", agli altri Convenzione con lo studio Dedalo per progetto di allestimento della mostra e Direzione lavori in parziale sanatoria. Spesa di Euro 27.960,00 (cap. 11610/04) pag. 190

Codice 32.3**D.D. 23 aprile 2004, n. 70**

Partecipazione della Regione Piemonte alle spese per la realizzazione della mostra dedicata all'artista piemontese Luigi Stois, organizzata a Roma dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Spesa Euro 13.950,00 (cap. 11610/04) pag. 190

Codice 32.5**D.D. 26 aprile 2004, n. 71**

Determinazione n. 184 del 1° agosto 2003. Erogazione del saldo del contributo assegnato a C.I.A.L. - Consorzio Informazione Alessandria di Alessandria. Spesa di Euro 20.000,00 (Capitolo 11650/2004) pag. 191

Codice 32**D.D. 27 aprile 2004, n. 75**

Mostra Experimenta 2004 - "SopraVVivere Alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarichi per servizi e forniture per la realizzazione della Mostra. Spesa Euro 393.445,58 (cap. 11610/04) pag. 191

Codice 32.4**D.D. 27 aprile 2004, n. 76**

Utilizzo del Teatro Carignano di Torino per manifestazioni culturali e di spettacolo. Spesa di Euro 3.098, 72 (cap. 11610/04) pag. 191

Codice 32**D.D. 28 aprile 2004, n. 78**

Mostra Experimenta 2004 - "SopraVVivere Alla natura, al tempo, agli altri". Parziale rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 75 del 27 aprile pag. 192

Codice 32.4**D.D. 29 aprile 2004, n. 79**

Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Nuovo per la Danza per l'utilizzo di spazi della Fondazione da destinare a manifestazioni culturali e di spettacolo pag. 192

Codice 32.4**D.D. 29 aprile 2004, n. 80**

Partecipazione del Carlo Actis Dato Quartet al "Vancouver International Jazz Festival" 2004. Spesa di Euro 2.326,08 (cap. 11610/04) pag. 192

Codice 32**D.D. 29 aprile 2004, n. 81**

Mostra - Experimenta 2004 - "Sopravvivere.. Alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarico per fornitura materiali audiovisivi e tecnologici alla ditta T. Tile. Spesa di Euro 87.185,00 (Cap. 11610/04) pag. 193

Codice 32**D.D. 5 maggio 2004, n. 82**

Tirocinio formativo e di orientamento. Approvazione bozza di convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino e bozza di progetto formativo (Laura Migliore) pag. 193

DIRITTO ALLO STUDIO**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 43-12839**

Diritto allo Studio Universitario - Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi alla concessione delle borse di studio per l'a.a. 2004/2005 pag. 53

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi****13 luglio 2004, n. 141/17.1**

Comparto 1 - Comune di Rivalta (To) Soc. Nordicom srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.7.2004 pag. 101

Deliberazione della Conferenza dei Servizi**13 luglio 2004, n. 142/17.1**

Comparto 2 - Comune di Rivalta (To) Soc. Nordicom srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.7.2004 pag. 101

Deliberazione della Conferenza dei Servizi**13 luglio 2004, n. 143/17.1**

Comparto 3 - Comune di Rivalta (To) Soc. Nordicom srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.7.2004 pag. 102

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 28 giugno 2004, n. 12-12871**

Art. 25 L. 513/77. P.I. n. 9034. Integrazione finanziaria. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Alessandria, dell'importo di euro 43.570,22 derivanti da economie di vecchi programmi di intervento pag. 60

Codice 18.3**D.D. 12 gennaio 2004, n. 1**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino pag. 143

Codice 18.1**D.D. 5 febbraio 2004, n. 22**

Programma di ricerche per il triennio 2002-04 approvato con DGR n. 46 -4340 del 5.11.01. Impegno della somma di Euro 37.200 di cui all'accantonamento n. 100274 effettuato con DGR n. 58 - 11605 del 26.01.04 sul Bilancio 2004 (cap. 10870), a favore di Environment Park S.p.A. (Torino) pag. 143

Codice 18.2**D.D. 17 febbraio 2004, n. 36**

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento pag. 143

Codice 18.2**D.D. 17 febbraio 2004, n. 37**

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95. Assestamento dei programmi di intervento pag. 144

Codice 18.2**D.D. 19 febbraio 2004, n. 38**

Bando pubblico di concorso finalizzato all'assegnazione di contributi per il recupero della prima abitazione. Buono casa 1997. Accertamento economie e riduzione impegno (4131/02) capitolo 26321 pag. 144

Codice 18.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 64**

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento pag. 145

Codice 18.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 65**

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q). Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, eventi alluvionali del 5 - 6 novembre 1994, D.M. 16/03/1998 n. 0394. Erogazione della somma di Euro. 48.159,06 sul capitolo di spesa n. 26256 del bilancio per l'anno finanziario 2003 pag. 145

Codice 18.1**D.D. 8 aprile 2004, n. 73**

Approvazione dello schema di lettera contratto annuale da stipularsi con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi edili e territoriali (Prof. Franco Prizzon) relativa alla assistenza per le fasi istruttoria, avvio e procedure di monitoraggio dei "Contratti di quartiere II" pag. 145

Codice 18.2**D.D. 27 aprile 2004, n. 89**

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento pag. 145

Codice 18.3**D.D. 28 aprile 2004, n. 91**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Dronero (Cn) e contestuale reinserimento nell'ambito medesimo di un alloggio di proprietà dell'ATC di Cuneo pag. 146

Codice 18.3**D.D. 28 aprile 2004, n. 92**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di proprietà dell'ATC di Torino pag. 146

Codice 18**D.D. 4 maggio 2004, n. 97**

Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II" - Affidamento alla Agenzia Defendini s.r.l. (TO) del servizio di recapito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Via Nomentana, 2 - Roma) delle venti proposte di programma inoltrate dai Comuni piemontesi alla Regione Piemonte - Direzione Edilizia pag. 146

Codice 18.3**D.D. 12 maggio 2004, n. 99**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Mosso (Bi) all'emissione di bando speciale pag. 147

Codice 18.3**D.D. 18 maggio 2004, n. 101**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 11. Autorizzazione all'esclusione temporanea dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di quattro alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comune di Ostana (Cn) pag. 147

Codice 18.3**D.D. 20 maggio 2004, n. 103**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Romano Canavese (To) all'emissione di bando speciale pag. 147

Codice 18.2**D.D. 19 luglio 2004, n. 137**

Legge 9.1.1989 n. 13 (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2004, ai sensi del quinto comma dell'art. 11, per l'importo di euro 3.322.320,67 e approvazione della graduatoria provvisoria pag. 147

EDILIZIA SCOLASTICA**Codice 32.2****D.D. 14 aprile 2004, n. 61**

Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Vercelli (VC). Mutuo pos. 4313262/00 di Euro 332.598,24 (Lire 644.000.000) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Riutilizzo del residuo del mutuo pari a Euro 51.479,58 (lire 99.678.360) pag. 188

Codice 32.2**D.D. 14 aprile 2004, n. 62**

Legge 23/96. Piano annuale 1998 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Tronzano V.se (VC). Mutuo pos. 4358525/01 di Euro 17.497,92 erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Devoluzione residuo del mutuo pari a Euro 6.900,21 pag. 189

Codice 32.2**D.D. 14 aprile 2004, n. 63**

Legge 02.10.1997 n. 340 - Riassegnazione fondi residui mutui ex Legge 430/91 - Comune di Santa Maria Maggiore (VCO) - Mutui pos. n. 4236809/00 del 26.5.1993 e pos. n. 4250940/00 del 1.6.1995 per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e ristrutturazione copertura, scuole elementari di Buttogno pag. 189

Codice 32.2**D.D. 14 aprile 2004, n. 64**

Attuazione D.C.R. n. 356-7960 del 10.3.2004 di approvazione del Piano triennale 2003-2005 e dei Piani annuali 2003 e 2004 per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23. Diversa destinazione finanziamenti (All. F). Rettifica per mero errore materiale pag. 189

ENERGIA**Codice 22.8****D.D. 26 luglio 2004, n. 225**

Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e al D.M. 20 luglio 2000, n. 337. Incentivazioni carbon fax. Impegno di Euro 871.190,54 sul cap. 26792/04 e autorizzazione all'erogazione quale anticipazione del contributo carbon fax a favore di alcuni soggetti beneficiari individuati nella Tabella A approvata con la determinazione n. 583 del 18 dicembre 2003 pag. 168

ENTI LOCALI**Codice 5.1****D.D. 15 giugno 2004, n. 62**

Erogazione contributi al Comune di Montiglio Monferrato (AT), ai sensi della l.r. 22 dicembre 1997 n. 65. Impegno di spesa di euro 23.240,56 sul Cap. 10915/04 di cui all'U.P.B. 05011 pag. 106

Codice 5.1**D.D. 16 giugno 2004, n. 64**

Impegno di spesa di euro 8.261.265,73 (cap. 10915/2004) per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali pag. 106

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 58-12854**

L.R. 28/93 Titolo III. Assegnazione risorse alla Direzione Formazione Professionale Lavoro destinate al trasferimento ad Agenzia Piemonte Lavoro, per corresponsione compensi ai tutor per l'attività di consulenza e sostegno relativa alla gestione 2004. Accantonamento somma di euro 129.100,00 su capitoli vari del bilancio 2004 pag. 57

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 6-12802

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2004 - Accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica. Spesa di euro 103.291,00. Cap. n. 10900/2004 (UPB n. 08041) pag. 46

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 22-12881

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali. Integrazione Statuto pag. 62

FINANZE**Circolare del Presidente della Giunta Regionale
26luglio 2004, n. 3/BLI**

Legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, come modificata dall'articolo 4 del capo II della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2004). Disposizioni in materia di tasse automobilistiche. Chiarimenti pag. 193

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 29-12825

Direttiva pluriennale "Mercato del Lavoro" a.f. 2003/2004/2005 DGR 4-8214 del 20/01/03. Parziale modifica DGR 18-11928 del 8/3/04 e assegnazione risorse alla Direz. Formaz. Prof.le-Lavoro. Spesa euro =85.000.000,00 di cui euro =55.833.333,34 con accantonamento cap. vari bilancio 2004, euro =25.666.666,66 con prenotazione di spesa cap. vari bilancio 2005 e euro =3.500.000,00 con prenotazione spesa cap. vari bilancio 2006 pag. 49

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 30-12826

DGR del 31/07/2002 n. 7-6831 di approvazione della direttiva per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale anno 2002/2003 - Riduzione accantonamento n. 100046 disposto in riferimento alla predetta DGR sul cap. 11400 del bilancio 2004 per l'importo di Euro 922.400,00 pag. 50

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 31-12827

Approvazione della Direttiva finalizzata alla formazione degli operatori degli Enti di formazione. Spesa complessiva Euro 3.000.000,00 di cui Euro 1.150.000,00 mediante prenotazione su capp. vari bil. 2005 e Euro 1.850.000,00 mediante prenotazione su capp. vari bil. 2006. Misura C1 pag. 50

Codice 15.9

D.D. 26 luglio 2004, n. 547

Rettifica della D.D. n. 506 del 9 luglio 2004 pag. 142

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26.2

D.D. 21 luglio 2004, n. 355

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Autorizzazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.G.R. n° 44 -10860 del 3/11/03, della seggiovia biposto ad ammortamento fisso, con portata oraria di 2325 p/h, denominata "Nuova Pra Reymond" (m 1505 -1882 s.l.m.), in comune di Bardonecchia (TO) pag. 174

Codice 26

D.D. 22 luglio 2004, n. 359

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto "Intervento di sistemazione idraulica confluenza Torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" nel territorio di Bardonecchia (TO) (fase preliminare e fase definitiva) pag. 177

Codice 26

D.D. 22 luglio 2004, n. 364

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "Realizzazione edificio ricettivo località lago Losetta, Foresteria" in Comune di Sestriere. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e s.m.i. pag. 178

ISTRUZIONE

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 45-12841

Sottoscrizione Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico per il Piemonte, la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Provincia di Torino e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino e la Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino pag. 54

D.C.R. 6 luglio 2004, n. 378-20730

Ratifica, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, della deliberazione della Giunta regionale n. 34-12465 del 10 maggio 2004 concernente "Approvazione delle disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore - a.s. 2004-2005" pag. 93

MONTAGNA

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 34-12893

L.R. 2 luglio 1999, n. 16, art. 51. Utilizzo Fondo regionale per la Montagna. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste. euro 1.500.000,00 (cap. 23252/2004) pag. 65

MUSEI E BIBLIOTECHE

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 17-12813

Accantonamento della somma di Euro 50.000,00 per l'erogazione del contributo annuale (2004) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2004) pag. 48

NOMINE

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 5-13109

L.R. 11/93 e s.m.i. Fissazione del termine per la presa di servizio del nominato Direttore Generale dell'A.T.C. di Alessandria pag. 91

Codice 18.3

D.D. 4 maggio 2004, n. 96

Nomina Presidente Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli, in sostituzione di precedente componente dimissionario pag. 146

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 44-12840

Aggiornamento del Programma generale di interventi di cui all'art. 1 della Convenzione, rep. n. 5848 del 17 maggio 2001, sottoscritta tra Regione Piemonte e Politecnico di Torino ai sensi della l.r. 29/99 pag. 53

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 18-12877

Accantonamento sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 ed assegnazione alla Direzione Turismo - Sport - Parchi della somma di euro 4.472.121,00 sul capitolo 15180 e della somma di euro 1.044.289,00 sul capitolo 15315 stanziata a favore degli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali

pag. 61

D.G.R. 26 luglio 2004, n. 18-13122

Legge regionale 30 maggio 1980, n. 66 e Legge 9 ottobre 2000, n. 285. Parere in merito alla modifica dell'articolo 12, comma 6 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Parco naturale Orsiera - Rocciavre approvato con D.C.R. n. 502-18779 del 16 dicembre 1992

pag. 91

PARI OPPORTUNITA'

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 61-12857

Integrazione alla D.G.R. n. 48-11831 del 23 febbraio 2004. "L.R. 46/86 e s.m. e i., artt. 2 e 5. Programma di attività della Commissione regionale pari opportunità uomo-donna, anno 2004. Assegnazione risorse alla Direzione Regionale 15 Formazione Professionale-Lavoro, tramite accantonamento della somma di euro 50.000,00 sul cap. 10750/04". Ulteriore accantonamento di euro 100.000,00 sul cap. 10750/04

pag. 57

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 8-12867

E.C. BIC Piemonte S.p.A. - Assemblea ordinaria del 1 luglio 2004 - Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

pag. 59

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 9-12868

Terme di Acqui S.p.A. - Assemblea ordinaria e straordinaria: 30 giugno 2004. Partecipazione della Regione Piemonte

pag. 60

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 10-12806

Finpiemonte S.p.A. - Assemblea straordinaria ed ordinaria: 28 giugno 2004. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli

pag. 46

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 7-12803

Città Studi S.p.A. - sottoscrizione di aumento di capitale - art. 3 l.r. 14 maggio 2004 n. 9

pag. 46

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 1-12860

Associazione "The World Political Forum - verso una nuova civiltà": determinazione compartecipazione finanziaria della Regione Piemonte finalizzata alla realizzazione del programma per l'anno 2004. Accantonamento di euro 175.000,00 sul cap. 10940/04

pag. 58

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 1-12897

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport e Parchi della somma di euro 18.383.735,00 sul capitolo 25598/2004 ai fini della sottoscrizione dell'aumento di capitale delle Terme di Acqui S.p.A., ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 12/2004, in attuazione del programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, Art. 21 L. n. 166/02

pag. 66

PATRIMONIO

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 37-12895

Riconoscimento alla Finpiemonte SpA di una equa compensazione per l'attività di gestione delle liquidità svolta nell'interesse della Regione Piemonte

pag. 66

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 46-12842

Dipendente Dr. Maurizio Toja; autorizzazione ad assumere incarico di C.T.U. del Giudice Battaglia del Tribunale Civile e Penale di Pinerolo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 54

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 47-12843

Dipendente Sig. Piero Antonio Pastore; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione del Libro, la Musica e la Cultura di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 54

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 48-12844

Dipendente Sig. Gianluigi Ascheri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 54

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 49-12845

Dipendente Sig.ra Inesmaria Peano; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 55

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 50-12846

Dipendente Dr.ssa Stefania Solitro; parziale rettifica della D.G.R. n. 48-12010 del 15.03.2004

pag. 55

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 51-12847

Dipendente Sig. Mario Barelli; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 55

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 52-12848

Dipendente Sig. Renato Bellone; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 55

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 53-12849

Dipendente Sig.ra Bruna Blasco; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Cavallermaggiore ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 56

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 27-12886

Modificazione della D.G.R. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura pag. 64

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 28-12887

Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Prenotazioni: anno 2005 euro 949.010,00 anno 2006 euro 2.000.000,00 sul capitolo 10280 a favore della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane pag. 64

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 29-12888

Presa d'atto dell'individuazione di alcuni dirigenti regionali quali responsabili delle strutture complesse di Arpa Piemonte. Provvedimenti pag. 64

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 30-12889

Dipendente Sig. Andrea Spinaci; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 65

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 31-12890

Istituzione e nomina della Consulente di fiducia per la trattazione dei casi di molestie sessuali e violenza psicologica sul luogo di lavoro. Accantonamento di Euro 5000 sul capitolo di spesa 10190 del bilancio di previsione 2004. Assegnazione alla Direzione Organizzazione, Pianificazione ; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane pag. 65

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 33-12892

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04) pag. 65

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 38-12896

Selezione per progressione verticale a n. 70 posti di categoria D1: attribuzione profilo professionale ai dipendenti vincitori pag. 66

Codice 18**D.D. 2 febbraio 2004, n. 20**

Nomina del Dott. Bruno Bonante a Responsabile della posizione organizzativa A denominata "Gestione del Bilancio dei Contributi e del Programma Operativo a supporto della Direzione" pag. 143

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 28-12824**

Protocollo d'Intesa, denominato "Memorandum di Cooperazione" tra l' European Training Foundation (ETF) e la Regione Piemonte pag. 49

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 59-12855

P.O.R. 2000-2006. F.S.E. Misura D3 Linee 1-2-3. D.G.R. n.81-4451 del 12.11.2001 e n.25-10609 del 06.10.2003. Riduzione accantonamento per l'importo di euro 839.810,67 su capitoli vari del bilancio 2004 e prenotazione della somma di euro 839.810,67 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2004-2006, anno 2005 pag. 57

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 60-12856

Asse E - Misura E1 - Bando annuale azioni linee d'intervento 3 e 4 - anno 2002 - D. G. R. n. 70-8902 del 31.03.2003. Riduzione accantonamento di euro 1.932.081,20 su capitoli vari del bilancio 2004 e prenotazione di euro 1.932.081,20 sul bilancio pluriennale 2004-2006, anno 2005 pag. 57

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 15 aprile 2004, n. 28**

Corso di formazione per operatori di Polizia Municipale di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Novara. Spesa euro 39.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 105

Codice 5.2**D.D. 19 aprile 2004, n. 30**

Corso di aggiornamento professionale per operatori della Polizia Locale della Provincia del VCO. Comune di Verbania. Contributo euro 3.600,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 105

Codice 5.2**D.D. 20 aprile 2004 n. 32**

II Master per Comandanti ed Ispettori di Polizia Municipale del Piemonte. Integrazione contributo. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 105

Codice 5.2**D.D. 25 maggio 2004, n. 49**

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale sulle modalità operative ed il rapporto coi cittadini. Comune di Alba (CN). Contributo di euro 14.550,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 105

Codice 5.2**D.D. 25 maggio 2004, n. 50**

Seminario di formazione manageriale per Comandanti di Polizia Municipale sul ruolo di Comando e le Centrali Operative informatizzate dei Corpi di P.M.. Spesa euro 2.525,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004 pag. 105

Codice 5.2**D.D. 25 maggio 2004, n. 51**

Giornata di studio interprovinciale per gli operatori della Polizia Locale sulle tematiche connesse in materia di rifiuti. Assegnazione di un contributo al Comune di Dormelletto (NO) di euro 1861,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 106

Codice 5.2**D.D. 7 luglio 2004, n. 92**

Festa della Polizia Locale. Nomina del Gruppo di lavoro per la valutazione dei riconoscimenti al servizio prestato dagli operatori di Polizia Locale segnalati dalle proprie Amministrazioni pag. 106

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 54-12850**

Assegnazione risorse sui capitoli 10655, 10660, 10892 della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2004. Accantonamento complessivo euro 203.507,00 pag. 56

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 57-12853

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 693.042,00 proveniente dallo Stato quale quota di cofinanziamento statale per i costi di funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici pag. 56

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 32-12891

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Programmazione e statistica delle somme relative ai fondi statali destinati all'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, per un importo di euro 693.042,00 cap. 10595/2004 pag. 65

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 63-12859**

Legge 21 novembre 2000, n. 353 - "Legge quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con decreto del 09 settembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamenti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di euro 30.000,00 (Cap. 13885/2004) e di euro 263.288,00 (Cap. 13772/2004) pag. 58

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 39-13070

Fondo regionale di protezione civile ex legge 338/2000 art. 138. Individuazione dei comuni colpiti dagli eventi atmosferici di tipo "B" verificatisi nei mesi di luglio-agosto 2003 e adozione dei criteri per il ristoro dei danni subiti da privati cittadini e attività produttive pag. 78

Regione Piemonte

Ordinanza n°489 - Eventi alluvionali ottobre 1996. Comune di Pontechianale (Cn) - Progetto per opere di protezione spondale Torrente Varaita, località Maddalena. Importo totale del progetto euro 80.019,03. Finanziamento relativo all'alluvione dell'ottobre 1996 pari ad euro 15.493,71 pag. 210

SANITA'**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 36-12832**

Legge Regionale 24 ottobre 1995 n. 75. Istanze di finanziamento per interventi di lotta alle zanzare anno 2004 dei Comuni di Basaluzzo e di Castello di Annone e della Provincia di Alessandria pag. 51

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 37-12833

Legge Regionale 24 ottobre 1995 n. 75. Domanda di finanziamento dell'Unione dei Colli Divini nel Cuore del Monferato per gli interventi di lotta alle zanzare anno 2004 pag. 51

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 39-12835

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 7.500.000,00 sul capitolo 12500 del Bilancio 2004 per l'erogazione di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Regionali per gli esercizi 2001 e 2002 pag. 52

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 40-12836

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 9.06.2004. Provvedimenti pag. 52

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 25-12884

Prenotazione a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292/05 da assegnare alla ASL n. 3 di Torino per il programma di attività di monitoraggio e prevenzione delle infezioni ospedaliere pag. 63

SICUREZZA**D.G.R. 28 giugno 2004, n. 2-12861**

Istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione delle politiche regionali integrate in materia di sicurezza pag. 58

STATISTICA**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 55-12851**

L.r. 6/77 e L.r. 49/78, DCR n.834-9625 del 13.07.1994-Adezione alla Società Italiana di Statistica (SIS), adesione all'Associazione Nazionale di Statistica (ANASTAT). Accantonamento quote associative euro 390,00 (capitolo 10940/04) pag. 56

TRASPORTI**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 12-12808**

Accantonamento della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 14186 e della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 14188 per l'esercizio finanziario 2004 a favore della Direzione Trasporti per la partecipazione al progetto "INTERREG IIIB Spazio Alpino ALPENCORS" pag. 47

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 13-12809

Intesa Istituzionale di Programma - Progetto MOVICentro - Delibera CIPE n. 138/2000. Accantonamento della somma di euro 3.573.000,00 sul cap. 25223/04 a favore della Direzione Trasporti pag. 47

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 14-12810

Approvazione della bozza di "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio". Accantonamento di euro 350.000 sul cap. 14345/04 pag. 47

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 15-12811

Approvazione della bozza di "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e GTT S.p.A. per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio". Accantonamento di euro 20.000 sul cap. 14345/04 pag. 47

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 16-12812

Art. 12 della L.R. 4-1-2000, n° 1 - Sovrapprezzo sul costo del biglietto a bordo pag. 48

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 25-12821

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto ANAS relativo ai lavori di completamento dello svincolo di Domodossola sud, loc. Nosere, della S.S. 33 "del Sempione". Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 48

Codice 26.3**D.D. 17 giugno 2004, n. 298**

L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scuolabus 2004. Criteri e modo d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus a seguito della D.G.R. n. 13-12666 del 07/06/2004. Spesa di euro 2.528.896,00=. (Cap. 20170/2004), (A. 101071) pag. 173

Codice 26.2**D.D. 21 luglio 2004, n. 357**

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall' ARES Piemonte dal titolo: adeguamento svincolo S.R. 455 con la S.P. 31bis pag. 175

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 27-12823**

L.R. 42/2000 art. 16, definizione di ulteriori criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione della messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati nell'ambito del Programma di finanziamento per l'anno 2004 pag. 49

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 19-12878

Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ex articoli 8 e 9 Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351 pag. 61

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 20-12879

Articolo 17, comma 4 decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Designazione del rappresentante per l'espressione in Conferenza di Servizi (ex art. 14 c. 2 L. 241/1990) dell'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in merito al "progetto di bonifica" dell'intervento di interesse nazionale di Casale Monferrato pag. 61

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 26-12885

L.R. 40/1998. Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 12, inerente il sondaggio esplorativo per ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Buscaglino 1 Dir" in Comune di Trecate (NO) nell'ambito del permesso di ricerca "Novara". Istanza ENI S.p.A. con sede in Roma - Piazzale Enrico Mattei. Disposizioni per apertura di inchiesta pubblica ex art. 14 l.r. 40/1998 pag. 63

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 29-13060

L.R. 24 ottobre 2002 n. 24. Attivazione di interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di Bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani pag. 75

Codice 22.5**D.D. 20 luglio 2004, n. 214**

D.G.R. n. 29-13060 del 19.07.2004. Interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani. Modalità per la concessione e revoca del contributo. Modalità e termini di presentazione delle istanze di finanziamento pag. 165

Codice 22.4**D.D. 21 luglio 2004, n. 219**

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Riapertura termini e modifiche del Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione. Impegno di euro 1.450.000,00 sul capitolo 26938/2004 pag. 165

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 35-12831**

Legge n. 267/98 e s.m.i. - Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di euro 3.091.329,60 sul Cap. 23976/2004 per provvedere alle esigenze di spesa concernenti gli interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Piemonte programmati con D.G.R. n. 43-11706 del 09.02.2004 pag. 51

Codice 23.3**D.D. 12 gennaio 2004, n. 1**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00091), sito in località Rossana, "lago Peschera", in Comune di Cortemilia (CN) di proprietà del Sig. Lagorio Armando, Strada Rossana 10, Cortemilia (CN) pag. 168

Codice 23.3**D.D. 12 gennaio 2004, n. 2**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN00160), sito in località Val Cilena, in Comune di Sommariva Perno (CN) di proprietà del Sig. Gromis Di Trana Carlo, Piazza Castello n. 1 Sommariva Perno (CN) pag. 169

Codice 23.3**D.D. 15 gennaio 2004, n. 4**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN00107), sito in località fraz. S. Grato, in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà della Sig.ra Oggero Caterina, fraz. S. Grato 66, Monteu Roero (CN), gestore Dellavalle Francesco fraz. S. Grato 66, Monteu Roero (CN) pag. 169

Codice 23.3**D.D. 19 gennaio 2004, n. 5**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN00099), sito in località Serra del Caretto, in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà del Sig. Bordone Bernardino C.na Lazzarino, fraz. S. Bernardo 84, Monteu Roero (CN) pag. 169

Codice 23.3**D.D. 19 gennaio 2004, n. 6**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN00122), sito in località C.na Valoira, in Comune di Montà d'Alba (CN) di proprietà del Sig. Marolo Diego C.na Valoira 27, Montà d'Alba (CN) pag. 170

Codice 23.3**D.D. 20 gennaio 2004, n. 7**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CNO0111), sito in località Marucco, in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà del Sig. Bellocchia Giovanni, Villa Superiore 60, Montaldo Roero (CN) pag. 170

Codice 23.3**D.D. 27 gennaio 2004, n. 8**

Designazione della commissione di collaudo per i lavori di costruzione, da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), di due invasi ad uso laminazione controllata delle piene del torrente Belbo a monte di Canelli nei territori comunali di Santo Stefano Belbo (CN) e Canelli (AT) pag. 170

Codice 23.3**D.D. 27 gennaio 2004, n. 9**

Designazione della commissione di collaudo per i lavori di costruzione, da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), di un invaso ad uso laminazione controllata delle piene a monte della confluenza rio Torto - torrente Chisola nei territori comunali di Volvera ed Airasca (TO) pag. 171

Codice 23.3**D.D. 28 gennaio 2004, n. 10**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (Al 00051), sito in località Cascina Gemma e Rachella, in Comune di Frascaro (Al) di proprietà della Società Immobiliare Pederbona S.p.A., via Levata 6, Spinetta Marengo (Al) pag. 171

Codice 23.3**D.D. 28 gennaio 2004, n. 11**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (Cn00127), sito in località C.na Branzelle, in Comune di Lequio Berria (Cn) di proprietà dei Sig. Adriano Filippo via Langa 41, Lequio Berria (Cn), e del Sig. Adriano Lorenzo via Langa 47, Lequio Berria (Cn) pag. 171

Codice 23.3**D.D. 5 febbraio 2004, n. 13**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - Art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio di tre piccoli invasi, adiacenti e collegati tra loro, ad uso irriguo ed allevamento ittico, cat. Al cod. (To 00070), siti in località Muande Gallo, in Comune di Rubiana (To), di proprietà del Sig. Gallo Guido, via Borgata Grandi 27, Rubiana (To) pag. 171

Codice 23**D.D. 26 aprile 2004, n. 33**

Piano per l'assetto idrogeologico - modifiche ed integrazioni. impegno di spesa per riproduzione elaborati pag. 172

Codice 23.3**D.D. 29 aprile 2004, n. 35**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, uso irriguo, cat Al cod. (CN 235), sito in loc. Occa - Via Carrà, in Comune di Envie (CN) di proprietà dei Sigg.ri Barbero Giuseppe G. c/o Casa Parrocchiale p.zza S. Andrea, 8 Martiniana Po (CN), Barbero Anna M. e Barbero Costanzo P., gestore Sig. Riva Roberto via Cavour, 4 Moretta (CN). pag. 172

Codice 23.3**D.D. 30 aprile 2004, n. 36**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (At 0053), sito in località Cascina della Torre fraz. Vaglierano Basso, in Comune di Asti (At) di proprietà della Azienda Agricola Durandi, fraz. Vaglierano Basso n. 161, Asti (At) pag. 172

Codice 23.3**D.D. 18 maggio 2004, n. 40**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (TO00113), sito in località Cascina Cascinetta, in Comune di Pralormo (TO) di proprietà della Sig.ra Abba Maria via Torino n. 42, Pralormo (TO) pag. 173

Codice 23.3**D.D. 18 maggio 2004, n. 41**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (TO 00080), sito in località Cascina S. Bernardo, in Comune di Poirino (TO) di proprietà della Sig.ra Rubatto Lucia Cascina S. Bernardo n. 35, Poirino (TO) pag. 173

URBANISTICA**D.G.R. 19 luglio 2004, n. 11-13042**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Calosso d'Asti (AT). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 66

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 12-13043

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Torresina (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 72

VIABILITA'**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 11-12807**

L.R. 1/2000 - art. 13 - Osservatorio della mobilità. Codifica delle sezioni censuarie di destinazione degli spostamenti pendolari rilevati nel corso del censimento 2001 per Comuni piemontesi di particolare interesse trasportistico. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 450.000,00. Cap. 14295/2004 pag. 47

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 4/R.

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 45 (Impiego di detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro all'esterno per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge regionale 23 marzo 1995, n. 45, come modificata dalla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 24-13128 del 26 luglio 2004

emana

il seguente regolamento

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 MARZO 1995, N. 45 (IMPIEGO DI DETENUTI IN SEMILIBERTÀ O AMMESSI AL LAVORO ALL'ESTERNO PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI A PROTEZIONE DELL'AMBIENTE).

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione, nell'ambito della propria attività a favore dell'inserimento sociale del recupero dei detenuti attua, d'intesa con i competenti organi del Ministero di Giustizia, interventi per l'impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare in opere e servizi socialmente utili, promossi d'intesa con gli enti locali e da questi gestiti avvalendosi, di norma, dei cantieri di lavoro.

Art. 2.

(Soggetti)

1. Le finalità di cui all'articolo 1 vengono perseguite per mezzo dell'intervento coordinato secondo le proprie competenze, nelle fasi di ideazione, stesura, realizzazione, controllo e valutazione dei progetti, dai seguenti soggetti:

- a) enti locali;
 - b) istituti penitenziari;
 - c) centri di servizio sociale adulti del Ministero della Giustizia;
 - d) gruppi operativi locali (GOL) del territorio;
- coordinati dalla provincia o dal comune che, in relazione alla proprie competenze, collaborano per la loro realizzazione.

Art. 3.

(Progetti)

1. I comuni, le comunità montane e le province interessate inviano i progetti, approvati con proprio provvedimento, entro il 31 maggio di ogni anno, alla Regione

Piemonte - Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione - corso Stati Uniti, 1 - 10128 Torino.

2. I progetti presentati devono essere redatti in modo conforme a quanto stabilito dall'articolo 2 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 45 e su appositi modelli messi a disposizione dagli uffici regionali competenti entro i termini stabiliti.

3. I progetti possono avere una durata da 3 a 12 mesi ed impiegare da 1 a 10 persone.

4. La Regione Piemonte si impegna ad inviare annualmente la determinazione dirigenziale di ammissione al finanziamento dei progetti al Provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria, al tribunale di sorveglianza, ai direttori dei centri di servizio sociale adulti e degli istituti penitenziari ed ai GOL del territorio.

5. La determinazione dirigenziale di cui al comma 4 indica la data entro cui i progetti devono concludersi nonché il numero dei detenuti da utilizzare.

6. I progetti devono costituire, per ogni persona inserita, una tappa di un percorso individualizzato avviato nel periodo di esecuzione della pena e mirato all'acquisizione e al consolidamento di professionalità spendibili per un inserimento lavorativo al termine del progetto.

7. Nei progetti devono essere evidenziati i soggetti pubblici e/o provati coinvolti, le rispettive competenze e responsabilità, le risorse messe a disposizione da ciascuno e le modalità operative di attuazione.

8. Nel caso si rendano necessarie modifiche a progetti in corso d'opera, è indispensabile richiedere alla Regione un'autorizzazione alla variazione.

Art. 4.

(Individuazione dei detenuti)

1. L'individuazione delle persone in possesso dei requisiti giuridici e individuali richiesti per la partecipazione ai progetti avviene da parte delle équipe di osservazione e trattamento degli istituti penitenziari e dei centri di servizio sociale adulti del Ministero della Giustizia con la stretta collaborazione degli enti locali per la selezione di soggetti in possesso dell'idoneità fisica e dei requisiti professionali necessari per svolgere le mansioni richieste.

2. Le direzioni degli istituti espletano, inoltre, tutte le procedure relative alla concessione dei benefici mettendo in grado il tribunale di sorveglianza di valutare la posizione del detenuto e la possibilità di accedere al percorso progettuale previsto.

3. Tali attività sono compiute in tempo utile per poter dare inizio ai lavori nei cantieri entro i termini concordati con gli enti locali competenti.

4. Ciascuna direzione di istituto penitenziario e di centro di servizio sociale adulti provvede a formare un elenco di soggetti avviabili al lavoro al quale si possa attingere in caso di necessità di sostituzione di uno dei partecipanti al progetto.

5. Gli operatori dell'amministrazione penitenziaria che hanno seguito l'inserimento lavorativo e sociale dei partecipanti al progetto, collaborano con i funzionari responsabili dell'ente locale alla stesura della relazione conclusiva.

6. Ciascun soggetto avviato al lavoro sottoscrive un documento, stilato dall'ente locale responsabile, nel quale sono elencati i diritti e i doveri derivanti dalla partecipazione al progetto.

Art. 5.

(Relazione e documentazione all'esito del progetto)

1. Entro 30 giorni dal termine del progetto l'ente locale deve inviare alla Regione una dettagliata relazione finale secondo la modulistica redatta dagli uffici regionali.

li competenti e da una valutazione del raggiungimento dei fini prefissati.

2. Tale relazione deve essere corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, condizione indispensabile per l'erogazione del saldo del finanziamento.

3. Il finanziamento concesso è ridotto in caso di spesa minore rispetto al preventivo e revocato se il progetto non viene realizzato. In quest'ultimo caso, la struttura regionale competente si riserva l'opportunità di utilizzare fondi resi disponibili da eventuali revoche e/o economie di spesa per finanziare altri progetti in graduatoria ritenuti ammissibili e non finanziati per mancanza di disponibilità economica.

4. Nel preventivo economico allegato al progetto dovranno essere specificati i costi a carico della Regione e, in particolare, quelli previsti dall'articolo 5 della l.r. 45/1995 relativi alle prestazioni lavorative e al trattamento assicurativo ed assistenziale e le risorse aggiuntive messe a disposizione dai soggetti attuatori.

Art. 6.

(Comitato per la valutazione dei progetti)

1. Ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 63 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, è istituito il Comitato per la valutazione dei progetti da finanziare annualmente.

2. Il Comitato, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, svolge la sua attività a titolo gratuito ed è costituito da:

- a) due rappresentanti designati dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria;
- b) un rappresentante designato dall'ANCI;
- c) un rappresentante designato dall'UPI;
- d) un funzionario della Direzione Formazione professionale, Lavoro;
- e) un funzionario della Direzione Tutela ambientale;
- f) un funzionario della Direzione Beni culturali;
- g) il dirigente del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali o suo delegato in qualità di coordinatore.

3. Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal personale del Settore Programmazione della Direzione Politiche sociali.

4. Il Comitato può, qualora lo ritenga necessario, avvalersi della collaborazione di esperti.

5. I componenti del Comitato durano in carica 5 anni e possono essere rinominati più di una volta.

6. La valutazione dei progetti inviati annualmente è compiuta secondo i criteri indicati dall'articolo 7.

Art. 7.

(Criteri per la valutazione dei progetti)

1. Il Comitato, nella valutazione dei progetti, tiene conto dei seguenti criteri:

- a) equilibrata distribuzione dei progetti sul territorio regionale;
- b) coinvolgimento e collaborazione tra più istituzioni, enti e soggetti pubblici e privati per la realizzazione del progetto;
- c) qualità del progetto in relazione all'ambito di intervento previsto (ambiente, beni culturali, ecc.);
- d) finanziamenti aggiuntivi dei soggetti promotori o di soggetti terzi;
- e) messa a disposizione di servizi da parte dell'ente proponente o di altri soggetti coinvolti nel progetto;
- f) presenza di azioni di tutoring;

g) collegamento del progetto con le attività formative realizzate negli Istituti penitenziari;

h) specifiche azioni mirate alla ricerca di un successivo inserimento lavorativo stabile al termine del progetto;

i) presenza di interventi mirati ad affrontare i diversi problemi connessi all'inserimento sociale;

l) programmazione di attività tese alla sensibilizzazione della popolazione.

Art. 8.

(Abrogazione)

1. E' abrogato il regolamento regionale 26 settembre 1995, n. 4.

Art. 9.

(Norma transitoria)

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, per l'anno 2004 il termine per l'invio dei progetti da parte dei comuni, delle comunità montane, e delle province interessate è fissato per il 30 settembre.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 26 luglio 2004

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 5/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina degli interventi a sostegno delle attività del teatro di prosa di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge regionale 30 maggio 1980, n. 68 (Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-13131 del 26 luglio 2004

emana

il seguente regolamento

REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEL TEATRO DI PROSA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1980 N. 68"

SOMMARIO

Capo I

Finalità e disposizioni generali

Art. 1 Finalità

Art. 2 Criteri di ammissione ai contributi

Art. 3 Assegnazione e liquidazione dei contributi

Art. 4 Valutazione quantitativa e qualitativa

Art. 5 Decadenza e sanzioni

Capo II

Settori teatrali

Art. 6 Attività teatrale stabile

Art. 7 Compagnie teatrali

Art. 8 Circuiti teatrali regionali

Art. 9 Residenze multidisciplinari

Art. 10 Centro regionale universitario per il teatro

Capo III

Norma Finale

Art. 11 Abrogazione

Capo I

Finalità e disposizioni generali

Art. 1.

(Finalità)

1. Nell'ambito delle finalità e degli stanziamenti di cui alla legge regionale 30 maggio 1980 n. 68 (Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa), la Regione Piemonte assegna contributi a soggetti aventi sede legale in Piemonte compresi tra quelli specificati all'articolo 2 della l.r. 68/1980, che svolgono attività teatrali prevalentemente sul territorio regionale, in via continuativa e con carattere di professionalità.

2. Le finalità generali individuate dalla l.r. 68/1980 si esplicano attraverso il perseguimento degli obiettivi di seguito specificati, che trovano nel presente regolamento gli opportuni strumenti e modalità di attuazione:

a) la promozione e l'equilibrata diffusione della cultura teatrale sul territorio piemontese, volta al riequilibrio territoriale, così come richiamato dall'articolo 7 della l.r. 68/1980;

b) la creazione di un organico sistema di rapporti in cui realtà pubbliche e private, enti locali e istituzioni culturali e scolastiche interagiscano nell'opera di programmazione e diffusione delle attività teatrali sul territorio;

c) lo sviluppo artistico, professionale e produttivo del settore in un'ottica generale di valorizzazione e costante rinnovamento del repertorio teatrale italiano;

d) la fruizione dello spettacolo teatrale da parte di fasce sempre più ampie di pubblico, al fine di favorirne il costante aggiornamento del gusto, riservando un'attenzione particolare alla maturazione culturale e artistica delle giovani generazioni;

e) la valorizzazione, attraverso le modalità proprie del teatro, del patrimonio di storia e identità culturale della regione, con uno specifico interesse per i processi di integrazione culturale e sociale in atto sul territorio piemontese.

3. L'azione di sostegno della Regione Piemonte viene attuata in un'ottica di programmazione annuale, così come indicato nell'articolo 2 della l.r. 68/1980. L'articolazione degli interventi a sostegno delle attività teatrali si basa pertanto sulla valutazione delle attività svolte dai soggetti teatrali nell'ambito di articolati e organici progetti culturali a carattere annuale.

4. In deroga a quanto previsto al comma 3, le Residenze multidisciplinari di cui all'articolo 9 vengono valutate sulla base di articolati e organici progetti culturali a carattere triennale.

Art. 2

(Criteri di ammissione ai contributi)

1. Sono ammessi alla fase istruttoria i soggetti teatrali di cui all'articolo 2 della l.r. 68/1980 che presentano istanza di contributo entro il 15 ottobre dell'anno antecedente al periodo per il quale viene richiesto il contributo.

2. Le richieste di contributo devono pervenire con cadenza annuale e l'assegnazione dei fondi stanziati sui capitoli di competenza della l.r. 68/1980 viene attuata su base annuale, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio annuale e previo espletamento delle verifiche di cui all'articolo 3, dalle quali risultino la realizzazione delle attività previste e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

3. In deroga a quanto previsto al comma 1, le richieste di contributo relative all'articolo 9 devono pervenire con cadenza triennale, entro il 15 ottobre di ogni triennalità, a partire dall'anno 2004. L'assegnazione dei fondi stanziati sui capitoli di competenza della l.r. 68/1980 viene attuata su base triennale ed erogata annualmente, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio annuale e previo espletamento delle verifiche di cui all'articolo 3, dalle quali risultino la realizzazione delle attività previste e la permanenza dei requisiti di ammissibilità.

4. Coerentemente con l'obiettivo di sostenere le attività caratterizzate da continuità artistica e professionale, così come evidenziato dall'articolo 1, comma 1, sono ammessi ai contributi i soggetti teatrali legalmente costituiti da almeno due anni, nel corso dei quali abbiano svolto una comprovata attività continuativa.

5. Per attività continuativa si intende la realizzazione nel corso dell'anno solare di almeno 30 recite di propri spettacoli. Tale parametro quantitativo costituisce requisito minimo indispensabile per l'accesso ai benefici di cui al presente regolamento, con eccezione per i soggetti di cui agli articoli 9 e 10.

6. Qualora un soggetto richiedente, di recente costituzione, dimostri la continuità del proprio nucleo artistico e la precedente ammissione ai benefici della l.r. 68/1980 sotto altra denominazione e ragione sociale, viene concessa deroga a quanto previsto dal comma 4.

Art. 3.

(Assegnazione ed erogazione dei contributi)

1. I contributi vengono definiti annualmente, con provvedimento della struttura regionale competente, nel rispetto dei vincoli e dei parametri individuati dal presente regolamento, relativi agli specifici settori di attività, e sulla base della seguente documentazione, da presentarsi utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla struttura regionale competente:

a) dettagliato progetto annuale di attività presentato dai soggetti richiedenti unitamente alla domanda di contributo;

b) consuntivo delle attività svolte nell'anno precedente all'anno considerato, da presentarsi entro il 28 febbraio.

2. A parziale deroga di quanto previsto al comma 1, i contributi a favore delle Residenze multidisciplinari di cui all'articolo 9 vengono definiti, con provvedimento della struttura regionale competente, nel corso del primo anno del triennio, sulla base del progetto triennale di attività presentato dai soggetti richiedenti unitamente alla domanda di contributo. I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare i programmi di attività dettagliati per il secondo e il terzo anno del triennio entro il 31 ottobre del primo e del secondo, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla struttura regionale competente.

3. I contributi vengono erogati in due quote di pari importo: la prima quota in acconto ad approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo da parte della struttura regionale competente e la seconda a saldo, previa verifica dell'avvenuta realizzazione delle attività previste dal progetto annuale. A tal fine, entro il termine di cui al comma 1, lettera b), i soggetti beneficiari devono presentare, ai sensi dell'articolo 47 del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), una dichiarazione attestante i seguenti dati relativi al precedente anno di attività:

a) numero delle giornate lavorative;

b) numero delle giornate recitative;

- c) titolo delle nuove produzioni e coproduzioni e relative repliche;
- d) titolo delle riprese e relative repliche;
- e) numero di spettatori agli spettacoli propri;
- f) numero di spettatori agli spettacoli ospiti;
- g) altre attività (laboratori, convegni, attività editoriali, rassegne e festival);
- h) uscite articolate in voci di spesa relative alla gestione della compagnia e della sala teatrale, all'allestimento degli spettacoli, all'ospitalità e ad altre attività complementari;
- i) entrate articolate in contributi e incassi.

4. Considerata la necessità di valutare in modo certo e tempestivo, in particolare per quanto concerne le Compagnie teatrali di cui all'articolo 7, i dati relativi alle giornate lavorative e alla presenza degli spettatori, entro il termine di cui al comma 3 i soggetti beneficiari sono tenuti altresì a presentare:

a) attestazione liberatoria rilasciata dall'Ente nazionale di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi dell'anno precedente;

b) copia delle distinte d'incasso dell'anno precedente, viste dalla Società italiana autori ed editori (SIAE), relative agli spettacoli propri e ospiti.

5. La Regione Piemonte procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la veridicità dei dati forniti, la regolarità dei bilanci e l'avvenuta realizzazione dell'attività teatrale sovvenzionata, a tal fine accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, e condizionando, ove opportuno, l'erogazione dell'intero contributo, o di parte dello stesso, all'esito della verifica.

6. Qualora dalla verifica della documentazione consuntiva di cui ai commi 2 e 3, si rilevi una minore spesa in misura pari o superiore al 15 per cento rispetto a quanto preventivato nel progetto, è disposta, con provvedimento della struttura regionale competente, la proporzionale riduzione del contributo previsto nell'anno in corso fino all'esclusione dai benefici di legge, qualora si rilevi una sopravvenuta mancanza dei requisiti di accesso.

7. Qualora dall'esame del programma di attività dettagliato per l'anno in corso e dalla verifica della documentazione consuntiva di cui ai commi 2, 3 e 5, si rilevi una maggiore spesa in misura pari o superiore al 15 per cento rispetto a quanto preventivato nel progetto, la struttura regionale competente può disporre l'assegnazione di quote integrative proporzionali sul contributo previsto per l'anno in corso, compatibilmente con la disponibilità di risorse conseguente a un incremento dello stanziamento del capitolo di competenza o al recupero di somme conseguente alle attività di controllo di cui al comma 6.

Art. 4.

(Valutazione quantitativa e qualitativa)

1. L'entità dei contributi viene determinata sulla base di una valutazione di carattere quantitativo e una di carattere qualitativo.

2. La valutazione quantitativa viene attuata dalla struttura regionale competente con riferimento esclusivo ai costi delle singole produzioni. Costituiscono titolo di preferenza:

- a) i progetti che prevedono allestimenti di spettacoli di autori piemontesi;
- b) gli spettacoli e le produzioni realizzate o presentate in più province della regione entro un biennio dalla prima rappresentazione;

c) le iniziative di riduzione e/o contenimento del prezzo dei biglietti di ingresso agli spettacoli;

d) la realizzazione di almeno il 50 per cento della propria attività sul territorio piemontese.

3. La valutazione qualitativa dei progetti è adottata tenendo conto di:

- a) validità del progetto artistico;
- b) momenti di informazione e preparazione all'evento idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale;
- c) qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale;
- d) rapporto fra entrate di bilancio e contributo regionale;
- e) numero degli spettatori paganti.

4. Nel caso della programmazione pluriennale delle Residenze multidisciplinari di cui all'articolo 9, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

5. Il parere per la valutazione qualitativa viene adottato da una Commissione consultiva così composta:

- a) l'Assessore competente in materia;
- b) il Direttore della struttura regionale competente in materia;
- c) due esperti in attività teatrali, che non risultino svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica, tecnica o amministrativa presso soggetti sovvenzionati dalla Regione Piemonte;

d) un esperto in materie amministrative, che non risulti svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica, tecnica o amministrativa presso soggetti sovvenzionati dalla Regione Piemonte.

6. La Giunta regionale, su designazione dell'Assessore competente in materia e sulla base dei curricula presentati, provvede a nominare i componenti della Commissione, che restano in carica per cinque anni dalla nomina.

Art. 5.

(Decadenza e sanzioni)

1. E' disposta la decadenza dal contributo e si provvede, se necessario, al recupero totale o parziale delle somme già versate nel periodo in corso:

a) in mancanza delle dichiarazioni e della documentazione di cui all'articolo 3;

b) in caso di presentazione di dichiarazione di cui all'articolo 3, comma 2 o di bilancio consuntivo annuale non veritieri ovvero che presentino modifiche sostanziali rispetto al progetto presentato, senza che le stesse siano state previamente comunicate e motivate all'amministrazione regionale e da questa accolte.

2. L'avvio del procedimento di decadenza è comunicato all'interessato ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento e diritto di accesso ai documenti amministrativi), con la fissazione del termine per la presentazione delle controdeduzioni.

3. Sono esclusi dai contributi, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere, o comunque difformi dal contenuto del bilancio.

Capo II

Settori teatrali

Art. 6.

(Attività teatrale stabile)

1. Per attività teatrale stabile si intende l'attività di interesse pubblico, così come definita e articolata nella normativa statale in materia, contraddistinta da una progettualità integrata di produzione, ricerca, attività forma-

tiva, promozione e ospitalità e da specifiche finalità artistiche, culturali e sociali.

2. Fermo restando il perseguimento di obiettivi di carattere generale, quali:

a) la promozione della cultura teatrale intesa sia come linguaggio specifico che come elemento di interconnessione con altre forme di espressione artistica;

b) lo sviluppo di un organico sistema di rapporti e di scambi con qualificate realtà teatrali e culturali regionali, nazionali e internazionali;

c) un'equilibrata diffusione delle attività di promozione della cultura teatrale sull'intero territorio, in collaborazione con le altre strutture piemontesi, con particolare riferimento alle aree nelle quali si rileva una inadeguata presenza di iniziative;

i teatri stabili, ciascuno secondo la propria specificità e il proprio ambito di intervento, devono operare riservando la necessaria attenzione alla realtà teatrale piemontese, alle sue esigenze di crescita e di sviluppo, ai soggetti che vi operano, anche stimolando e favorendo comuni progettualità con organismi professionali e singoli artisti.

3. A tal fine i piani di intervento elaborati dai teatri stabili devono prevedere tra l'altro:

a) collaborazioni produttive con soggetti teatrali piemontesi;

b) messa a disposizione di spazi per prove e rappresentazioni e fornitura di supporti e assistenza tecnica per le compagnie e gli artisti piemontesi;

c) realizzazione di attività indirizzate alla formazione del pubblico, con una specifica attenzione alle giovani generazioni;

d) creazione di stabili rapporti con l'Università e le istituzioni scolastiche, e in particolare con quelle che, per le proprie finalità, costituiscono necessari e qualificati punti di riferimento, quali il Dipartimento per le arti, la musica e lo spettacolo (DAMS), il Centro regionale universitario per il teatro (CRUT), l'IRRE Piemonte;

e) valorizzazione del patrimonio di storia e di cultura della Regione;

f) attenzione ai processi di integrazione culturale e sociale in atto sul territorio piemontese.

Art. 7.

(Compagnie teatrali)

1. La Regione Piemonte riconosce il ruolo rivestito dalle Compagnie all'interno del sistema teatrale piemontese, volto alla valorizzazione e al rinnovamento del repertorio teatrale italiano, alla diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, nonché allo sviluppo professionale e produttivo del settore.

2. La Regione sostiene le Compagnie teatrali la cui attività è improntata a criteri di professionalità artistica e gestionale, di continuità del nucleo artistico nonché a modalità operative basate su articolati e organici progetti culturali che contemplino la presenza di attività di produzione teatrale propria, aggiornamento e perfezionamento professionale, diffusione della cultura teatrale.

Art. 8.

(Circuiti teatrali regionali)

1. La Regione Piemonte promuove e sostiene la realizzazione dei Circuiti teatrali regionali, intesi come elemento rilevante per una politica di riequilibrio e di omogenea diffusione delle attività teatrali e per un loro effettivo radicamento sul territorio, nonché per un organico sviluppo del sistema produttivo teatrale piemontese.

2. A tal fine l'attività dei Circuiti teatrali regionali deve essere finalizzata ad una precisa progettualità, indirizzata:

a) alla creazione di relazioni salde e costruttive con i diversi referenti territoriali;

b) alla definizione di articolate programmazioni che contemplino un'equilibrata presenza delle diverse forme di espressività teatrale;

c) alla interazione con le realtà e le esperienze esistenti;

d) allo sviluppo di proficui rapporti di collaborazione con le strutture produttive piemontesi.

3. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2 gli organismi, cui afferisce la gestione dei Circuiti teatrali regionali, sono tenuti a elaborare e presentare alla Regione Piemonte documenti programmatici triennali con l'individuazione di linee di indirizzo e di intervento volte a:

a) instaurare rapporti funzionali con le diverse realtà locali (enti locali, istituzioni scolastiche e culturali) per la definizione di linee guida secondo le quali orientare il programma artistico, nonché per la messa a disposizione, ove necessario, di idonei supporti tecnici necessari a consentire una efficiente gestione degli spazi teatrali;

b) prevedere, all'interno delle singole programmazioni, un'adeguata presenza di produzioni realizzate da soggetti teatrali piemontesi, anche al fine di consentire una più approfondita conoscenza della realtà teatrale regionale da parte del pubblico;

c) promuovere, nella definizione delle stagioni, la conoscenza dei linguaggi teatrali, intesi nella loro più ampia accezione e con un'adeguata attenzione per le esperienze di carattere multidisciplinare;

d) prevedere la realizzazione di attività collaterali quali, a titolo esemplificativo, conferenze e incontri con gli artisti, prove aperte, attività di laboratorio, indirizzate alla promozione della cultura teatrale, in particolare nei confronti delle giovani generazioni.

Art. 9.

(Residenze multidisciplinari)

1. Al fine di favorire una equilibrata diffusione della cultura e dell'arte teatrale sul territorio piemontese nonché di giungere alla creazione di un organico sistema teatrale regionale in cui interagiscano realtà pubbliche e private, la Regione Piemonte promuove e sostiene la diffusione e il radicamento di Residenze multidisciplinari.

2. Per Residenza multidisciplinare si intende la permanenza di un soggetto teatrale professionale, con esclusione dei Teatri stabili di cui all'articolo 6, in un ambito territoriale omogeneo, facente capo a uno o più comuni, il cui rapporto con l'ente locale sia regolato da una specifica convenzione, valida per un triennio, che preveda:

a) la disponibilità, da parte dell'ente locale, di uno o più spazi idonei allo svolgimento di attività di spettacolo aperti al pubblico;

b) la disponibilità, da parte del soggetto teatrale, di una adeguata struttura amministrativa, tecnica e artistica;

c) la realizzazione di un qualificato progetto che si diversifichi dall'attività ordinaria svolta dal soggetto teatrale richiedente e che sia atto a rispondere alle necessità di crescita sociale e culturale della comunità locale, caratterizzato da uno stretto rapporto fra il soggetto artistico e la realtà territoriale interessata, dall'integrazione delle diverse discipline dello spettacolo e dell'espressività artistica, che comprenda le seguenti attività, di cui obbligatoriamente quelle di cui ai numeri 1, 2, 4, 5 e 6:

1) l'allestimento di almeno una produzione all'anno, coerente con le linee culturali e progettuali definite dalla programmazione triennale;

2) l'organizzazione di un'articolata e qualificata attività di ospitalità, che sia coerente con le linee progettuali della residenza e che rivolga una particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea e a forme espressive multidisciplinari; nel caso in cui nel territorio interessato esista già una stagione di ospitalità consolidata, questa non viene considerata parte del progetto, salvo che tale stagione sia, per contenuto e articolazione, strettamente correlata al perseguimento degli obiettivi della residenza;

3) l'individuazione di forme di collaborazione e/o coordinamento con progetti di diffusione delle attività di spettacolo, già in corso di attuazione sul territorio considerato, quali ad esempio i Circuiti regionali dello spettacolo;

4) la realizzazione di attività indirizzate alla formazione del pubblico, con una specifica attenzione alle giovani generazioni;

5) la creazione di stabili rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio interessato;

6) l'attenzione al patrimonio culturale locale;

7) l'attenzione ai processi di integrazione culturale;

d) la definizione dei reciproci diritti e obblighi assunti dai contraenti per il periodo oggetto della convenzione.

3. L'istanza di sostegno regionale dei progetti di residenza deve essere presentata dal soggetto teatrale, ai sensi dell'articolo 2, unitamente alla convenzione che regola i rapporti con gli enti locali interessati.

4. La Regione Piemonte, sulla base delle risorse disponibili, sostiene le Residenze multidisciplinari, assegnando ai soggetti teatrali, per un triennio rinnovabile una sola volta, un contributo complessivo congruo in rapporto a quanto stanziato dagli enti locali, da erogarsi secondo le modalità previste dall'articolo 3.

5. Coerentemente con l'obiettivo di favorire un'equilibrata diffusione territoriale delle attività teatrali e tenuto conto che la parte prevalente delle Compagnie teatrali professionali ha sede legale e operativa nel capoluogo piemontese, il contributo regionale interviene in misura percentualmente maggiore sui progetti di residenza multidisciplinare realizzati al di fuori di tale ambito.

Art. 10.

(Centro regionale universitario per il teatro (CRUT))

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3 della l.r. 68/1980, la Regione Piemonte collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento del Centro regionale universitario per il teatro, al fine di promuovere iniziative e attività di documentazione, ricerca, studio e collaborazioni drammaturgiche.

2. I rapporti fra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione relativi al Centro regionale universitario per il teatro sono regolati da apposita convenzione avente validità triennale, nel rispetto delle norme stabilite al Capo I.

Capo III

Norma Finale ⁽¹⁾

Art. 11.

(Abrogazione)

1. E' abrogato il regolamento regionale 31 luglio 2001, n. 10/R.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 26 luglio 2004

Enzo Ghigo

(1) La locuzione "Capo III - Norma Finale" è stata aggiunta, a correzione del testo originale, in sede redazionale (ndr)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 53

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Borbera e Valle Spinti (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera a), numero 2)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), numero 2) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Borbera e Valle Spinti (Albera Ligure, Borghetto Borbera, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Grondona, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Stazzano, Vignole Borbera).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di

appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 54

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Langa Astigiana e Val Bormida (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera b)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Langa Astigiana e Val Bormida (Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti

nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 55

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Sessera (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera c), numero 1)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), numero 1) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omo-

genea della Val Sessera (Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray Biellese, Sostegno).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 56

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle di Mosso (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera c), numero 2)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), numero 2) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle di Mosso (Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle S. Nicolao, Veglio).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 57

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Po, Bronda e Infernotto (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 2)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla monta-

gna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), numero 2) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Po, Bronda e Infernotto (Bagnolo Piemonte Barge, Brondello, Castellar, Crissolo, Envie, Gambasca, Martiniana Po, Oncino, Ostanza, Paesana, Pagno, Revello, Riffredo, Sanfront).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 58

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Varaita (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 3)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 22 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), numero 3) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Varaita (Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Costigliole Saluzzo, Frassinio, Isasca, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Valmala, Venasca, Verzuolo).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in

vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 59

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Maira (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 4)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), numero 4) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Maira (Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppa, Villar San Costanzo).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presiden-

te. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 60

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Grana (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 5)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), numero 5) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Grana (Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale di Cuneo, Monerosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di

appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 61

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Stura (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 6)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), numero 6) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Stura (Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 62

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Monregalesi (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 8)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), numero 8) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Monregalesi (Briaglia, Frabosa Sopra-

na, Frabosa Sottana, Monasterolo Casotto, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 63

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea dell'Alta Valle Tanaro (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera d), numero 9)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legisla-

tivo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), numero 9) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea dell'Alta Valle Tanaro (Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Garessio, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 64

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Pellice (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 1)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla monta-

gna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), numero 1) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Pellice (Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 65

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Chisone e Germanasca (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 2)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), numero 2) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Chisone e Germanasca (Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinero, S. Germano Chisone, Usseaux, Villar Perosa).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamen-

te agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 66

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Sangone (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 4)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), numero 4) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Sangone (Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo

57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 67

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli di Lanzo (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 8)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), numero 8) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli di Lanzo (Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoiria, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di

appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 68

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Orco e Soana (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 10)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), numero 10) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Orco e Soana (Alpette, Ceresole Reale, Frassineto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 69

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Chiusella (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 11)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), numero 11) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Chiusella (Alice Superiore, Brosso, Issi-

glio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Rueglio, Trausella, Traversella, Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 70

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Sacra (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera f), numero 12)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), numero 12) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Sacra (Borgiallo, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Collettero Castelnuovo).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 71

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Antigorio e Formazza (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 1)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla monta-

gna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 1) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Antigorio e Formazza (Baceno, Crevaldossola, Crodo, Formazza, Montecrestese, Premia, Trasquera, Varzo).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 72

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Vigizzo (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 2)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 2) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Vigizzo (Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Villetta).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le di-

sposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 73

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Antrona (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 3)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 3) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Antrona (Antrona Schieranco, Montescheno, Seppiana, Viganella, Villadossola).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di

scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 74

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Anzasca (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 4)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 4) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Anzasca (Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Piedimulera, Pieve Vergonte, Vanzone con San Carlo).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina

dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 75

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Ossola (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 5)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 5) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Ossola (Anzola d'Ossola, Beura Cardezza, Bognanco, Domodossola, Maserà, Mergozzo, Ornavasso, Pallanzeno, Premosello Chiovenda, Trontano, Vogogna).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 76

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Strona (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 7)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 7) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Strona (Casale Corte Cerro, Germagno, Gravello Toce, Loreglia, Massiola, Valstrona).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adot-

tata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 77

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Grande (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 8)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 8) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Val Grande (Arizzano, Aurano, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Intragna, Miazzina, San Bernardino Verbano, Vignone).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 78

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea dell'Alto Verbano (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 9)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla monta-

gna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 9) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea dell'Alto Verbano (Bee, Cannero Riviera, Ghiffa, Oggebbio, Premeno, Trarego Viggonia).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 79

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Cannobina (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera g), numero 10)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), numero 10) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valle Cannobina (Cannobio, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le di-

sposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 80

Costituzione della Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valsesia (l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, art. 3, comma 2, lettera h)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 34, comma 4 della l.r. 22 luglio 2003, n. 19;

Visto l'articolo 3 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003;

Visti gli articoli 17 della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003 e 38, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la Nota Prot. n. 17342/S1.45 del 14.10.2003 e dato atto che nei giorni 13 e 14 giugno 2004 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative;

decreta

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera h) e dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, è costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Valsesia (Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Quarona, Rassa, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scoppa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca).

A norma dell'articolo 57 ter, commi 1 e 2, della l.r. 16/1999, salva ogni diversa disposizione statutaria adottata ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, ciascun Comune facente parte della Comunità montana deve provvedere alla nomina di tre rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità montana entro novanta giorni dalla data del presente decreto.

Sono fatte salve le nomine eventualmente già effettuate dalle amministrazioni comunali a seguito della tornata elettorale del 13 e 14 giugno 2004.

L'elezione dei rappresentanti del Comune deve essere effettuata con le modalità e secondo il principio di cui all'articolo 15, comma 4, della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti dei Comuni così eletti devono essere trasmesse al Presidente uscente della Comunità montana di appartenenza e alla Regione Piemonte entro cinque giorni dalla loro adozione.

La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della Comunità montana deve essere convocata dal Presidente uscente non appena ricevuti gli atti di nomina dei rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte della Comunità. In tale seduta, a norma dell'art. 57 quater della l.r. 16/1999, come modificata dalla l.r. 19/2003, l'organo rappresentativo deve provvedere all'elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presiden-

te. Fatto salvo quanto specificamente previsto dall'articolo 57 quater prima citato, ove non diversamente stabilito dal nuovo Statuto adottato ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della l.r. 19/2003, le modalità di elezione e di scrutinio e la composizione numerica dell'organo esecutivo restano quelle previste dallo Statuto vigente.

Fino all'insediamento dell'organo rappresentativo della Comunità montana costituita con il presente decreto, resta in carica l'attuale Consiglio comunitario, limitatamente agli atti urgenti ed improrogabili. Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e delle nuove disposizioni regolamentari, se non ancora adottati, lo Statuto e le disposizioni regolamentari vigenti restano provvisoriamente applicabili per tutto quanto non esplicitamente previsto dalla normativa regionale e nazionale.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 2-12798

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 3-12799

(omissis) contro Regione Piemonte. Accettazione proposta di rinuncia parziale agli atti del giudizio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale ad accettare la rinuncia agli atti del giudizio pendente davanti al Tribunale di Torino - Sez. IV - proposto da (omissis) nei confronti della Regione Piemonte, con compensazione delle spese processuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 4-12800

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Cuneo proposto (omissis) contro la Regione Piemonte per risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 5-12801

Autorizzazione all'accettazione della proposta formulata dall'avv. Luciana Ribet nella vertenza promossa dai (omissis) in proprio e quali esercenti la potestà sul figlio minore (omissis)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale ad accettare la proposta formulata dall'avv. Luciana Ribet per conto dei (omissis) quali esercenti la potestà sul figlio minore (omissis) in premessa descritta a condizione che aderiscano a detta proposta anche le altre parti convenute e la terza chiamata nel giudizio conclusosi con la sentenza n. 124/04 del Tribunale di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 6-12802

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2004 - Accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica. Spesa di euro 103.291,00. Cap. n. 10900/2004 (UPB n. 08041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica, l'intera somma di euro 103.291,00, iscritta in bilancio al capitolo di spesa n. 10900/2004 (UPB n. 08041) - (101144/A), quale contributo regionale al C.S.I. Piemonte dovuto, per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/78.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 7-12803

Città Studi S.p.A. - sottoscrizione di aumento di capitale - art. 3 l.r. 14 maggio 2004 n. 9

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di sottoscrivere n. 637.247 nuove azioni, del valore nominale di 1 euro cadauna, emesse da Città Studi S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di Texilia S.p.A. in data 02.10.2003;

- di dare atto che l'importo complessivamente dovuto ammonta ad Euro 637.247,00 ed è quindi rispettoso del limite di cui all'art. 3 l. r. n. 9/2004;

- di accantonare, a tal fine, la corrispondente somma di Euro 637.247,00 sul capitolo n. 27173/2004 (UPB 08042) (101145/A) dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004, dando mandato alla Direzione Programmazione e Statistica affinché provveda agli adempimenti occorrenti al perfezionamento della sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 10-12806

Finpiemonte S.p.A. - Assemblea straordinaria ed ordinaria: 28 giugno 2004. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'Assemblea straordinaria ed ordinaria della Finpiemonte S.p.A. fissata per il giorno 28 giugno 2004 presso la sede sociale (allegato n. 1).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 11-12807

L.R. 1/2000 - art. 13 - Osservatorio della mobilità. Codifica delle sezioni censuarie di destinazione degli spostamenti pendolari rilevati nel corso del censimento 2001 per Comuni piemontesi di particolare interesse trasportistico. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 450.000,00. Cap. 14295/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, al fine di procedere alle attività di codifica della sezione censuaria di destinazione degli spostamenti pendolari rilevati nel corso del censimento ISTAT 2001 in Comuni piemontesi di rilevante interesse trasportistico, nell'ambito dell'osservatorio regionale della mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000, la somma di euro 450.000,00 sul Cap. 14295/2004 (n. 101138/Acc.);

- di assegnare l'importo di euro 450.000,00 alla Direzione Trasporti;

- di incaricare la Direzione Trasporti a procedere con propri provvedimenti alla assegnazione della commessa relativa alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 12-12808

Accantonamento della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 14186 e della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 14188 per l'esercizio finanziario 2004 a favore della Direzione Trasporti per la partecipazione al progetto "INTER-REG IIIB Spazio Alpino Alpercors"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di euro 20.000,00 sul capitolo 14186 e di euro 20.000,00 sul capitolo 14188 del bilancio regionale 2004 per le attività connesse alla partecipazione al progetto "Alpercors - Alpen Corridor South" nell'ambito del P.I.C. Interreg IIIB - Spazio Alpino. (n. 101135/Acc.) e (n. 101136/Acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 13-12809

Intesa Istituzionale di Programma - Progetto MOVicentro - Delibera CIPE n. 138/2000. Accantonamento della somma di euro 3.573.000,00 sul cap. 25223/04 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma complessiva di euro 3.573.000,00 sul cap. 25223 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 (n. 101133/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 14-12810

Approvazione della bozza di "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio". Accantonamento di euro 350.000 sul cap. 14345/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare la bozza di "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di delegare il Presidente della Giunta o, in caso di sua assenza od impedimento, il vice-Presidente, Assessore Regionale ai Trasporti, alla firma del Protocollo di cui al precedente punto 1. anche in presenza di modifiche non sostanziali;

3. di accantonare la somma di Euro 350.000,00 sul cap. 14345/2004 a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1. (n.101157acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 15-12811

Approvazione della bozza di "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e GTT S.p.A. per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio". Accantonamento di euro 20.000 sul cap. 14345/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare la bozza di "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e GTT S.p.A. per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di delegare il Presidente della Giunta o, in caso di sua assenza od impedimento, il vice-Presidente, Assessore Regionale ai Trasporti, alla firma del Protocollo di cui al precedente punto 1. anche in presenza di modifiche non sostanziali;

3. di accantonare la somma di Euro 20.000,00 sul cap. 14345/2004 (n. 101158/Acc.) a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 16-12812

Art. 12 della L.R. 4-1-2000, n. 1 - Sovrapprezzo sul costo del biglietto a bordo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa, l'applicazione di uno sconto del sovrapprezzo sul costo del biglietto pagato a bordo da euro 0,01 a euro 0,52 per le fasce chilometriche fino a 50 km, da parte delle Aziende che esercitano servizi di trasporto di persone.

- Di autorizzare, in analogia a quanto sopra l'applicazione di uno sconto del sovrapprezzo sul costo del biglietto pagato a bordo da euro 0,01 a euro 1,55, da parte delle Aziende che esercitano servizi di trasporto di persone, anche per le fasce chilometriche superiori a 50 km.

L'applicazione di tali disposizioni non comportano alcun credito delle stesse Aziende verso la Regione stessa e gli enti titolari del Contratto di Servizio per cui le stesse Aziende operano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 17-12813

Accantonamento della somma di Euro 50.000,00 per l'erogazione del contributo annuale (2004) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 50.000,00 a favore della Direzione Trasporti sul Cap. 14410 del bilancio di previsione, per l'anno finanziario 2004, al fine di erogare il contributo annuo previsto per il finanziamento del "Museo Ferroviario Piemontese". (n.101137/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 25-12821

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto ANAS relativo ai lavori di completamento dello svincolo di Domodossola sud, loc. Nosere, della S.S. 33 "del Sempione". Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e Valle d'Aosta - convocata per il giorno 22 giugno 2004 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto all'ordine del giorno dei lavori della Conferenza di Servizi sopra citata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 26-12822

Progetti agroindustriali finanziati con fondi statali e regionali. Modalità per il controllo del rispetto dei vincoli di finalità e d'uso

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) I progetti finanziati con fondi statali e regionali, che prevedono la realizzazione e/o l'acquisto di beni materiali (strutture, attrezzature, impianti e macchinari) debbono essere sottoposti a controllo a campione al fine di verificare il rispetto dei vincoli di finalità e d'uso di tali beni per tutto il periodo di sussistenza del vincolo.

2) Il Settore Sviluppo Agroindustriale della Direzione 11 (Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura) che aveva curato il finanziamento dei progetti di cui al punto 1) è incaricato ad effettuare i relativi controlli a campione su un minimo di cinque progetti all'anno estratti a sorte.

3) Per la formazione del campione vengono presi in esame annualmente:

- per l'anno 2004 tutti i progetti finanziati in via definitiva dal 1/1/1999 e per cinque anni successivi (1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003);

- per l'anno 2005 tutti i progetti finanziati in via definitiva dal 1/1/2000 e per cinque anni successivi (2000 - 2000 - 2001 - 2002 - 2004)

- per gli anni successivi si procede con analoga cadenza quinquennale.

4) Nel caso in cui venisse nuovamente estratto un progetto già sottoposto a verifica negli anni precedenti, lo stesso dovrà essere nuovamente sottoposto a verifica senza essere conteggiato per il raggiungimento delle cinque unità previste;

5) Il sorteggio verrà effettuato da un'apposita Commissione formata dal Responsabile del Settore Sviluppo Agroindustriali e da due funzionari del Settore stesso redigendo apposito verbale dell'estrazione a sorte.

6) Nel caso di non mantenimento del vincolo di destinazione e d'uso il Settore redige apposito verbale e richiederà la restituzione del contributo rapportato al periodo nel quale non è stato rispettato il vincolo, maggiorato degli interessi legali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 27-12823

L.R. 42/2000 art. 16, definizione di ulteriori criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione della messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati nell'ambito del Programma di finanziamento per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di definire, ai sensi della L.R. n. 42/2000 art. 16, quali ulteriori criteri di assegnazione dei contributi per la realizzazione della messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati, in aggiunta ed in coerenza con quelli già previsti dall'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 52 - 10810 del 27 ottobre 2003:

- la possibilità di utilizzare i fondi residui, non sufficienti per completa copertura finanziaria di un intervento, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali è possibile assicurare la copertura finanziaria.

- di ripartire i contributi tenendo conto ed in coordinamento con eventuali altri fondi anche non di compe-

tenza regionale, coerenti con le finalità del programma di finanziamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 28-12824

Protocollo d'Intesa, denominato "Memorandum di Cooperazione" tra l' European Training Foundation (ETF) e la Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

* di approvare lo schema di "Memorandum di Cooperazione" allegato al presente atto in lingua italiana ed inglese, per farne parte integrante e sostanziale;

* di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o ad un suo delegato, di sottoscrivere il sopracitato "Memorandum di Cooperazione".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 29-12825

Direttiva pluriennale "Mercato del Lavoro" a.f. 2003/2004/2005 DGR 4-8214 del 20/01/03. Parziale modifica DGR 18-11928 del 8/3/04 e assegnazione risorse alla Direz. Formaz. Prof.le-Lavoro. Spesa euro =85.000.000,00 di cui euro =55.833.333,34 con accantonamento cap. vari bilancio 2004, euro =25.666.666,66 con prenotazione di spesa cap. vari bilancio 2005 e euro =3.500.000,00 con prenotazione spesa cap. vari bilancio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare parzialmente la DGR 18-11928 del 8/3/04 annullando la tabella di assegnazione alle Province degli importi suddivisi per fonte di finanziamento, di cui all'allegato "B" della stessa DGR e riapprovare la medesima tabella nella formulazione di seguito riportata: valori espressi in milioni di euro

Fonte di finanziamento	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
POR	23,01	1,50	2,50	5,10	1,50	4,73	1,16	1,50	41,00
Bilancio Regionale	24,69	1,60	2,70	5,50	1,60	5,07	1,24	1,60	44,00
Totale generale	47,70	3,10	5,20	10,60	3,10	9,80	2,40	3,10	85,00

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma complessiva di euro =85.000.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, da destinare alle azioni riferite alla Direttiva pluriennale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione "Mercato del Lavoro a.f. 2003/2004/2005" di cui alla DGR n. 4-8214 del 20/01/03 e alla DGR 18-11928 del 8/3/04.

Alla spesa complessiva di euro =85.000.000,00 si fa fronte:

per euro =55.833.333,34 mediante accantonamento sui seguenti capp. del bilancio 2004:

euro = 15.000.000,00 cap. 11546/04 101148/A

euro = 14.666.666,67 cap. 11442/04 101149/A

euro = 3.666.666,67 cap. 11540/04 Cofinanziamento 101150/A

euro = 21.000.000,00 cap. 11400/04 101151/A

euro = 1.500.000,00 cap. 11540/04 Bilancio regionale 101152/A

per euro = 25.666.666,66 con prenotazione sui seguenti capp. del bilancio pluriennale 2004/06 anno 2005:

euro = 2.550.000,00 cap. 11546/05 100153/P

euro = 2.493.333,33 cap. 11442/05 100154/P

euro = 623.333,33 cap. 11540/05 Cofinanziamento 100155/P

euro = 20.000.000,00 cap. 11400/05 100156/P

per euro =3.500.000,00 con prenotazione sui seguenti capp. del bilancio pluriennale 2004/06 anno 2006:

euro = 900.000,00 cap. 11546/06 100034/P

euro = 880.000,00 cap. 11442/06 100035/P

euro = 220.000,00 cap. 11540/06 Cofinanziamento 100036/P

euro = 1.500.000,00 cap. 11400/06 100037/P

Per la copertura delle spese relative agli anni formativi successivi (2005 e 2006) si provvederà mediante ulteriori atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 30-12826

DGR del 31/07/2002 n. 7-6831 di approvazione della direttiva per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale anno 2002/2003 - Riduzione accantonamento n. 100046 disposto in riferimento alla predetta DGR sul cap. 11400 del bilancio 2004 per l'importo di Euro 922.400,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre, in considerazione della minor spesa da sostenere per la realizzazione delle attività inerenti la direttiva per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale approvata con deliberazione del 31/07/2002 n. 7-6831, l'accantonamento n. 100046 disposto in riferimento alla predetta deliberazione sul Cap. 11400 del Bilancio 2004 da euro 1.670.400,00 ad euro 748.000,00 per l'importo di euro 922.400,00.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 31-12827

Approvazione della Direttiva finalizzata alla formazione degli operatori degli Enti di formazione. Spesa complessiva Euro 3.000.000,00 di cui Euro 1.150.000,00 mediante prenotazione su capp. vari bil. 2005 e Euro 1.850.000,00 mediante prenotazione su capp. vari bil. 2006. Misura C1

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la Direttiva finalizzata alla realizzazione di progetti destinati, per il periodo 2004 - 2006, alla formazione, riqualificazione e aggiornamento degli operatori degli Enti di formazione professionale, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame delle proposte emerse in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale (allegato 1);

- di autorizzare la Direzione Formazione Professionale-Lavoro a provvedere con proprio atto:

- a formalizzare il manuale di valutazione delle proposte formative come esplicitato in premessa,

- a nominare i componenti facenti parte del gruppo di valutazione,

- a formulare la graduatoria dei progetti ammissibili,

- a dare attuazione alle rimanenti fasi connesse alla realizzazione delle azioni previste dalla Direttiva in oggetto;

Alla spesa complessiva di euro 3.000.000,00 si fa fronte con le seguenti prenotazioni a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro:

Per Euro 1.150.000,00 con prenotazione sui capitoli del bilancio pluriennale 2004 - 2006 anno 2005 secondo il seguente riparto:

Euro 517.500,00 sul cap. 11546/05 FSE 100144/P

Euro 506.000,00 sul cap. 11442/05 F.d.R. 100145/P

Euro 126.500,00 sul cap. 11540/05 Bilancio Regionale 100146/P

Per la restante somma di Euro 1.850.000,00 con prenotazione sui capitoli del bilancio pluriennale 2004 - 2006 anno 2006 secondo il seguente riparto:

Euro 832.500,00 sul cap. 11546/06 FSE 100031/P

Euro 814.000,00 sul cap. 11442/06 F.d.R. 100032/P

Euro 203.500,00 sul cap. 11540/06 Bilancio Regionale 100033/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 32-12828

IPAB Asilo Infantile di Salassa (TO) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile di Salassa (TO) per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 33-12829

Asilo Infantile "Carlo Guasco" con sede in Solero (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Carlo Guasco" con sede in Solero ed il trasferimento del personale e dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Solero, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente e il Sindaco del Comune di Solero sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 34-12830

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento vari capitoli di bilancio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2004 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2004;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 35-12831

Legge n. 267/98 e s.m.i. - Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di euro 3.091.329,60 sul Cap. 23976/2004 per provvedere alle esigenze di spesa concernenti gli interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Piemonte programmati con D.G.R. n. 43-11706 del 09.02.2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di accantonare a favore della Direzione Difesa del Suolo la somma di Euro 3.091.329,60 sul Cap. n. 23976/2004 per provvedere alle esigenze di spesa concernenti gli interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico programmati con la D.G.R. n. 43-11706 del 09.02.2004; (101125/A)

* Di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro l'esercizio finanziario in corso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 36-12832

Legge Regionale 24 ottobre 1995 n. 75. Istanze di finanziamento per interventi di lotta alle zanzare anno 2004 dei Comuni di Basaluzzo e di Castello di Annone e della Provincia di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ammettere in via eccezionale a finanziamento le istanze di contributo presentate dal Comune di Basaluzzo, dal Comune di Castello di Annone e dalla Provincia di Alessandria per gli interventi di lotta alle zanzare anno 2004 e di demandare alla Direzione Sanità Pubblica gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 37-12833

Legge Regionale 24 ottobre 1995 n. 75. Domanda di finanziamento dell'Unione dei Colli Divini nel Cuore del Monferrato per gli interventi di lotta alle zanzare anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di revocare il finanziamento dell'istanza di contributo per l'anno 2004 presentata dall'Unione dei Colli Divini nel Cuore del Monferrato e di demandare alla Direzione Sanità Pubblica gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 39-12835

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 7.500.000,00 sul capitolo 12500 del Bilancio 2004 per l'erogazione di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Regionali per gli esercizi 2001 e 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'accantonamento della somma di Euro 7.500.000,00= sul capitolo 12500 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per le erogazioni di cassa alle Aziende Sanitarie Regionali per i finanziamenti relativi alla spesa corrente degli esercizi 2001 e 2002. (Acc. n. 101146)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 40-12836

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 9.06.2004. Provvedimenti

A relazione dell'Assessore Galante.

La Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

con D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998 sono stati definiti i criteri organizzativi e le modalità operative inerenti la procedura di controllo; in particolare è stata individuata, quale unità responsabile del procedimento, la Direzione Controllo delle Attività Sanitarie ed è stata disciplinata la partecipazione dei Settori dell'Assessorato alla Sanità alla Conferenza di servizi intersettoriale per l'esame contestuale, in sede istruttoria, delle problematiche connesse agli atti sottoposti a controllo;

sono pervenuti per il procedimento di controllo i seguenti atti:

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 895 del 19/05/2004 avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Psicologia", pervenuto in data 27.05.2004;

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 0553 del 19/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 21 di Casale Monf.to e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Univ. degli Studi del Piemonte Orientale "A.Avogadro" per lo svolgimento del tirocinio di formazione e

orientamento degli studenti del corso di laurea in Serv.Soc., Educ. Profess. e corso di laurea specialistica in Programm. e Direzione delle Politiche e dei Servizi Sociali. A.A. 2004/2005", pervenuto in data 27.05.2004;

A.S.L. 8 di Chieri - Atto n. 642 del 20/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 8 e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - Corso di laurea in Servizio Sociale per l'effettuazione di tirocini di formazione e orientamento per studenti e laureati", pervenuto in data 28.05.2004;

A.S.L. 3 di Torino - Atto n. 375/013/2004 del 25/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'I.T.A.T. s.r.l. (Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt s.r.l.) e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocinio da parte di medici e psicologi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia", pervenuto in data 31.05.2004;

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 810 del 20/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle per il finanziamento di n. 2 posti aggiunti per la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione", pervenuto in data 31.5.2004;

A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 473 del 26/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Scuola di Psicoterapia Cognitiva - sede di Torino e sede periferica di Vercelli - per attività di tirocinio di Medici e Psicologi specializzandi in Psicoterapia. Periodo 01/01/2004 - 31/12/2007", pervenuto in data 01.06.2004;

A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 474 del 26/05/2004 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile. Anno Accademico 2003-2004", pervenuto in data 01.06.2004.

in data 9.06.2004, come risulta da relativi verbali agli atti dell'Amministrazione, si è riunita la Conferenza di servizi intersettoriale, indetta dal Responsabile del procedimento ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

in ordine alla legittimità ed opportunità degli atti sottoposti a controllo, la suddetta Conferenza si è determinata nel senso di proporre l'approvazione, ad eccezione dei sotto elencati atti, per i quali ha ritenuto di apporre specifica condizione, proponendo pertanto:

- di approvare l'atto dell'ASL 11 di Vercelli n. 895 del 19/05/2004, avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Psicologia", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

- di approvare l'atto dell'ASL 8 di Chieri n. 642 del 20/05/2004, avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 8 e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - Corso di laurea in Servizio Sociale per l'effettuazione di tirocini di formazione e orientamento per studenti e laureati", condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998 s.m.i.;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 0553 del 19/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 21

di Casale Monf.to e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Univ. degli Studi del Piemonte Orientale "A.Avogadro" per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in Serv.Soc., Educ. Profess. e corso di laurea specialistica in Programm. e Direzione delle Politiche e dei Servizi Sociali. A.A. 2004/2005";

A.S.L. 3 di Torino - Atto n. 375/013/2004 del 25/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'I.T.A.T. s.r.l. (Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt s.r.l.) e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocinio da parte di medici e psicologi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 810 del 20/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle per il finanziamento di n. 2 posti aggiunti per la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione";

A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 473 del 26/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Scuola di Psicoterapia Cognitiva - sede di Torino e sede periferica di Vercelli - per attività di tirocinio di Medici e Psicologi specializzandi in Psicoterapia. Periodo 01/01/2004 - 31/12/2007";

A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 474 del 26/05/2004 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile. Anno Accademico 2003-2004";

* di approvare l'atto dell'ASL 11 di Vercelli n. 895 del 19/05/2004, avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Psicologia", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* di approvare l'atto dell'ASL 8 di Chieri n. 642 del 20/05/2004, avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 8 e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - Corso di laurea in Servizio Sociale per l'effettuazione di tirocini di formazione e orientamento per studenti e laureati", condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 42-12838

L.R. n. 58/78, art. 6. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi da erogare a Comuni, Enti, Istituzioni e Associazioni a parziale sostegno delle spese derivanti dall'organizzazione di iniziative convegnistico-seminariali. Revoca criteri approvati con la D.G.R. n. 157-24758 del 3.5. 1993 e la D.G.R. n. 131-29721 del 16.11.1993

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i criteri per l'assegnazione di contributi da erogare, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 58/78, a Comuni, Enti, Istituzioni e Associazioni, a parziale sostegno delle spese derivanti dall'organizzazione di iniziative convegnistico-seminariali, per le quali sia stata presentata regolare domanda di finanziamento entro le scadenze del 15 marzo e del 15 ottobre, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di revocare, conseguentemente, i criteri approvati con la D.G.R. n. 157-24758 del 3.5.1993 e la D.G. R. n. 131-29721 del 16.11.1993.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 43-12839

Diritto allo Studio Universitario - Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi alla concessione delle borse di studio per l'a.a. 2004/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i "Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi alla concessione delle borse di studio per l'a.a. 2004/2005", secondo lo schema trasmesso in data 28 maggio 2004 al Presidente del Consiglio Regionale, per l'acquisizione, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 16/92, del conforme parere della Commissione consiliare competente e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di procedere a recepire con successiva deliberazione e con pubblicazione da parte dell'EDISU di un bando integrativo delle modifiche ai Criteri, che fossero eventualmente proposte dalla Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 44-12840

Aggiornamento del Programma generale di interventi di cui all'art. 1 della Convenzione, rep. n. 5848 del 17 maggio 2001, sottoscritta tra Regione Piemonte e Politecnico di Torino ai sensi della l.r. 29/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'aggiornamento del Programma generale di interventi, di cui all'art. 1 della convenzione, n. 5848, sottoscritta da Regione Piemonte e Politecnico di Torino in data 17 maggio 2001, secondo lo schema di programma approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della l.r. 29/99, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione

del Politecnico di Torino, rispettivamente in data 20 maggio 2004 e in data 26 maggio 2004, e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di dare atto che l'aggiornamento del Programma generale di interventi non comporta modifiche alla spesa di cui all'art. 2 della convenzione di cui trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 45-12841

Sottoscrizione Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico per il Piemonte, la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Provincia di Torino e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino e la Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o, in Sua assenza o impedimento, un Suo delegato a sottoscrivere il protocollo d'intesa, allegato alle presente deliberazione, di cui fa parte integrante, con l'Ufficio Scolastico per il Piemonte, il Comune di Torino, la Provincia di Torino e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino e la Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino per la realizzazione da parte dell'istituto "Altiero Spinelli" di Torino del progetto denominato "Linguauno".

Di far fronte alla conseguente spesa per l'anno 2004 con i fondi accantonati con D.G.R. n. 30-12556 del 24/04/2004 e di demandare a successivi atti deliberativi la prenotazione sugli esercizi futuri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 46-12842

Dipendente Dr. Maurizio Toja; autorizzazione ad assumere incarico di C.T.U. del Giudice Battaglia del Tribunale Civile e Penale di Pinerolo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Maurizio Toja a svolgere la funzione di C.T.U. del Giudice Battaglia del Tribunale Civile e Penale di Pinerolo.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Tribunale al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 47-12843

Dipendente Sig. Piero Antonio Pastore; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione del Libro, la Musica e la Cultura di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Piero Antonio Pastore a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, fino al 30.11.2005 con effetto dalla data della presente autorizzazione.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Fondazione direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 48-12844

Dipendente Sig. Gianluigi Ascheri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Gianluigi Ascheri a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del del C.F.P. Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. nel periodo 01.06.2004 - 31.08.2004.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Società Con-

sortile direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 49-12845

Dipendente Sig.ra Inesmaria Peano; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Sig.ra Inesmaria Peano a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del del C.F.P. Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. nel periodo 01.06.2004 - 31.08.2004.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Società Consortile direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 50-12846

Dipendente Dr.ssa Stefania Solitro; parziale rettifica della D.G.R. n. 48-12010 del 15.03.2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare parzialmente per i motivi espressi in premessa, la D.G.R. n. 48-12010 del 15.03.2004, autorizzando ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Stefania Solitro, funzionario assegnato alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, a svolgere la funzione di Giudice Onorario di Tribunale presso il Tribunale di Torino sino alla scadenza del 31.12.2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 51-12847

Dipendente Sig. Mario Barello; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Mario Barello a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del C.F.P. Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. nel periodo 01.06.2004 - 31.08.2004.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Società Consortile direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 52-12848

Dipendente Sig. Renato Bellone; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Renato Bellone a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del del C.F.P. Cebano Monregalese Società Consortile a.r.l. nel periodo 01.06.2004 - 31.08.2004.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Società Consortile direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 53-12849

Dipendente Sig.ra Bruna Blasco; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Cavallermaggiore ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare per i motivi riportati in premessa, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la sig.ra Bruna Blasco a proseguire l'incarico di consulenza tecnica presso il Comune di Cavallermaggiore fino al 31.12.2006.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Direzione Didattica direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 54-12850

Assegnazione risorse sui capitoli 10655, 10660, 10892 della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2004. Accantonamento complessivo euro 203.507,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di provvedere all'accantonamento, a favore della Direzione Programmazione e Statistica, delle risorse assegnate sui capitoli del Bilancio regionale 2004 e riportate qui di seguito:

- euro 65.000,00 a carico del capitolo 10655 (acc. n. 101153)
- euro 118.507,00 a carico del capitolo 10660 (acc. n. 101154)
- euro 20.000,00 a carico del capitolo 10892 (acc. n. 101155)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 55-12851

L.r.6/77 e L.r. 49/78, DCR n.834-9625 del 13.07.1994-Adesione alla Società Italiana di Statistica (SIS), adesione all'Associazione Nazionale di Statistica (ANASTAT). Ac-

cantonamento quote associative euro 390,00 (capitolo 10940/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di accantonare sul Bilancio per l'esercizio 2004, la sotto elencata somma complessiva da assegnare alla Direzione Programmazione e Statistica per le necessità di cui alle premesse

capitolo 10940 euro 390,00 (101156/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 56-12852

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Quinto prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 (UPB, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 57-12853

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 693.042,00 proveniente dallo Stato quale quota di cofinanziamento statale per i costi di funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004, secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 58-12854

L.R. 28/93 Titolo III. Assegnazione risorse alla Direzione Formazione Professionale Lavoro destinate al trasferimento ad Agenzia Piemonte Lavoro, per corresponsione compensi ai tutor per l'attività di consulenza e sostegno relativa alla gestione 2004. Accantonamento somma di euro 129.100,00 su capitoli vari del bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 129.100,00 sui capitoli 11546, 11442, 11540 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004, come di seguito indicato:

euro 58.095,00 sul cap. 11546/04 (A. 101128)

euro 56.804,00 sul cap. 11442/04 (A. 101129)

euro 14.201,00 sul cap. 11540/04 (A. 101130)

di assegnare detta somma alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro da trasferire ad Agenzia Piemonte Lavoro per essere destinata alla corresponsione di compensi ai tutor per gli inserimenti lavorativi dei soggetti più deboli del mercato regionale del lavoro per l'anno 2004.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 59-12855

P.O.R. 2000-2006. F.S.E. Misura D3 Linee 1-2-3. D.G.R. n.81-4451 del 12.11.2001 e n.25-10609 del 06.10.2003. Riduzione accantonamento per l'importo di euro 839.810,67 su capitoli vari del bilancio 2004 e prenotazione della somma di euro 839.810,67 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2004-2006, anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di ridurre l'accantonamento disposto in riferimento alla D.G.R. n. 25-10609 del 06.10.2003 su capp. vari del bilancio 2004 per euro 839.810,67, da euro 2.099.526,67 a euro 1.259.716,00, come segue:

- euro 377.914,80 (da euro 944.787,00 a euro 566.872,20) sul cap. 11546/2004 FSE (acc. 100190);

- euro 369.516,69 (da euro 923.791,73 ad euro 554.275,04) sul cap 11442/2004 FR (acc.. 100191);

- euro 92.379,18 (da euro 230.947,94 ad euro 138.568,76) sul cap. 11540/2004 Cof. reg. (acc. 100192).

Di prenotare la somma di euro 839.810,67 sui sottolencati capitoli del bilancio pluriennale 2004-2006 - anno 2005, secondo la seguente suddivisione:

- euro 377.914,80 sul cap. 11546/2005 (FSE) (pr. n. 100147);

- euro 369.516,69 sul cap. 11442/2005 (FR) (pr. n. 100148);

- euro 92.379,18 sul cap. 11540/2005 (Cof. Reg.) (pr. n. 100149)

destinata alla corresponsione alle Province del saldo del 20% dell'annualità 2003.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 60-12856

Asse E - Misura E1 - Bando annuale azioni linee d'intervento 3 e 4 - anno 2002 - D. G. R. n. 70-8902 del 31.03.2003. Riduzione accantonamento di euro 1.932.081,20 su capitoli vari del bilancio 2004 e prenotazione di euro 1.932.081,20 sul bilancio pluriennale 2004-2006, anno 2005

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 61-12857

Integrazione alla D.G.R. n. 48-11831 del 23 febbraio 2004. "L.R. 46/86 e s.m. e i., artt.2 e 5. Programma di attività della Commissione regionale pari opportunità uomo-donna, anno 2004. Assegnazione risorse alla Direzione Regionale 15 Formazione Professionale-Lavoro, tramite accantonamento della somma di euro 50.000,00 sul cap. 10750/04". Ulteriore accantonamento di euro 100.000,00 sul cap. 10750/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di assegnare alla Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro, tramite accantonamento sul capitolo 10750 del Bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2004 (101131/A), la somma di ulteriori euro 100.000,00 per l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività, di cui all'art. 5 della L.R. 46/86 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzate all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 2 della medesima.

Di stabilire che, in attuazione delle attività approvate, nella seduta del 16 febbraio 2004, dalla Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui all'art. 1 della LR 46/86, ai sensi dell'art. 5 e per le finalità di cui all'art. 2 della LR 46/86, relativamente all'acquisizione di beni o servizi, la Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro provveda con gli atti di competenza, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8, ivi compresa la scelta del metodo di gara.

Gli impegni di spesa sono assunti entro i termini di obbligazione verso terzi stabiliti dall'art. 31 della L.R. 7/2001 e non è ammessa la creazione di residui passivi, salvo per motivate ed imprevedibili ragioni che impediscano la liquidazione di somme entro l'esercizio finanziario. Le decisioni della Commissione che generano la predetta obbligazione a carico dell'Amministrazione Regionale, devono pertanto tener conto dei predetti termini.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 63-12859

Legge 21 novembre 2000, n. 353 - "Legge quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con decreto del 09 settembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamenti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di euro 30.000,00 (Cap. 13885/2004) e di euro 263.288,00 (Cap. 13772/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di destinare la somma assegnata alla Regione Piemonte con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 Settembre 2003, ai sensi della legge 21 Novembre 2000, n. 353, art. 12, commi 2 e 3, come di seguito specificato:

* euro 30.000,00 per l'erogazione di contributi alle organizzazioni di volontariato antincendi boschivi;

* euro 263.288,00 per spese relative alle attività formative ed informative per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi;

di concedere, ad integrazione delle risorse già assegnate a valere sulla dotazione dei competenti capitoli regionali, un contributo a favore dell'Associazione "Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte" per le spese di funzionamento, formazione, prevenzione, estinzione ed oneri assicurativi pari ad euro 30.000,00 per l'anno 2004;

di provvedere alla realizzazione di corsi di formazione per operatori antincendi boschivi impiegati nella prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi in Piemonte per un importo di euro 263.288,00;

di accantonare a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la somma complessiva di euro 293.288,00 iscritta sui competenti capitoli del bilancio per l'anno 2004 come di seguito indicato:

euro 30.000,00 sul capitolo 13885/04 (A/101126)

euro 263.288,00 sul capitolo 13772/04 (A/101127).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 1-12860

Associazione "The World Political Forum - verso una nuova civiltà": determinazione compartecipazione finanziaria della Regione Piemonte finalizzata alla realizzazione del programma per l'anno 2004. Accantonamento di euro 175.000,00 sul cap. 10940/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di determinare, per le motivazioni in premessa indicate, la compartecipazione finanziaria della Regione Piemonte, finalizzata alla realizzazione del programma dell'Associazione denominata "The World Political Forum - verso una nuova civiltà" previsto per l'anno 2004, in un contributo complessivo di euro 225.000,00, cui si

farà fronte per euro 175.000,00 con fondi provenienti dal capitolo 10940 e per euro 50.000,00 con fondi del Docup ob. 2 2000/2006 misura 1.1.a, già accantonati con D.G.R. n. 33-11582 del 26.1.04.

- di accantonare a tal fine la somma di euro 175.000,00 sul cap. 10940 del bilancio 2004 e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (Acc. 101171).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 2-12861

Istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione delle politiche regionali integrate in materia di sicurezza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire, ai fini dell'attività dell'Osservatorio previsto dall'art. 4 L.R. n. 6/2004, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, una struttura flessibile di cui in premessa per l'attuazione delle politiche regionali integrate in materia di sicurezza;

- di incardinare tale struttura presso la Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale";

- di assegnare la responsabilità della stessa al Direttore responsabile della Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale" o a un suo delegato, che si raccordi con l'Assessore regionale a ciò indicato dal Presidente della Giunta Regionale;

- di stabilire che le competenze della struttura flessibile, le risorse e le modalità operative sono quelle indicate in premessa;

- di stabilire che la durata della stessa è prevista sino alla data di riorganizzazione dell'Ente e, comunque, non oltre la durata in carica dei componenti dell'Osservatorio.

- di dare atto che l'Osservatorio collabora con l'attività del Comitato tecnico-scientifico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 3-12862

Liquidazione parcella all'avv. P.E. Ferreri. Spesa euro 61.036,91 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'Avv. Paolo Emilio Ferreri dello Stu-

dio Legale Ferreri la somma di euro 61.036,91 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di euro 61.036,91 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 2735).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 4-12863

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino - Sez. Moncalieri instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento - previa sospensiva - delle ordinanze ingiunzioni n. 579 e 580 entrambe del 14.4.2004 in materia di esercizio presunto di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. di Moncalieri in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciott ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 5-12864

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al dott. Giorgio Serafini. Spesa euro 2.126,66 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte al Dott. Giorgio Serafini la somma totale di euro 2.126,66 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di euro 2.126,66 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 2733).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 6-12865

Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione di credito avanti al Tribunale di Alessandria nel fallimento

(omissis) Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'Avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre istanza di insinuazione di credito avanti il Tribunale di Alessandria (omissis) in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 7-12866

Autorizzazione a resistere avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto da (omissis) avverso D.G.R. 19.4.2004 n. 19-12326 di approvazione della variante di revisione al P.R.G. di Chivasso. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello, 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 8-12867

E.C. BIC Piemonte S.p.A. - Assemblea ordinaria del 1° luglio 2004 - Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea ordinaria di E.C. BIC Piemonte S.p.A., fissata per il giorno 1 luglio 2004 alle ore 11.00 presso la sede della società.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 9-12868

Terme di Acqui S.p.A. - Assemblea ordinaria e straordinaria: 30 giugno 2004. Partecipazione della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di fornire gli indirizzi e i vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Terme di Acqui S.p.A., fissata in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 2004 alle ore 11.30, presso la sede sociale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 10-12869

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche per la collaborazione al Master in Peacekeeping Management

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

* di approvare lo schema della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - Master in Peacekeeping Management, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

* di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o ad un suo delegato, di sottoscrivere la sopra citata Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 12-12871

Art. 25 L. 513/77. P.I. n. 9034. Integrazione finanziaria. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Alessandria, dell'importo di euro 43.570,22 derivanti da economie di vecchi programmi di intervento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di autorizzare l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria ad utilizzare la somma di euro 43.570,22 quale integrazione finanziaria del PI n. 9034, a valere sulle risorse ex art. 25 legge 513/77 rappresentate da economie di vecchi programmi di intervento giacenti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

2) di approvare il superamento del massimale di costo di euro /mq. 13,76 per l'intervento di nuova costruzione attuato dall'ATC di Alessandria nel Comune di Felizzano.

Il massimale di costo autorizzato (C.C.) è pertanto pari a euro /mq. 559,77.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 15-12874

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 7^a assegnazione euro 4.485.605,79. Accantonamento pari importo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 16-12875

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 8^a assegnazione euro 25.194.784,00. Accantonamento pari importo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alla Direzione regionale n. 11 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 17-12876

Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi (Santuario e Sacro Monte di Oropa - Biella 23 - 26 giugno 2005). Disposizioni per l'avvio delle procedure e delle attività organizzative

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di avviare le procedure necessarie per garantire un ottimale svolgimento della "Borsa dei Percorsi devozionali e culturali - L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi" che si svolgerà presso il Santuario e Sacro Monte di Oropa dal 23 al 26 giugno 2005 secondo quanto indicato in premessa.

Il Settore Pianificazione Aree protette è incaricato della attivazione e dello sviluppo, nonché del controllo di tutte le attività e le iniziative allo scopo necessarie; a tal fine il Settore Pianificazione Aree protette collabora con il Settore Coordinamento della Promozione della Domanda turistica e Organizzazione degli eventi promozionali e con la Direzione Comunicazione Istituzionale, e può stipulare convenzioni con l'ATL Biellese e con l'Amministrazione del Santuario di Oropa, per definire e disciplinare, sulla base di quanto espresso in premessa, le modalità organizzative dell'Evento, le relative competenze e responsabilità, le fonti di finanziamento e le modalità di gestione delle risorse, le modalità di controllo e di monitoraggio delle attività, e le modalità di rendicontazione e di liquidazione delle spese sostenute.

Le risorse necessarie per garantire lo svolgimento della manifestazione e per lo sviluppo delle iniziative collaterali, stimate in prima approssimazione in Euro 150.000,00, saranno rese disponibili con il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 della Regione Piemonte e messe a disposizione sul Capitolo 15650 del Settore Pianificazione Aree protette che provvederà alla loro gestione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 18-12877

Accantonamento sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 ed assegnazione alla Direzione Turismo - Sport - Parchi della somma di euro 4.472.121,00 sul capitolo 15180 e della somma di euro 1.044.289,00 sul capitolo 15315 stanziata a favore degli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- accantonare e di assegnare a favore della Direzione Turismo - Sport - Parchi la somma di euro 4.472.121,00 (Acc. 101159) stanziata sul capitolo 15180 e la somma di euro 1.044.289,00 (Acc. 101160) stanziata sul capitolo 15315 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 rispettivamente per gli oneri per il personale dei

parchi e delle riserve naturali regionali e per le spese di gestione;

- di stabilire che le risorse assegnate con la presente deliberazione siano utilizzate sulla base dei criteri generali contenuti nella D.G.R. n. 61-12713 del 07.06.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 19-12878

Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ex articoli 8 e 9 Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'allegato documento per l'aggiornamento del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, contenente il programma per il miglioramento progressivo della qualità dell'aria da applicare, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 351/1999, nelle Zone di Piano, e il programma per il mantenimento della qualità dell'aria da applicare, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 351/1999, nelle Zone di Mantenimento;

- di avviare, attraverso la Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione e Gestione Rifiuti in accordo con le altre Direzioni di volta in volta interessate, la fase di discussione, affinamento e condivisione delle tematiche contenute nel documento stesso, fase che dovrà coinvolgere tutti i soggetti interessati, tenendo conto degli obiettivi e delle responsabilità di tutte le parti in causa, sulla base dei documenti già predisposti per i settori del riscaldamento ambientale, della mobilità e delle attività produttive;

- di dare atto che il documento risultante da tale fase sarà approvato dalla Giunta Regionale ai fini della sua presentazione al Consiglio Regionale.

L'allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 20-12879

Articolo 17, comma 4 decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Designazione del rappresentante per l'espressione in Conferenza di Servizi (ex art. 14 c. 2 L. 241/1990) dell'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in merito al "progetto di bonifica" dell'intervento di interesse nazionale di Casale Monferrato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di designare la dott.ssa Laura Bruna Direttore della Direzione regionale "Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti", per la partecipazione, in rappresentanza della Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa istituzionale, alla Conferenza dei Servizi decisoria convocata in data 6 luglio 2004 dal Ministero dell'Ambiente per l'acquisizione dei concerti e delle intese relative al "Progetto di Bonifica" dell'intervento di interesse nazionale di Casale Monferrato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 21-12880

Approvazione di criteri sperimentali transitori per la ripartizione del fondo regionali di cui all'art. 35 della L.R. 8/1/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di intervento e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di individuare, in via transitoria, i criteri di ripartizione delle risorse proprie della Regione e delle risorse indistinte trasferite dallo Stato, contenuti nell'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 22-12881

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali. Integrazione Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di approvare le variazioni allo Statuto per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per le adozioni internazionali, a norma dell'art. 4, comma 8, della legge regionale 16 novembre 2001, n. 30 di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 23-12882

Affidamento dell'incarico di consulenza alla prof.ssa Olga Maria Icardi per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazioni e stesura di documenti e di proposte norma-

tive in materia di patrimonio linguistico. Impegno di spesa di euro 31.700,00 (Cap. 10870/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di affidare un incarico di consulenza per dieci mesi, a decorrere dal 1° luglio 2004, alla prof.ssa Olga Maria Icardi per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazione e stesura di documenti in materia di patrimonio linguistico, così come meglio dettagliato nella convenzione allegata al presente provvedimento;

di impegnare la somma di euro 31.700,00 (trentunomilasettecento,00) sul capitolo 10870/04 (impegno n. 2747) necessaria per attivare la consulenza;

di delegare l'Assessore Giuseppe Farassino alla stipula della convenzione in nome e per conto della Regione Piemonte;

di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti, precisando che gli adempimenti relativi agli atti di liquidazione verranno svolti dalla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 24-12883

Affidamento dell'incarico di consulenza al Sig. Ernesto Graglia per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazioni e stesura di documenti e di proposte normative in materia di Piemontesi nel mondo. Impegno di euro 31.700,00 (Cap. 10870/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di affidare un incarico di consulenza per dieci mesi, a decorrere dal 1° luglio 2004, al sig. Ernesto Graglia per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazione e stesura di documenti in materia di Piemontesi nel mondo, così come meglio dettagliato nella convenzione allegata al presente provvedimento;

di impegnare la somma di euro 31.700,00 (trentunomilasettecento,00) sul capitolo 10870/04 (impegno n. 2748) necessaria per attivare la consulenza;

di delegare l'Assessore Giuseppe Farassino alla stipula della convenzione in nome e per conto della Regione Piemonte;

di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti, precisando che gli adempimenti relativi agli atti di liquidazione verranno svolti dalla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 25-12884

Prenotazione a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292/05 da assegnare alla ASL n. 3 di Torino per il programma di attività di monitoraggio e prevenzione delle infezioni ospedaliere

A relazione dell'Assessore Galante.

Le infezioni ospedaliere costituiscono un grave problema di sanità pubblica e condizionano un incremento della morbidità e mortalità dei pazienti ricoverati, oltre ad incidere pesantemente sulla spesa sanitaria.

La Circolare Ministeriale n. 52/1985 prevede che le Regioni si avvalgano di apposite strutture operative per gestire programmi regionali di prevenzione delle Infezioni ospedaliere, con l'obiettivo di coordinare l'attività delle singole Aziende sanitarie secondo piani di lavoro concordati, nonché con la responsabilità della raccolta ed elaborazione dei dati al fine di poter predisporre opportuni programmi di intervento.

Con determinazione n. 271 del 12 settembre 2001 la Direzione Sanità Pubblica dell'Assessorato alla Sanità ha istituito un Gruppo di lavoro tecnico scientifico in tema di prevenzione delle Infezioni Ospedaliere.

Sulla base del lavoro svolto, e dei positivi risultati conseguiti in oltre due anni di attività dei predetti organismi, si è reso necessario ridefinire composizione e compiti del gruppo di lavoro regionale per assolvere anche alle funzioni di promozione e sviluppo necessarie in questa più avanzata fase di lavoro e, in particolare:

- promuovere la formazione e l'aggiornamento in tema di Infezioni Ospedaliere per gli operatori sanitari e non solo quelli direttamente coinvolti nelle attività di prevenzione;

- promuovere il rapporto e la collaborazione con i gruppi professionali interessati e le istituzioni scientifiche di riferimento;

- diffondere le informazioni sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti, sui progetti in corso e sulle prospettive;

- ricercare il contatto con i destinatari degli interventi;
- stimolare la competizione positiva tra le aziende sanitarie usando le iniziative per la prevenzione delle Infezioni Ospedaliere come indicatori di risultato.

Nell'ottica di ottemperare a questi presupposti, con D.G.R. n. 58 -11904 del 2 Marzo 2004, è stato formalizzato un nuovo Gruppo di Lavoro al quale sono state attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- predisposizione del programma di lavoro regionale in tema di Infezioni Ospedaliere;

- elaborazione atti di indirizzo alle ASL e ASO del Piemonte necessari al governo e all'esercizio delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo, formazione aggiornamento in tema di Infezioni Ospedaliere;

- messa a disposizione delle ASL e ASO del supporto scientifico, tecnico e metodologico necessario per la identificazione delle priorità, per la formulazione dei programmi di attività, per la realizzazione delle iniziative, per la valutazione di impatto delle attività realizzate.

In seno al gruppo di lavoro è stata inoltre istituita una Commissione regionale permanente cui sono state affidate funzioni gestionali di:

- valutazione dei programmi e dei rapporti annuali di attività delle ASL e ASO;

- predisposizione di una relazione annuale sullo stato delle attività nella Regione Piemonte;

- supporto delle ASL e ASO del Piemonte e del Gruppo di Lavoro medesimo.

L'attività del Gruppo di Lavoro si estrinseca attraverso i seguenti interventi:

- * attività di supporto alle ASL/ASO nel processo di autovalutazione della compliance ai requisiti di minima, definiti con Circolare Regionale n. 1950 del 6 Febbraio 2001;

- * attivazione di sistemi di sorveglianza a rilievo regionale:

- studio dell'incidenza delle polmoniti in nosocomiali in Terapia Intensiva,

- studio del rischio degli operatori sanitari di esposizione a liquidi biologici;

- studio incidenza delle batteriemie negli ospedali piemontesi,

- studio di incidenza delle infezioni di ferita chirurgica;

- monitoraggio dell'antibiotico profilassi nei reparti chirurgici;

- * interventi di formazione per gli operatori .

Il modello utilizzato, che coniuga interventi di supporto, promozione dei programmi, attività di vigilanza e gestione di reti informative, consente di produrre risultati discreti sul piano operativo che necessitano però di notevoli miglioramenti.

In considerazione del fatto che le attività di prevenzione del rischio infettivo necessitano di continua implementazione è opportuno prevedere l'assegnazione, alla ASL n. 3 di Torino, (ASO Amedeo di Savoia e Maria Vittoria), della somma di 10.000,00 Euro da destinare a spese per elaborazione e gestione di dati, organizzazione di Corsi e Convegni, stampa di materiale divulgativo.

Per quanto esposto, occorre prenotare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 10.000,00 sul cap. 12292/05, da assegnare all'ASL n. 3 di Torino (A.S.O. Amedeo di Savoia e Maria Vittoria), per la peculiare connotazione specialistica infettivologica dell'Ospedale Amedeo di Savoia, Struttura di riferimento regionale.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

di prenotare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 10.000,00 sul cap. 12292/05 (P. 100158), da assegnare all'ASL n. 3 di Torino (A.S.O. Amedeo di Savoia e Maria Vittoria), per la peculiare connotazione specialistica infettivologica dell'Ospedale Amedeo di Savoia, Struttura di riferimento regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 26-12885

L.R. 40/1998. Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 12, inerente il sondaggio esplorativo per ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Buscaglino 1 Dir" in Comune di Trecate (NO) nell'ambito del permesso di ricerca "Novara". Istanza ENI S.p.A. con sede in Roma - Piazzale Enrico Mattei. Disposizioni per apertura di inchiesta pubblica ex art. 14 l.r. 40/1998

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa di istituire ai sensi dell'art. 14 l.r. 40/1998, l'inchiesta pubblica, relativamente alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il sondaggio esplorativo per ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Buscaglino 1 Dir" in Comune di Trecate (NO) nell'ambito del permesso di ricerca "Novara" presentato da ENI S.p.A. con sede in Roma Piazzale Enrico Mattei 1;

2. di nominare l'Avv. Giovanna Scollo dell'Avvocatura della Regione Presidente dell'inchiesta pubblica;

3. di stabilire che il presidente sia assistito dai Sigg.: Dott. Alberto Ventura e Dott. Daniele Barbone rispettivamente nominati dal Presidente della Provincia di Novara e dal Sindaco del Comune di Trecate e dal Prof. Ing. Paolo Macini esperto nominato con D.P.G.R. n. 45 del 15 giugno 2004 dal Presidente della Giunta Regionale;

4. di individuare la casa municipale di Trecate quale sede per lo svolgimento dell'inchiesta pubblica per favorire la massima partecipazione ai lavori della suddetta inchiesta da parte degli enti e dei privati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e dell'art. 12 comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 27-12886

Modificazione della D.G.R. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura;

- di ribadire che il Responsabile della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tali posizioni nella Direzione e nelle strutture che ne costituiscono articolazione, nonché dovrà provvedere con propria determinazione al conferimento delle stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27439 del 24 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004 recepito con D.G.R. n. 96 - 12254 del 6 aprile 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 28-12887

Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Prenotazioni: anno 2005 euro 949.010,00 anno 2006 euro 2.000.000,00 sul capitolo 10280 a favore della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- per le considerazioni in premessa illustrate, al fine di poter ottemperare a quanto disposto dall'art. 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale delle "Regioni-Autonomie Locali", non modificato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale delle "Regioni-Autonomie Locali" 2002-2005, che impegna le Amministrazioni ad investire per la Formazione del Personale almeno 1% della spesa complessiva del personale e di dare continuità agli interventi previsti dal Piano di Formazione del Personale Regionale, di cui alla D.G.R. n. 33-11751 del 16/02/04, di effettuare le seguenti prenotazioni:

* esercizio 2005 prenotazione di euro 949.010,00 sul cap. 10280 del bilancio regionale in quanto l'importo di euro 1.050.990,00 era già stato prenotato con D.G.R. n. 50-9761 del 26/06/03 (P. 100157);

* esercizio 2006 prenotazione di euro 2.000.000,00 sul capitolo 10280 del bilancio regionale (P. 100038);

- di provvedere ai relativi impegni con successive determinazioni dirigenziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 29-12888

Presa d'atto dell'individuazione di alcuni dirigenti regionali quali responsabili delle strutture complesse di Arpa Piemonte. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate

- di prendere atto degli incarichi attribuiti ai dirigenti regionali dal direttore dell'ARPA come riportati nella tabella allegata;

- di stabilire che la decorrenza degli incarichi stessi coincida con il 1° luglio 2004 o con la data di effettiva assunzione delle attività connesse alla funzione, se successiva;

- di precisare che a far tempo dalla data di effettiva attivazione degli incarichi di cui sopra, che dovrà essere comunicata a questa Amministrazione dal competente Direttore, vengono meno le pregenti strutture della direzione "Servizi tecnici di prevenzione" per la quale sarà proposta soppressione con successivo provvedimento;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta incremento alla spesa precedentemente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 30-12889

Dipendente Sig. Andrea Spinaci; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Andrea Spinaci a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 dalla data della presente deliberazione fino al 31 dicembre 2005.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Agenzia Torino 2006 direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 31-12890

Istituzione e nomina della Consulente di fiducia per la trattazione dei casi di molestie sessuali e violenza psicologica sul luogo di lavoro. Accantonamento di Euro 5000 sul capitolo di spesa 10190 del bilancio di previsione 2004. Assegnazione alla Direzione Organizzazione, Pianificazione ; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire, in ottemperanza all'art. 5 del Codice di Condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 47- 9622 del 09.06.2003, la figura della Consulente di fiducia per la trattazione dei casi di molestie sessuali e violenza psicologica sul luogo di lavoro;

- di individuare, quali requisiti di idoneità il possesso di grande esperienza sul fenomeno mobbing ed in materia di disagio psichico collegato a situazioni lavorative avversative;

- di nominare quale Consulente di fiducia della Regione Piemonte la dr.ssa Carla Barile, medico dirigente responsabile del Centro di Salute Mentale della 3° U.O.S.C. a Direzione Universitaria dell'A.S.L. 3 di Torino.

La Consulente di fiducia dura in carica quattro anni e può essere riconfermata.

Alla Consulente di fiducia verrà corrisposto un compenso di Euro 5.000 all'anno, che potrà essere rivisto in relazione all'impegno professionale richiesto alla Consulente di fiducia.

La somma di Euro 5.000 è accantonata sul capitolo 10190 del bilancio di previsione 2004 ed assegnata alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane. (Acc. 101170)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e all'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 32-12891

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Programmazione e statistica delle somme relative ai fondi statali destinati all'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, per un importo di euro 693.042,00 cap. 10595/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare ed assegnare alla Direzione programmazione e statistica, per le attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (L.144/99) indicate in premessa, la somma di euro 693.042,00.

* U.P.B.08011 - cap. 10595 - importo euro 693.042,00 n. accantonamento 101172/A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 33-12892

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 (Upb, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 34-12893

L.R. 2 luglio 1999, n. 16, art. 51. Utilizzo Fondo regionale per la Montagna. Accantonamento a favore della Direzione

ne Regionale Economia Montana e Foreste. euro 1.500.000,00 (cap. 23252/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di provvedere ad una ulteriore assegnazione di risorse alla Direzione Economia Montana e Foreste per l'erogazione dei contributi, sull'avanzamento dei progetti, a favore dei soggetti beneficiari individuati con DD.G.R. n. 60 - 6306 del 10/06/2002 e n. 74 - 8827 del 25/03/2003 e con DD.G.R. n. 39 - 432 del 10/7/2000 e n. 68 - 3237 dell'11/06/2001;

- di accantonare a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 23252/2004 (Acc. n. 101168).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 37-12895

Riconoscimento alla Finpiemonte SpA di una equa compensazione per l'attività di gestione delle liquidità svolta nell'interesse della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di riconoscere alla Finpiemonte SpA una equa compensazione per l'attività di gestione delle liquidità svolta nell'interesse della Regione Piemonte;

- di quantificare tale importo in Euro 1.744.833,68 pari alla minor somma tra i costi sostenuti dalla Finpiemonte SpA per svolgere l'attività di gestione finanziaria che ha dato origine all'arricchimento e l'effettivo arricchimento della Regione;

- di autorizzare la Finpiemonte SpA, previa intesa con le Direzioni regionali interessate, a prelevare tale importo direttamente dai frutti stessi dell'attività di gestione delle liquidità;

- di rinviare ad una apposita convenzione la regolamentazione di tale attività a partire dal 30 giugno 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 38-12896

Selezione per progressione verticale a n. 70 posti di categoria D1: attribuzione profilo professionale ai dipendenti vincitori

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di attribuire, per le considerazioni esposte in premessa, ai dipendenti che supereranno la selezione, tramite progressione verticale, per la copertura di n. 70 posti di categoria D1 per il ruolo della Giunta Regionale il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 1-12897

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport e Parchi della somma di euro 18.383.735,00 sul capitolo 25598/2004 ai fini della sottoscrizione dell'aumento di capitale delle Terme di Acqui S.p.A., ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 12/2004, in attuazione del programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, Art. 21 L. n. 166/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e assegnare a favore della Direzione Turismo Sport Parchi, approvandone i criteri di utilizzo indicati in premessa, la somma di euro 18.383.735,00 stanziata sul capitolo 25598 - UPB 21022 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (A/101187).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 11-13042

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Calosso d'Asti (AT). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

A relazione dell'Assessore Botta:

Premesso che il Comune di Calosso D'Asti, dotato di uno Strumento Urbanistico Generale approvato con D.G.R. n. 93-10661 in data 25.11.1991 e successivamente variato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottata nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 23 in data 30.5.2000, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 28 in data 11.8.2000, la prima variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

constatato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con relazione in data 28.11.2000, rinviava, ai sensi del 15° comma dell'art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante allo Strumento Urbanistico vigente affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;

- l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, con note n. 16370/19.9ppu in data 7.12.2000, n. 1417/19.9ppu in data 30.1.2001 e n. 9740/19.9pa in data 22.6.2001, nel condividere la succi-

tata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa nonché la relazione predisposta dal Settore Regionale Beni Ambientali in data 15.6.2001 al Comune di Calosso D'Asti, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

considerato che il Comune di Calosso D'Asti provvedeva, ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i., a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, adottando in forma preliminare, con deliberazione consiliare n. 13 in data 26.6.2001 ed in forma definitiva - controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della ripubblicazione degli atti preliminari - con deliberazione consiliare n. 30 in data 29.11.2001, successivamente rettificata con deliberazione consiliare n. 23 in data 5.8.2002, la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con relazione in data 26.9.2002 - riteneva necessario il rinvio della prima variante strutturale rielaborata, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata, affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le ulteriori proposte di modifica e le integrazioni formulate;

- l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica con successiva nota n. 15422/19.9ppu in data 7.10.2002, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale trasmetteva la relazione stessa all'Amministrazione Comunale di Calosso D'Asti, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

rilevato inoltre che il Comune di Calosso D'Asti, a seguito di nuove valutazioni circa l'iter procedurale della variante riteneva opportuno esprimere le proprie determinazioni ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., adottando in forma preliminare, con deliberazione consiliare n. 20 in data 26.9.2003 ed in forma definitiva - avendo contestualmente attestato la mancata presentazione di osservazioni a seguito della ripubblicazione degli atti preliminari della variante - con deliberazione consiliare n. 30 in data 19.12.2003, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto che, sulla base delle precedenti richiamate relazioni della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica e delle definitive valutazioni espresse dal Referente d'Area, territorialmente competente della Direzione stessa, con relazione in data 8.6.2004 e successiva integrazione in data 22.6.2004, si ritiene meritevole di approvazione la prima variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Calosso D'Asti, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 23 in data 30.5.2000, n. 28 in data 11.8.2000, n. 30 in data 29.11.2001, n. 23 in data 5.8.2002 e n. 30 in data 19.12.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modifiche e precisazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.6.2004, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, finalizzate a puntualizzare ed adeguare l'articolato normativo e la cartografia della Variante a disposizioni di Legge vigenti, migliorandone la prescrittività e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Segretario Comunale, del Responsabile del Procedimento e del Sindaco del Comune di Calosso D'Asti in data 4.7.2000,

17.11.2001 ed in data 5.2.2004, attestante l'iter di formazione della prima variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale parzialmente rielaborata a norma del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

preso atto dei pareri prot. n. 14229/20.5 in data 16.9.2002 e prot. n. 65533/26 in data 20.5.2004 del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - A.R.P.A.;

vista la documentazione relativa alla prima variante strutturale al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la prima variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Calosso D'Asti, in Provincia di Asti, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 23 in data 30.5.2000, n. 28 in data 11.8.2000, n. 30 in data 29.11.2001, n. 23 in data 5.8.2002 e n. 30 in data 19.12.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche e precisazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.6.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Calosso D'Asti si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla prima variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Calosso D'Asti, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 30 in data 29.11.2001, n. 23 in data 5.8.2002 e n. 30 in data 19.12.2003, comprensiva del fascicolo "Osservazioni", esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tav.2A.4.1. - Stato di fatto, attrezzature e servizi pubblici, rete viaria, illuminazione, in scala 1:5000

- Tav.2A.4.2. - Stato di fatto, attrezzature e servizi pubblici, rete idrica e fognaria, in scala 1:5000

- Tav.All.2C - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav.3A - Inquadramento generale, in scala 1:25000

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Valutazione di compatibilità acustica

- Tav.3B.A - P.R.G.C., in scala 1:5.000

- Tav.3C.1 - Sviluppo area: Capoluogo, in scala 1:2000

- Tav.3C.2 - Sviluppo area: San Bovo, in scala 1:2000

- Tav.3C.3 - Sviluppo area: Piana del Salto, in scala 1:2000

- Tav.3C.4 - Sviluppo aree: produttive di nuovo impianto, in scala 1:2000

Tav.3D - Sviluppo area: Centro storico, in scala 1:1000

Elab. - Norme di attuazione

Elab. - Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi residenziali e produttivi previsti dal P.R.G.C.

Elab. - Relazione geologica relativa al nuovo P.R.G.C.

Tav.All.1 - Carta geolitologica e strutturale, in scala 1:10000

Tav.All.2 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000

Tav.All.3 - Carta idrogeologica, in scala 1:10000

Tav.All.4 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000

Tav.All.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

Tav.All.6 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

Tav.All.5 - Verifiche di compatibilità idraulica, Relazione tecnica

Tav.5.1 - Verifiche di compatibilità idraulica, Bacino - Sezioni, in scala 1:5000

Tav.5.2 - Verifiche di compatibilità idraulica, Colture in atto, in scala 1:5000

Tav.5.3 - Verifiche di compatibilità idraulica, Fasce di esondabilità, in scala 1:5000

Tav.5.4 - Verifiche di compatibilità idraulica, Sezioni rilevate, in scala 1:3000 - 1:300.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Torino li 8 GIU. 2004

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 11-13042 in data 18/4/2004 relativa all'approvazione delle Controdeduzioni ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56 /77 e s.m. ed i. relative alla Prima Variante Strutturale **del Comune di CALOSSO D'ASTI.**

Modifiche d'introduzione "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi.

1 Normativa

Elaborato "**NORME DI ATTUAZIONE**".

Articolo 18, alla voce "CLASSE IIIA" (a pag. 19), le dizioni che recitano:

"...opere di nuova edificazione esclusivamente per pertinenze alle attività agricole e per residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, se non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda stessa;..."

"...nonché di nuova costruzione, purché consentiti dallo strumento urbanistico adeguato al presente Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, fatto salvo quanto disposto dalle linee successive;..."

sono sostituite con la seguente: **"...in assenza di alternative praticabili qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente**, si ritiene possibile la realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale".

Articolo 18, alla voce "CLASSE III (indifferenziata)" (a pag. 22):

nella dizione che recita:

"Tale procedura potrà essere attuata solo tramite Variante di Piano Regolatore." dopo la parola "Variante" è aggiunta la parola "Strutturale";

la dizione che recita: "...opere di nuova edificazione esclusivamente per pertinenze alle attività agricole e per residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, se non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda stessa;..." è sostituita con la seguente: **"...in assenza di alternative praticabili qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente**, si ritiene possibile la

realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale".

Articolo 34, secondo comma (precedentemente art. 37), il rapporto di copertura, indicato nella percentuale del "30%", è sostituito con la percentuale del "20%".

Articoli 35, 36, 37 e 38: in queste norme, nella dizione "...di cui all'ART. 37..." ,più volte ripetuta , il numero "37" è sostituito con "34".

Articolo 36, alla voce "DESTINAZIONI D'USO E ATTIVITA' AMMESSE", lettera a) (pag. 35):

la dizione: "..., di cui all' ART. 37 delle presenti N. d. A.;" è modificata e integrata come segue: "..., di cui all' ART. 34 delle presenti N. d. A.; per le aree III e IV non sono ammessi edifici per attività industriali;"

Articolo 36, alla voce "DESTINAZIONI D'USO E ATTIVITA' AMMESSE", lettera c) (pag. 35), la dizione "...ART. 20..." è sostituita con : "...ART. 17...".

Articolo 37, alla voce "DESTINAZIONI D'USO E ATTIVITA' AMMESSE", lettera b) (pag. 38), la dizione "...ART. 20..." è sostituita con "...ART. 17...".

Articolo 38:

alla voce "DESTINAZIONI D'USO e ATTIVITA' AMMESSE", lettera c) (pag. 40), la dizione "...ART. 20..." è sostituita con "...ART. 17...";

alla voce "INDICAZIONI SPECIFICHE", la dizione "...ART. 39..." è sostituita con "...ART. 36".

Articolo 39, all'ultimo comma, la dizione che recita "Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi residenziali e produttivi previsti dal PRGC" è sostituita con la seguente: "Relazione Geologica relativa al nuovo P.R.G.C. adottata con D.C. n. 30 del 19.12.2003 (facendo riferimento alle PRESCRIZIONI OPERATIVE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PRG NELLE VARIE PARTI DEL TERRITORIO NEI SETTORI OMOGENEAMENTE DISTINTI SECONDO LE CLASSI DI IDONEITÀ D'USO CIRCOLARE PGR N. 7/LAP 08/05/96)".

2. Elaborati

Nelle legenda di tutte le Tavole di Progetto sono riportate le prescrizioni che seguono:
"Poiché la trasposizione delle Classi di pericolosità geomorfologia a scala maggiore calata sui catastali in molti casi non corrisponde alle perimetrazioni proposte sulla Carta di Sintesi, prima del rilascio di eventuali concessioni o autorizzazioni, occorrerà verificare sia sulla Carta di Sintesi sia sulle Tavole di Progetto, che le aree oggetto dell'eventuale intervento non siano interessate da vincoli di natura idrogeologica che non consentono l'edificazione.

Per le aree di questa Variante, parzialmente comprese nella Classe di pericolosità geomorfologia III è inibita l'edificazione;

per le aree oggetto di precedenti Varianti e non ancora edificate, eventualmente comprese all'interno della Classe di pericolosità geomorfologia III, è inibita l'edificazione fino a successivi approfondimenti geologici da effettuarsi con varianti strutturali al PRGC."

Aree V e VIII (Produttive): considerate le differenti perimetrazione della Classe III presenti nella Carta di Sintesi e nelle Tavole di Progetto, sono da ritenersi valide le perimetrazioni indicate sui due diversi elaborati, conseguentemente è inibita l'edificazione per le parti ricadenti in Classe III in almeno una delle differenti perimetrazione.

Area VI (Produttiva): nello stralcio di Tavola di questo allegato sono indicate, con tratto nero verticale, le parti di questa area nelle quali è inibita l'edificazione.

Area VII (Produttiva): nello stralcio di Tavola di questo allegato è indicata, con tratto nero verticale la parte di questa area nella quale è inibita l'edificazione.



Aree nelle quali è inibita l'edificazione.

Il Dirigente del Settore Territoriale
della Provincia di Asti
A arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 12-13043

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Torresina (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

A relazione dell'Assessore Botta:

Premesso che il Comune di Torresina - dotato di Piano Regolatore Generale approvato a livello intercomunale con D.G.R. n. 51-23200 in data 30.8.1988, unitamente ai Comuni di Roasco e Paroldo, il cui Consorzio Urbanistico veniva successivamente disciolto - espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 12 in data 1.7.2001, successivamente integrata con D.C. n. 9 in data 5.5.2002, la variante n. 1 al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, attestando contestualmente l'assenza di osservazioni da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti preliminari;

constatato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con relazione in data 12.12.2002, rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante n. 1 allo Strumento Urbanistico Generale affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;

- l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota n. 20289/19.9 ppu. in data 23.12.2002, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Torresina, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Torresina, con deliberazione consiliare n. 14 in data 22.06.2003, integrata con deliberazione consiliare n. 9 in data 9.5.2004, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata;

preso atto delle definitive valutazioni espresse dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con relazione in data 22.4.2004, integrata in data 21.6.2004, si ritiene meritevole di approvazione la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Torresina e dal medesimo adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 12 in data 01.07.2001, n. 9 in data 5.5.2002, n. 14 in data 22.06.2003 e n. 9 in data 9.05.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nella normativa della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.04.2004, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate al perfezionamento, a norma di Legge, della proposta variante ed alla tutela del territorio;

vista la Certificazione del Segretario Comunale, del Responsabile del Procedimento e del Sindaco del Comune di Torresina in data 24.01.2002, attestante l'iter di formazione della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente;

preso atto del parere del Settore Regionale per la Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico espresso con nota prot. n. 17199/20.6 in data 5.11.2002;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

vista la documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Torresina, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Torresina, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 12 in data 01.07.2001, n. 9 in data 5.5.2002, n. 14 in data 22.06.2003 e n. 9 in data 9.05.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nella normativa della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.04.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Torresina costituisce, per il medesimo Comune, adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001;

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al Comune di Torresina, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 12 in data 01.07.2001, integrata con deliberazione consiliare n. 9 in data 5.5.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Integrazione alle norme tecniche di attuazione e alle Schede di zona

- Elab. Allegati geologici: relazione geologico-tecnica

- Tav.11.3/V Tavola di piano - Stato di fatto, in scala 1:5000

- Tav.11.3/V1 Zonizzazione territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.11.3Bis/V1 Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologia, in scala 1:5000

- Tav.12.3/V Tavola di piano e interventi ammessi in centro storico - Stato di fatto, in scala 1:2000

- Tav.12.3/V1 Zonizzazione capoluogo - Interventi ammessi in centro storico - progetto, in scala 1:2000

- Tav.12.3Bis/V1 Zonizzazione del capoluogo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000

- Tav.A1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

- Tav.A2 Carta geoidrologica, in scala 1:10000

- Tav.A3 Carta della dinamica geomorfologica, in scala 1:10000

- Tav.A4 Carta delle pendenze, in scala 1:10000

- Tav.A5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000;

- Deliberazione consiliare n. 14 in data 22.6.2003 (corredata degli allegati "A" e "B"), integrata e rettificata con deliberazione consiliare n. 9 del 9.5.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Integrazione alle norme tecniche di attuazione e alle Schede di zona
- Tav.12.3/A/V1 Zonizzazione capoluogo - Interventi ammessi in centro storico -progetto, in scala 1:2.000
- Tav.12.3Bis/A/V1 Zonizzazione del capoluogo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica -progetto, in scala 1:2.000
- Elab. Valutazione di congruità della proposta di zonizzazione acustica.(All. alla D.C. n. 9/2004).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

22 APR. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 12-13043
in data 19/7/2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente del
Comune di TORRESINA (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE NORMATIVE

- Art. 20, "Aree di Completamento", 2° comma:
 - dopo le parole ".....concessione singola", si intende aggiunto il seguente testo:
"l'area residenziale di completamento localizzata nel Capoluogo (I.F. 1,15 mc/mq)
dovrà essere attuata ai sensi del 5° comma, art.49, L.R. 56/77 e s.m.i. ".
- Art. 23, "Aree destinate ad attività agricole":
 - 20° comma, lettera "d", 3° punto, dopo le parole "... per ogni unità abitativa al 20%
del volume residenziale esistente una tantum" si intendono aggiunte le seguenti: "e
comunque non eccedenti i mq. 50";
 - 20° comma, lettera "e", 1° trattino: dal testo si intendono stralciate le parole
"maggiorata del 20%";
 - ultimo comma, dopo le parole "... esistente una tantum" si intendono inserite le
seguenti: "e comunque non eccedenti i mq. 50."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 19-13050

L.R. 63/78 art.41. Concessione contributi per attività promozionale Strade del Vino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Di prevedere la concessione del contributo fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile per i soggetti che hanno formalmente costituito delle Strade del Vino per le relative attività promozionali riguardanti i percorsi segnalati e pubblicizzati, lungo i quali insistono valori naturali, culturali e ambientali, Enotecche Regionali, Botteghe del Vino, Musei enologici etnografici, Aziende agrituristiche, Vigneti e Cantine di aziende agricole singole o associate aperte al pubblico.

2. Al presente intervento è destinata la somma di 150.000,00 di cui al capitolo 13109/2004 di competenza della Direzione 11 che procederà alla concessione del contributo facendo riferimento alle procedure generali previste per l'applicazione dell'articolo 41 della L.R. 63/78 e relative istruzioni disposte con DGR n. 21/4797 del 17/12/2001, nonché la DGR n. 8-11294 del 15/12/2003 contenente le "Linee di indirizzo sugli interventi promozionali per l'anno 2004".

3. Le domande da parte degli interessati dovranno pervenire all'Assessorato agricoltura, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura entro il 30/09/2004.

4. Di dare atto che la presente iniziativa troverà copertura finanziaria con le risorse rese disponibili sul capitolo 13109 del bilancio per l'anno 2004 a seguito di reimpostazione di economie rivenienti dalle assegnazioni 2000-2002 sulla L. 268/99 e non impegnate negli esercizi precedenti.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 29-13060

L.R. 24 ottobre 2002 n. 24. Attivazione di interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di Bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 prevede l'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti ai fini del loro recupero nonché, per ogni ambito territoriale ottimale, il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti nell'articolo 24 dello stesso decreto legislativo: l'obiettivo minimo di raccolta differenziata è fissato per l'anno in corso e per i successivi nella misura del 35% del quantitativo dei rifiuti urbani prodotti.

La legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 affida ai Consorzi di Bacino le funzioni di governo e coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani concernenti, tra le altre, quelle relative alla realizzazione dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti.

La Regione ha incentivato, con consistenti risorse finanziarie, la realizzazione di sistemi di raccolta integrata dei rifiuti, al fine di garantire il raggiungimento degli

obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal legislatore nazionale e dalla programmazione regionale e provinciale in materia; tuttavia sono ancora presenti sul territorio regionale sistemi di raccolta dei rifiuti non adeguati al raggiungimento di tali obiettivi.

Inoltre l'assenza o l'inadeguatezza di appositi studi riguardanti il sistema integrato di raccolta dei rifiuti armonizzati sull'intero territorio dei singoli Consorzi di Bacino e realizzati sulla base delle finalità stabilite dalla legislazione nazionale e regionale, nonché della programmazione territoriale aggiornata, ha finora rallentato il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Per incentivare i singoli Consorzi di Bacino, con particolare attenzione a quelli maggiormente lontani dal raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata, si ritiene utile attivare un intervento di sostegno finanziario per la predisposizione di appositi studi finalizzati alla riprogettazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata, rendere omogenei i servizi sul territorio e garantire qualità al rifiuto raccolto, tale da renderlo idoneo all'avvio agli impianti di recupero per le successive lavorazioni.

L'intervento finanziario regionale sarà attuato sulla base dei criteri tecnici, amministrativi e finanziari riportati nell'Allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Si ritiene di destinare all'iniziativa la somma di euro 250.000,00 utilizzando allo scopo e limitatamente a tale importo le risorse accantonate con deliberazione della Giunta regionale n. 41-11545 dell'11 gennaio 2004 sul capitolo 26984/2004 (acc.100159) per l'attuazione del programma di finanziamento degli impianti tecnologici di trattamento finale dei rifiuti che, sulla base dell'andamento degli interventi programmati, non risultano impegnabili nell'esercizio finanziario in corso. Potranno essere destinate al finanziamento dell'iniziativa eventuali ulteriori risorse, a valere sui fondi iscritti al cap. 26936/2005 del bilancio pluriennale 2004-2006, approvato con legge regionale 14 maggio 2004 n. 10, qualora le richieste di contributo meritevoli di sostegno superino l'entità delle risorse destinate con il presente provvedimento.

Quanto sopra premesso;

vista la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7;

visto l'art. 17 della legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;

la Giunta Regionale, viste le considerazioni in premessa, unanime,

delibera

per le considerazioni di cui in premessa:

- di attivare un intervento di sostegno finanziario, destinato ai Consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24, per la predisposizione di studi finalizzati alla riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, allo scopo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa nazionale e regionale;

- di approvare i criteri tecnici per la redazione degli studi di cui trattasi e le modalità dell'intervento finanziario regionale come riportati nell'Allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di destinare all'iniziativa la somma di euro 250.000,00 utilizzando allo scopo e limitatamente a tale importo le risorse accantonate con deliberazione della Giunta regionale n. 41-11545 dell'11 gennaio 2004 sul capitolo 26984/2004 (acc.100159) e assegnate alla Direzione Tutela e risanamento ambientale, Programmazione

gestione rifiuti per l'attuazione del programma di finanziamento degli impianti tecnologici di trattamento finale dei rifiuti che, sulla base dell'andamento degli interventi programmati, non risultano impegnabili nell'esercizio finanziario in corso.

- di stabilire che eventuali ulteriori risorse potranno essere destinate al finanziamento dell'iniziativa, a valere sui fondi iscritti sul cap. 26936/2005 del bilancio pluriennale 2004-2006, approvato con legge regionale 14 maggio 2004 n. 10, qualora le richieste di contributo meritevoli di sostegno superino l'entità delle risorse destinate con il presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

INTERVENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO A FAVORE DEI CONSORZI DI BACINO PER LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.

A. CRITERI TECNICI PER LA REDAZIONE DEGLI STUDI.

Gli studi finalizzati alla riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, al fine dell'ammissione a finanziamento regionale, devono rispettare i seguenti criteri:

- * ricomprendere i territori di tutti i Comuni facenti parte del Consorzio di Bacino di competenza, ad eccezione del Bacino di Torino, per cui lo studio potrà riguardare solamente alcune circoscrizioni, purché il numero di abitanti dell'area oggetto di studio sia superiore a 200.000;

- * prevedere un sistema dei servizi di raccolta organizzato in modo integrato e quindi non aggiuntivo ai preesistenti servizi;

- * assicurare la compatibilità dell'organizzazione dei servizi con le strutture impiantistiche presenti e previste nell'Ambito Territoriale di competenza;

- * rispettare i principi di efficacia, efficienza ed economicità, di cui all'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 22/97;

- * assicurare, a regime, il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste nei rispettivi Programmi provinciali di gestione rifiuti e comunque garantire, per ogni Comune servito, una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 35% (la percentuale di raccolta differenziata deve essere calcolata con le modalità previste dalla D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000 e sue successive modifiche ed integrazioni);

- * assicurare la riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti al fine di raggiungere un quantitativo non superiore a 0,9 kg/abitante/giorno;

- * assicurare, a regime, una percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani biodegradabili (FORSU, verde, legno, carta e cartone, tessili non sintetici), non inferiore al 35%, secondo quanto previsto al punto 2.9 dell'allegato alla D.G.R. 22-12919 del 5 luglio 2004;

- * assicurare la raccolta differenziata almeno delle seguenti frazioni di rifiuto:

- * organico;
- * carta e cartone;
- * verde;
- * legno;
- * tessili;
- * vetro;
- * metalli;
- * imballaggi;
- * ingombranti e beni durevoli;

- * assicurare un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti organici tramite contenitori dedicati e con un sistema di conferimento internalizzato e/o porta a porta;

- * assicurare il compostaggio domestico della frazione organica prodotta nei Comuni con un basso numero di abitanti e/o scarsa concentrazione urbanistica, ovvero caratterizzati da disagiate condizioni territoriali;

- * prevedere la realizzazione di centri di raccolta comunali e consortili dei rifiuti urbani secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 93-11429 del 23 dicembre 2003, ovvero motivare le eventuali deroghe che nell'ambito della redazione dello studio si ritenga opportuno proporre.

In particolare lo studio dovrà contenere almeno:

- * indagine volta a definire le caratteristiche del territorio dell'intero Bacino e ad analizzare gli aspetti che contraddistinguono le diverse tipologie di utenze produttrici di rifiuti;

- * analisi della gestione dei rifiuti attualmente utilizzata;

- * analisi tecnica ed economica dei diversi metodi di raccolta integrata applicabili al territorio del bacino;

- * scelta delle modalità operative da attuare sul territorio consortile per garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla presente deliberazione e dai Programmi Provinciali. Le modalità operative scelte per il raggiungimento degli obiettivi dovranno essere corredate da valutazioni tecnico/operative (es. numero e capacità dei cassonetti, numero e tipologia dei mezzi, ...) ed economiche (es. costo della raccolta integrata, riduzione dei costi di smaltimento in discarica, interazione con l'eventuale sistema tariffario)

B. CRITERI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- * Soggetti titolati alla presentazione dell'istanza di finanziamento

I soggetti titolati alla presentazione dell'istanza di finanziamento sono i Consorzi obbligatori di Bacino di cui alla L.R. n. 24/2002, purché regolarmente costituiti ai sensi della D.G.R. n. 64-9402 del 19 maggio 2003 di approvazione dello schema di disciplinare tipo.

- * Spese ammissibili a finanziamento e limiti del contributo

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alla realizzazione dello studio. Il tetto massimo del contributo concedibile è stabilito nel 50% della spesa ammissibile, la quale non dovrà superare la somma di 0.50 Euro/abitante.

- * Priorità per la concessione del contributo

Per l'ammissione a finanziamento sarà redatta una graduatoria basata sui seguenti parametri: percentuale di raccolta differenziata (dati 2003) e numero di abitanti del bacino. I punteggi maggiori saranno assegnati alle istanze di finanziamento per la riprogettazione dei servizi dei bacini con minor percentuale di raccolta differenziata e maggior numero di abitanti.

- * Modalità di erogazione del contributo

Acconto pari al 50% contestuale all'adozione della Determinazione Dirigenziale di ammissione a finanziamento, saldo a presentazione dello studio.

- * Presentazione delle istanze - Modalità per la concessione e revoca del contributo

Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande, per la concessione e la revoca del contributo, nonché i termini per la realizzazione degli studi sono definiti con Determinazione Dirigenziale.

La Determinazione Dirigenziale Codice 22.5, n. 214 del 20 luglio 2004, relativa alla presente D.G.R., è pubblicata in questo Bollettino Ufficiale (ndr).

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 35-13066

Approvazione criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno all'utilizzo di asili nido privati, baby parking e micro nidi e per il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero di asili nido comunali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, i criteri per l'accesso ai seguenti contributi:

1. contributi alle famiglie che usufruiscono di asili nido privati, baby parking e micro-nidi nei comuni privi di asili pubblici;

2. contributi ai comuni per prolungamento orario di apertura giornaliero asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie,

di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione;

- di prevedere che le istanze per l'accesso ai contributi di cui ai Punti 1 e 2 siano inviate, da parte dei Comuni interessati, all'Assessorato Regionale Politiche Sociali, entro e non oltre il 20 settembre 2004, secondo le modalità descritte nell'Allegato 1;

- di rimandare ad un successivo provvedimento l'accantonamento delle somme necessarie per far fronte alle spese attualmente non quantificabili derivanti dall'attuazione del presente atto che saranno reperite nell'ambito della UPB assegnata alla Direzione Politiche Sociali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

1. Criteri per l'accesso ai contributi per il sostegno all'utilizzo degli asili-nido privati, baby-parking e micro-nidi.

a) Destinatari dei contributi

I contributi regionali sono erogati ai comuni, privi di asili-nido comunali, nei quali siano funzionanti asili-nido gestiti da Soggetti privati, baby-parking e/o micro-nidi, a gestione pubblica o privata.

Le strutture devono essere in possesso, alla data di scadenza del bando per l'accesso ai contributi, dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata come asilo-nido o baby-parking o micro-nido dall'ASL competente per territorio, ai sensi della normativa vigente.

I Comuni utilizzano i contributi, in piena autonomia, secondo le seguenti modalità:

- assegnazione diretta alle famiglie che usufruiscono del servizio di cui trattasi;

- erogazione ai soggetti gestori degli asili-nido, baby-parking, micro-nido, finalizzandone l'utilizzo ad interventi di miglioramento o potenziamento del servizio, che comportino una riduzione documentata degli oneri applicati alle famiglie al momento della richiesta del contributo;

- utilizzo diretto, al fine esclusivo di ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

b) Entità del contributo

L'entità del contributo è fissato in:

* euro 520,00 per ogni posto bambino autorizzato come asilo nido;

* euro 520,00 per ogni posto bambino autorizzato come micro-nido;

* euro 260,00 per ogni posto bambino autorizzato come baby parking.

Le quote di riduzione degli oneri a carico delle famiglie possono essere differenziate in base al reddito del nucleo familiare, purché il beneficio interessi tutti i minori iscritti all'asilo nido o baby-parking o micro-nido.

c) Procedure per la presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere consegnate o inoltrate tramite servizio postale (in tal caso fa fede la data del timbro postale) dai Comuni interessati alla Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali - C.so Stati Uniti, 1 - 10128 Torino entro il 20 settembre 2004, corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Istanza del Sindaco contenente una dichiarazione in cui si attesti che l'asilo-nido privato o il baby-parking o il micro-nido interessato svolge un servizio di pubblica utilità e che nel Comune non esistono asili-nido comunali.

- Copia fotostatica dell'autorizzazione al funzionamento dell'asilo-nido privato o baby-parking o micro-nido rilasciata dall'Azienda Sanitaria competente per territorio, nella quale sia indicata la ricettività massima autorizzata, da allegare esclusivamente nel caso di prima richiesta di contributo, oppure di variazione della ricettività massima autorizzata.

d) Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi

L'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni interessati saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale.

I Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 30 giugno 2005, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e gli obiettivi raggiunti.

2. Criteri per l'accesso ai contributi per prolungamento orario di apertura giornaliero asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie

a) Destinatari dei contributi

I contributi regionali sono erogati ai comuni titolari di asili nido comunali, che intendano estendere l'orario di apertura giornaliero o settimanale dei propri asili nido, al fine di rispondere in modo più adeguato alle esigenze delle famiglie.

b) Entità del contributo

L'entità del contributo è fissato in:

- euro 3.000 per l'estensione di un'ora dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale;

- euro 5.000 per l'estensione di due ore dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale;

- euro 7.000 per l'estensione da tre a quattro ore dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale oppure per l'estensione dell'orario settimanale con apertura del servizio il sabato, per almeno 4 ore, per ciascun asilo nido comunale.

Il contributo per l'estensione dell'orario giornaliero è cumulabile con quello per l'estensione dell'orario settimanale al sabato.

Nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvederà ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

c) Procedure per la presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere consegnate o inoltrate tramite servizio postale (in tal caso fa fede la data del timbro postale) dai Comuni interessati alla Re-

gione Piemonte -Direzione Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 Torino entro il 20 settembre 2004, corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Istanza del Sindaco contenente una dichiarazione in cui si attesti l'orario attuale di apertura degli asili nido comunali interessati all'estensione e l'estensione oraria/settimanale che si intende attivare attraverso l'utilizzo del contributo.

d) Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.

L'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni interessati saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale.

I Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 30 giugno 2005, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e gli obiettivi raggiunti.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 39-13070

Fondo regionale di protezione civile ex legge 338/2000 art. 138. Individuazione dei comuni colpiti dagli eventi atmosferici di tipo "B" verificatisi nei mesi di luglio-agosto 2003 e adozione dei criteri per il ristoro dei danni subiti da privati cittadini e attività produttive

A relazione dell'Assessore Ferrero:

A seguito del riparto del fondo regionale di protezione civile di cui alla legge n. 338/2000 art. 138 si sono rese disponibili le risorse necessarie per affrontare le spese relative alle ricostruzioni conseguenti agli eventi calamitosi di tipo "B", ai sensi della L. n. 225/92, abbattutisi su alcuni comuni piemontesi nel luglio-agosto 2003.

Per i privati cittadini e le attività produttive che hanno subito danni a seguito degli eventi atmosferici del luglio-agosto 2003, situate nei seguenti comuni:

Arona
Gattico
Oleggio Castello
Dormelletto
Lauriano
Leini
Odalengo Grande
Villadeati
Murisengo
Montiglio
Novara
Galliate
Brandizzo
Volpiano

e che hanno già fornito precedenti segnalazioni si applicano i criteri di cui alla D.G.R. n. 66-8476 del 17/02/2003 dei quali vengono modificati i termini, che risultano così stabiliti:

* i soggetti interessati avranno 90 giorni di tempo dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per presentare formale domanda di conferma della precedente segnalazione, utilizzando i modelli A/B;

* i beneficiari del contributo dovranno terminare i lavori di ricostruzione e presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al modello "C" e le fatture comprovanti in via definitiva tutte le spese sostenute entro la data del 30/06/2005;

* i comuni dovranno inviare alla Regione tutte le documentazioni riepilogative entro la data del 31/12/2005.

Per quanto sopra,
vista la L. n. 338/2000, art.138;
vista la L. n. 225/92;
vista la D.G.R. n. 66-8476 del 17/02/2003;
vista la L.R. n. 10/2004,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

1) di dare atto che per i privati cittadini e le attività produttive che hanno subito danni a seguito degli eventi atmosferici dei mesi di luglio-agosto 2003 dei comuni di:

Arona
Gattico
Oleggio Castello
Dormelletto
Lauriano
Leini
Odalengo Grande
Villadeati
Murisengo
Montiglio
Novara
Galliate
Brandizzo
Volpiano

e che hanno già fornito precedenti segnalazioni si applicano i criteri di cui alla D.G.R. n. 66-8476 del 17/02/2003, dei quali vengono modificati i termini, che risultano così stabiliti:

* i soggetti interessati avranno 90 giorni di tempo dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per presentare formale domanda di conferma della precedente segnalazione, utilizzando i modelli A/B;

* i beneficiari del contributo dovranno terminare i lavori di ricostruzione e presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al modello "C" e le fatture comprovanti in via definitiva tutte le spese sostenute entro la data del 30/06/2005;

* i comuni dovranno inviare alla Regione tutte le documentazioni riepilogative entro la data del 31/12/2005.

2) di incaricare la Direzione Regionale OO.PP. della gestione amministrativa e contabile e del controllo finale nonché dell'erogazione dei contributi ai comuni interessati, secondo le procedure ed i massimali di cui alla D.G.R. n. 66-8476 del 17/02/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Nota esplicativa: a vantaggio della trasparenza sull'operato dell'Amministrazione Regionale si riportano di seguito i criteri e le modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati ed alle attività produttive allegati alla D.G.R. n. 66-8476 del 17/02/2003 opportunamente modificati per l'adeguamento ai piccoli eventi 2003.

PARTE PRIMA

Eventi meteorici luglio agosto 2003

Criteri e modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati.

Premessa

Si fa riferimento in linea generale all'assetto normativo disposto a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000 ai sensi della legge 365/2000 e successive direttive applicative appositamente emanate; in tale ambito sono individuate le norme coerenti e congruenti con le caratteristi-

che degli eventi calamitosi in oggetto e le loro conseguenze.

Si premette che le percentuali di contributo, in quanto dipendenti dal rapporto tra l'ammontare complessivo delle richieste e le disponibilità finanziarie, potranno variare in diminuzione allorché saranno disponibili i dati complessivi; pertanto i parametri e i limiti di seguito indicati sono da ritenersi le soglie massime ammissibili.

Le riduzioni di contributo saranno applicate prioritariamente in maggior misura ai beni mobili e mobili registrati.

1) Benefici finanziari e spese ammissibili a favore dei soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati

I benefici finanziari sono concessi per:

- * ripristino di unità immobiliari ad uso di abitazioni principali e non principali;

- * spese conseguenti alla distruzione o al danneggiamento di beni mobili o mobili registrati in relazione al nucleo familiare;

- * unità immobiliari distrutte o non ripristinabili.

I benefici finanziari relativi ai beni immobili possono essere richiesti una sola volta o dai proprietari o dai titolari di diritti reali di godimento e sono riferiti ad opere già realizzate o da realizzarsi, ovvero a spese già sostenute o ancora da sostenersi, purché direttamente dipendenti dalle conseguenze degli eventi calamitosi in oggetto.

2) Opere e spese ammissibili a contributo

Sono previste le seguenti entità e tipologie di finanziamento.

a) Unità immobiliari ad uso di abitazione principale danneggiate e ripristinabili (prime case): potranno essere ammesse a contributo, ai fini del recupero delle medesime unità immobiliari, somme fino a un massimo del 75% della spesa sostenuta.

b) Unità immobiliari ad uso abitativo non adibite ad abitazione principale danneggiate e ripristinabili (secondo case): potranno essere ammesse a contributo, ai fini del recupero delle medesime unità immobiliari, somme fino a un massimo del 50% della spesa sostenuta.

c) Parti ad uso comune di un condominio danneggiato ma ripristinabile: potranno essere ammesse a contributo somme fino a un massimo del 75% della spesa sostenuta qualora all'interno del condominio vi sia almeno un'unità abitativa destinata ad uso di abitazione principale, e fino a un massimo del 50% in caso contrario.

d) Beni mobili distrutti o danneggiati: potranno essere ammesse a contributo somme per il ristoro dei danni fino ad un massimo di euro 3.100,00 per ogni vano catastale danneggiato dagli eventi alluvionali e fino ad un massimo di euro 52,00 al mq. per i locali adibiti a garage, box o cantina per un limite complessivo massimo di 40 mq., per un ammontare totale non superiore a euro 15.000,00 per nucleo familiare.

e) Beni mobili registrati distrutti o danneggiati: potranno essere ammesse a contributo somme fino al 60% della spesa sostenuta così come risultante dalle fatture di riparazione per un limite massimo di euro 15.000,00 per nucleo familiare; nel caso di perdita comprovata del bene il contributo sarà fino a un massimo del 60% del valore commerciale al momento dell'alluvione desunto dai listini correnti.

f) Unità immobiliari ad uso di abitazione principale distrutte o non ripristinabili (prime case): potranno essere ammesse a contributo somme a fondo perduto per le spese di demolizione e proporzionali alla spesa complessiva sostenuta per l'acquisto (comprensivo dell'eventuale ristrutturazione), la ricostruzione o la nuova costruzione

di un'unità abitativa di superficie utile abitabile non superiore a quella dell'immobile distrutto o non più ripristinabile e, comunque, non superiore a 200 mq e per un valore a mq non superiore ai limiti massimi di costo per gli interventi di nuova edificazione di edilizia residenziale sovvenzionata, come determinati dalle Regioni ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modificazioni. Per la determinazione della superficie utile abitabile, si fa riferimento all'art. 6 lett A) del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 5 agosto 1994 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 1994.

g) Unità immobiliari ad uso abitazione non adibite ad abitazione principale distrutte o non ripristinabili (secondo case): potranno essere ammesse a contributo somme fino a un massimo del 75% della spesa sostenuta per la demolizione, ricostruzione, nuova costruzione o per l'acquisto (comprensivo dell'eventuale ristrutturazione) nello stesso comune o in comune limitrofo di un alloggio di civile abitazione di superficie utile abitabile corrispondente a quella dell'unità immobiliare andata distrutta o non ripristinabile nei limiti e secondo le modalità di cui alla precedente lettera f).

2.1) Precisazioni

I contributi sono concessi per il ripristino delle unità immobiliari e in particolare delle parti residenziali, dell'autorimessa e dell'unica strada di accesso quando interrotta. Non sono ammesse a contributo le spese relative a verande, recinzioni, ricoveri, terreni, cortili, orti, giardini e ad altre pertinenze non sopra elencate.

Sono ammessi interventi sui terreni di pertinenza esclusivamente quando sono funzionali alla sicurezza statica ed alla salvaguardia dell'edificio principale come da adeguate attestazioni tecniche.

Non sono ammesse opere realizzate direttamente dal danneggiato e non documentabili. Possono essere ammessi i noli, le forniture, gli acquisti di materiali, attrezzature, componenti ed altro purché debitamente documentati.

Sono esclusi da ogni forma di contributo edifici ad uso residenziale non abitabili per fatiscenza o degrado al momento dell'evento calamitoso.

Dall'ammontare della spesa sostenuta, prima dell'applicazione delle percentuali previste, va detratta una franchigia di euro 3000,00 nonché l'ammontare di eventuali risarcimenti assicurativi.

3) Domanda di contributo e soggetti titolari

I privati cittadini interessati avranno 90 giorni di tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione delle presenti disposizioni per presentare formale domanda di contributo per i danni conseguenti dagli eventi alluvionali in oggetto. I comuni dovranno dare tempestiva ed adeguata informazione alla popolazione interessata. La domanda, che dovrà essere formulata sul modulo allegato (allegato "A"), sarà indirizzata esclusivamente al comune sede del bene danneggiato, e dovrà essere di conferma delle segnalazioni già pervenute in precedenza. Potranno sottoscrivere la domanda, oltre ai cittadini già firmatari della prima segnalazione, anche i discendenti diretti in caso di intervenuto decesso. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- * fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;

- * elenco autocertificato dei danni subiti complessivamente ai beni immobili, mobili e mobili registrati e del costo presumibile per il loro ripristino;

- * eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo già percepito;

* eventuali altri documenti probatori a supporto della domanda;

* perizia asseverata dei danni subiti e dei lavori necessari per il ripristino redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale qualora la spesa presumibile di ripristino sia superiore a euro 25.000,00 riferita ai soli beni immobili.

Qualora il soggetto interessato, al momento di avanzare domanda di risarcimento, sia già in possesso di tutti i documenti giustificativi della spesa, provvederà all'inoltro contestuale della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato (allegato "C") così come meglio specificato al successivo punto 5).

4) Adempimenti dei comuni

Le domande di contributo dovranno essere raccolte dai comuni interessati che provvederanno all'istruttoria secondo le indicazioni specificate, e che dovranno operare tutte le verifiche del caso nel merito dei danni denunciati, in particolare per i seguenti aspetti:

* nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;

* titolarità dei beni;

* conformità sostanziale degli edifici danneggiati alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni di legge eventualmente previste per il caso specifico;

* coerenza degli importi denunciati con gli effetti dei danni rilevati in ordine all'entità dell'evento;

* sicurezza statica e/o salvaguardia degli immobili in relazione a dissesti idraulici o idrogeologici (vedi punto 2.1 secondo comma);

* numero dei vani danneggiati per il calcolo di cui al punto 2 lettera d.

I sindaci dei comuni, accertata la completezza delle domande e la rispondenza ai punti sopra citati, provvederanno all'individuazione della spesa ammissibile massima, ed alla definizione dei benefici spettanti ed invieranno entro i successivi 60 giorni il prospetto riepilogativo delle domande pervenute e ritenute ammissibili a contributo redatto secondo i modelli allegati (allegato "D1").

5) Pagamenti

La regione provvederà a trasferire ai comuni interessati acconti idonei a consentire l'avvio della ricostruzione: tale acconto dovrà essere sollecitamente erogato a favore dei singoli beneficiari anche senza alcuna dimostrazione di spesa.

Il restante fabbisogno sarà reso disponibile in successive fasi su richiesta dei comuni a seguito della presentazione da parte dei privati della rendicontazione della spesa sostenuta tramite fatture dei lavori o delle forniture.

Le successive erogazioni potranno essere effettuate da parte dei comuni a favore dei soggetti interessati solo a presentazione di documentazione probatoria, ed in particolare:

* per le spese riguardanti la riparazione di beni immobili di cui al precedente punto 2), lettere a, b, c, sono necessarie le fatture delle imprese esecutrici;

* per le spese dipendenti dal danneggiamento di beni mobili, calcolati a forfait come indicato al precedente punto 2), lettera d), non è necessaria alcuna documentazione probatoria;

* per le spese riguardanti la riparazione di beni mobili registrati di cui al precedente punto 2), lettera e), sono necessarie le fatture delle officine ovvero le certificazioni di cancellazione dai pubblici registri;

* per le spese riguardanti la ricostruzione o l'acquisto di immobile sostitutivo di cui al precedente punto 2) let-

tera f) e g) sono necessarie le fatture delle imprese esecutrici ovvero l'atto di compravendita.

L'erogazione del saldo è consentita a seguito dell'invio da parte dell'interessato di copia delle fatture di spesa quietanzate e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, presentata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta secondo il modello allegato (allegato "C").

Il saldo del contributo, eccezion fatta per le spese di cui al punto 2), lett. d), potrà venire erogato solo dietro accertamento comunale dell'effettiva esecuzione dei lavori; qualora le opere previste non vengano realizzate, le somme anticipate dovranno essere restituite.

Per i beni mobili registrati il contributo potrà essere erogato immediatamente in unica soluzione a presentazione delle fatture quietanzate relative alle riparazioni, ovvero del certificato di cancellazione dai pubblici registri; sull'importo delle fatture o sul valore dell'usato al momento della demolizione il contributo è commisurato fino al massimo del 60%.

6) Controlli

I comuni in qualità di enti territoriali direttamente interessati dovranno attivare tutti i controlli del caso per garantire il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati di recupero del patrimonio abitativo danneggiato in un'ottica di massima trasparenza ed efficacia. I controlli, che dovranno essere scrupolosi in particolare per gli aspetti già ricordati al precedente punto 4) "Adempimenti dei comuni", potranno anche riguardare verifiche incrociate con archivi e data bases anagrafici, catastali, edilizi, fiscali, etc..

La Regione si riserva di effettuare riscontri a campione al fine di perseguire una sostanziale omogeneità di interpretazione e di valutazioni nel ristoro dei danni.

7) Termini

L'inoltro ai comuni da parte dei soggetti interessati della predetta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all' allegato "C" e delle fatture che comprovino in via definitiva tutte le spese sostenute, potrà consentire il calcolo definitivo dell'onere necessario globale e dovrà avvenire entro la data del 30.6.2005. I comuni dovranno inviare tutte le documentazioni riepilogative entro la data del 31.12.2005.

PARTE SECONDA

Eventi meteorici luglio agosto 2003

Criteri e modalità per la concessione dei benefici alle imprese industriali, alberghiere, commerciali e di servizi, agenzie di viaggi, pubblici esercizi.

Premessa

Si fa riferimento in linea generale all'assetto normativo disposto a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000 ai sensi della legge 365/2000 e successive direttive applicative appositamente emanate; in tale ambito sono individuate le norme coerenti e congruenti con le caratteristiche degli eventi calamitosi in oggetto e le loro conseguenze.

Si premette che le percentuali di contributo, in quanto dipendenti dal rapporto tra l'ammontare complessivo delle richieste e le disponibilità finanziarie, potranno variare in diminuzione allorché saranno disponibili i dati complessivi; pertanto i parametri e i limiti di seguito indicati sono da ritenersi le soglie massime ammissibili.

1) Benefici finanziari

I benefici finanziari sono concessi ai seguenti soggetti aventi sede o unità produttive nei territori dei Comuni interessati o ai soggetti delle sottoelencate categorie che,

pur non avendo sede nei territori colpiti dalle calamità hanno comunque riportato danni alla loro attività per effetto dei medesimi eventi:

- * Imprese industriali, artigiane, alberghiere, commerciali, di servizi alla produzione e alla persona, agenzie di viaggi, pubblici esercizi;

- * Persone fisiche proprietarie degli immobili destinati all'esercizio di impresa ubicati nei territori danneggiati.

Si precisa che ad ogni soggetto spetta un unico contributo, a prescindere dal numero delle unità produttive e dalle sedi nelle quali viene esercitata l'attività (ciò determina la presenza di un'unica domanda).

2) Entità e tipologia dei benefici concedibili

Ai soggetti sopra elencati può essere concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 75% del valore dei danni subiti, nel limite massimo di euro 250.000,00 (a prescindere dalle unità produttive danneggiate).

Ai danni dichiarati viene applicata una franchigia di euro 3.000,00.

a) Ulteriori disposizioni

- * Il beneficio di cui sopra non è cumulabile con altri contributi, sovvenzioni o benefici pubblici ricevuti per lo stesso titolo;

- * Eventuali somme spettanti allo stesso titolo da compagnie assicurative devono essere dichiarate, con autocertificazione, a pena di decadenza dal contributo, e vengono detratte dall'importo del danno ammissibile a contributo;

- * Nei danni non sono ricompresi i lavori svolti in economia (manodopera del titolare e/o dei soci dell'impresa e/o dei dipendenti), nonché tutti i beni di proprietà di terzi detenuti a qualunque titolo dal richiedente.

3) Interventi ammissibili

La finalità dell'intervento pubblico è strettamente e unicamente legata alla ripresa delle attività produttive (pertanto il contributo non può in alcun caso essere considerato risarcimento del danno) e i contributi devono essere impiegati per le seguenti finalità:

- * lavori per sgombero macerie;

- * lavori per il ripristino di opere di difesa preesistenti e di ripristino dei fabbricati, nonché degli edifici adibiti ad uso ufficio o laboratorio, compresi gli impianti fissi in genere;

- * ripristino, mediante riparazione o riacquisto, di attrezzature, macchinari, automezzi;

- * ricostituzione e/o riacquisto delle scorte danneggiate o perdute;

- * perizia asseverata per un ammontare di danni subiti al di sopra di euro 25.000,00.

Le spese sostenute, da dimostrarsi unicamente a mezzo di fatture, scontrini fiscali o ricevute di pagamento per prestazioni occasionali (esclusa ogni forma di autofatturazione o di autocertificazione), si intendono al netto degli oneri fiscali, fatto salvo per i soggetti i quali non possono dedurre l'IVA.

Ai fini della concessione dei benefici suindicati la dichiarazione di non trovarsi in situazione di difformità o assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge deve essere intesa in relazione a variazioni essenziali ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modifiche e integrazioni e relative al complesso dell'unità immobiliare.

4) Modalità di concessione ed erogazione dei benefici

La procedura per la concessione e l'erogazione dei benefici previsti segue le seguenti modalità:

a) Presentazione delle domande

La domanda di contributo (unica per tutte le tipologie di finanziamento previste e unica anche se le sedi danneggiate sono diverse), in carta semplice secondo il modello allegato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o del titolare dell'immobile, deve essere presentata, entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione delle presenti disposizioni. I Comuni devono a tale scopo dare tempestiva ed adeguata informazione alla popolazione interessata. La citata domanda va presentata al Comune ove ha sede il sito danneggiato (nel caso di più unità produttive danneggiate appartenenti ad un unico soggetto, la domanda può essere presentata, a scelta del richiedente, presso uno dei Comuni interessati, indicando nella stessa tutte le sedi danneggiate).

La domanda, secondo il modello allegato "B", deve essere compilata integralmente in ogni sua parte.

b) Documentazione allegata alla domanda

Alla domanda devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- * fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore della stessa in corso di validità;

- * perizia asseverata dei danni subiti, redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale, qualora i danni stessi siano superiori a euro 25.000,00;

- * eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo già percepito o dichiarazione del legale rappresentante indicante la somma presunta o concordata del risarcimento assicurativo;

- * per i danni alle scorte, fatture di acquisto delle stesse con allegato un elenco analitico e dettagliato dei beni danneggiati o distrutti. Qualora le fatture di acquisto fossero andate distrutte a causa dell'evento calamitoso, occorre produrre i libri contabili da cui si ricavano le scorte andate perdute e/o un elenco dettagliato dei fornitori delle scorte stesse.

c) Adempimenti dei Comuni

Le domande di contributo dovranno essere raccolte dai Comuni interessati che provvederanno all'istruttoria secondo le indicazioni specificate, e che dovranno operare tutte le verifiche del caso nel merito dei danni denunciati, in particolare per i seguenti aspetti:

- * nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;

- * titolarità dei beni;

- * conformità sostanziale degli edifici danneggiati alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni di legge eventualmente previste per il caso specifico;

- * numero dei dipendenti al fine della scelta della tipologia di finanziamento;

- * completezza della documentazione.

I sindaci dei Comuni, accertata la completezza delle domande e la rispondenza ai punti sopra citati, provvederanno all'individuazione dei danni ammissibili massimi, ed alla definizione dei benefici spettanti ed invieranno alla Regione entro i successivi 60 giorni il prospetto riepilogativo delle domande pervenute e ritenute ammissibili a contributo redatto secondo i modelli allegati (allegato "D2").

5) Pagamenti

La Regione provvederà a trasferire ai Comuni interessati acconti idonei a consentire l'avvio della ricostruzione: tale acconto dovrà essere sollecitamente erogato a favore dei singoli beneficiari anche senza alcuna dimostrazione di spesa.

Il restante fabbisogno, relativo ad acconti successivi, sarà reso disponibile su richiesta dei Comuni a seguito

della presentazione da parte dei soggetti beneficiari della rendicontazione della spesa sostenuta tramite la documentazione contabile di cui al punto 3.

Il saldo del contributo potrà venire erogato solo dietro accertamento comunale della effettiva esecuzione dei lavori e del riacquisto e/o ripristino dei beni danneggiati: qualora i danni non vengano ripristinati, le somme anticipate dovranno essere restituite.

6) Controlli

I Comuni in qualità di enti territoriali direttamente interessati e responsabili dei procedimenti di concessione dei presenti contributi dovranno attivare tutti i controlli del caso per verificare l'effettiva ripresa o continuazione delle attività produttive danneggiate, in un'ottica di massima trasparenza ed efficacia. I controlli, che dovranno essere scrupolosi in particolare per gli aspetti già ricordati al precedente punto 4 "Adempimenti dei comuni", potranno anche riguardare verifiche incrociate con archivi e data bases anagrafici, catastali, edilizi, fiscali, etc..

La Regione si riserva di effettuare riscontri a campione al fine di perseguire una sostanziale omogeneità di interpretazione e di valutazioni nel ristoro dei danni.

7) Termini

L'inoltro ai Comuni da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato "C", che comprova in via definitiva tutte le spese sostenute e consente il calcolo definitivo dell'onere finanziario globale, deve avvenire entro la data del 30/06/2005. I Comuni dovranno inviare tutte le documentazioni riepilogative entro la data del 31/12/2005.

Allegato A - Privati**EVENTO CALAMITOSO IN DATA...../2003****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Al Comune di

Il sottoscritto
nato a.....
il....., residente a.....
vian°.....
tel. fax.....
codice fiscale.....

- ☐ in qualità di proprietario di immobile ad uso di abitazione principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, danneggiato/distrutto sito in
- ☐ in qualità di proprietario di immobile non ad uso abitazione principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, danneggiato/distrutto sito in
- ☐ in qualità di amministratore (o soggetto delegato) del condominio sito in
- ☐ in qualità di soggetto che ha subito il danneggiamento grave di beni mobili o beni mobili registrati,

CHIEDE

- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 75% delle spese sostenute per il ripristino dell'abitazione principale (**1^ casa**), danneggiata dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.a della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 50% delle spese sostenute per il ripristino dell'abitazione non principale (**2^ casa**), danneggiata dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.b della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 75% delle spese sostenute per il ripristino delle parti comuni dell'edificio danneggiato dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.c della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 50% delle spese sostenute per il ripristino delle parti comuni dell'edificio danneggiato dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.c della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto per i danni accertati a beni mobili e per i beni mobili registrati (punti 2.d e 2.e della direttiva);
- ☐ Il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 100% per la demolizione del relitto, l'acquisto o la ricostruzione di unità abitativa principale sostitutiva (**1^ casa**) nel comune medesimo o in comuni limitrofi;
- ☐ Il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 75% per la demolizione del relitto, l'acquisto o la ricostruzione di unità abitativa non principale (**2^ casa**) nel comune medesimo o in comuni limitrofi.

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità dichiara:

- ☐ di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto; in caso contrario di rinunciare agli stessi.
- ☐ di aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo

complessivo di euro.....

- ☐ di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
- ☐ che le unità immobiliari non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
- ☐ che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà.
- ☐ che i danni denunciati sono stati causati dall'evento alluvionale avvenuto in data/2003;
- ☐ che il danno complessivo subito ammonta a €così suddiviso:

- 1) danni ai beni immobili (iva compresa) €.....
- 2) danni ai beni mobili €.....
- 3) danni ai beni mobili registrati (iva compresa) €.....

Totale complessivo dei danni subiti €.....

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto..... Agenzia.....

C/c n. CAB ABI.....

Data

Firma

Si allega:

- ☐ fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- ☐ elenco autocertificato dei danni subiti complessivamente ai beni immobili, mobili e mobili registrati e del costo presumibile per il loro ripristino;
- ☐ eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo, in caso sia già stato percepito;
- ☐ eventuale dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato "C" della direttiva - per chi già dispone di tutte le fatture necessarie per avere diritto all'erogazione del contributo)
- ☐ perizia asseverata dei danni subiti e dei lavori necessari per il ripristino qualora la spesa presumibile di ripristino sia superiore a euro 25.000,00 riferita ai soli beni immobili.

Allegato B – Attività Produttive**EVENTO CALAMITOSO IN DATA2003****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Al Comune di

Il sottoscritto.....nato a
 il....., residente a.....
 vian.....
 tel.....fax.....

In qualità di legale rappresentante dell'impresa
 con sede legale a
 in relazione ad danneggiamento verificatosi a (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)

Settore di appartenenza.....
 Numero di dipendenti.....
 Iscrizione alla CCIAA di
 al numero
 Partita Iva/Codice Fiscale.....

oppure

in qualità di soggetto privato proprietario di immobile/i danneggiato dato in locazione per lo svolgimento di attività produttive sito/i in (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)

 estremi del locatario.....

Codice Fiscale del richiedente.....

CHIEDE

A) Il contributo a fondo perduto fino al 75% per i danni subiti, nel limite massimo di € 250.000,00.

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità dichiara:

di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto. In caso contrario di rinunciare agli stessi;
 di aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per un totale di euro.....;
 di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
 che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà;

che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi calamitosi dell'anno 2003;
 che non ha presentato per i medesimi eventi domanda in altro Comune;
 che il danno complessivo subito ammonta a Euro.....
 così suddiviso:

A) Danni a fabbricati

1. sgombero materiali	€
2. fabbricati (compresi impianti fissi)	€
3. opere di sistemazione e ripristino	€
4. opere di difesa	€
Totale	€

B) Danni a macchinari

1. macchinari	€
2. attrezzature	€
3. automezzi	€
4. arredi	€
Totale	€

C) Danni a scorte

1. scorte	€
Totale	€

D) Altre tipologie di danno

1. perizia asseverata	€
2. *	€
3. *	€
4. *	€
(* eventuali da specificare)	
Totale	€

Riepilogo totale complessivo dei danni
 (A+B+C+D) €

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto.....agenzia.....
 C/c n. CAB.....ABI.....

Data.....

Firma e timbro dell'azienda

Documenti obbligatori da allegare

- ❑ fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- ❑ perizia asseverata dei danni subiti (obbligatoria per richieste di contributo superiori a € 25.000,00);
- ❑ eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo, in caso sia già stato percepito;
- ❑ qualora già sostenute le spese di ripristino, copia delle relative fatture;
- ❑ copia delle fatture di acquisto delle scorte distrutte ed elenco analitico delle stesse, e/o libri contabili contenenti le scorte andate perdute, e/o elenco dei fornitori.

Allegato C**EVENTO CALAMITOSO IN DATA...../2003****SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(per abitazioni e per attività produttive)

Collegata alla domanda di contributo presentata in data.....

Il sottoscritto
nato a.....
il..... residente a.....
via n°.....
tel. fax.....
codice fiscale.....
in qualità di rappresentante della Ditta (solo per attività produttive)
consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

- ☐ che le fatture di spesa relative al ripristino dei danni subiti a seguito dell'evento alluvionale in data...../2003 sono le seguenti**:
 - ☐ 1)
 - ☐ 2)
 - ☐ 3)
 - ☐ 4)
 - ☐ 5)
- ☐ che le spese esposte riguardano unicamente il ripristino dei danni subiti dall'evento alluvionale in data...../2003;
- ☐ che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari e debitamente quietanzate, rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la propria residenza .

_____ li _____

Firma

.....

**** riportare i seguenti dati per ciascuna fattura:**

- ☐ descrizione del bene (specificando se si tratta di un bene acquistato, riacquistato o riparato)
- ☐ estremi del fornitore o del riparatore
- ☐ data e numero della fattura
- ☐ importo lordo
- ☐ netto IVA
- ☐ modalità di pagamento e relative date

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 5-13109

L.R. 11/93 e s.m.i. Fissazione del termine per la presa di servizio del nominato Direttore Generale dell'A.T.C. di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di individuare nel 1° settembre 2004 il termine ultimo ed improrogabile per l'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria, della presa di servizio del Dott. Roberto Vittorio Pierobon, nominato Direttore Generale dell'Agenzia medesima con D.G.R. n. 36-11998 del 15 marzo 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 18-13122

Legge regionale 30 maggio 1980, n. 66 e Legge 9 ottobre 2000, n. 285. Parere in merito alla modifica dell'articolo 12, comma 6 delle Norma di Attuazione del Piano d'Area del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè approvato con D.C.R. n. 502-18779 del 16 dicembre 1992

A relazione degli Assessori Cavallera, Leo:

Con legge regionale 30 maggio 1980, n. 66 è stato istituito il Parco naturale Orsiera - Rocciavrè con l'obiettivo di tutelare e conservare le risorse naturali, ambientali e paesaggistiche in funzione del loro uso sociale; di organizzare il territorio per la fruizione a fini ricreativi, didattici, scientifici e culturali; di promuovere e qualificare le condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali; di promuovere e valorizzare le attività agro - silvo - pastorali.

La stessa II Conferenza Nazionale delle Aree Naturali Protette svoltasi a Torino dall'11 al 13 ottobre 2002 ha sottolineato il ruolo di tali area nel coniugare i processi di sviluppo economico delle comunità locali con le esigenze e le opportunità di protezione e di conservazione delle risorse naturali.

I motivi di interesse naturalistico dell'Area protetta ed i rischi per la loro conservazione sono precisati nella Scheda identificativa che riconosce tale Area quale Zona di Protezione Speciale e la propone quale Sito di Importanza Comunitaria ai sensi delle Direttive 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) nell'ambito del progetto per la costituzione della Rete Natura 2000. Con Decisione della Commissione Europea del 22 dicembre 2003 la lista dei proposti S.I.C. della Regione Biogeografia Alpina, tra questi vi è il sito Orsiera - Rocciavrè (Cadice IT1110006), è stata selezionata e trasmessa agli Stati membri che entro sei anni devono designarli quali Zone Speciali di Conservazione.

I principali motivi di interesse del sito "Orsiera - Rocciavrè" sono connessi alla presenza di specie faunistiche (mammiferi, uccelli ed insetti) rare od a rischio, mentre l'elemento di criticità maggiormente evidenziato è costituito dall'eccessivo transito turistico sulla Strada Provinciale del Colle delle Finestre tra Fenestrelle e Meana.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 502-16779 del 16 dicembre 1992 è stato approvato il Piano d'Area dell'Area protetta previsto dall'articolo 12 della legge regionale istitutiva n. 66 del 30 maggio 1980; il Piano d'Area, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 22 marzo 1990, n. 12, modificato ed integrato dall'articolo 7 della legge regionale 22 luglio 1992, n. 36 costituisce stralcio del Piano Territoriale ed ha effetti ed efficacia del Piano paesistico, sostituendo la strumentazione territoriale ed urbanistica di qualsiasi livello.

Nell'ambito del Piano delle Opere connesse, predisposto in occasione della preparazione dei Giochi Olimpici 2006, è inserito l'intervento n. 46 "Valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola delle ex strada militare dell'Assietta. Lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale della Strada Provinciale n. 172 del Colle delle Finestre e della Strada Provinciale n. 173 del Colle dell'Assietta".

La Legge 9 ottobre 2000, n. 285 che detta disposizioni per la realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e viarie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006", disciplina, altresì, la realizzazione delle Opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici.

Tali opere sono dichiarate di pubblica utilità ed urgenza e sono approvate nell'ambito di Conferenze dei servizi che si svolgono in deroga al commi 7, 8 e 13 dell'articolo 7 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.; in tale sede le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico si pronunciano per quanto riguarda l'interesse da ciascuna tutelato nonché sulle soluzioni progettuali prescelte.

Qualora la realizzazione dell'intervento comporti variazioni agli strumenti urbanistici ed ai piani territoriali la proposta di variazione deve essere pubblicata per almeno otto giorni all'albo dei Comuni interessati; le osservazioni possono essere presentate nei successivi dieci giorni. La Conferenza dei servizi si esprime entro i successivi dieci giorni.

La variazione è efficace una volta divenuta esecutiva la Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

Il progetto per la "valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola delle ex strada militare dell'Assietta. Lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale della Strada Provinciale n. 172 del Colle delle Finestre e della Strada Provinciale n. 173 del Colle dell'Assietta", presentato dalla Provincia di Torino prevede la sistemazione della sovrastruttura stradale mediante l'esecuzione delle seguenti opere;

A - ripristino della pavimentazione bitumata esistente dal km 0 al km 11 della S.P. n. 172 del Colle delle Finestre.

B - posa e rullatura di stabilizzato su sottofondo appositamente predisposto e preparato con geotessuto di separazione dal km 11 al km 19 della S.P. n. 172.

C - nuova bitumatura dal km 19 al km 22 della S.P. n. 172 nel tratto compreso tra il Colle delle Finestre ed il bivio con la S.P. n.173 del Colle dell'Assietta.

D - nuova bitumatura dal km 0 al km 2 della S.P. n. 173 fino in località Pian dell'Alpe.

La Progettazione esecutiva degli interventi è stata approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 110868 del 16 aprile 2004.

Le opere di cui ai punti B), C e D) sono comprese entro il perimetro del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè e del S.I.C. "Orsiera - Rocciavrè".

La Conferenza dei Servizi convocata, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 in data 30

giugno 2004, ha preso in esame il progetto riconoscendo che la sua realizzazione comporta la modifica delle previsioni dell'articolo 12, comma 6 del Piano d'Area del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè approvato con D.C.R. n. 502-16779 del 16 dicembre 1992, nella parte che prevede, per la Strada Provinciale del Colle delle Finestre e del Colle dell'Assietta, esclusivamente opere di consolidamento del fondo stradale tramite tecniche che non impermeabilizzino il suolo.

La realizzazione delle opere comporta altresì l'espressione del giudizio di Valutazione di Incidenza di cui dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. in quanto le stesse opere non sono direttamente connesse al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e in quanto possono avere incidenze significative sugli specifici obiettivi di conservazione.

Valutato che tali opere possono essere ritenute compatibili con gli obiettivi di conservazione e di valorizzazione dell'Area protetta e del Sito di Importanza Comunitaria in quanto non interferiscono direttamente con gli elementi di interesse naturalistico e l'effetto impermeabilizzante è compensato dalle opere di regimazione delle acque meteoriche e di dilavamento che il progetto prevede siano omogeneamente e razionalmente distribuite sui versanti senza modificare gli impluvi esistenti.

Considerato che la componente di rischio conseguente ad un eccessivo flusso mezzi motorizzati nel periodo estivo possa essere gestita attraverso la previsione di un accesso e di un transito regolamentato nell'ambito di una intesa tra Ente di gestione dell'Area protetta, Provincia di Torino, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Comunità Montana Alta Valle di Susa e i Comuni di Usseaux e di Meana di Susa.

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè n. 5104 del 24 aprile 2004 con cui è espresso parere favorevole alla modifica dell'articolo 12, comma 8 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area prevedendo la bitumatura delle Strade Provinciali 172 del Colle delle Finestre e 173 del Colle dell'Assietta e la regolamentazione per tali strade dell'accesso e del transito dei mezzi a motore.

Ritenuto pertanto opportuno esprimere parere favorevole alla modifica della disposizione del Piano d'Area del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè inserendo al termine del comma 6 dell'articolo 12 delle Norme di attuazione le seguenti frasi:

"E' consentita la bitumatura della S.P. n. 172 del Colle delle Finestre nel tratto compreso tra il Colle delle Finestre ed il bivio con la S.P. n. 173 del Colle dell'Assietta (dal km 19 al km 22) e della S.P. n. 173 fino in località Pian dell'Alpe (dal km 0 al km 2) così come previsto dal Progetto inserito nell'elenco delle Opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006" di cui alla Legge 9 ottobre 2000 n. 285.

L'accesso e il transito dei mezzi a motore sulla Strada Provinciale del Colle delle Finestre e del Colle dell'Assietta all'interno del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè e del S.I.C. è regolamentato nell'ambito di una intesa tra Ente di gestione dell'Area protetta, Provincia di Torino, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Comunità Montana Alta Valle di Susa e i Comuni di Usseaux e di Meana di Susa al fine di ridurre al minimo l'impatto con le componenti naturali e paesaggistiche e di favorire un uso sostenibile delle risorse dell'Area protetta."

Considerato che il giudizio di Valutazione di Incidenza rispetto alle opere in oggetto da esprimersi ai sensi

dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 sarà formulato dalla struttura regionale competente.

Vista la legge regionale 30 maggio 1980, n. 66 "Istituzione del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè".

Vista la legge regionale 22 marzo 1990, n. 12, art. 23.

Vista la legge regionale 22 luglio 1992, n. 36, art. 7.

Vista la Legge 9 ottobre 2000, n. 285, art. 9.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5 e s.m.i.

La Giunta Regionale unanime,

delibera

Di esprimere parere favorevole alla modifica della disposizione del Piano d'Area del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè inserendo al termine del comma 8 dell'articolo 12 delle Norme di attuazione le seguenti frasi:

"E' consentita la bitumatura della S.P. n. 172 del Colle delle Finestre nel tratto compreso tra il Colle delle Finestre ed il bivio con la S.P. n. 173 del Colle dell'Assietta (dal km 19 al km 22) e della S.P. n. 173 fino in località Pian dell'Alpe (dal km 0 al km 2) così come previsto dal Progetto inserito nell'elenco delle Opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006" di cui alla Legge 9 ottobre 2000 n. 285.

L'accesso e il transito dei mezzi a motore sulla Strada Provinciale del Colle delle Finestre e del Colle dell'Assietta all'interno del Parco naturale Orsiera - Rocciavrè e del S.t.C. è regolamentato nell'ambito di una intesa tra Ente di gestione dell'Area protetta, Provincia di Torino, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Comunità Montana Alta Valle di Susa e i Comuni di Usseaux e di Meana di Susa al fine di ridurre al minimo l'impatto con le componenti naturali e paesaggistiche e di favorire un uso sostenibile delle risorse dell'Area protetta".

La presente deliberazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 24-13128

Approvazione del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 45 (impiego di detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro all'esterno per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 27-13131

Approvazione del regolamento regionale recante "Disciplina degli interventi a sostegno delle attività del teatro di prosa di cui alla legge regionale 30 maggio 1990, n. 68"

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 luglio 2004, n. 376-20638

Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 29-28174 del 10 ottobre 2000 concernente "Nomina dei componenti il comitato di gestione del fondo speciale presso le Regioni ai sensi della legge regionale 19 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato). Individuazione delle associazioni maggiormente rappresentative ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39"

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

Punto 7) Proposta di deliberazione n. 503 "Modifiche alla DCR 10 ottobre 2000, n. 29-28174. Nomina dei componenti il comitato di gestione del fondo speciale presso le Regioni ai sensi della legge regionale 19 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato). Individuazione delle associazioni maggiormente rappresentative ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39"

(omissis)

visto l'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge - quadro sul volontariato), in base al quale gli Istituti di credito e le Casse di Risparmio devono destinare quote specifiche dei propri proventi alla costituzione di fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire, per il tramite degli Enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività;

visto l'articolo 2, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale 8 ottobre 1997 (Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni), ai sensi del quale tra i componenti del Comitato di gestione del suddetto fondo speciale devono essere annoverati quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e maggiormente presenti nel territorio regionale;

visto l'articolo 13, comma 3, della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato), ai sensi del quale i quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato sono nominati dal Presidente del Consiglio regionale quali componenti del Comitato di gestione del fondo speciale di cui alla citata legge 266/1991;

visto l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati), in base al quale, qualora le Associazioni, gli Enti o gli Istituti comunque richiamati ai fini dell'esercizio del potere di nomina da parte di organi della Regione non siano nominativamente previsti dalle leggi, ma siano da queste indicati solo i criteri per la loro individuazione, il Consiglio regionale, su proposta della Commissione consiliare competente per materia, sentito l'Assessore competente, procede alla loro individuazione;

sentito l'Assessore competente;

vista la proposta della IV Commissione consiliare permanente, avanzata in data 26 maggio 2004

delibera

di individuare, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 39/1995, nell'ambito delle organizzazioni maggiormente presenti ed operanti sul territorio regionale, le seguenti organizzazioni di volontariato, iscritte nelle sezioni provinciali dell'apposito registro ovvero nella sezione degli organismi di collegamento e coordinamento del medesimo:

1. Forum del terzo settore in Piemonte
2. Forum interregionale permanente del volontariato Piemonte e Valle d'Aosta
3. Consulta per le persone in difficoltà (C.P.D.)
4. Associazione piemontese per la rieducazione equestre e sportiva (A.P.R.E.S.)

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 luglio 2004, n. 377-20714

Convalida dell'elezione del consigliere Giacomino Taricco (adempimenti ex articoli 15 e 16 del Regolamento interno)"

Proposta di deliberazione n. 511 "Convalida dell'elezione del consigliere Giacomino Taricco (adempimenti ex articoli 15 e 16 del Regolamento interno)".

Interviene il Presidente della Giunta delle Elezioni, Consigliere Mellano, che dà lettura dell'estratto del verbale n. 32 del 5 luglio 2004 contenente proposta al Consiglio regionale di convalida dell'elezione del Consigliere Giacomino Taricco.

Il Presidente Cota dispone la distribuzione delle schede e precisa sulle modalità di votazione (i consiglieri che votano "Sì" esprimono parere favorevole alla convalida).

Il Vicepresidente Toselli effettua l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto. Il Presidente Cota dichiara chiusa la votazione e procede, quindi, allo spoglio delle schede. Il Presidente Cota comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti n. 31 Consiglieri

Hanno votato sì n. 30 Consiglieri

Schede bianche n. 1

Il Presidente Cota proclama convalidata l'elezione del consigliere Giacomino Taricco.

Alla presente deliberazione viene allegato, per farne parte integrante, l'estratto del verbale n. 32 del 5 luglio 2004 della Giunta delle Elezioni.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 luglio 2004, n. 378-20730

Ratifica, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, della deliberazione della Giunta regionale n. 34-12465 del 10 maggio 2004 concernente "Approvazione delle disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore - a.s. 2004-2005"

Punto 6) Proposta di deliberazione n. 501 "Ratifica, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, della deliberazione della Giunta regionale n. 34-12465 del 10 maggio

2004 concernente "Approvazione delle disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione

di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore - a.s. 2004-2005".

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge 20 agosto 2001, n. 333 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 3 luglio 2001, n. 255, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001-2002);

visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59');

visto l'articolo 40 dello Statuto regionale (Deliberazione d'urgenza della Giunta);

vista la circolare dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte del 22 gennaio 2004, n. 14 che ha apportato modifiche all'assetto scolastico regionale;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 613-1208 del 25 gennaio 2000 (Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21 e D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 - approvazione piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali);

vista la DCR n. 492-10965 del 22 settembre 1998 (Legge 15 marzo 1997, n. 59 - art. 21. Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali. Indirizzi di programmazione e criteri generali);

vista la DCR n. 541-6876 del 27 maggio 1999 concernente "Dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali ex art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59 e D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 - Approvazione dei criteri integrativi di deroga a quelli generali approvati con D.C.R. n. 492-10965 del 22 settembre 1998";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38-11542 del 19 gennaio 2004 concernenti "Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore - a.s. 2004/2005";

vista la DGR n. 34 - 12465 del 10 maggio 2004, concernente "Approvazione in via d'urgenza ai sensi dell'art 40 della Statuto regionale delle disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore - a.s. 2004/2005" e le motivazioni in essa addotte";

vista la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte - sezione I^a, n. 653 del 21 aprile 2004, con la quale è stato accolto il ricorso proposto (omissis), annullando la deliberazione della Giunta regionale n. 38-11542 ed individuando nel Consiglio regionale l'organo competente a decidere;

acquisito il parere favorevole della VI Commissione espresso in data 18 maggio 2004

delibera

di ratificare la deliberazione della Giunta regionale n. 34 -12465 del 10 maggio 2004, approvando per l'anno scolastico 2004/2005, le operazioni sul dimensionamento

delle istituzioni scolastiche statali e l'attivazione di ulteriori indirizzi ordinamentali di studio nelle scuole secondarie superiori, secondo quanto indicato e motivato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

Operazioni sul dimensionamento e attivazione di indirizzi di studio ordinamentali
delle Istituzioni scolastiche statali

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
	PROVINCIA ALESSANDRIA			
31	Istituto comprensivo - Ovada	Cambio di aggregazione della scuola materna ed elementare di Castelletto d'Orba dalla D.D. II Circolo di Ovada (autonomia 30) all'IC di Ovada (autonomia 31)		Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore funzionalità ed efficacia dell'organizzazione
57	IPSIA Fermi - Alessandria		Istituzione di un corso serale per Operatore elettrico- elettronico con sede in Acqui Terme	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
	PROVINCIA ASTI			
5	Istituto comprensivo - Moncalvo	Istituzione di una sezione di scuola media a Montemagno		Per esigenze di definizione di un assetto già esistente di fatto e già considerato nell'organico regionale
	PROVINCIA CUNEO			
22	Istituto comprensivo - Robilante	Istituzione di una scuola materna a Roccavione		Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti previsto dalla normativa
32	Istituto comprensivo - Santa Vittoria d'Alba	Istituzione di una sezione staccata di scuola media a Pocapaglia		Per esigenze di definizione di una situazione di fatto per carenza di locali nella sede principale
86	Istituto Istruzione Superiore Cillario-Ferrero - Alba		Istituzione di un corso per Operatore e tecnico dei servizi sociali nei Comuni di Alba e	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
			Cortemilia	numero minimo di iscritti per ogni corso
92	ITCG "Baruffi" - Mondovì		Istituzione di un corso serale per Geometri	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
93	IPSAR "Giolitti" - Mondovì		Istituzione di un corso per Tecnico dell'Arte Bianca – sezione staccata di Dronero	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
101	Istituto Istruzione Superiore "Denina" -Saluzzo		Istituzione di un corso serale di Commerciale IGEA	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
102	Istituto d'Arte "Bertoni" - Saluzzo		Istituzione di un corso di Disegno industriale	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
107	Istituto Istruzione Superiore "Eula" - Savigliano	Cambio di aggregazione della sezione staccata di Racconigi dall'IIS Vallauri di Fossano (autonomia 109) all'Istituto tecnico per geometri Eula di Savigliano che assume la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore – Eula		Per esigenze di maggiore efficacia del servizio scolastico e dell'organizzazione e per un più razionale utilizzo delle risorse
108	Istituto Istruzione Superiore "Cravetta-Marconi" - Savigliano		Istituzione di un corso serale per Operatore meccanico e per Operatore elettrico	Per integrare l'offerta formativa

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
			Istituzione di un corso serale per Tecnico dei servizi sociali, Tecnico dei servizi turistici, Tecnico grafico pubblicitario	sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
	PROVINCIA TORINO			
	Torino Città			
233	Istituto comprensivo Cairoli - Torino	Trasformazione della D.D. Cairoli in I.C. con istituzione di un corso di scuola media		Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore funzionalità ed efficacia dell'organizzazione
258	ITI Ferrari - Torino		Istituzione di un corso triennale di Materie plastiche presso la sezione staccata di Rivoli	Per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
261	ITI Grassi - Torino		Istituzione di un corso Progetto Alfa - Indirizzo trasporto aereo e di un corso indirizzo Informatica ABACUS	Per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti per ogni corso
262	ITI Casale - Torino		Istituzione di un corso serale per Perito chimico-industriale	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
266	IPC Bosso - Torino		Istituzione di un corso per Operatore dei Servizi sociali e di Tecnico dei servizi sociali	Per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti per ogni corso

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
268	IPSIA Plana - Torino		Istituzione di un corso serale per Operatore Odontotecnico	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
269	IP Servizi pubblicità Steiner - Torino		Istituzione di un corso per Operatore dell'Audiovisivo, Operatore Fotografico e Operatore Grafico	Per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabili a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti per ogni corso
270	IPSIA Zerboni - Torino		Istituzione di un corso serale per Operatore della Moda	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
	Ambito circondario Torino ovest			
117	Istituto Comprensivo - Grugliasco	Trasformazione della D.D. I Circolo di Grugliasco in I.C. con aggregazione di sezione staccata della Scuola media Europa Unita/Gramsci con soppressione dell'autonomia 120		Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore funzionalità ed efficacia dell'organizzazione
130	Istituto Comprensivo - Coazze	Trasformazione della D.D. di Giaveno in I.C. con sede in Coazze costituita da Scuole Materne di Coazze, Fraz. Ponte Pietra, Seminario, Pio Rolla 48 - Scuole elementari di Coazze Fraz. Ponte Pietra, Fraz. Selvaggio, Anna Frank - Scuola Media di Coazze		Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore funzionalità ed efficacia dell'organizzazione
131	Istituto Comprensivo - Trana	Trasformazione della D.D. di Trana in I.C. costituito da Scuole		Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
		materne di Reano, S.Bernardino, Trana, Sangano – Scuole elementari di Reano, S.Bernardino, Trana, Sangano – Scuola Media di Sangano (da autonomia 83)		funzionalità ed efficacia dell'organizzazione
132	Istituto Comprensivo Gonin - Giaveno	Trasformazione della S.M. Gonin in I.C. costituito da Scuole Materne di Via Genolino, Crolle – Scuole elementari di Sala, Valgioie, Crolle – Scuola Media Gonin di Giaveno		Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore funzionalità ed efficacia dell'organizzazione
83	Istituto Comprensivo - Bruino	Cambio di aggregazione della Scuola Media di Sangano dall'I.C. di Bruino all'IC di Trana (autonomia 131)		Consequente alla trasformazione dell'autonomia 131
	Ambito circondario Torino nord			
306	Istituto Istruzione Superiore Ferraris - Settimo T.se		Istituzione di un corso serale per Operatore Gestione aziendale e tecnico gestione aziendale	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
	Ambito circondario Susa			
291	Istituto Istruzione Superiore Des Ambrois - Oulx		Istituzione di un corso per Grafico pubblicitario	Per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
	Ambito circondario Torino Sud			
313	ITIS Pininfarina – Moncalieri		Istituzione di un corso serale indirizzo Informatico ABACUS	Per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA				
30	Liceo Scientifico G. Spezia - Domodossola		Istituzione di una sezione di Liceo classico annessa al Liceo scientifico	Per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
PROVINCIA VERCELLI				
24	Istituto Istruzione superiore Lanino – Vercelli		Istituzione di un corso triennale per Operatore di Servizio di Ristorazione – Sala –Bar nel Comune di Trino Vercellese quale sede staccata dell'IIS Lanino di Vercelli	Per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 luglio 2004, n. 141/17.1

Comparto 1 - Comune di Rivalta (To) Soc. Nordicom srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.7.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Nordicom srl per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 5190 ubicata nel Comune di Rivalta (To), - Frazione Pasta (area compresa fra la provinciale Torino Piacenza a sud-est, Via Torino a nord e Via Gozzano a sud-ovest) (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 49 del 21.6.2004) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 5190 così composto
 - 1 esercizio di grande struttura alimentare e non alimentare G-SM1 di mq. 4500
 - 4 es.vicinato con superficie inf. a mq.. 250 compl. di mq. 690
- b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 9000
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC1) di mq. 5190, che deve essere: non inferiore a mq. 19780 pari a posti auto n. 728 di cui almeno il 50% pubblici (pa 364 = mq. 9890), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 2299

2. di prescrivere che il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale è subordinato alla sottoscrizione di un atto di impegno unilaterale d'obbligo con il quale la Società proponente si impegna alla sottoscrivere apposita fideiussione di importo pari al 40% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per il complessivo l'intero intervento dei tre centri commerciali, da ripartirsi nella localizzazione L2, tra il Comune di Rivalta ed il Comune di Orbassano finalizzata alla rivitalizzazione e riqualificazione del commercio locale con le modalità previste dai Comuni stessi

3. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale preveda che le seguenti opere di viabilità, a carico della Società, siano realizzate e funzionali all'apertura del centro commerciale:

* rizeionamento di via Torino e creazione di viabilità ordinaria calmierata dall'intersezione con la SP6 fino all'intersezione con via Gozzano;

* realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra la SP6 , via Gozzano e il raccordo con la Tangenziale;

* bretella di manovra separata di svolta a destra per i veicoli diretti verso Beinasco, in corrispondenza della rotatoria all'incrocio tra Via Torino e la Circonvallazione di Orbassano, SP6 (opera già progettata e in corso di realizzazione a carico di altro Ente)

* realizzazione di una nuova viabilità pubblica di connessione della SP6 con via Gozzano;

* realizzazione di una nuova rotatoria su via Gozzano;

* sistemazione di via Gozzano da via Torino alla SP 6;

* realizzazione di rotatoria tra via Gozzano e via Torino con diametro maggiore dell'attuale;

* realizzazione di una nuova rotatoria sulla viabilità pubblica interna al comparto commerciale-direzionale;

* realizzazione di un sistema di controllo semaforico che riorganizzi le intersezioni già semaforizzate sulla SP 6,direzione Torino, in funzione dei flussi veicolare;

* realizzazione di due rotatorie, tra via Torino e via Calvino nel Comune di Orbassano;

* realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra via Alfieri e via Roma, in Orbassano;

* realizzazione di un sottopasso unidirezionale di collegamento tra l'area commerciale e la SP 6 in direzione Beinasco

e inoltre rotatoria all'incrocio tra Via Torino e la circonvallazione di Orbassano, SP6, già progettata e in corso di realizzazione a carico di altro Ente

4. di prescrivere la sottoscrizione di un atto di impegno unilaterale d'obbligo con il quale la Società proponente si impegna alla realizzazione delle seguenti opere:

* realizzazione di interventi per la moderazione delle velocità veicolari nel quartiere Pasta

* sistemazione e messa in sicurezza del tratto di via Torino e via Alfieri, in Orbassano, tra la rotatoria all'incrocio con via Roma e la rotatoria all'incrocio con via Gozzano

* realizzazione di una rotatoria nel Comune di Orbassano all'incrocio tra via Frejus e via Gramsci

che non subordinano l'apertura del centro commerciale e alla sottoscrizione di una fideiussione di importo pari al costo delle opere

5. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i 7 che sarà subordinata:

* all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione esteso a tutta la localizzazione L2 che, tra l'altro, deve prevedere apposita viabilità pubblica (art. 51 c. 1 lett. b) l.r. 56/77 smi) di separazione tra i vari insediamenti commerciali esistenti, autorizzati e autorizzabili nell'ambito della stessa.

* alle prescrizioni dei punti 1,2,3,4

e tale autorizzazione potrà essere opportunamente inglobata nella procedura del VIA

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 luglio 2004, n. 142/17.1

Comparto 2 - Comune di Rivalta (To) Soc. Nordicom srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi

dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.7.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Nordicom srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 5980 ubicata nel Comune di Rivalta (To), - Frazione Pasta (area compresa fra la provinciale Torino Piacenza a sud-est, Via Torino a nord e Via Gozzano a sud-ovest) (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 49 del 21.6.2004) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 5980 così composto

1 esercizio di grande struttura non alimentare G-SE1 di mq. 3500

1 esercizio di media struttura non alimentare M-SE2 di mq. 583

1 esercizio di media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1316

5 es.vicinato con superficie inf. a mq., 250 compl. di mq. 581

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 8500

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 5980, che deve essere: non inferiore a mq. 12395 pari a posti auto n. 447 di cui almeno il 50% pubblici (pa 224 = mq. 6198), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 1346

2. di prescrivere che il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale è subordinato alla sottoscrizione di un atto di impegno unilaterale d'obbligo con il quale la Società proponente si impegna alla sottoscrivere apposita fideiussione di importo pari al 40% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per il complessivo l'intero intervento dei tre centri commerciali, da ripartirsi nella localizzazione L2, tra il Comune di Rivalta ed il Comune di Orbassano finalizzata alla rivitalizzazione e riqualificazione del commercio locale con le modalità previste dai Comuni stessi

3. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale preveda che le seguenti opere di viabilità, a carico della Società, siano realizzate e funzionali all'apertura del centro commerciale:

* rizeionamento di via Torino e creazione di viabilità ordinaria calmierata dall'intersezione con la SP6 fino all'intersezione con via Gozzano;

* realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra la SP6 , via Gozzano e il raccordo con la Tangenziale;

* bretella di manovra separata di svolta a destra per i veicoli diretti verso Beinasco, in corrispondenza della rotatoria all'incrocio tra Via Torino e la Circonvallazione di Orbassano, SP6 (opera già progettata e in corso di realizzazione a carico di altro Ente)

* realizzazione di una nuova viabilità pubblica di connessione della SP6 con via Gozzano;

* realizzazione di una nuova rotatoria su via Gozzano;

* sistemazione di via Gozzano da via Torino alla SP 6;

* realizzazione di rotatoria tra via Gozzano e via Torino con diametro maggiore dell'attuale;

* realizzazione di una nuova rotatoria sulla viabilità pubblica interna al comparto commerciale-direzionale;

* realizzazione di un sistema di controllo semaforico che riorganizzi le intersezioni già semaforizzate sulla SP 6,direzione Torino, in funzione dei flussi veicolare;

* realizzazione di due rotatorie, tra via Torino e via Calvino nel Comune di Orbassano;

* realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra via Alfieri e via Roma, in Orbassano;

* realizzazione di un sottopasso unidirezionale di collegamento tra l'area commerciale e la SP 6 in direzione Beinasco

e inoltre rotatoria all'incrocio tra Via Torino e la circonvallazione di Orbassano, SP6, già progettata e in corso di realizzazione a carico di altro Ente

4. di prescrivere la sottoscrizione di un atto di impegno unilaterale d'obbligo con il quale la Società proponente si impegna alla realizzazione delle seguenti opere:

* realizzazione di interventi per la moderazione delle velocità veicolari nel quartiere Pasta

* sistemazione e messa in sicurezza del tratto di via Torino e via Alfieri, in Orbassano, tra la rotatoria all'incrocio con via Roma e la rotatoria all'incrocio con via Gozzano

* realizzazione di una rotatoria nel Comune di Orbassano all'incrocio tra via Frejus e via Gramsci

che non subordinano l'apertura del centro commerciale e alla sottoscrizione di una fideiussione di importo pari al costo delle opere

5. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i 7 che sarà subordinata:

* all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione esteso a tutta la localizzazione L2 che, tra l'altro, deve prevedere apposita viabilità pubblica (art. 51 c. 1 lett. b) l.r. 56/77 smi) di separazione tra i vari insediamenti commerciali esistenti, autorizzati e autorizzabili nell'ambito della stessa.

* alle prescrizioni dei punti 1,2,3,4

e tale autorizzazione potrà essere opportunamente inglobata nella procedura del VIA

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 luglio 2004, n. 143/17.1

Comparto 3 - Comune di Rivalta (To) Soc. Nordicom srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.7.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Nordicom srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 5952 ubicata nel Comune di Rivalta (To), - Frazione Pasta (area compresa fra la provinciale Torino Piacenza a sud-est, Via Torino a nord e Via Gozzano a sud-ovest) (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 49 del 21.6.2004) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 5952 così composto

1 esercizio di grande struttura non alimentare G-SE1 di mq. 2790

1 esercizio di media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1610

1 esercizio di media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1552

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 9500

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 5952, che deve essere: non inferiore a mq. 9234 pari a posti auto n. 333 di cui almeno il 50% pubblici (pa 167 = mq. 4617), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 1626

2. di prescrivere che il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale è subordinato alla sottoscrizione di un atto di impegno unilaterale d'obbligo con il quale la Società proponente si impegna alla sottoscrivere apposita fideiussione di importo pari al 40% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per il complessivo l'intero intervento dei tre centri commerciali, da ripartirsi nella localizzazione L2, tra il Comune di Rivalta ed il Comune di Orbassano finalizzata alla rivitalizzazione e riqualificazione del commercio locale con le modalità previste dai Comuni stessi

3. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale preveda che le seguenti opere di viabilità, a carico della Società, siano realizzate e funzionali all'apertura del centro commerciale:

* risezionamento di via Torino e creazione di viabilità ordinaria calmierata dall'intersezione con la SP6 fino all'intersezione con via Gozzano;

* realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra la SP6, via Gozzano e il raccordo con la Tangenziale;

* bretella di manovra separata di svolta a destra per i veicoli diretti verso Beinasco, in corrispondenza della rotatoria all'incrocio tra Via Torino e la Circonvallazione di Orbassano, SP6 (opera già progettata e in corso di realizzazione a carico di altro Ente)

* realizzazione di una nuova viabilità pubblica di connessione della SP6 con via Gozzano;

* realizzazione di una nuova rotatoria su via Gozzano;

* sistemazione di via Gozzano da via Torino alla SP 6;

* realizzazione di rotatoria tra via Gozzano e via Torino con diametro maggiore dell'attuale;

* realizzazione di una nuova rotatoria sulla viabilità pubblica interna al comparto commerciale-direzionale;

* realizzazione di un sistema di controllo semaforico che riorganizzi le intersezioni già semaforizzate sulla SP 6, direzione Torino, in funzione dei flussi veicolare;

* realizzazione di due rotatorie, tra via Torino e via Calvino nel Comune di Orbassano;

* realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra via Alfieri e via Roma, in Orbassano;

* realizzazione di un sottopasso unidirezionale di collegamento tra l'area commerciale e la SP 6 in direzione Beinasco

e inoltre rotatoria all'incrocio tra Via Torino e la circonvallazione di Orbassano, SP6, già progettata e in corso di realizzazione a carico di altro Ente

4. di prescrivere la sottoscrizione di un atto di impegno unilaterale d'obbligo con il quale la Società proponente si impegna alla realizzazione delle seguenti opere:

* realizzazione di interventi per la moderazione delle velocità veicolari nel quartiere Pasta

* sistemazione e messa in sicurezza del tratto di via Torino e via Alfieri, in Orbassano, tra la rotatoria all'incrocio con via Roma e la rotatoria all'incrocio con via Gozzano

* realizzazione di una rotatoria nel Comune di Orbassano all'incrocio tra via Frejus e via Gramsci

che non subordinano l'apertura del centro commerciale e alla sottoscrizione di una fideiussione di importo pari al costo delle opere

5. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i 7 che sarà subordinata:

* all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione esteso a tutta la localizzazione L2 che, tra l'altro, deve prevedere apposita viabilità pubblica (art. 51 c. 1 lett. b) l.r. 56/77 s.m.i) di separazione tra i vari insediamenti commerciali esistenti, autorizzati e autorizzabili nell'ambito della stessa.

* alle prescrizioni dei punti 1,2,3,4

e tale autorizzazione potrà essere opportunamente inglobata nella procedura del VIA

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3.S4

D.D. 21 luglio 2004, n. 483

D.U.P. n. 23 del 5/02/04: Avviso di selezione per la progressione verticale del personale del ruolo del consiglio regionale del piemonte dalla categoria c alla categoria d (7 posti di categoria d.1). Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione alla procedura selettiva per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D (7 posti di categoria D.1), deliberata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte con proprio provvedimento n. 23 del 5/02/04,

a) di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa e agli atti dell'Amministrazione) redatti dalla

Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

b) di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione stessa (ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso di selezione), contenuta nell'Allegato A) del presente provvedimento, per farne parte integrante e costitutiva;

c) di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro nei confronti dei primi sette concorrenti idonei della graduatoria finale di merito, ai sensi del vigente C.C.N.L.L., relativo al personale del comparto "Regioni - Autonomie locali";

d) di dare atto che ai soggetti sopra citati, all'atto della firma del contratto di lavoro, sarà attribuita la categoria D, posizione economica D1, profilo professionale "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione", e il corrispondente trattamento economico previsto per tale posizione economica dalla normativa contrattuale in vigore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Allegato

Allegato A) alla determinazione relativa alla procedura selettiva per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D (7 posti di categoria D.1).

Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.

Graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D (7 posti di categoria D.1).

Graduatoria	Candidato	Votazione Prova Scritta	Votazione Prova Orale	Votazione Finale
1	Bedino Alessandra	59/60	59/60	118
2	Cutri Vincenzo	59/60	53/60	112
3	Scaglione Laura C.	58/60	50/60	108 *
4	Depetris Patrizia	58/60	50/60	108 *
5	Banda Laura	57/60	50/60	107
6	Occhetti Mariella	57/60	48/60	105
7	Bocchino Rosangela	57/60	43/60	100
8	Buso Marina	42/60	53/60	95
9	Valente Maria Grazia	44/60	48/60	92**
10	Bertolotti Rosalia	52/60	40/60	92**
11	Vico Donatella	48/60	42/60	90
12	Mangherini Maurizio	40/60	44/60	84
13	Pugliese Anna	39/60	43/60	82
14	Castelletto Marina Pia	40/60	40/60	80
15	Peiretti Tiziana	40/60	39/60	79
16	De Vitis Chiara	36/60	38/60	74
17	Puppo Giuseppe	36/60	37/60	73

* Scaglione Laura C. e Depetris Patrizia hanno la stessa anzianità di servizio di ruolo nella categoria C, quindi si tiene conto dell'anzianità di servizio complessiva di ruolo che risulta essere per Scaglione dal 29/08/1978 e per Depetris dall'11/02/1982; pertanto Scaglione Laura precede Depetris Patrizia.

** Valente Maria Grazia e Bertolotti Rosalia hanno differente anzianità di servizio di ruolo nella categoria C che per Valente risulta essere 14 anni 3 mesi e 16 giorni mentre per Bertolotti 14 anni 3 mesi e 7 giorni; pertanto Valente Maria Grazia precede Bertolotti Rosalia.

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 15 aprile 2004, n. 28

Corso di formazione per operatori di Polizia Municipale di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Novara. Spesa euro 39.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso di formazione professionale per agenti di P.M. di nuova assunzione dei Comuni di: Armeno (1 Agente), Druogno (1 Agente), Arona (4 Agenti); Pombia (1 Agente); Unione N.se (1 Agente); Stresa (1 Agente); Novara (8 Agenti); Valle Mosso (1 Agente); Soprana (1 Agente); Massazza (1 Agente); Camburzano (1 Agente); Provincia Di Biella (1 Agente); Albugnano (1 Agente); Villanova M.vi (1 Agente); Cervasca (1 Agente); Clavesana (1 Agente); Roaschia (1 Agente); Pietraporzio (1 Agente); Savigliano (1 Agente); Vernante (1 Agente); Grignasco (1 Agente); Lenta (1 Agente); Arborio (1 Agente); Villanova M.to (1 Agente); Castellazzo B.da (1 Agente);

- di autorizzare il Comune di Novara a gestire per conto della Regione Piemonte il corso in parola che cronologicamente risulta essere il 53° corso di formazione per agenti neo-assunti della Regione Piemonte;

- di approvare il programma formativo della durata di 357 ore di lezione;

- di impegnare la somma complessiva di euro 39.000,00 a favore del Comune di Novara a titolo di rimborso spese sostenute per lo svolgimento del corso di formazione professionale per operatori di P.M. neo-assunti;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di euro 39.000,00 al Comune di Novara, ad avvenuta registrazione dell'impegno, a titolo di copertura della quota parte delle spese di docenza, gestione, materiale didattico, materiale d'uso, ecc. con l'obbligo da parte dello stesso di redigere apposito rendiconto didattico - amministrativo a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, al termine del corso e di presentare tale rendiconto ai competenti uffici dell'Assessorato alla Polizia Locale della Regione Piemonte;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 39.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base 05021, Cap. 11190 del bilancio 2004 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 19 aprile 2004, n. 30

Corso di aggiornamento professionale per operatori della Polizia Locale della Provincia del VCO. Comune di

Verbania. Contributo euro 3.600,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 20 aprile 2004, n. 32

Il Master per Comandanti ed Ispettori di Polizia Municipale del Piemonte. Integrazione contributo. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di integrare il contributo concesso al Comune di Collegno (TO) con D.D. n. 101 del 16/10/2003 di euro 9.500,00 per i superiori costi venuti a determinarsi per il Il Master per Comandanti ed Ispettori di Polizia Municipale del Piemonte;

- di impegnare a tal fine la somma di euro 9.500,00 a favore del Comune di Collegno (TO);

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento di tale somma ad avvenuta registrazione dell'impegno al Comune sopracitato;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 9.500,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base 05021, cap. 11190 del bilancio 2004 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 25 maggio 2004, n. 49

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale sulle modalità operative ed il rapporto coi cittadini. Comune di Alba (CN). Contributo di euro 14.550,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 25 maggio 2004, n. 50

Seminario di formazione manageriale per Comandanti di Polizia Municipale sul ruolo di Comando e le Centrali Operative informatizzate dei Corpi di P.M.. Spesa euro 2.525,00. UPB 05021. Cap. 11180/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di realizzare un Seminario di formazione manageriale per Comandanti di Polizia Municipale dei Comuni maggiori del Piemonte aventi per argomento: "Il ruolo di Comando e le Centrali Operative informatizzate dei Corpi di P.M.";

- di incaricare della docenza del Seminario la Società Chrysopeia Services srl corrente in Torino;

- di impegnare, a favore Società Chrysopeia Services Srl, la somma di euro 600,00 comprensiva di: docenza al Seminario, preparazione materiali didattici, uso e trasporto della strumentazione utilizzata per il Seminario, rimborso spese di viaggio;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di euro 600,00 alla Società Chrysopeia Services - P.IVA 08509940014 - con sede in Piazza A. Rostagni n. 3 - 10154 - Torino, a titolo di copertura delle spese di docenza, preparazione materiali didattici, uso e trasporto strumentazione, rimborso spese di viaggio. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi del DPR 633/72 e della legge n.537/93 art. 14 comma 10 e deve intendersi con oneri previdenziali e fiscali inclusi;

- di affidare il servizio di ristoro (colazione di lavoro e due coffe break) ai margini del Seminario "Il ruolo di Comando e le Centrali Operative informatizzate dei Corpi di Polizia Municipale", per la giornata del 27 Maggio 2004 al Ristorante Castello di Mango;

- di impegnare a favore del Ristorante Castello di Mango s.r.l. la somma di euro 1.925,00 per il servizio ristoro pari a euro 35,00 a partecipante;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di euro 1.925,00 al Ristorante Castello di Mango s.r.l. sito in Piazza XX Settembre - 12056 Mango (CN);

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 2.525,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 11180/2004 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 25 maggio 2004, n. 51

Giornata di studio interprovinciale per gli operatori della Polizia Locale sulle tematiche connesse in materia di rifiuti. Assegnazione di un contributo al Comune di Dormelletto (NO) di euro 1861,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.1

D.D. 15 giugno 2004, n. 62

Erogazione contributi al Comune di Montiglio Monferrato (AT), ai sensi della l.r. 22 dicembre 1997 n. 65. Impe-

gno di spesa di euro 23.240,56 sul Cap. 10915/04 di cui all'U.P.B. 05011

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base delle motivazioni espresse in premessa ed ai sensi della l.r. 22.12.97 n. 65, di impegnare la somma di euro 23.240,56 sul capitolo 10915/04 di cui all'U.P.B. 05011, somma accantonata sul medesimo capitolo con D.G.R. 48-12640 del 31.5.2004 (Acc. 101004), per l'erogazione del contributo pari a euro 23.240,56 al Comune di Montiglio Monferrato.

La predetta somma verrà versata al Comune di Montiglio Monferrato con successivo atto di liquidazione.

Il Dirigente responsabile
Domina Curti

Codice 5.1

D.D. 16 giugno 2004, n. 64

Impegno di spesa di euro 8.261.265,73 (cap. 10915/2004) per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate in premessa,

- di impegnare la somma di euro 8.261.265,73 sul cap.10915, relativo all'U.P.B. n. 05011, del bilancio regionale 2004, somma ricompresa nell'accantonamento disposto dalla Giunta regionale con provvedimento n. 48-12640 del 31/5/2004 (A. 101004) a favore di questa Direzione, per la concessione ed erogazione dei contributi, nell'anno 2004, alle forme associative individuate dalla precedente D.D. n. 57 del 03.06.2004, nonché, nel caso in cui, esaurite tutte le domande di contributo collocate in graduatoria, residuino fondi, per finanziare analoghe iniziative di incentivazione finanziaria dell'associazionismo locale dirette alle forme associative come sopra individuate;

- di dare atto che con successive determinazioni si provvederà ad individuare le forme associative di cui sopra beneficiarie dei contributi regionali in argomento.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.2

D.D. 7 luglio 2004, n. 92

Festa della Polizia Locale. Nomina del Gruppo di lavoro per la valutazione dei riconoscimenti al servizio prestato dagli operatori di Polizia Locale segnalati dalle proprie Amministrazioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un Gruppo di lavoro per la festa regionale della Polizia Locale con competenze consultive, di

consulta e confronto rispetto ai contenuti ed alle problematiche organizzative della Festa stessa e con l'incarico di valutare gli atti di coraggio e le rilevanti operazioni di servizio da premiare nel corso della medesima;

- di incaricare il Comitato per la Redazione dei Quaderni di aggiornamento per la Polizia Locale, attualmente attivo presso la Regione Piemonte, delle funzioni di Gruppo di lavoro per la realizzazione della Festa Regionale della Polizia Locale;

- di dare atto che tale incarico verrebbe svolto a titolo gratuito, senza alcun onere per la Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 11.4

D.D. 19 luglio 2004, n. 184

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Azione 2) "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Istruzioni operative e procedure

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 61 - 8303 del 27/1/2003, ha approvato il bando per la concessione di aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, previsti dalla Misura M azione 2 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR);

la suddetta deliberazione incarica la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura ad emanare le istruzioni operative, le procedure, la modulistica e quant'altro necessario per l'istruttoria delle domande e la liquidazione del contributo;

sono state pertanto elaborate le istruzioni operative allegate alla presente determinazione per farne parte integrante;

visto il manuale delle procedure e dei controlli (aggiornamento marzo 2003) approvato dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

visto il regolamento (CE) n. 445/02 della Commissione del 26/2/2002 che reca disposizioni di applicazione del regolamento n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale;

visto l'articolo 3 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli Uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

Visto l'articolo 23 della L.R. n. 51/97;

determina

in applicazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 61 - 8303 del 27/1/2003, di approvare le Istruzioni operative per l'applicazione degli interventi finanziari previsti dal Bando della Misura M del PSR 2000-2006, azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" allegate alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Allegato

ASSESSORATO AGRICOLTURA, AMBIENTE E QUALITA' DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006 COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA' MISURA M AZIONE 2

*AIUTI DI AVVIAMENTO AD ASSOCIAZIONI O GRUPPI
DI IMPRESE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'*

*ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL
BANDO APPROVATO CON D.G.R. N. 61 - 8303 DEL
27/1/2003*

INDICE

A) PROCEDURE

1. Premessa
2. Durata dei programmi
3. Approvazione dei programmi
4. Modifiche ai programmi
5. Liquidazione e pagamento dei contributi
6. Documentazione da conservare presso la ditta
7. Accertamenti e controlli
8. Obblighi e sanzioni
9. Norme di rinvio

B) MODULISTICA.

Facsimile domanda di liquidazione contributo

Modello 1 "Elenco delle spese per forniture e servizi"

Modello 2 "Elenco delle spese per il personale dipendente"

1. PREMESSA.

Le presenti Istruzioni operative riguardano le procedure, le norme tecniche e finanziarie, e la modulistica necessaria per la definizione delle domande presentate sul bando pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 61 - 8383 del 27/1/2003, "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" previsto dalla misura M del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Ambiente e Qualità, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

2. DURATA DEI PROGRAMMI.

I programmi devono essere realizzati in un tempo massimo di quattro anni. Ogni annualità decorre dal 1° maggio di ogni anno e termina il 30 aprile dell'anno successivo. L'inizio della prima annualità è il 1° maggio 2003.

I soggetti attuatori possono prevedere di far decorrere il programma dal 1° maggio 2003, ovvero dall'anno suc-

cessivo. In tal caso la durata del programma si riduce a tre annualità.

In ogni caso i programmi devono concludersi entro il 30/4/2007.

3. APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI.

I programmi di spesa istruiti con esito positivo saranno approvati dall'Amministrazione regionale con l'emissione dell'atto di concessione del contributo nel quale saranno indicate:

- * le azioni ammesse a finanziamento;
- * la spesa ammessa a contributo;
- * il contributo complessivamente concesso;
- * eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare.

4. MODIFICHE AI PROGRAMMI.

Durante l'esecuzione dei programmi è possibile apportare, senza preventiva autorizzazione, modifiche all'interno della stessa azione o spostare spese da un'azione ad un'altra, purché le variazioni siano contenute nel 20% della spesa ammessa complessiva.

Il beneficiario resta in ogni caso responsabile del buon fine degli adattamenti apportati senza che questo comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale la quale si riserva, in sede di liquidazione del contributo, di approvare o meno le modifiche apportate.

Variazioni di spesa delle voci che compongono il programma superiori al 20% della spesa ammessa complessiva devono essere preventivamente comunicate alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie.

La variante per essere ammissibile deve rispettare la disciplina complessiva della misura M del PSR e confermare la finalità del progetto precedentemente approvato.

In ogni caso, la variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa totale e del contributo concesso.

Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda l'Amministrazione regionale comunica agli interessati l'esito della variante.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca del contributo concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate dagli interessi legali.

5. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI.

Le domande di pagamento del contributo relativo all'annualità scaduta il 30 aprile 2004 potranno essere presentate in qualsiasi momento successivo all'approvazione definitiva del programma pluriennale di spesa, allegando la sottoindicata documentazione.

Per gli anni successivi le domande di pagamento devono essere presentate entro il 31 maggio di ogni anno relativamente alle spese sostenute nell'annualità appena trascorsa, allegando la seguente documentazione:

- * domanda in carta semplice redatta su modello facsimile predisposto dall'Amministrazione regionale;
- * elenco dei documenti giustificativi di spesa con i relativi pagamenti (modello 1);
- * elenco delle spese sostenute per il personale dipendente (modello 2);
- * copia conforme all'originale delle fatture (dettagliate e quietanzate) indicate nel modello 1;
- * relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, con l'indicazione delle modifiche intervenute sulle attività e sulle spese rispetto a quanto inizialmente programmato;
- * dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della ditta sul fatturato

dei prodotti agricoli di qualità commercializzati nell'annualità considerata;

* certificato di iscrizione al registro delle imprese, rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, con vigenza (se non ancora presentato);

* copia della delibera del consiglio di amministrazione della società, con cui la ditta si impegna a rispettare i vincoli di destinazione delle opere finanziate e si obbliga, in caso di cessione, a richiedere la preventiva autorizzazione alla Regione. Tali impegni sono vincolanti per i nuovi soci e per gli aventi causa.

* ogni altra documentazione prescritta con l'atto di approvazione del progetto e concessione del contributo.

Le richieste di pagamento del contributo devono essere indirizzate a:

Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, Torino.

I documenti che accompagnano la domanda di pagamento, se non diversamente indicato, devono essere in originale, datati e sottoscritti dal legale rappresentante della ditta beneficiaria.

La liquidazione dei contributi relativi all'acquisto di beni e servizi avviene sulla base delle spese risultanti dalle fatture fiscalmente regolari debitamente quietanzate, o con documenti contabili aventi forza equivalente.

La liquidazione dei contributi relativi ai costi del personale dipendente avviene sulla base delle spese risultanti dai libri contabili.

Qualora talune spese riguardino anche attività non inserite nel programma, il costo complessivo dovrà essere scorporato ed imputato "pro quota" alle attività della misura M.

L'avvenuto pagamento delle spese deve essere comprovato con idonea documentazione bancaria (bonifici, ricevute bancarie, estratti conto, ecc.).

I pagamenti in contanti sono ammessi per spese d'importo fino a 500 euro.

Le richieste di liquidazione saranno evase secondo l'ordine cronologico di arrivo fino a concorrenza della disponibilità prevista dal piano finanziario del PSR per l'anno in cui la richiesta è stata presentata.

Le richieste che non trovano copertura con le risorse dell'anno in corso saranno evase negli esercizi finanziari successivi.

Il pagamento dei contributi ai beneficiari finali sarà effettuato dall'Organismo pagatore, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dall'Amministrazione regionale, previo accertamento della regolarità della documentazione presentata.

L'esercizio finanziario del FEOGA Sezione Garanzia inizia il 16 ottobre di ogni anno e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

6. DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA DITTA.

Per un periodo di cinque anni dalla conclusione del programma, la ditta dovrà conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione per gli eventuali controlli, la seguente documentazione:

- * documenti di spesa originali (fatture, parcelle professionali, buste paga, ecc.) indicate nei modelli 1 e 2. Le fatture originali dovranno essere annullate con la seguente dicitura: "Spesa ammessa a finanziamento sulla misura M del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte".
- * documento di trasporto dei beni finanziati;
- * dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore per i pagamenti effettuati in denaro contante;
- * documentazione atta ad accertare le modalità di pagamento (fotocopia degli assegni, estratto conto bancario,

ordine di bonifico, ricevuta bancaria, documentazione bancaria per pagamenti in valuta estera, ricevute di pagamento delle ritenute d'acconto, ecc.);

* libro giornale in cui è registrata l'uscita di cassa per i pagamenti effettuati in contante;

* libro cespiti per su cui è annotato l'acquisto dei beni ammortizzabili;

* eventuali note di accredito su forniture di beni e servizi connessi al progetto;

* preventivi, contratti, conferme d'ordine, ecc., riguardanti le spese inserite nel progetto.

7. ACCERTAMENTI E CONTROLLI.

La liquidazione del contributo è sempre preceduta dalla verifica amministrativa e contabile della documentazione presentata.

Sulle domande ammesse annualmente a finanziamento sarà effettuato il controllo in loco su un campione pari almeno al 25% delle istanze presentate.

Analogamente, qualora il programma realizzato preveda una rilevante quota di investimenti in attrezzature, l'Amministrazione, prima del pagamento, procederà ad un controllo in loco per accertare la consistenza degli acquisti.

Durante il periodo di realizzazione del programma ciascuna ditta beneficiaria dovrà essere oggetto di almeno un controllo in loco.

Le persone incaricate dello svolgimento dei controlli finali e degli adempimenti necessari alla liquidazione del contributo, devono essere persone diverse da chi ha svolto l'istruttoria per il finanziamento della pratica e per l'approvazione del progetto.

L'esito degli accertamenti è contenuto in apposito verbale, le cui risultanze sono recepite nell'atto di liquidazione trasmesso all'Organismo pagatore.

8. OBBLIGHI E SANZIONI.

La mancata o difforme realizzazione del progetto, il mancato rispetto dei termini fissati dall'Amministrazione regionale per l'esecuzione delle spese, nonché il mancato rispetto dei vincoli di uso e destinazione per un periodo di cinque anni dall'acquisto delle attrezzature finanziate, comportano la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

Per la revoca ed il recupero dei contributi si rimanda a quanto previsto nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agea del marzo 2003 e nel PSR della Regione Piemonte (Parte I Aspetti generali; Disposizioni relative alle sanzioni).

Il periodo di tempo per il calcolo degli interessi è quello intercorrente tra il giorno in cui è stato erogato il contributo (data di emissione degli assegni bancari o altra operazione equivalente comunicata dall'Organismo pagatore) ed il giorno in cui l'inadempienza è stata comunicata dal beneficiario o accertata d'ufficio dalla Regione.

9. NORME DI RINVIO.

Per quanto non previsto nel presente documento si rimanda alle disposizioni di carattere generale contenute nei seguenti atti normativi:

* Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17/5/1999 e s.m.i;

* Regolamento (CE) n. 445/02 della Commissione del 26/2/2002;

* Regolamento (CE) n. 1145/03 della Commissione del 27/6/2003;

* PSR della Regione Piemonte 2000-2006 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2507 del 7/9/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

* Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo pagatore.

Facsimile domanda liquidazione contributo

REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione e
Valorizzazione dell'Agricoltura
Settore Politiche Comunitarie
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO TO

OGGETTO: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte; misura M.
Progetto approvato con determinazione n. del
Richiesta erogazione contributo.

Il sottoscritto _____

(cognome) (nome)
nato a _____ provincia (_____) il _____
residente a _____ provincia (_____) in via _____ n. ____
legale rappresentante della ditta: _____
con sede in: _____ P.IVA _____

CHIEDE

l'erogazione del contributo in conto capitale concesso sulla misura M azione 2 del PSR
della Regione Piemonte 2000 – 2006 relativamente al periodo compreso tra il (*)
..... e il

Tale somma dovrà essere accreditata sul conto corrente bancario n..... acceso
presso la Banca Agenzia.....
cod. ABI cod. CAB intestato a.....

In relazione a quanto sopra richiesto, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

- Che il fatturato dei prodotti agricoli di qualità commercializzati nel periodo compreso tra il (*) e il ammonta a euro
- che la società non è in liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- che non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (normativa antimafia).

Si allega la seguente documentazione:

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Luogo

Data

Firma ()**.....

(*) il periodo preso in considerazione deve coincidere con l'annualità su cui si chiede la liquidazione del contributo.

(**) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

☐ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;

☐ sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2000-2006 MISURA M AZIONE 2

Ditta:

Determinazione n. del

MODELLO 1
ELENCO DELLE SPESE PER FORNITURE DI BENI E SERVIZI
 (relativo al periodo compreso tra il e il)

SPESE PREVISTE			DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI				PAGAMENTI EFFETTUATI				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
voce del preventivo	costo	n°	data	emesso da	oggetto della spesa	importo al netto di IVA e altri oneri recuperabili	*	estremi del pagamento	data	importo lordo	importo al netto di IVA e altri oneri recuperabili
ADEGUAMENTO RETE COMMERCIALE											
TOT. PARZIALE											
RICERCHE DI MERCATO											
TOT. PARZIALE											
E - COMMERCE											
TOT. PARZIALE											
RINTRACCIABILITA' DI FILIERA											
TOT. PARZIALE											
TOTALE											

 (*) CODICE DI PAGAMENTO
 1. Assegno

IL SOTTOSCRITTO
 RICHIAMATE ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000 IN CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE E FALSITA' IN ATTI, DICHIARA CHE I DATI RIPORTATI NEL PRESENTE MODELLO SONO VERI.

2. Bonifico bancario

3. Contanti

4. Ricevuta bancaria

5. Altro (specificare)

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI

LUOGO,

DATA,

TIMBRO E FIRMA

REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2000-2006 MISURA M AZIONE 2

Ditta:

Determinazione n. del

MODELLO 2
ELENCO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE
 (relativo al periodo compreso tra il e il)

SPESE PREVISTE		SPESE SOSTENUTE				
1	2	3	4	5	6	7
voce del preventivo	costo	nominativo (cognome e nome)	costo annuo lordo	costi recuperabili o estranei all'iniziativa	importo netto (importo col. 4 meno importo col. 5)	importo effettivamente pagato
ADEGUAMENTO RETE COMMERCIALE						
TOT. PARZIALE						
RICERCHE DI MERCATO						
TOT. PARZIALE						
E - COMMERCE						
TOT. PARZIALE						
RINTRACCIABILITA' DI FILIERA						
TOT. PARZIALE						
TOTALE						

IL SOTTOSCRITTO _____ LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA _____ CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI
 RICHIAMATE ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000 IN CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE E FALSITA' NEGLI ATTI, DICHIARA CHE I DATI RIPORTATI NEL PRESENTE
 MODELLO SONO VERI.

LUOGO,

DATA,

TIMBRO E FIRMA

Codice 12

D.D. 21 luglio 2004, n. 152

Reg. CE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Classificazione inadempienze e sanzioni riguardanti: Azioni della Misura F - Norme di buona pratica agricola

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sono classificate le inadempienze nonché le relative sanzioni riguardanti le azioni della Misura F - Misure agroambientali e le norme di buona pratica agricola contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, individuate nei modelli di verbale che fanno parte integrante della presente determinazione, riguardanti :

Azioni

- All. 1: Azione F1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata
- All. 2: Azione F2 - Applicazione delle tecniche di produzione biologica;
- All. 3: Azione F1 ed F2 - (impegni facoltativi: colture a semina primaverile; copertura autunno-invernale con erbai intercalari; installazione e manutenzione di nidi artificiali);
- All. 4: Azione F3 - Mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo;
- All.5: Azione F4 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali o loro riconversione in foraggiere permanenti; coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica (sottoazioni: coltivazione a perdere per la fauna selvatica; ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali);
- All. 6: Azione F6 - Sistemi pascolivi estensivi;
- All. 7: Azione F7 - Conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica;
- All. 8: Azione F9 - Allevamento di razze locali in pericolo di estinzione.

Qualora la somma delle decurtazioni di premio, applicate in conseguenza del verificarsi di inadempienze classificate come accessorie, supera il 20% del premio totale relativo all'azione si ha la decadenza totale dell'azione (con le integrazioni previste specificamente per l'azione F1, nelle note al relativo verbale).

Norme di buona pratica agricola (All. 9)

Le presenti disposizioni per le azioni della Misura F e la Buona Pratica Agricola entrano in vigore dalla data della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002 e dell'art. 65 dello Statuto regionale.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Allegato

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI
Misura F - Azione F1

(Applicazione delle tecniche di produzione integrata)

Inadempienze essenziali	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
REGISTRAZIONE DI TRATTAMENTI E CONCIMAZIONI Assenza totale delle registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti effettuati sulle seguenti colture, i cui premi, nel loro complesso, superano il 20% del premio totale per l'azione F1: _____ _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda (*)
REGISTRAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEGLI ACQUISTI ➤ Assenza totale delle registrazioni di magazzino. ➤ Assenza o incompletezza della documentazione attestante l'acquisto di fitofarmaci e fertilizzanti (fatture, bolle). La documentazione relativa ad acquisti regolarmente registrati, se non presente in azienda al momento del controllo, può essere prodotta dal beneficiario in un secondo tempo, entro un termine stabilito dal soggetto incaricato del controllo.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*) Decadenza domanda(*)
NORME DI AVVICENDAMENTO Mancato rispetto delle norme di avvicendamento per una superficie superiore al 10% dei seminativi o >5 ha.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
NORME DI CONCIMAZIONE ➤ Mancata attuazione dei piani di concimazione: mediante il confronto tra le registrazioni di impiego e le Norme tecniche di una determinata coltura, viene accertata un'eccedenza di unità fertilizzanti per anno superiore al 10% delle dosi massime consentite. ➤ Assenza totale della documentazione relativa alle analisi di terreno richieste.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*) Decadenza domanda(*)
NORME DI DIFESA E DISERBO ➤ In un trattamento diserbante viene accertata un'eccedenza superiore al 10% delle dosi massime indicate nelle Norme tecniche. ➤ In un trattamento con altri fitofarmaci viene accertata un'eccedenza superiore al 10% delle dosi massime indicate in etichetta o nelle Norme tecniche. ➤ Impiego di un principio attivo non permesso dalle Norme tecniche o non registrato per la coltura. ➤ Mancato rispetto del tempo di carenza nell'esecuzione di un trattamento.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*) Decadenza domanda(*) Decadenza domanda(*) Decadenza domanda(*)

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

1

DITTA _____

INDIRIZZO _____

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F1
(Applicazione delle tecniche di produzione integrata)

Inadempienze accessorie

Inadempienze accessorie	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
REGISTRAZIONE TRATTAMENTI, CONCIMAZIONI, ACQUISTI			
<p>➤ <i>Assenza totale delle registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti effettuati sulle seguenti colture</i>, i cui premi, nel loro complesso, <u>non</u> superano il 20% del premio totale per l'azione F1:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza coltura/e
<p>➤ <i>Mancata registrazione di singole operazioni</i> (è ammesso un ritardo massimo di 2 giorni):</p> <p>Coltura _____ Coltura _____</p> <p>n°__ trattam. fitoiatrici n°__ trattam. fitoiatrici</p> <p>n°__ trattam. diserbanti n°__ trattam. diserbanti</p> <p>n°__ concimazioni n°__ concimazioni</p> <p>Coltura _____ Coltura _____</p> <p>n°__ trattam. fitoiatrici n°__ trattam. fitoiatrici</p> <p>n°__ trattam. diserbanti n°__ trattam. diserbanti</p> <p>n°__ concimazioni n°__ concimazioni</p> <p>Acquisti: n°__ mancate registrazioni.</p> <p>Giacenze: n°__ mancate registrazioni.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3% ⁽¹⁾
<p>➤ <i>Errori di registrazione.</i> Confrontando, per ciascun concime e fitofarmaco, la quantità effettivamente riscontrata con quella risultante dalla documentazione cartacea (registrazione trattam. e concimaz., schede magazzino, fatture ecc.), sono emerse le seguenti discordanze dovute ad errori di registrazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• n°__ prodotti con discordanza >5% e ≤10%;• n°__ prodotti con discordanza >10% e ≤20%;• n°__ prodotti con discordanza >20% e ≤50%;• un prodotto con discordanza >50% <p>(una sola discordanza >50% ammessa per anno)</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1% ⁽¹⁾
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3% ⁽¹⁾
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5% ⁽¹⁾
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7% ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Riferito al premio riguardante la superficie della coltura interessata.

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F1
(Applicazione delle tecniche di produzione integrata)

Inadempienze accessorie	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
NORME DI AVVICENDAMENTO			
Mancato rispetto delle <i>norme di avvicendamento</i> per una superficie ≤ al 10% dei seminativi e ≤5 ha (la penalità è riferita alla superficie interessata).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100%
NORME DI CONCIMAZIONE			
➤ Assenza della documentazione relativa a n° ____ <i>analisi di terreno</i> richieste.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10% ⁽²⁾
➤ <i>Eccedenza di unità fertilizzanti</i> >2% e ≤10% delle dosi massime consentite per anno. Coltura/e: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10% ⁽¹⁾
➤ <i>Mancato frazionamento</i> delle dosi di fertilizzanti azotati, secondo quanto previsto dalle Norme tecniche. Coltura/e: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5% ⁽¹⁾
➤ Distribuzione di un fertilizzante in <i>epoca non corretta</i> rispetto alle indicazioni delle Norme tecniche. Coltura/e: _____ Coltura: _____ n° distribuzioni irregolari: _____ Coltura: _____ n° distribuzioni irregolari: _____ Coltura: _____ n° distribuzioni irregolari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5% ⁽¹⁾
NORME DI DIFESA E DISERBO			
➤ Distribuzione di un prodotto fitosanitario in <i>epoca non corretta</i> rispetto alle indicazioni delle Norme tecniche. Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5% ⁽¹⁾
➤ Mancato rispetto di una <i>limitazione d'uso</i> o di una <i>nota vincolante</i> : Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3% ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Riferito al premio riguardante la superficie della coltura interessata.

⁽²⁾ Riferito al premio riguardante l'intera azione.

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<i>(segue NORME DI DIFESA E DISERBO)</i>			
➤ Impiego di un <i>formulato classificato Molto Tossico, Tossico o Nocivo</i> qualora dello stesso principio attivo siano disponibili anche formulati classificati Irritanti o Non Classificati; Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3% ⁽¹⁾
➤ Mancato rispetto di <i>criteri di intervento</i> vincolanti (es. soglie); Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3% ⁽¹⁾
➤ Impiego di un <i>principio attivo</i> per un'avversità o coltura diversa da quelle indicate nelle Norme tecniche, purché registrato sulla coltura. Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3% ⁽¹⁾
➤ Eccedenza >3% e ≤ 10% rispetto alle dosi indicate nelle Norme tecniche (per i diserbanti) o in etichetta (per gli altri fitofarmaci): Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5% ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Riferito al premio riguardante la superficie della coltura interessata.

La *decadenza totale della coltura* si verifica quando la somma delle penalità per le inadempienze accessorie riferite a tale coltura supera la soglia del 20%.

NOTE: _____

Ag. 1.2

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F2

(Applicazione delle tecniche di produzione biologica)

Inadempienze essenziali

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
➤ Mancata notifica dell'attività di produzione biologica all'Organismo di controllo prescelto o all'Ente istruttore competente per territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ Assenza dell'attestazione di idoneità rilasciata dall'Organismo di controllo (nel caso in cui il beneficiario non la presenti entro 30 gg. dalla richiesta)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ Accertamento da parte dell'Organismo di controllo o degli Enti istruttori dell'esecuzione di un'infrazione definita secondo l'allegato 1-B della Circolare ministeriale 9990538 del 31/03/1999	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
➤ Accertamento da parte dell'Organismo di controllo o degli Enti istruttori dell'esecuzione di un'irregolarità definita secondo l'allegato 1-A della Circolare ministeriale 9990538 del 31/03/1999	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riduzione del 10% ⁽¹⁾ per ogni irregolarità

(1) Riferito al premio quantificato per la superficie identificata dall'irregolarità.

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

NOTE

DITTA..... INDIRIZZO..... CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azioni F1-F2

Impegno facoltativo: colture a semina primaverile: copertura autunno-invernale con erbai intercalari destinati al sovescio

Inadempienze essenziali

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
Su più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo è stata rilevata una delle seguenti inadempienze:			
➤ Assenza dell'erbaio (per verifiche svolte nel periodo dal 1° ottobre al 1° marzo).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza del premio(*) relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato (2) Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.
➤ Documentazione di acquisto del seme inesistente, senza valida motivazione (1) (per verifiche svolte al di fuori del periodo sopra indicato). <i>La documentazione di acquisto del seme, se non presente in azienda al momento del controllo, può essere prodotta successivamente, entro un termine stabilito dall'Ente istruttore.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
➤ Distribuzione di fertilizzanti e/o fitofarmaci sull'erbaio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
➤ Mancato sovescio: dopo lo sfalcio il terreno non è stato ancora lavorato (sono presenti le parti basali degli steli), ma la vegetazione che si sarebbe dovuta interrare è già stata rimossa dal campo o appare imballata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
Su <u>non</u> più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo è stata rilevata una delle seguenti inadempienze:			
➤ Assenza dell'erbaio (per verifiche svolte nel periodo dal 1° ottobre al 1° marzo).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non è erogato il premio relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato (2) Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.
➤ Documentazione di acquisto del seme inesistente, senza valida motivazione (1) (per verifiche svolte al di fuori del periodo sopra indicato). <i>La documentazione di acquisto del seme, se non presente in azienda al momento del controllo, può essere prodotta successivamente, entro un termine stabilito dall'Ente istruttore.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
➤ Distribuzione di fertilizzanti e/o fitofarmaci sull'erbaio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
➤ Mancato sovescio: dopo lo sfalcio il terreno non è stato ancora lavorato (sono presenti le parti basali degli steli), ma la vegetazione che si sarebbe dovuta interrare è già stata rimossa dal campo o appare imballata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

(*) Trattasi di un caso di decadenza parziale riferito all'azione limitatamente all'impegno facoltativo. Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 (Esito del controllo)**.

(1) Autoproduzione del seme.

(2) Il ricalcolo è il seguente:

(premio per l'impegno principale in base alla coltura) – (premio per l'impegno facoltativo).

DITTA..... INDIRIZZO..... CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F1

Impegno facoltativo: *inerbimento di frutteti e vigneti*

Inadempienze essenziali

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<p><i>Su più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo è stata rilevata una delle seguenti inadempienze:</i></p> <p>➤ Diserbo chimico ⁽¹⁾ <i>in pianura: nell'interfila e/o lungo la fila</i> <i>in collina: nell'interfila</i></p> <p>➤ Lavorazioni meccaniche <i>in pianura: nell'interfila e/o lungo la fila</i> <i>in collina: nell'interfila</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza del premio(*) relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato ⁽²⁾ Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<p><i>Su non più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo è stata rilevata una delle seguenti inadempienze:</i></p> <p>➤ Diserbo chimico ⁽¹⁾ <i>in pianura: nell'interfila e/o lungo la fila</i> <i>in collina: nell'interfila</i></p> <p>➤ Lavorazioni meccaniche <i>in pianura: nell'interfila e/o lungo la fila</i> <i>in collina: nell'interfila</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non è erogato il premio relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato ⁽²⁾ Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.

(*) Trattasi di un caso di decadenza parziale riferito all'azione limitatamente all'impegno facoltativo. Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 (Esito del controllo)**.

⁽¹⁾ L'eventuale diserbo chimico (ammissibile lungo la fila in collina) con principi attivi non consentiti costituisce inadempienza dell'impegno base F1

⁽²⁾ Il ricalcolo è il seguente:
(premio per l'impegno principale in base alla coltura) – (premio per l'impegno facoltativo)

DITTA..... INDIRIZZO..... CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F2

Impegno facoltativo: *inerbimento di frutteti e vigneti.*

Inadempienze essenziali

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<p><i>Su più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo è stata rilevata una delle seguenti inadempienze:</i></p> <p>➤ Lavorazioni meccaniche ⁽¹⁾ <i>in pianura: nell'interfila e/o lungo la fila</i> <i>in collina: nell'interfila</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza del premio(*) relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato ⁽²⁾ Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<p><i>Su non più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo è stata rilevata una delle seguenti inadempienze:</i></p> <p>➤ Lavorazioni meccaniche ⁽¹⁾ <i>in pianura: nell'interfila e/o lungo la fila</i> <i>in collina: nell'interfila</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non è erogato il premio relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato ⁽²⁾ Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.

(*) Trattasi di un caso di decadenza parziale riferito all'azione limitatamente all'impegno facoltativo. Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 (Esito del controllo)**.

(1) L'eventuale diserbo chimico costituisce inadempienza dell'impegno base F2.

(2) Il ricalcolo è il seguente:
(premio per l'impegno principale in base alla coltura) – (premio per l'impegno facoltativo).

DITTA..... INDIRIZZO..... CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F1-F2

**Impegno facoltativo: installazione e manutenzione
di nidi artificiali in frutteti e vigneti**

Inadempienze essenziali	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<p>➤ Assenza di nidi (in relazione alla densità richiesta) su più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza del premio (*) relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato ⁽²⁾ Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.
Inadempienze accessorie	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<p>➤ Assenza di nidi (in relazione alla densità richiesta) su <u>non</u> più del 20% della superficie interessata dall'impegno facoltativo.</p> <p>➤ Collocazione "sovrachioma" ⁽¹⁾ non rispettata.</p> <p>➤ Tipologia dei nidi non conforme alle istruzioni applicative.</p> <p>➤ Residui di precedenti nidificazioni non rimossi dai nidi (per visite aziendali a fine inverno).</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<p>Non è erogato il premio relativo all'impegno facoltativo. Inoltre, è ricalcolato ⁽²⁾ Il premio per l'impegno principale in base alla coltura, relativamente alla superficie su cui (e per l'anno in cui) l'irregolarità è stata riscontrata.</p>

⁽⁴⁾ Trattasi di un caso di decadenza parziale riferito all'azione limitatamente all'impegno facoltativo. Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 (Esito del controllo)**.

⁽¹⁾ Collocazione "sovrachioma": i nidi devono essere posizionati al di sopra del livello raggiunto dopo la potatura invernale; per i vigneti, almeno all'altezza dei pali di testata dei filari.

⁽²⁾ A) In caso di *assenza di nidi*, il ricalcolo è il seguente:

(premio per l'impegno principale in base alla coltura) - (premio per l'impegno facoltativo);

B) In caso di *collocazione e/o tipologia* irregolari e/o di presenza di *residui di nidificazione non rimossi*, il ricalcolo è il seguente:

(premio per l'impegno principale in base alla coltura) + (premio nidi) x (1 - c - t - r).

Dove gli indici c (*collocazione dei nidi*), t (*tipologia dei nidi*), r (*rimozione dei residui di precedenti nidificazioni*) possono assumere i seguenti valori:

- 0 se l'inadempienza non è riscontrata;
- 0,125 se l'inadempienza interessa fino al 20% dei nidi considerati;
- 0,250 se l'inadempienza interessa più del 20% dei nidi considerati.

DITTA..... INDIRIZZO.....CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITA'

PROVINCIA/COMUNITA' MONTANA

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F3
(Mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo)

Inadempienze essenziali	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	PENALITA'
APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA			
➤ Sulla base delle fatture o di altra documentazione attestante l'acquisto o la fornitura di matrici di sostanza organica (compost, letame, ammendanti), si evidenzia che nei 5 anni di impegno la <i>quantità di sostanza secca di origine organica</i> complessivamente apportata è stata inferiore all'80% di quella richiesta ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ L'apporto al terreno di matrici organiche è stato concentrato in un solo anno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
REGISTRAZIONI RELATIVE ALLA FERTILIZZAZIONE			
➤ Assenza totale di registrazione delle fertilizzazioni, inclusi gli apporti organici, e delle operazioni colturali aventi conseguenze marcate sul contenuto di sostanza organica del terreno, per le seguenti colture, la cui superficie interessata dall'azione, nel complesso, <u>supera</u> il 20% del totale: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
CARICO DI BESTIAME			
➤ Il carico di bestiame – determinato tenendo conto anche dell'eventuale distribuzione, adeguatamente documentata, di deiezioni zootecniche su terreni di altre aziende – comporta un'eccedenza superiore al 50% del carico massimo consentito di 0,5 UBA/Ha:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)

⁽¹⁾ L'addizione di sostanza organica al terreno deve essere pari a 25 tonnellate di sostanza secca, nell'arco dei 5 anni di impegno.

La quota di sostanza secca proveniente da liquami viene presa in considerazione, ai fini del finanziamento, soltanto fino al 30% della sostanza secca totale da matrici organiche complessivamente apportata.

Nel caso di terreni sottoposti a limiti di apporto azotato in relazione all'applicazione del regolamento 9/R del 18/10/2002, l'apporto totale di sostanza secca da matrici organiche dovrà essere ridotto ai limiti consentiti.

E' ammessa una distribuzione concentrata in almeno di 2 anni non consecutivi (es. 2° e 4° anno); in tal caso in ciascuno dei 2 anni deve essere distribuita una quota significativa, cioè pari almeno al 30% del totale.

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al CAP.6 **Esito del controllo**.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITA'

PROVINCIA/COMUNITA' MONTANA

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 - PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F3
(Mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo)

Inadempienze accessorie	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	LIVELLO DI GRAVITA' DELLA INADEMPIENZA.
APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA			
➤ Sulla base delle fatture o di altra documentazione attestante l'acquisto o la fornitura di matrici di sostanza organica (compost, letame, ammendanti), si evidenzia che nei 5 anni di impegno la <i>quantità di sostanza secca di origine organica</i> complessivamente apportata è stata inferiore a quella richiesta, ma almeno pari all'80% di questa ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pari alla quota % ⁽²⁾ di apporto mancante
➤ Nel caso di apporto di matrici di sostanza organica concentrato in 2 anni:			
✓ i due anni di apporto sono consecutivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10% ⁽²⁾
✓ in uno dei due anni si è apportata una quantità di sostanza secca non significativa, cioè inferiore al 30% del totale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10% ⁽²⁾
INTERRAMENTO DEI RESIDUI COLTURALI			
➤ Per le seguenti colture e superfici interessate dall'azione F3, il terreno dopo la raccolta non è stato ancora lavorato (sono presenti le parti basali degli steli), ma i <i>residui colturali</i> (es. paglie) che si sarebbero dovuti interrare sono stati già <i>rimossi dal campo</i> o <i>appaiono imballati</i> :	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100% (penalità riferita alla superficie interessata)
Coltura _____ superficie irregolare (ha) _____			
Coltura _____ superficie irregolare (ha) _____			
Coltura _____ superficie irregolare (ha) _____			
➤ Per le seguenti colture e superfici interessate dall'azione F3, si evidenzia la <i>bruciatura</i> di residui colturali:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100% (penalità riferita alla superficie interessata)
Coltura _____ superficie irregolare (ha) _____			
Coltura _____ superficie irregolare (ha) _____			
Coltura _____ superficie irregolare (ha) _____			
➤ Nel caso di <i>cereali autunno vernini</i> : la quantità di paglia venduta, risultante dalle fatture, è maggiore di quella ammissibile (cioè di quella prodotta da terreni aziendali investiti a cereali autunno vernini e non soggetti all'impegno F3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100% (penalità riferita alla superficie interessata, corrispondente all'eccedenza di paglia venduta)

⁽¹⁾ L'addizione di sostanza organica al terreno deve essere pari a 25 tonnellate di sostanza secca, nell'arco dei 5 anni di impegno. La quota di sostanza secca proveniente da liquami viene presa in considerazione, ai fini del finanziamento, soltanto fino al 30% della sostanza secca totale da matrici organiche complessivamente apportata.

Nel caso di terreni sottoposti a limiti di apporto azotato in relazione all'applicazione del regolamento 9/R del 18/10/2002, l'apporto totale di sostanza secca da matrici organiche dovrà essere ridotto ai limiti consentiti.

E' ammessa una distribuzione concentrata in almeno di 2 anni non consecutivi (es. 2° e 4° anno); in tal caso in ciascuno dei 2 anni deve essere distribuita una quota significativa, cioè pari almeno al 30% del totale.

⁽²⁾ La percentuale è riferita al premio complessivamente quantificabile per l'azione.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITA'

PROVINCIA/COMUNITA' MONTANA

REGISTRAZIONI RELATIVE ALLA FERTILIZZAZIONE			
➤ Assenza totale di registrazione delle fertilizzazioni, inclusi gli apporti organici, e delle operazioni colturali aventi conseguenze marcate sul contenuto di sostanza organica del terreno, per le seguenti colture, la cui superficie interessata dall'azione, nel complesso, <u>non</u> supera il 20% del totale: _____ _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100% (penalità riferita alla superficie interessata)
ANALISI DEL SUOLO (TENORE DI SOSTANZA ORGANICA)			
➤ Mancata effettuazione delle analisi del terreno relative al contenuto di sostanza organica nel primo anno di impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5% ⁽¹⁾
➤ Mancata effettuazione delle analisi del terreno relative al contenuto di sostanza organica nel quinto anno di impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5% ⁽¹⁾
CARICO DI BESTIAME			
➤ Il carico di bestiame – determinato tenendo conto anche dell'eventuale distribuzione, adeguatamente documentata, di deiezioni zootecniche su terreni di altre aziende – comporta un'eccedenza superiore da > 2% a ≤ 50% del carico massimo consentito di 0,5 UBA/Ha:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0,3 % ⁽¹⁾ per ogni punto percentuale di eccedenza

⁽¹⁾ La percentuale è riferita al premio complessivamente quantificabile per l'azione.

NOTE:

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F: Azione F4

(Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali o loro riconversione in foraggiere permanenti; coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica)
(Sottoazione: Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica)

Inadempienze essenziali	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	PENALITA' PREVISTA
COLTIVAZIONI A PERDERE			
➤ La superficie coltivata oggetto di intervento ha dato luogo a produzione vendibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ I terreni ammessi al regime di aiuto sono stati trattati con concimi chimici di sintesi o fitofarmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ I terreni ammessi al regime di aiuto sono stati oggetto di lavorazioni meccaniche nel periodo compreso tra il 30 aprile ed il 31 agosto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
MISURA DEL PREMIO			
➤ I terreni ammessi al regime di aiuto hanno usufruito del risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica ai sensi dell'art. 55 della L.R. 70/96 e dell'art. 10 della L.R. 36/89	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ I terreni ammessi al regime di aiuto hanno usufruito dei benefici previsti da altre azioni agroambientali, e/o da altri premi e contributi pubblici.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)

Inadempienze accessorie	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	LIVELLO DI GRAVITA'
COLTIVAZIONI A PERDERE			
➤ Sui terreni oggetto di intervento è stata seminata una sola tra le seguenti specie vegetali: frumento tenero o duro, segale, orzo, avena, grano saraceno, sorgo, miglio, panico, erba medica, trifoglio, veccia, colza, ravizzone, girasole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50% ⁽¹⁾
➤ La densità della coltura è inferiore per più del 20% rispetto alla densità ordinariamente prevista per scopi produttivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20% ⁽²⁾

⁽¹⁾ La percentuale si riferisce al premio complessivamente quantificabile per la sottoazione.

⁽²⁾ La percentuale si riferisce al premio riguardante la superficie interessata dalla irregolarità.

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

Inadempienze accessorie

	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	LIVELLO DI GRAVITA'
➤ La coltura non è stata lasciata in campo per l'alimentazione della fauna selvatica: <ul style="list-style-type: none"> Almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo alla semina per le colture a semina autunnale Almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo alla semina per le colture a semina primaverile 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15% ⁽²⁾ per ogni decade di anticipo rispetto alle date indicate
➤ I terreni ammessi al regime di aiuto sono stati trattati con oltre 120 kg N/Ha x anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15% ⁽²⁾ ogni 10 kg in più rispetto al limite indicato
➤ Le operazioni colturali e le eventuali concimazioni organiche non sono state registrate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20% ⁽²⁾
➤ I singoli appezzamenti ammessi al regime di aiuto costituiscono una superficie inferiore a 500 m ² e/o hanno la larghezza minima inferiore a 10 m: <ul style="list-style-type: none"> da più di 2% al 20% 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	pari alla % in difetto ⁽³⁾
<ul style="list-style-type: none"> per più del 20% 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	(*) ⁽³⁾
➤ I singoli appezzamenti ammessi al regime di aiuto costituiscono una superficie superiore ai 4000 m ² : <ul style="list-style-type: none"> da più di 2% al 20% 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	pari alla % di eccedenza ⁽³⁾
<ul style="list-style-type: none"> per più del 20% 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	(*) ⁽³⁾

(*) Ulteriore decurtazione pari a 2 punti percentuali per ogni ulteriore punto percentuale di scarto

⁽¹⁾ La percentuale si riferisce al premio complessivamente quantificabile per la sottoazione.

⁽²⁾ La percentuale si riferisce al premio riguardante la superficie interessata dalla irregolarità.

⁽³⁾ La percentuale di riduzione è riferita al premio riguardante la superficie interessata dall'inadempienza, quale sarebbe quantificabile in caso di rispetto del limite stabilito dal PSR

NOTE

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F: Azione F4

(Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali o loro riconversione in foraggiere permanenti; coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica)
(Sottoazione: Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali)

(S)



Inadempienze essenziali	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	PENALITA' PREVISTA
CONDIZIONI DI AIUTO			
➤ I terreni ammessi al regime di aiuto non sono sommersi per almeno 6 mesi all'anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)

Inadempienze accessorie	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	LIVELLO DI GRAVITA'
CONDIZIONI DI AIUTO			
➤ Entro la fine del terzo anno di impegno l'incidenza delle aree umide sui terreni ammessi al regime di aiuto non raggiunge il 75%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20% ⁽¹⁾ per ogni 10% di superficie inferiore al tetto indicato
➤ L'incidenza minima del 75% di aree umide sui terreni ammessi al regime di aiuto non è mantenuta, dopo il terzo anno, per il rimanente periodo di impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20% ⁽¹⁾ per ogni 10% di superficie inferiore al tetto indicato
➤ Le epoche di sommersione dei terreni ammessi al regime di aiuto non sono state comunicate all'Ente istruttore entro il termine stabilito da questo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20% ⁽¹⁾ ogni 10 giorni di ritardo

⁽¹⁾ La percentuale si riferisce al premio complessivamente quantificabile per la sottoazione.

* Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

NOTE

DITTA _____ INDIRIZZO _____ Controllo eseguito in data _____

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F6
(Sistemi pascolivi estensivi)

Inadempienze essenziali

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
1. DURATA DEL PASCOLO			
➤ Nella combinazione di zone altimetriche di pianura e di collina, la durata del pascolo è complessivamente inferiore, rispetto alla durata prevista di 180 giorni ⁽¹⁾ , per più del 10% (ad es. rispetto a 180 gg. più di 18 gg.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ Nella combinazione di zone altimetriche di pianura, di collina e di montagna la durata del pascolo è inferiore rispetto alla durata prevista di 180 giorni ⁽¹⁾ per più del 10% (ad es. rispetto a 180 gg. più di 18 gg.) ed è inferiore a 90 giorni ⁽¹⁾ in zona montana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ In zona montana la durata del pascolo è inferiore, rispetto alla durata minima prevista di 90 giorni ⁽¹⁾ , per più del 10% (ad es. rispetto a 90 gg. più di 9 gg.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
2. NORME DI CONCIMAZIONE E DISERBO			
➤ Si è verificato un impiego di fitofarmaci e di prodotti diserbanti e dissecanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ Le quantità massime di N, P ₂ O ₅ , K ₂ O consentite come concimazione minerale sono state superate per una quota pari a più del 20%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
3. NORME DI GESTIONE DEL PASCOLO			
➤ Non sono stati effettuati il decespugliamento ed i tagli di pulizia da erbe ed arbusti infestanti relativamente ad una quota di superficie pari a più del 30% ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ La cotica non è stata mantenuta/ricostituita relativamente ad una quota di superficie pari a più del 30% ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
4. CARICO DI BESTIAME			
➤ Relativamente ad una fascia altimetrica, il carico di bestiame specifico per la misura è risultato:			
- superiore rispetto al carico massimo consentito per più del 10%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
- inferiore rispetto al carico minimo consentito per più del 10%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)

⁽¹⁾ In caso di andamento stagionale avverso, valgono i periodi di pascolamento stabiliti dalla Regione.

⁽²⁾ Le percentuali indicate rappresentano l'incidenza che la superficie su cui si è verificata l'inadempienza rappresenta sulla superficie complessiva del pascolo.

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

DITTA..... INDIRIZZO..... CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

Inadempienze essenziali

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
5. DOCUMENTAZIONE			
➤ Per il pascolo di zone montane manca il modello attestante il periodo di monticazione (modello sanitario 7 ovvero certificazione di monticazione e demonticazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)
➤ Manca il modello 2/33 dell'ultimo controllo sanitario riguardante l'allevamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
1. DURATA DEL PASCOLO			
➤ Nella combinazione di zone altimetriche di pianura, di collina e di montagna, la durata del pascolo è complessivamente inferiore, rispetto alla durata prevista di 180 giorni ⁽¹⁾ fino ad un periodo pari al 10% (ad es. rispetto a 180 gg. da 1 g. a 18 gg.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riduzione del premio richiesto dello 0,5% ⁽²⁾ per ogni giorno di scostamento
➤ In zona montana la durata del pascolo è inferiore, rispetto alla durata minima prevista di 90 giorni ⁽¹⁾ , fino ad un periodo pari al 10% (ad es. rispetto a 90 gg. da 1 g. a 9 gg.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riduzione del premio richiesto dello 0,5% ⁽²⁾ per ogni giorno di scostamento
➤ In zona montana, la durata del pascolo è inferiore rispetto alla durata prevista di 180 giorni ⁽¹⁾ per più del 10% (ad es. rispetto a 180 giorni più di 18 gg.). Oppure nella combinazione di zone altimetriche di pianura, di collina e di montagna la durata del pascolo è inferiore rispetto alla durata prevista di 180 giorni ⁽¹⁾ per più del 10% (ad es. rispetto a 180 giorni più di 18 gg.), ma è pari ad almeno 90 giorni in zona montana	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Viene erogato il premio come se il periodo di pascolamento fosse di 90 giorni.
2. NORME DI CONCIMAZIONE E DISERBO			
➤ Le quantità massime di N, P ₂ O ₅ , K ₂ O consentite come concimazione minerale sono state superate per una quota variabile da più del 2% fino al 20%.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riduzione del premio richiesto dello 0,5% ⁽²⁾ per ogni punto percentuale di scostamento

⁽¹⁾ In caso di andamento stagionale avverso, valgono i periodi di pascolamento stabiliti dalla Regione.

⁽²⁾ La percentuale è riferita al premio complessivamente quantificabile per l'azione.

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

DITTA..... INDIRIZZO..... CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
3. NORME DI GESTIONE DEL PASCOLO			
➤ Non sono stati effettuati il decespugliamento ed i tagli di pulizia da erbe ed arbusti infestanti relativamente ad una quota di superficie variabile da più del 2% fino al 30%. ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100% ⁽²⁾
➤ Non sono disponibili punti acqua e sale sui pascoli. ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15% ⁽³⁾
➤ La cotica non è stata mantenuta/ricostituita relativamente ad una quota di superficie variabile da più del 2% fino al 30%. ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100% ⁽²⁾
➤ Sono stati effettuati movimenti di terreno per realizzare spianate e/o colmate.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15% ⁽³⁾
➤ Non viene effettuato il pascolamento turnato, su tutta o parte della superficie. ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15% ⁽³⁾
4. CARICO DI BESTIAME			
➤ Relativamente ad una fascia altimetrica, il carico di bestiame specifico per la misura è risultato:			
- superiore rispetto al carico massimo consentito per una quota variabile da più del 2% fino al 10%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riduzione del premio richiesto dello 0,5% ⁽³⁾ per ogni punto percentuale di scostamento
- inferiore rispetto al carico minimo consentito per una quota variabile da più del 2% fino al 10%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁽¹⁾ Le percentuali indicate rappresentano l'incidenza che la superficie su cui si è verificata l'inadempienza rappresenta sulla superficie complessiva del pascolo.

⁽²⁾ La percentuale riguarda le superfici interessate. Inoltre, nel caso in cui, relativamente alle superfici considerate al netto di quella in cui si è verificata l'irregolarità, è anche superato il carico di bestiame, l'allevatore incorre nelle relative specifiche penalizzazioni che si aggiungono a quella sopra prevista.

⁽³⁾ La percentuale è riferita al premio complessivo quantificabile per l'azione.

NOTE

DITTA..... INDIRIZZO..... CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F7

(Conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica)

Inadempienze essenziali	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
INCIDENZA MINIMA SULLA SAU AZIENDALE (5%) ➤ <i>A partire dal 4° anno:</i> l'incidenza della superficie ammissibile a premio sulla SAU aziendale è risultata inferiore al 5% e, inoltre, <u>non</u> ha raggiunto la percentuale sotto indicata in funzione dell'anno di impegno: anni di impegno % min. su SAU 4° 3% 5-10° 4%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda (*)
DIVIETO DISTRIBUZIONE DI FERTILIZZANTI, REFLUI, FITOFARMACI ➤ Su superfici interessate dagli elementi ambientali e paesaggistici dell'azione sono stati distribuiti: - Fertilizzanti (<i>specificare</i>) - Reflui (<i>specificare</i>) - Fitofarmaci(°) (<i>specificare</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda (*)
EVENTUALI PRESCRIZIONI DEL PROGETTO COLLETTIVO <i>Per domande inserite in progetto collettivo:</i> ➤ Mancato rispetto di prescrizioni indicate nel progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda dal progetto collettivo

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

(°) Trattasi di fitofarmaci di sintesi e non di prodotti consentiti dagli allegati del reg. (CEE) 2092/91 e s.m.

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

Inadempienze accessorie

Inadempienze accessorie	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità						
INCIDENZA MINIMA SULLA SAU AZIENDALE (5%)									
<p>➤ <i>A partire dal 4° anno:</i> l'incidenza della superficie ammissibile a premio sulla SAU aziendale è risultata inferiore al 5%, ma almeno pari alla percentuale sotto indicata in funzione dell'anno di impegno:</p> <table><tr><td>anni di impegno</td><td>% min. su SAU</td></tr><tr><td>4°</td><td>3%</td></tr><tr><td>5-10°</td><td>4%</td></tr></table>	anni di impegno	% min. su SAU	4°	3%	5-10°	4%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	% che esprime l'incidenza della superficie mancante, rispetto alla superficie minima richiesta dal PSR ⁽¹⁾
anni di impegno	% min. su SAU								
4°	3%								
5-10°	4%								
INCIDENZA MASSIMA SULLA SAU AZIENDALE (10%)									
<p>La superficie ammissibile a premio è risultata, rispetto alla SAU aziendale:</p> <p>>10% e ≤12%</p> <p>>12%</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Pari a metà della % di eccedenza ⁽¹⁾ (*) ⁽¹⁾						
TIPOLOGIA E DIMENSIONI DEGLI ELEMENTI AMBIENTALI									
<p>➤ Una <i>siepe</i> di nuovo impianto è costituita da meno di 4 specie, incluse fra quelle indicate nelle istruzioni applicative (<i>per essere considerata, ciascuna specie deve avere un'incidenza almeno pari al 10% sulla superficie complessiva della siepe</i>).</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25% per ciascuna specie mancante ⁽²⁾						
<p>➤ La superficie di un <i>boschetto</i> di nuovo impianto è risultata:</p> <p>>0,5 ettari e ≤0,6 ettari</p> <p>>0,6 ettari</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Pari alla % di eccedenza ⁽²⁾ (*) ⁽²⁾						
<p>➤ La larghezza di un <i>elemento lineare</i> (siepe, filare) di nuovo impianto è risultata:</p> <p>>30 metri e ≤36 metri</p> <p>>36 metri</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Pari alla % di eccedenza ⁽²⁾ (*) ⁽²⁾						
<p>➤ La superficie di un <i>laghetto</i> di nuova realizzazione è risultata:</p> <p><0,25 ettari e ≥0,20 ettari</p> <p><0,20 ettari</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Pari alla % in difetto ⁽²⁾ (*) ⁽²⁾						
<p>➤ Tra un elemento di nuova realizzazione e un bosco preesistente è presente una <i>striscia coltivata</i> di larghezza:</p> <p><30 metri e ≥24 metri</p> <p><24 metri</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Pari alla % in difetto ⁽²⁾ (*) ⁽²⁾						

(*) Ulteriore decurtazione pari a 1,5 punti percentuali per ogni ulteriore punto percentuale di scarto.

⁽¹⁾ La percentuale di riduzione è riferita al premio riguardante l'intera azione.

⁽²⁾ La percentuale di riduzione è riferita al premio riguardante la superficie interessata dall'inadempienza, quale sarebbe quantificabile in caso di rispetto del limite stabilito dal PSR.

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
<p>➤ La <i>fascia di rispetto</i> che contorna un elemento ambientale è risultata di larghezza:</p> <p><2 metri e ≥1,6 metri</p> <p><1,6 metri</p> <p><i>La fascia di rispetto può mancare nel caso di elementi preesistenti che si estendano fino ai confini del terreno condotto dal beneficiario, limitatamente al lato o ai lati disposti lungo tali confini.</i></p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<p>Pari alla % in difetto ⁽²⁾</p> <p>(*) ⁽²⁾</p>
<p>SESTI DI IMPIANTO</p> <p>➤ Nel caso di un nuovo impianto, la <i>densità delle piante arboree</i> è risultata:</p> <p><7 piante/100 metri e ≥5,6 piante/100 metri</p> <p><5,6 piante/100 metri</p> <p>➤ Nel caso di un nuovo impianto, la <i>densità degli arbusti</i> è risultata:</p> <p><50 piante/100 metri e ≥40 piante/100 metri</p> <p><40 piante/100 metri</p> <p>➤ In caso di <i>ripristino</i> di fallanze o di <i>prolungamento</i> di una siepe o di un filare, la <i>distanza di impianto</i> adottata è risultata:</p> <p>- inferiore a quella dell'elemento lineare preesistente, ma almeno pari al 20% di questa</p> <p>- inferiore al 20% di quella dell'elemento preesistente</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<p>Pari alla % in difetto ⁽²⁾</p> <p>(*) ⁽²⁾</p> <p>Pari alla % in difetto ⁽²⁾</p> <p>(*) ⁽²⁾</p> <p>Pari alla % in difetto ⁽²⁾</p> <p>(*) ⁽²⁾</p>
<p>MANUTENZIONE</p> <p>➤ La <i>fascia di rispetto</i> di un elemento ambientale, invece che inerbita, appare lavorata</p> <p>➤ La <i>fascia di rispetto</i> di un elemento ambientale è inerbita, ma lo sfalcio è stato raccolto anziché trinciato e lasciato sul terreno</p> <p>➤ Il primo sfalcio della <i>fascia di rispetto</i> di un elemento ambientale è stato effettuato prima della seconda decade di luglio</p> <p>➤ In caso di un <i>nuovo impianto</i> e per i primi 3 anni, il terreno non è stato mantenuto libero da infestanti per mezzo di lavorazioni meccaniche od pacciamatura.</p> <p>➤ In caso di un <i>nuovo impianto</i>, le piante che non hanno attecchito non sono state rimpiazzate entro la primavera successiva.</p> <p>➤ La superficie di un elemento ambientale e paesaggistico non è stata mantenuta libera da <i>rifiuti</i> di qualsiasi genere.</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<p>20% ⁽²⁾</p> <p>20% ⁽²⁾</p> <p>10% ⁽²⁾</p> <p>20% ⁽²⁾</p> <p>50% ⁽²⁾</p> <p>10% ⁽²⁾</p>

(*) Ulteriore decurtazione pari a 1,5 punti percentuali per ogni ulteriore punto percentuale di scarto.

⁽¹⁾ La percentuale di riduzione è riferita al premio riguardante l'intera azione.

⁽²⁾ La percentuale di riduzione è riferita al premio riguardante la superficie interessata dall'inadempienza, quale sarebbe quantificabile in caso di rispetto del limite stabilito dal PSR.

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità

Provincia/Comunità Montana

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Misura F - Azione F9

(Allevamento di razze locali in pericolo di estinzione)

Inadempienze essenziali

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
➤ Manca il modello 2/33 dell'ultimo controllo sanitario riguardante l'allevamento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda (*)
➤ Non risulta iscritto ai Libri Genealogici od al Registro anagrafico più del 20% dei capi per cui è stata presentata domanda di premio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda(*)

Inadempienze accessorie

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata	Penalità
➤ Non risulta iscritto ai Libri Genealogici od al Registro anagrafico un numero di capi rappresentanti in percentuale da più del 2% fino al 20% dei capi per cui è stata presentata domanda di premio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Viene escluso dal contributo ogni capo non iscritto
➤ All'ufficio istruttore non è stata presentata comunicazione di sostituzione o eliminazione di capi, rappresentanti oltre il 20% dei capi per cui è stata presentata domanda di premio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riduzione del 5% del premio relativo ad ogni capo relativamente al quale non è stata fatta la comunicazione

(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al **CAP.6 Esito del controllo**.

NOTE

DITTA.....INDIRIZZO.....CONTROLLO ESEGUITO IN DATA.....

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITÀ

PROVINCIA/COMUNITÀ MONTANA

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 – PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: AZIONI AGROAMBIENTALI

Azione _____ : BUONA PRATICA AGRICOLA*(da verificare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi)*

Inadempienze essenziali	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	PENALITÀ
<p>L'inadempienza essenziale consiste nel fatto che, nel caso di superficie delle colture sottoposte a trattamenti e concimazioni, nel complesso, superiore al 20% della superficie aziendale oggetto di impegno⁽¹⁾, in riferimento agli argomenti indicati, si è rilevato contemporaneamente quanto segue:</p> <p>1 -REGISTRAZIONE E DOCUMENTAZIONE DI TRATTAMENTI E CONCIMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ assenza totale delle registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti effettuati. ➤ assenza totale delle registrazioni di magazzino. ➤ assenza totale della documentazione attestante l'acquisto di fitofarmaci e fertilizzanti (fatture, bolle) La documentazione relativa ad acquisti regolarmente registrati, se non presente in azienda al momento del controllo, può essere prodotta dal beneficiario in un secondo tempo, entro un termine stabilito dal soggetto incaricato del controllo. <p>2 - NORME DI AVVICENDAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancato rispetto delle norme di avvicendamento della BPA per una superficie > 5 ettari e >20% della superficie oggetto di impegno⁽¹⁾. <p>Nel caso delle aziende zootecniche, si verifica decadenza della domanda anche quando il complesso delle irregolarità specificate al punto "1 – REGISTRAZIONE E DOCUMENTAZIONE DI TRATTAMENTI E CONCIMAZIONI" si verifica contemporaneamente alla seguente altra irregolarità (anche se non si rilevano irregolarità a proposito del punto "2 – NORME DI AVVICENDAMENTO").</p> <p>3 - CARICO DI BESTIAME</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il carico di bestiame – determinato tenendo conto anche dell'eventuale distribuzione, adeguatamente documentata, di deiezioni zootecniche su terreni di altre aziende – comporta un'eccedenza superiore al 20% del livello massimo consentito dalla BPA. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Decadenza domanda ^{(2) (*)}

NOTE:

⁽¹⁾: le superfici aziendali oggetto di impegno sono le superfici vincolate all'attuazione della BPA e/o di impegni agroambientali;⁽²⁾: si verifica la decadenza totale della domanda quando vengono riscontrate tutte le inadempienze indicate in presenza della situazione riguardante la superficie all'inizio specificata.^(*) Trattasi della decadenza della domanda riferita all'azione (e quindi, trattandosi di decadenza della domanda, può essere considerato un caso di decadenza totale). Circa le conseguenze, si rimanda a quanto previsto dal Manuale AGEA al CAP.6 Esito del controllo.

DITTA _____ INDIRIZZO _____ Controllo eseguito in data _____

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITA'

PROVINCIA/COMUNITA' MONTANA

Inadempienze accessorie	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	Livello di gravità dell'inadempienza
REGISTRAZIONE DI TRATTAMENTI E CONCIMAZIONI ➤ Assenza totale delle registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti effettuati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15%
DOCUMENTAZIONE RELATIVA A TRATTAMENTI E CONCIMAZIONI ➤ assenza totale delle registrazioni di magazzino ➤ assenza totale della documentazione attestante l'acquisto di fitofarmaci e fertilizzanti (fatture, bolle). <i>La documentazione relativa ad acquisti regolarmente registrati, se non presente in azienda al momento del controllo, può essere prodotta dal beneficiario in un secondo tempo, entro un termine stabilito dal soggetto incaricato del controllo.</i>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	3% 12%
<i>Qualora venga riscontrata una delle due inadempienze precedenti (o entrambe), il Beneficiario sarà assoggettato a un successivo controllo atto a verificare che, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di infrazione, si sia dotato di un idoneo sistema di registrazione e documentazione delle concimazioni e dei trattamenti effettuati, <u>pena la decadenza della domanda</u>.</i>			
➤ Mancata registrazione di singole operazioni (è ammesso un ritardo massimo di 30 giorni): <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div> Coltura _____ n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. diserbanti n° ____ concimazioni Coltura _____ n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. diserbanti n° ____ concimazioni </div> <div> Coltura _____ n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. diserbanti n° ____ concimazioni Coltura _____ n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. diserbanti n° ____ concimazioni </div> </div> Acquisti: n° ____ mancate registrazioni. Acquisti: n° ____ mancate documentazioni di acquisto. Giacenze: n° ____ mancate registrazioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3% per ciascuna registrazione mancante
➤ Errori di registrazione. Confrontando, per ciascun concime e fitofarmaco, la quantità effettivamente riscontrata in magazzino con quella risultante dalla documentazione cartacea (registraz. trattamenti e concimazioni, schede magazzino, fatture ecc.), sono emerse le seguenti discordanze dovute ad errori di registrazione: <ul style="list-style-type: none"> • n° ____ prodotti con discordanza >5% e ≤10%; • n° ____ prodotti con discordanza >10% e ≤20%; • n° ____ prodotti con discordanza >20% e ≤50%; • un solo prodotto con discordanza >50% 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	per ciascun prodotto: 1% 3% 5% 7%

DITTA _____ INDIRIZZO _____ Controllo eseguito in data _____

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITA'

PROVINCIA/COMUNITA' MONTANA

Inadempienze accessorie	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	Livello di gravità dell'inadempienza
NORME DI AVVICENDAMENTO			
➤ Mancato rispetto delle norme di avvicendamento relative alla BPA per una superficie >5 ettari e >20% della superficie oggetto di impegno ⁽¹⁾ .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15%
➤ Mancato rispetto delle norme di avvicendamento della BPA, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: - superficie irregolare >1 ha e ≤ 5 ha; - superficie irregolare < 20% della superficie oggetto di impegno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5%
CARICO DI BESTIAME			
➤ Il carico di bestiame – determinato tenendo conto anche dell'eventuale distribuzione, adeguatamente documentata, di deiezioni zootecniche su terreni di altre aziende – comporta:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	pari alla metà della % di eccedenza
• un'eccedenza superiore >3% e ≤20% del livello massimo consentito dalla BPA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15%
• un'eccedenza superiore > 20% e ≤50% del livello massimo consentito dalla BPA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ala riduzione quantificata applicando il livello di gravità del 15%, si aggiunge una ulteriore riduzione quantificata applicando 0,5 punti percentuali per ogni punto percentuale di eccedenza rispetto al 50%
• un'eccedenza superiore al 50% del livello massimo consentito dalla BPA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
NORME DI CONCIMAZIONE			
➤ Viene accertata un'eccedenza di apporto azotato >20% dei valori massimi consentiti dalla BPA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15%
➤ Viene accertata un'eccedenza di apporto azotato >3% e ≤20% dei valori massimi consentiti dalla BPA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	pari alla metà della % di eccedenza
➤ Mancato frazionamento delle dosi di fertilizzanti azotati, per le seguenti colture: _____ _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5%

DITTA _____ INDIRIZZO _____ Controllo eseguito in data _____

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITA'

PROVINCIA/COMUNITA' MONTANA

Inadempienze accessorie	INADEMPIENZA RISCONTRATA	INADEMPIENZA NON RISCONTRATA	Livello di gravità dell'inadempienza
NORME DI DIFESA			
➤ In uno o più trattamenti è accertata un'eccedenza >10% delle dosi massime indicate in etichetta per le seguenti colture: coltura _____ p.attivo _____ coltura _____ p.attivo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20%
➤ In uno o più trattamenti è accertata un'eccedenza >3% e ≤10% delle dosi massime indicate in etichetta per le seguenti colture: coltura _____ p.attivo _____ coltura _____ p.attivo _____ ⁶	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	pari alla % di eccedenza
➤ Impiego di un <i>principio attivo non registrato</i> per una o più colture: Coltura: _____ p.attivo _____ Coltura: _____ p.attivo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20%
➤ Mancato rispetto del tempo di carenza nell'esecuzione di un trattamento per una o più colture: Coltura: _____ p.attivo _____ Coltura: _____ p.attivo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20%
NORME DI DISERBO			
➤ In uno o più trattamenti è accertata un'eccedenza >10% delle dosi massime indicate in etichetta per le seguenti colture: coltura _____ p.attivo _____ coltura _____ p.attivo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20%
➤ In uno o più trattamenti è accertata un'eccedenza >3% e ≤10% delle dosi massime indicate in etichetta per le seguenti colture: coltura _____ p.attivo _____ coltura _____ p.attivo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	pari alla % di eccedenza
➤ Impiego di un <i>principio attivo non registrato</i> per una o più colture: Coltura: _____ p.attivo _____ Coltura: _____ p.attivo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20%
➤ Mancato rispetto del tempo di carenza nell'esecuzione di un trattamento per una o più colture: Coltura: _____ p.attivo _____ Coltura: _____ p.attivo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20%

DITTA _____ INDIRIZZO _____ Controllo eseguito in data _____

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITA'

PROVINCIA/COMUNITA' MONTANA

Per ogni inadempienza accessoria relativa alla BPA, ai fini del calcolo del premio per l'anno in questione si applica alle superfici o alle UBA a premio una riduzione percentuale (R) calcolata nel modo seguente:

$$R = g \times I$$

dove "g" indica il livello di gravità dell'inadempienza (riportato in tabella) e "I" l'incidenza della superficie interessata dall'inadempienza sulle superfici aziendali oggetto di impegno, che sono le superfici vincolate all'attuazione della BPA e/o di impegni agroambientali.

In fase di controllo in loco circa l'applicazione delle Norme di Buona Pratica agricola, è necessario considerare anche il rispetto delle normative in materia ambientale specificate nella Parte III -Allegati alla Misura F - PRINCIPI GENERALI DI NORMALE BUONA PRATICA AGRICOLA IN PIEMONTE.

In particolare, ai sensi degli "Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di sviluppo rurale ai sensi del reg. (CE) 1257/99 del Consiglio", verranno segnalati alle Autorità competenti gli eventuali dubbi di mancato rispetto delle norme ambientali.

ANNOTAZIONI (INDICARE SE DETERMINATE INADEMPIENZE SONO STATE RILEVATE ANCHE IN ANNI PRECEDENTI)

DITTA _____ INDIRIZZO _____ Controllo eseguito in data _____

Codice 15.9

D.D. 26 luglio 2004, n. 547

Rettifica della D.D. n. 506 del 9 luglio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare la Determinazione della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro n. 506 del 9 luglio 2004, riportando in allegato al presente provvedimento il "Contratto di collaborazione coordinata e continuativa fra la Regione Piemonte e il signor Antonio Mocci per lo svolgimento di servizi specialistici relativi alla misura B1, linea 4 del POR OB. 3 FSE 2000-2006", nella sua versione modificata comprensiva anche dell'art. 6 che recita: "La consulenza si considera avviata all'atto della sottoscrizione del presente contratto e si conclude entro il 31 dicembre 2004".

Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, redatto in duplice originale secondo lo schema allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, è trasmesso a ciascuno dei contraenti per la relativa sottoscrizione.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA FRA LA REGIONE PIEMONTE ED IL SIGNOR ANTONIO MOCCI PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI RELATIVI ALLA MISURA B1, LINEA 4 DEL FSE OB. 3 POR 2000-2006.

PREMESSO CHE

con Determinazione del Direttore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro n. XXX del XXXX è stata prevista la stipula del presente contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso la sede della Regione Piemonte a Torino

TRA

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dal Direttore regionale alla Formazione Professionale - Lavoro, dr. Giuseppe De Pascale, (omissis) e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Piazza Castello 165, Torino;

E

il signor Antonio Mocci (omissis) e domiciliato ai fini della presente convenzione (omissis)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.**ART. 1**

La Regione Piemonte affida al signor Antonio Mocci un incarico per lo svolgimento di servizi specialistici relativi alla Misura B1, Linea 4 del FSE Ob. 3 POR 2000/2006.

ART. 2

Lo svolgimento di servizi specialistici relativi alla Misura B1, Linea 4 del FSE Ob. 3 POR 2000/2006 di cui all'art. 1 si sostanzia in una prestazione di servizi in materia di organizzazione di programmi regionali di politiche attive del lavoro cofinanziate dal F.S.E. anche al fine di giungere alla specificazione dei programmi di livello provinciale. Particolare attenzione andrà posta alla definizione delle regole di costruzione dei progetti di po-

litiche attive del lavoro come unità attuative dei programmi.

ART. 3

Il signor Antonio Mocci svolge l'incarico di cui all'art. 2 mediante:

-partecipazione ad incontri di coordinamento presso gli uffici regionali competenti;

-elaborazione di apposite relazioni sui temi di cui all'art. 2;

-partecipazione, in qualità di relatore, a seminari di studio e incontri promossi dalla Regione sui

temi di cui all'art. 2 del presente contratto.

ART. 4

Lo svolgimento dei servizi specialistici presuppone 25 giornate lavorative comprensive di tutte le attività di cui all'art. 3, di cui 13 giornate lavorative da svolgersi, se richiesto dal Dirigente responsabile del settore " Servizi alle politiche dell'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale " della Regione Piemonte, presso la sede del settore medesimo, in via Pisano 6, a Torino, e le rimanenti 12 presso altre sedi a scelta del signor Antonio Mocci.

ART. 5

Per le prestazioni di cui al precedente art. 3 la Regione Piemonte corrisponde un compenso globale onnicomprensivo di euro 14.000,00 la cui erogazione avverrà secondo le seguenti modalità:

50% dell'importo lordo previsto (pari a euro 7.000,00), dopo lo svolgimento della prima metà della prestazione stabilita e dietro presentazione di relazione intermedia sull'attività svolta e di regolare parcella intestate a: Regione Piemonte, Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale, P. I. 0284386001, via Pisano 6, 10122 Torino;

50% dell'importo lordo previsto (pari a euro 7.000,00), dopo lo svolgimento dell'ulteriore metà della prestazione stabilita e dietro presentazione di relazione finale sull'attività svolta e di regolare parcella intestate a: Regione Piemonte, Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale, P.I. 0284386001, via Pisano 6, 10122 Torino.

Al signor Antonio Mocci potranno essere riconosciute, se specificatamente riferite alle attività di cui all'art. 3 e debitamente documentate secondo le regole previste dal F.S.E., spese di viaggio e vitto e alloggio per un ammontare di euro 3.315,13.

ART. 6

La consulenza si considera avviata all'atto della sottoscrizione del presente contratto e si conclude entro il 31 dicembre 2004.

ART. 7

Le eventuali spese accessorie al presente contratto sono a carico della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Antonio Mocci

Codice 18.3

D.D. 12 gennaio 2004, n. 1

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, sito in Torino, Via degli Ulivi 64 (alloggio n. 548), per la realizzazione di una convivenza guidata per famiglie in difficoltà;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18

D.D. 2 febbraio 2004, n. 20

Nomina del Dott. Bruno Bonante a Responsabile della posizione organizzativa A denominata "Gestione del Bilancio dei Contributi e del Programma Operativo a supporto della Direzione"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire per le motivazioni indicate in premessa, al dott. Bruno Bonante dipendente regionale, attualmente in servizio presso il Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione del Bilancio dei Contributi e del Programma Operativo a supporto della Direzione";

- di conferire l'incarico di cui sopra, previa presa di servizio, a decorrere dal 3.2.2004 o in data successiva qualora vi siano impedimenti imputabili al dipendente derivanti da malattia, ferie o altre assenze giustificate;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31/07/2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione organizzativa A nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti de-

centrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale.

La posizione organizzativa conferita al dott. Bruno Bonante è mantenuta di staff alla Direzione. Con il Piano di Lavoro saranno indicate le attività che il dott. Bruno Bonante continuerà a svolgere presso il Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto sul B.U.R.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.1

D.D. 5 febbraio 2004, n. 22

Programma di ricerche per il triennio 2002-04 approvato con DGR n. 46 -4340 del 5.11.01. Impegno della somma di Euro 37.200 di cui all'accantonamento n. 100274 effettuato con DGR n. 58 - 11605 del 26.01.04 sul Bilancio 2004 (cap. 10870), a favore di Environment Park S.p.A. (Torino)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 37.200 sul cap. 10870 (acc. n. .100274) del Bilancio 2004 a favore di Environment Park S.p.A. (Via Livorno, 60 - Torino).

La presente determina sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavali Perin

Codice 18.2

D.D. 17 febbraio 2004, n. 36

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dagli allegati "A" e "A1" alla presente determinazione, che contengono l'indicazione delle singole variazioni apportate a ciascun programma di intervento;

- di approvare il superamento del massimale di costo relativo all'intervento indicato sull'allegato "B" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate;

- di accantonare sul P.I. n. 7117 l'importo di Euro. 6.179.156,81, derivante dall'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 330 del 01/12/2003 pari a Euro. 6.168.613,13 e le variazioni apportate sull'allegato "A", così come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione che rappresenta la si-

tuazione delle economie regionali relative alla legge 457/78;

- di accantonare sul P.I. n. 7101 l'importo di Euro. 284.657,64, derivante dall'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 146 del 06/09/2001 pari a Euro. 280.260,51 e le variazioni apportate sull'allegato "A1", così come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione che rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti relativi al 70 biennio per l'ambito provinciale di Novara.

Gli allegati "A", "AV", "B", "C" e "D" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 17 febbraio 2004, n. 37

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95. Assestamento dei programmi di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate. L'integrazione finanziaria all'intervento P.I. n. 1031 localizzato nel comune di Acqui Terme viene concessa fatto salvo, a seguito della risoluzione del contenzioso in atto tra il Comune e l'Impresa dichiarata fallita, l'eventuale recupero di somme da restituire ad integrazione degli accantonamenti per i finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica da programmare;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Alessandria, P.I. n. 1203, l'importo di Euro. 878.643,12, derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 329 del 01/12/2003 di Euro. 908.762,92 e l'importo di Euro. 30.119,80 relativo all'integrazione finanziaria concessa, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Cuneo, P.I. n. 1206, l'importo di Euro. 5.828.166,83, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 329 del 01/12/2003 di Euro. 5.827.453,74 e l'importo di Euro. 713,09 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione. Di dare atto che con la D.G.R. n. 16-6852 del 5/08/2002 di tale importo sono stati accantonati Euro. 1.179.724,93 per l'intervento di nuova costruzione P.I. n. 3047 localizzato nel comune di Fossano;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Torino Area non Metropolitana, P.I. n. 1210, l'importo di Euro. 2.167.432,01, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 211 del 17/07/2003 di Euro. 2.119.486,41 e l'importo di Euro. 47.945,60 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione.

L'allegato "B" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Alessandria, Cuneo e Torino Area non Metropolitana, con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 19 febbraio 2004, n. 38

Bando pubblico di concorso finalizzato all'assegnazione di contributi per il recupero della prima abitazione. Buono casa 1997. Accertamento economie e riduzione impegno (4131/02) capitolo 26321

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di accertare a seguito della conclusione, come stabilito dalla D.G.R. n. 5 - 4544 del 26.11.2001, del bando pubblico di concorso finalizzato all'assegnazione di contributi individuali in conto capitale per il recupero della prima abitazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 275-14098 del 18.11.1996 le economie di spesa realizzate:

- a fronte della disponibilità finanziaria di euro 14.720.135,76 - somma messa a disposizione dal bando di concorso - l'importo dei contributi erogati è pari ad euro 9.514.868,53 e risultano pertanto economie pari a euro 5.205.267,23;

- a fronte della disponibilità finanziaria di euro 2.199.048,91 - somma messa a disposizione dal programma di edilizia residenziale pubblica agevolata per il quadriennio 1992/1995 e da utilizzarsi ripartita in ambiti territoriali coincidenti con le Province della Regione Piemonte e l'Area Metropolitana Torinese - risultano economie pari a euro 466.359,02 poiché i contributi erogati negli ambiti territoriali coincidenti con le Province di Asti e di Novara e dell'Area Metropolitana Torinese risultano inferiori alla quota di contributo attribuita a tali ambiti;

- a fronte della disponibilità finanziaria di euro 1.032.913,80 - somma messa a disposizione dal Fondo Investimenti Piemonte l'importo dei contributi erogati è pari ad euro 20.658,28 e risultano pertanto economie pari a euro 1.012.255,52;

- di ridurre l'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 192 del 25.9.2002, a carico del capitolo 26321/2002 del bilancio regionale (Impegno 4131/02), dalla somma di euro 1.936.728,97 alla somma di euro 1.527.281,98.

Contro la presente determinazione è possibile per chiunque vi abbia interesse proporre ricorso presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 64

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate a ciascun programma di intervento;

- di accantonare sul P.I. n. 7117 l'importo di Euro. 6.438.430,80, derivante dall'importo precedentemente accantonato pari a Euro. 6.201.358,29 e le variazioni apportate sull'allegato "A", così come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione che rappresenta la situazione delle economie regionali relative alla legge 457/78;

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R.51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 65

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q). Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, eventi alluvionali del 5 - 6 novembre 1994, D.M. 16/03/1998 n. 0394. Erogazione della somma di Euro. 48.159,06 sul capitolo di spesa n. 26256 del bilancio per l'anno finanziario 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro. 48.159,06 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo sul capitolo di spesa n. 26256 del bilancio per l'anno finanziario 2003, impegno numero 5857, a valere sull'importo totale di Euro 13.217.814,66 assegnato alla Regione Piemonte con il D.M. n. 0394 del 16/03/1998, per l'esecuzione dell'intervento di nuova costruzione di n. 10 alloggi nel comune di Monchiero (CN), approvato con la D.G.R. n. 3-24578 del 18 maggio 1998 per gli interventi finanziati ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q), di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dagli eventi alluvionali dell'autunno 1994, essendo avvenuta l'esecuzione del 100% dei lavori, di cui all'allegato "A" alla presente determinazione.

L'allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R.51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1

D.D. 8 aprile 2004, n. 73

Approvazione dello schema di lettera contratto annuale da stipularsi con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi edili e territoriali (Prof. Franco Prizzon) relativa alla assistenza per le fasi istruttoria, avvio e procedure di monitoraggio dei "Contratti di quartiere II"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il fac simile di lettera contratto, redatto secondo le disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino, per l'affidamento della consulenza annuale relativa alla fase istruttoria oltre che all'avvio e al monitoraggio dei "Contratti di quartiere II", contenente l'oggetto della ricerca, i tempi e le modalità delle prestazioni, i compensi, le modalità di erogazione e quelle per la soluzione delle controversie.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.2

D.D. 27 aprile 2004, n. 89

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate.

- di approvare il superamento dei massimali di costo relativo agli interventi indicati sull'allegato "A1" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate.

- di accantonare per l'ambito provinciale di Cuneo, P.I. n. 1206, l'importo di Euro.6.325.545,38, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 37 del 17/02/2004 di Euro. 5.828.166,83 e l'importo di Euro. 497.378,55 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione.

L'allegato "B" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Cuneo con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A", "A1" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai

sensi dell'art. 8 della L.R.51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R12002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 91

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Dronero (Cn) e contestuale reinserimento nell'ambito medesimo di un alloggio di proprietà dell'ATC di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Dronero (Cn), sito in Dronero, Via XXV Aprile n. 33, piano terreno, da destinare alla costituzione di una comunità alloggio con finalità terapeutiche, per l'insediamento di un gruppo di utenti in carico al Dipartimento di salute mentale dell'ASL 15 di Cuneo;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77;

3) di assentire al reinserimento nell'ambito di applicazione della L.R. n. 46/95 dell'alloggio di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Cuneo, sito in Dronero (Cn), Via Montegrappa n. 16, la cui esclusione era stata autorizzata con determinazione di questo Settore n. 56 del 28 febbraio 2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 92

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di proprietà dell'ATC di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Territoriale

per la Casa della provincia di Torino, sito in Torino, Corso Turati n. 55, da adibire a centro polifunzionale per la cura e l'integrazione;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 4 maggio 2004, n. 96

Nomina Presidente Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli, in sostituzione di precedente componente dimissionario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di nominare all'interno della Commissione ex art. 9 della L.R. n. 46/95 e s.m.i. operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli, in qualità di Presidente ed in sostituzione del precedente componente dimissionario, il Dott. Mauro Secci, in virtù della designazione citata in premessa.

L'incarico attribuito con il presente provvedimento avrà termine alla scadenza della Commissione in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18

D.D. 4 maggio 2004, n. 97

Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II" - Affidamento alla Agenzia Defendini s.r.l. (TO) del servizio di recapito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Via Nomentana, 2 - Roma) delle venti proposte di programma inoltrate dai Comuni piemontesi alla Regione Piemonte - Direzione Edilizia

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Defendini (via Bava n. 16 - 10124 Torino) il servizio di recapito delle documentazioni inoltrate dai Comuni (n. 20 proposte presentate dai

Comuni piemontesi “ Contratti di quartiere II”) alla Direzione Edilizia,

- di disporre che la consegna formale delle stesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche abitative - Via Nomentana n. 2 - 00100 Roma entro la giornata del 12 maggio 2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.3

D.D. 12 maggio 2004, n. 99

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Mosso (Bi) all'emissione di bando speciale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Mosso (Bi), ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., ad emettere apposito bando speciale finalizzato all'assegnazione di n. 5 alloggi di edilizia sovvenzionata siti nell'immobile ubicato in Mosso, Via Q. Sella n. 49, alle seguenti categorie:

- n. 3 alloggi a richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età, vivano soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, entrambi non, esercitanti alcuna attività lavorativa, anche se con uno o più minori a carico;

- n. 1 alloggio a richiedenti che contraggano matrimonio entro la data di scadenza del bando o lo abbiano contratto non oltre due anni prima della data del bando stesso;

- n. 1 alloggio a richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 67 per cento, ovvero invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio collocati nella I, II, III, IV e V categoria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, oppure malati di Aids conclamato, anche in assenza di quantificazione della percentuale di invalidità, minori, anziani o disabili con certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale (ASL) da cui risultino difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età, riconosciute ai sensi delle vigenti normative.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 18 maggio 2004, n. 101

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 11. Autorizzazione all'esclusione temporanea dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di quattro alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Ostana (Cn)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14, comma 11, della L.R. n. 46/95, e s.m.i., l'esclusione temporanea dall'ambito di applicazione della stessa L.R. 46/95 di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica siti in Ostana (Cn), località Capoluogo Villa n. 18, per anni quattro a far data dal presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 20 maggio 2004, n. 103

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Romano Canavese (To) all'emissione di bando speciale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Romano Canavese (To), ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., ad emettere apposito bando speciale finalizzato all'assegnazione di n. 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica siti in Romano Canavese, Via Fiume 12 (Palazzo Bellomo) a richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età, vivano soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, entrambi non esercitanti alcuna attività lavorativa, anche se con uno o più minori a carico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2

D.D. 19 luglio 2004, n. 137

Legge 9.1.1989 n. 13 (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2004, ai sensi del quinto comma dell'art. 11, per l'importo di euro 3.322.320,67 e approvazione della graduatoria provvisoria

La legge 9/1/1989, n. 13, modificata con L. 27/2/1989, n. 62, recante “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, prevede, all'art. 9, contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti anche se adibiti a Centri o Istituti residenziali, a favore delle persone con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, di coloro che hanno a carico i citati soggetti, nonché dei condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Con comunicato dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Edilizia Residenziale della Regione Piemonte, pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 29/01/2004, indirizzato ai Comuni del Piemonte sono stati informati i Sindaci dei termini per la presentazione delle domande da parte delle persone disabili per l'anno 2004. Con lo stesso comunicato sono state impartite le direttive al fine di coordinare la trasmissione del fabbisogno da parte dei Comuni. In particolare gli stessi dovevano definire e tra-

smettere alla Regione, presso il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico operante a livello di ogni provincia, quanto segue:

- 1) il proprio fabbisogno complessivo di risorse sulla base delle domande ritenute ammissibili;
- 2) l'elenco delle domande, compilato con riferimento ai criteri di priorità previsti dal quarto comma dell'art. 10 della citata legge 13/89;
- 3) le domande ritenute ammissibili, complete della documentazione prevista dall'art. 8 della legge stessa;
- 4) le schede A2 e B2, debitamente compilate, di cui alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del CER n. 462 dell'8/7/1989;
- 5) le schede "D" di ammissibilità al contributo, debitamente compilate per ciascuna domanda ritenuta ammissibile e sottoscritte dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Sindaco.

Considerato che:

I Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico hanno provveduto all'istruttoria di quanto trasmesso dai Comuni, con riferimento alla D.G.R. n. 10-23314 del 1/12/1997 e sulla base delle indicazioni impartite con il comunicato dell'Assessorato all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale, pubblicato sul BUR n. 4 del 29/01/2004 e della nota del Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia prot. n. 5001/18.2 del 26/01/2004.

A seguito dell'invio dei tabulati riepilogativi provinciali delle domande, trasmessi dai Settori OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, il Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia ha determinato il fabbisogno regionale per l'anno 2004 pari a euro 3.322.320,67.

Occorre, pertanto, procedere all'aggiornamento della graduatoria definitiva dei richiedenti le provvidenze approvata con Determinazione del Dirigente n. 323 del 25/11/2003 con le domande dell'anno 2004 e all'approvazione della graduatoria provvisoria.

Ai sensi degli artt. 22, comma 3 e 27, comma 1, della legge 675/96 i dati personali dei richiedenti il contributo sono raccolti e registrati presso la Direzione dell'Edilizia e saranno utilizzati nell'ambito delle funzioni istituzionali della Regione e nei limiti stabiliti dalla legge. Nell'allegato "A" alla presente determinazione sono riportati l'elenco dei Comuni che hanno presentato le domande di finanziamento e l'ammontare dei contributi richiesti; i richiedenti sono indicati tramite codice numerico.

A seguito dell'approvazione della presente determinazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge 13/89 e dell'art. 27, comma 2, della legge 675/96, sarà comunicato ai Sindaci l'elenco delle domande ritenute ammissibili, completo dei dati relativi ai richiedenti.

E' consentito ai Comuni presentare osservazioni scritte in merito all'approvazione della graduatoria provvisoria, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul BUR.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001
visto l'art. 22 della legge regionale 8/8/1997, n. 51;
vista la legge 9/1/1989, n. 13, la circolare esplicativa n. 1669/U.L. del 22/6/1989 e la D.G.R. n.10-23314 del 1/12/1997;
vista la legge 31/12/1996, n. 675;

ritenuto opportuno

- 1) di determinare il fabbisogno regionale per l'anno 2004;

- 2) di approvare la graduatoria provvisoria sulla base delle domande pervenute nell'anno 2004;

- 3) di consentire eventuali osservazioni scritte da parte dei Sindaci dei Comuni;

determina

- di quantificare in euro 3.322.320,67 il fabbisogno regionale per l'anno 2004 ai sensi del quinto comma dell'art. 11 della legge 13/89;

- di approvare la graduatoria provvisoria sulla base delle domande pervenute nel 2004, di cui all'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di comunicare ai Sindaci, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge 9/1/1989, n. 13 e dell'art. 27, comma 2, della legge 31/12/1996, n. 675, l'elenco delle domande ritenute ammissibili completo dei dati relativi ai richiedenti;

- di consentire la presentazione di osservazioni scritte da parte dei Sindaci dei Comuni, in merito all'eventuale errata classificazione da parte della Regione dei dati relativi alle domande presentate nell'anno 2004, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria provvisoria di cui alla presente determinazione. Le osservazioni dovranno pervenire alla Direzione dell'Edilizia - Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia - Via Lagrange n. 24 - 10123 Torino.

La presente determinazione, compreso l'allegato "A", sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2004 e
approvazione della graduatoria provvisoria.

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione

(2) Importi in euro

(3) Classi di costo dell'intervento in euro:

A fino a € 2.582,28

B da € 2.582,28 a € 12.911,42

C da € 12.911,42 a € 51.645,69

D oltre € 51.645,69

** inviate fuori termine dal comune

* inviate fuori termine dal richiedente

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004 TO		AVIGLIANA	3536	25/01/2001	B	6.240,00	3.496,71		
2004 NO		MANDELLO VITTA	3537	04/09/2001	B	10.567,92	4.578,69		
2004 NO		SILLAVENGO	3538	03/06/2002	B	10.000,00	4.436,71		
2004 TO		NICHELINO	3539	24/12/2002	B	6.000,00	3.436,71		
2004 NO		NOVARA	3540	30/01/2003	B	7.075,00	3.705,46		-
2004 VC		CIGLIANO	3541	05/03/2003	B	5.835,00	3.395,46		
2004 NO		NOVARA	3542	17/03/2003	B	6.050,00	3.449,21		
2004 TO		GIAVENO	3543	19/03/2003	A	600,00	600,00		
2004 CN		CUNEO	3544	20/03/2003	C	48.650,00	6.951,49		
2004 TO		TORINO	3545	20/03/2003	B	6.713,00	3.614,96		
2004 CN		FOSSANO	3546	24/03/2003	B	10.000,00	4.436,71		
2004 VC		BORGOVERCELLI	3547	24/03/2003	B	7.980,00	3.931,71		
2004 TO		TORINO	3548	27/03/2003	A	2.100,00	2.100,00		
2004 TO		TORINO	3549	28/03/2003	C	25.877,20	5.812,85		
2004 AT		ASTI	3550	31/03/2003	C	13.180,43	5.178,02		
2004 CN		MONDOVI'	3551	01/04/2003	A	1.370,00	1.370,00		
2004 TO		TORINO	3552	01/04/2003	B	8.000,00	3.936,71		
2004 TO		GIAVENO	3553	02/04/2003	A	600,00	600,00		
2004 TO		TORINO	3554	03/04/2003	B	9.920,00	4.416,71		
2004 TO		TORINO	3555	03/04/2003	A	2.480,00	2.480,00		
2004 TO		TORINO	3556	04/04/2003	D	60.000,00	7.101,28		
2004 BI		COSSATO	3557	07/04/2003	B	7.211,54	3.739,60		
2004 TO		MONCALIERI	3558	08/04/2003	B	5.000,00	3.186,71		
2004 TO		TORINO	3559	10/04/2003	B	7.500,00	3.811,71		
2004 TO		ORBASSANO	3560	16/04/2003	B	9.126,00	4.218,21		
2004 AL		STREVI	3561	17/04/2003	B	4.776,00	3.130,71		
2004 TO		TORINO	3562	17/04/2003	B	5.000,00	3.186,71		
2004 TO		TORINO	3563	17/04/2003	D	75.800,00	7.101,28		
2004 CN		ROCCAFORTE MONDOVI'	3564	18/04/2003	B	5.900,00	3.411,71		
2004 TO		TORINO	3565	23/04/2003	A	2.330,00	2.330,00		
2004 TO		TORINO	3566	24/04/2003	C	46.500,00	6.843,99		
2004 AL		PRASCO	3567	26/04/2003	B	3.885,00	2.907,96		
2004 TO		TORINO	3568	29/04/2003	C	15.000,00	5.268,99		
2004 TO		TORINO	3569	29/04/2003	B	3.350,00	2.774,21		
2004 TO		TORINO	3570	29/04/2003	B	5.500,00	3.311,71		
2004 VB		DOMODOSSOLA	3571	30/04/2003	B	6.820,00	3.641,71		
2004 AL		ALESSANDRIA	3572	07/05/2003	B	6.200,00	3.486,71		
2004 CN		DRONERO	3573	07/05/2003	B	4.036,00	2.945,71		
2004 TO		TORINO	3574	08/05/2003	C	25.000,00	5.768,99		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004 AL		CASALE MONFERRATO	3575	13/05/2003	B	5.870,00	3.404,21		
2004 CN		CUNEO	3576	13/05/2003	B	5.673,00	3.354,96		
2004 CN		SALUZZO	3577	13/05/2003	B	9.900,00	4.411,71		
2004 TO		TORINO	3578	13/05/2003	C	49.500,00	6.993,99		
2004 TO		CUORGNE'	3579	13/05/2003	B	10.100,00	4.461,71		
2004 CN		CUNEO	3580	16/05/2003	B	8.965,34	4.178,05		
2004 VC		VERCELLI	3581	16/05/2003	B	5.043,27	3.197,53		
2004 CN		CUNEO	3582	19/05/2003	C	13.749,00	5.206,44		
2004 CN		CERVERE	3583	20/05/2003	A	2.000,00	2.000,00		
2004 TO		CASALBORGONE	3584	20/05/2003	B	9.014,42	4.190,32		
2004 CN		BORGO S.DALMAZZO	3585	21/05/2003	B	10.459,00	4.551,46		
2004 TO		VINOVO	3586	21/05/2003	B	6.850,00	3.649,21		
2004 TO		TORINO	3587	22/05/2003	B	8.628,00	4.093,71		
2004 TO		TORINO	3588	22/05/2003	B	8.500,00	4.061,71		
2004 TO		IVREA	3589	23/05/2003	B	5.414,91	3.290,44		
2004 TO		IVREA	3590	23/05/2003	A	1.680,84	1.680,84		
2004 CN		PRIOCCA	3591	28/05/2003	B	10.586,54	4.583,35		
2004 TO		CUMIANA	3592	30/05/2003	B	8.205,78	3.988,16		
2004 TO		CUMIANA	3593	30/05/2003	B	4.806,30	3.138,29		
2004 AL		PRASCO	3594	03/06/2003	A	1.932,50	1.932,50		
2004 VC		VERCELLI	3595	03/06/2003	C	23.650,00	5.701,49		
2004 TO		ALPIGNANO	3596	03/06/2003	C	42.200,00	6.628,99		
2004 TO		MERCENASCO	3597	03/06/2003	B	8.204,00	3.987,71		
2004 TO		CHIVASSO	3598	04/06/2003	B	7.884,61	3.907,86		
2004 CN		VIGNOLO	3599	05/06/2003	B	5.321,29	3.267,03		
2004 TO		TORINO	3600	09/06/2003	A	2.105,00	2.105,00		
2004 TO		PINEROLO CASTELNUOVO DON BOSCO	3601	09/06/2003	C	18.000,00	5.418,99		
2004 AT			3602	09/06/2003	B	7.900,00	3.911,71		
2004 VB		BAVENO	3603	11/06/2003	C	31.550,00	6.096,49		
2004 TO		TORINO	3604	12/06/2003	B	4.670,00	3.104,21		
2004 TO		TORINO	3605	12/06/2003	A	2.200,00	2.200,00		
2004 NO		SUNO	3606	13/06/2003	B	7.780,00	3.881,71		
2004 CN		ALBA	3607	14/06/2003	B	6.716,57	3.615,85		
2004 TO		CIRIE'	3608	16/06/2003	C	35.000,00	6.268,99		
2004 VC		VERCELLI	3609	17/06/2003	B	7.800,00	3.886,71		
2004 TO		BORGARO TORINESE	3610	17/06/2003	B	4.750,00	3.124,21		
2004 TO		TORINO	3611	18/06/2003	A	2.400,00	2.400,00		
2004 CN		CUNEO	3612	20/06/2003	B	9.503,00	4.312,46		
2004 CN		CUNEO	3613	20/06/2003	B	6.442,31	3.547,29		
2004 TO		CALUSO	3614	24/06/2003	B	12.400,00	5.036,71		
2004 TO		CHIERI	3615	24/06/2003	B	10.950,00	4.674,21		
2004 NO		NOVARA	3616	25/06/2003	B	4.135,26	2.970,53		
2004 AL		VALENZA	3617	26/06/2003	B	6.500,00	3.561,71		
2004 TO		TORINO	3618	26/06/2003	A	1.500,00	1.500,00		
2004 TO		TORINO	3619	26/06/2003	D	59.300,00	7.101,28		
2004 TO		BUROLO	3620	26/06/2003	B	7.400,00	3.786,71		
2004 TO		PISCINA	3621	26/06/2003	C	13.265,00	5.182,24		
2004 TO		TORINO	3622	27/06/2003	C	47.000,00	6.868,99		
2004 TO		PINO TORINESE	3623	27/06/2003	B	4.807,70	3.138,64		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	BI	SANDIGLIANO	3624	30/06/2003	C	37.177,06	6.377,85		
2004	NO	NOVARA	3625	02/07/2003	B	10.294,33	4.510,29		
2004	TO	MONCALIERI	3626	02/07/2003	B	5.270,83	3.254,42		
2004	VC	GHISLARENGO	3627	03/07/2003	C	14.624,00	5.250,19		
2004	TO	TORINO	3628	04/07/2003	C	20.000,00	5.518,99		-
2004	TO	PIANEZZA	3629	04/07/2003	B	9.100,00	4.211,71		
2004	VB	VERBANIA	3630	07/07/2003	C	15.764,42	5.307,22		
2004	TO	SAN GERMANO CHISONE	3631	08/07/2003	B	10.408,65	4.538,87		
2004	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	3632	09/07/2003	A	1.740,88	1.740,88		
2004	TO	TORINO	3633	09/07/2003	B	2.600,00	2.586,71		
2004	TO	TORINO	3634	09/07/2003	C	20.225,00	5.530,24		
2004	NO	BORGOMANERO	3635	10/07/2003	B	10.200,00	4.486,71		
2004	TO	TORINO	3636	10/07/2003	B	9.000,00	4.186,71		
2004	TO	TORINO	3637	10/07/2003	B	10.000,00	4.436,71		
2004	TO	CONDOVE	3638	10/07/2003	A	1.310,00	1.310,00		
2004	VB	VERBANIA	3639	11/07/2003	B	11.538,46	4.821,33		
2004	TO	TORINO	3640	11/07/2003	C	22.000,00	5.618,99		
2004	TO	CASCINETTE D'IVREA	3641	11/07/2003	C	14.900,00	5.263,99		
2004	TO	COLLEGNO	3642	11/07/2003	B	3.599,94	2.836,70		
2004	TO	VENARIA REALE	3643	14/07/2003	B	6.311,80	3.514,66		
2004	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	3644	15/07/2003	C	26.296,00	5.833,79		
2004	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	3645	15/07/2003	C	13.465,00	5.192,24		
2004	TO	FELETTO	3646	16/07/2003	C	7.800,00	3.886,71		
2004	TO	TORINO	3647	17/07/2003	D	55.500,00	7.101,28		
2004	TO	IVREA	3648	17/07/2003	C	15.688,70	5.303,43		
2004	CN	VENASCA	3649	18/07/2003	B	9.053,30	4.200,04		
2004	CN	VENASCA	3650	18/07/2003	B	11.994,35	4.935,30		
2004	NO	INVORIO	3651	18/07/2003	B	4.425,00	3.042,96		
2004	TO	PINEROLO	3652	18/07/2003	B	8.867,00	4.153,46		
2004	BI	BIELLA	3653	21/07/2003	B	2.657,13	2.600,99		
2004	VB	VERBANIA	3654	21/07/2003	A	2.500,00	2.500,00		
2004	TO	TORINO	3655	21/07/2003	B	10.000,00	4.436,71		
2004	CN	CANALE	3656	22/07/2003	B	4.685,00	3.107,96		
2004	CN	CUNEO	3657	22/07/2003	B	6.500,00	3.561,71		
2004	TO	TORINO	3658	22/07/2003	B	12.500,00	5.061,71		
2004	TO	CAMBIANO	3659	22/07/2003	B	3.500,00	2.811,71		
2004	CN	CUNEO	3660	23/07/2003	D	66.785,20	7.101,28		
2004	TO	MAZZE'	3661	23/07/2003	C	22.614,00	5.649,69		
2004	TO	TORINO	3662	24/07/2003	B	4.020,00	2.941,71		
2004	TO	CAVOUR	3663	24/07/2003	C	17.258,00	5.381,89		
2004	TO	TORINO	3664	25/07/2003	B	5.000,00	3.186,71		
2004	TO	TORINO	3665	28/07/2003	B	3.800,00	2.886,71		
2004	TO	IVREA	3666	28/07/2003	C	18.000,00	5.418,99		
2004	CN	VERZUOLO	3667	29/07/2003	B	10.028,85	4.443,92		
2004	VB	MERGOZZO	3668	30/07/2003	B	12.800,00	5.136,71		
2004	TO	NOLE	3669	30/07/2003	B	8.050,00	3.949,21		
2004	TO	VEROLENGO	3670	31/07/2003	B	6.900,00	3.661,71		
2004	AL	CAPRIATA D'ORBA	3671	01/08/2003	B	8.700,00	4.111,71		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	TO	TORINO	3672	01/08/2003	C	17.000,00	5.368,99		
2004	VC	VERCELLI	3673	06/08/2003	C	40.000,00	6.518,99		
2004	AL	VALENZA	3674	07/08/2003	A	850,00	850,00		
2004	TO	TORINO	3675	08/08/2003	B	8.000,00	3.936,71		
2004	AL	CAMINO	3676	09/08/2003	B	5.850,00	3.399,21		
2004	AL	CAMINO	3677	09/08/2003	B	12.600,00	5.086,71		
2004	TO	TORINO	3678	10/08/2003	A	2.531,00	2.531,00		
2004	AT	MONTEGROSSO D'ASTI	3679	11/08/2003	B	6.879,81	3.656,66		
2004	AL	OVADA	3680	12/08/2003	B	6.490,00	3.559,21		
2004	TO	BALDISSERO TORINESE	3681	14/08/2003	B	10.900,00	4.661,71		
2004	TO	BALDISSERO TORINESE	3682	14/08/2003	A	2.500,00	2.500,00		
2004	TO	TORINO	3683	20/08/2003	B	9.500,00	4.311,71		
2004	AL	PREDOSA	3684	04/09/2003	B	6.041,00	3.446,96		
2004	VB **	MALESCO	3685	05/09/2003	B	8.490,00	4.059,21		
2004	CN	ALBA	3686	09/09/2003	B	7.000,00	3.686,71		
2004	TO	TORINO	3687	11/09/2003	B	5.200,00	3.236,71		
2004	TO	BEINASCO	3688	11/09/2003	B	3.700,00	2.861,71		
2004	TO	ORBASSANO	3689	11/09/2003	C	36.000,00	6.318,99		
2004	TO	TORINO	3690	12/09/2003	B	6.300,00	3.511,71		
2004	TO	TORINO	3691	12/09/2003	C	40.800,00	6.558,99		
2004	AL	CASALE MONFERRATO	3692	15/09/2003	B	8.280,00	4.006,71		
2004	TO	MONCALIERI	3693	15/09/2003	B	6.072,12	3.454,74		
2004	TO	TRAVES	3694	15/09/2003	B	4.770,00	3.129,21		
2004	AL	OVADA	3695	16/09/2003	C	49.000,00	6.968,99		
2004	TO	NICHELINO	3696	18/09/2003	B	3.370,00	2.779,21		
2004	AT	ASTI	3697	18/09/2003	A	1.560,00	1.560,00		
2004	TO	GRUGLIASCO	3698	22/09/2003	B	6.800,00	3.636,71		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	3699	22/09/2003	B	6.300,00	3.511,71		
2004	AL	ALESSANDRIA	3700	24/09/2003	B	3.927,88	2.918,68		
2004	TO	TORINO	3701	24/09/2003	B	12.100,00	4.961,71		
2004	TO	TORINO	3702	24/09/2003	B	5.240,00	3.246,71		
2004	TO	PIANEZZA	3703	24/09/2003	B	8.990,00	4.184,21		
2004	AT	ASTI	3704	24/09/2003	B	9.995,00	4.435,46		
2004	TO	GRUGLIASCO	3705	25/09/2003	B	6.250,00	3.499,21		
2004	VB	VERBANIA	3706	26/09/2003	B	9.807,69	4.388,63		
2004	TO	ALICE SUPERIORE	3707	26/09/2003	C	13.363,60	5.187,17		
2004	AL	SPIGNO MONFERRATO	3708	27/09/2003	B	2.635,00	2.595,46		
2004	NO	BOGOGNO	3709	27/09/2003	B	6.283,65	3.507,62		
2004	AL	ALESSANDRIA	3710	29/09/2003	B	3.790,00	2.884,21		
2004	TO	TORINO	3711	29/09/2003	B	7.950,00	3.924,21		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	3712	29/09/2003	B	5.282,99	3.257,46		
2004	CN	CARAGLIO	3713	01/10/2003	B	7.692,31	3.859,79		
2004	NO	CRESSA	3714	01/10/2003	B	8.200,00	3.986,71		
2004	TO	ROURE	3715	01/10/2003	B	7.032,00	3.694,71		
2004	VC	VERCELLI	3716	02/10/2003	B	8.445,00	4.047,96		
2004	TO	TORINO	3717	02/10/2003	B	3.720,00	2.866,71		
2004	TO	TORINO	3718	02/10/2003	B	7.150,00	3.724,21		
2004	TO	TORINO	3719	02/10/2003	A	1.400,00	1.400,00		
2004	TO	TORINO	3720	02/10/2003	A	1.000,00	1.000,00		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004 TO		TORINO	3721	03/10/2003	A	1.200,00	1.200,00		
2004 TO		LOMBARDORE	3722	06/10/2003	A	1.654,70	1.654,70		
2004 TO		LOMBARDORE	3723	06/10/2003	C	13.150,00	5.176,49		
2004 BI		BIELLA	3724	07/10/2003	B	8.640,00	4.096,71		
2004 VC		BORGOSIESIA	3725	07/10/2003	B	12.200,00	4.986,71		
2004 TO		SANGANO	3726	07/10/2003	C	24.647,00	5.751,34		
2004 AL		OVADA	3727	08/10/2003	B	11.600,96	4.836,95		
2004 NO		CAMERI	3728	08/10/2003	B	6.427,00	3.543,46		
2004 TO		SANGANO	3729	08/10/2003	B	4.372,09	3.029,73		
2004 BI		CROSA	3730	09/10/2003	C	12.975,51	5.167,77		
2004 TO		TORINO	3731	09/10/2003	B	7.100,00	3.711,71		
2004 TO		VENARIA REALE	3732	10/10/2003	B	3.700,00	2.861,71		
2004 TO		TORINO	3733	14/10/2003	B	6.000,00	3.436,71		
2004 TO		VILLANOVA CANAVESE	3734	14/10/2003	B	8.153,89	3.975,18		
2004 TO		TORINO	3735	15/10/2003	B	5.525,00	3.317,96		
2004 TO		NONE	3736	16/10/2003	C	16.945,78	5.366,28		
2004 NO		ROMENTINO	3737	18/10/2003	B	4.280,00	3.006,71		
2004 TO		CHIERI	3738	20/10/2003	C	23.000,00	5.668,99		
2004 TO		CIRIE'	3739	20/10/2003	C	13.360,58	5.187,02		
2004 AL		ALESSANDRIA	3740	21/10/2003	B	4.038,46	2.946,33		
2004 TO		IVREA	3741	22/10/2003	B	6.302,88	3.512,43		
2004 CN		MONDOVI'	3742	23/10/2003	B	7.300,00	3.761,71		
2004 VC		BIANZE'	3743	23/10/2003	A	1.200,00	1.200,00		
2004 TO		TORINO	3744	23/10/2003	A	510,00	510,00		
2004 TO		VIRLE	3745	23/10/2003	B	6.024,04	3.442,72		
2004 CN		OSTANA	3746	25/10/2003	B	8.640,00	4.096,71		
2004 AL		NOVI LIGURE	3747	27/10/2003	B	8.000,00	3.936,71		
2004 NO		CUREGGIO	3748	28/10/2003	B	10.290,00	4.509,21		
2004 CN		ROCCAFORTE MONDOVI'	3749	29/10/2003	B	4.500,00	3.061,71		
2004 TO		TORINO	3750	30/10/2003	B	7.152,00	3.724,71		
2004 TO		TORINO	3751	30/10/2003	C	46.481,12	6.843,05		
2004 TO		TORINO	3752	30/10/2003	B	7.835,00	3.895,46		
2004 CN		RACCONIGI	3753	31/10/2003	B	6.988,00	3.683,71		
2004 VB		VARZO	3754	31/10/2003	C	13.400,00	5.188,99		
2004 TO		TORINO	3755	31/10/2003	B	6.000,00	3.436,71		
2004 AL		CASALE MONFERRATO	3756	03/11/2003	B	7.297,13	3.760,99		
2004 AT		MOMBERCELLI	3757	03/11/2003	B	6.000,00	3.436,71		
2004 VC		SANTHIA'	3758	06/11/2003	C	20.687,00	5.553,34		
2004 BI		RONCO BIELLESE	3759	07/11/2003	C	18.580,00	5.447,99		
2004 TO		BRUZOLO	3760	07/11/2003	B	10.514,42	4.565,32		
2004 TO		MONCALIERI	3761	07/11/2003	B	6.600,00	3.586,71		
2004 AT		ASTI	3762	07/11/2003	B	8.880,00	4.156,71		
2004 AT		SAN DAMIANO D'ASTI	3763	07/11/2003	B	7.436,00	3.795,71		
2004 TO		TORINO	3764	11/11/2003	B	8.310,00	4.014,21		
2004 TO		CARMAGNOLA	3765	11/11/2003	B	8.500,00	4.061,71		
2004 NO		OLEGGIO	3766	12/11/2003	B	8.400,00	4.036,71		
2004 TO		MONCALIERI	3767	12/11/2003	A	2.218,35	2.218,35		
2004 TO		NICHELINO	3768	12/11/2003	C	13.427,00	5.190,34		
2004 TO		TORINO	3769	13/11/2003	D	98.000,00	7.101,28		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	TO	COLLEGNO	3770	13/11/2003	C	49.500,00	6.993,99		
2004	VB	CANNOBIO	3771	14/11/2003	B	7.500,00	3.811,71		
2004	TO	TORINO	3772	14/11/2003	B	8.140,00	3.971,71		
2004	AL	CARTOSIO	3773	15/11/2003	B	3.260,90	2.751,94		
2004	TO	TORINO	3774	17/11/2003	B	9.700,00	4.361,71		
2004	TO	TORINO	3775	17/11/2003	C	13.000,00	5.168,99		
2004	TO	TORINO	3776	17/11/2003	B	6.000,00	3.436,71		
2004	AL	ALESSANDRIA	3777	18/11/2003	B	11.700,00	4.861,71		
2004	BI	BRUSNENGO	3778	18/11/2003	B	11.700,00	4.861,71		
2004	AL	VALENZA	3779	19/11/2003	A	1.950,00	1.950,00		
2004	TO	COLLEGNO	3780	19/11/2003	B	9.150,00	4.224,21		
2004	TO	NOLE	3781	19/11/2003	B	9.800,00	4.386,71		
2004	TO	TORINO	3782	20/11/2003	B	5.000,00	3.186,71		
2004	TO	TORINO	3783	21/11/2003	D	52.000,00	7.101,28		
2004	TO	BEINASCO	3784	21/11/2003	B	8.000,00	3.936,71		
2004	TO	MONCALIERI	3785	21/11/2003	C	14.950,00	5.266,49		
2004	AL	CERRINA	3786	24/11/2003	C	12.979,87	5.167,99		
2004	BI	BRUSNENGO	3787	25/11/2003	B	6.629,25	3.594,02		
2004	BI	CAVAGLIA'	3788	25/11/2003	B	4.700,00	3.111,71		
2004	TO	VOLVERA	3789	26/11/2003	C	22.100,00	5.623,99		
2004	TO	TORINO	3790	27/11/2003	B	8.600,00	4.086,71		
2004	TO	TORINO	3791	27/11/2003	D	57.843,17	7.101,28		
2004	CN	LA MORRA	3792	28/11/2003	C	17.490,00	5.393,49		
2004	CN	LA MORRA	3793	28/11/2003	B	2.840,00	2.646,71		
2004	TO	TORINO	3794	28/11/2003	B	5.500,00	3.311,71		
2004	TO	TORINO	3795	28/11/2003	C	24.854,00	5.761,69		
2004	TO	TORINO	3796	28/11/2003	B	2.800,00	2.636,71		
2004	AT	ASTI	3797	28/11/2003	B	3.540,62	2.821,87		
2004	AT	ASTI	3798	28/11/2003	A	1.750,00	1.750,00		
2004	BI	BIELLA	3799	01/12/2003	B	7.400,00	3.786,71		
2004	BI	BIELLA	3800	01/12/2003	B	7.415,00	3.790,46		
2004	CN	CAVALLERMAGGIORE	3801	02/12/2003	C	17.031,42	5.370,57		
2004	TO	TORINO	3802	04/12/2003	B	10.000,00	4.436,71		
2004	TO	TORINO	3803	04/12/2003	B	4.600,00	3.086,71		
2004	TO	TORINO	3804	04/12/2003	C	19.500,00	5.493,99		
2004	TO	TORINO	3805	04/12/2003	C	17.300,00	5.383,99		
2004	TO	TORINO	3806	04/12/2003	C	17.200,00	5.378,99		
2004	TO	TORINO	3807	04/12/2003	A	2.000,00	2.000,00		
2004	TO	TORINO	3808	04/12/2003	A	2.500,00	2.500,00		
2004	TO	CASTELLAMONTE	3809	04/12/2003	C	16.206,73	5.329,33		
2004	TO	TORINO	3810	05/12/2003	B	9.390,00	4.284,21		
2004	TO	PINEROLO	3811	05/12/2003	B	8.622,00	4.092,21		
2004	TO	RIVOLI	3812	05/12/2003	A	1.885,84	1.885,84		
2004	VC	MONCRIVELLO	3813	09/12/2003	B	7.646,33	3.848,29		
2004	CN	ALBA	3814	10/12/2003	C	24.070,00	5.722,49		
2004	VC	VERCELLI	3815	10/12/2003	B	4.947,00	3.173,46		
2004	TO	TORINO	3816	10/12/2003	B	3.300,00	2.761,71		
2004	TO	TORINO	3817	10/12/2003	B	7.500,00	3.811,71		
2004	TO	SAN GIUSTO CANAVESE	3818	10/12/2003	B	7.650,00	3.849,21		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	TO	TORINO	3819	11/12/2003	C	44.000,00	6.718,99		
2004	TO	TORINO	3820	11/12/2003	B	11.000,00	4.686,71		
2004	TO	TORINO	3821	11/12/2003	A	1.000,00	1.000,00		
2004	TO	GRUGLIASCO	3822	12/12/2003	C	15.048,00	5.271,39		
2004	NO	CAVAGLIETTO	3823	13/12/2003	B	10.156,00	4.475,71		
2004	VB	CREVOLADOSSOLA	3824	13/12/2003	C	25.000,00	5.768,99		
2004	BI	MOSSO	3825	15/12/2003	C	20.284,00	5.533,19		
2004	TO	LANZO	3826	15/12/2003	B	9.030,00	4.194,21		
2004	VC	VERCELLI	3827	16/12/2003	B	6.099,00	3.461,46		
2004	CN	PAESANA	3828	18/12/2003	C	19.091,45	5.473,57		
2004	NO	POGNO	3829	18/12/2003	C	18.590,00	5.448,49		
2004	TO	TORINO	3830	18/12/2003	A	1.315,00	1.315,00		
2004	TO	TORINO	3831	18/12/2003	C	16.800,00	5.358,99		
2004	TO	TORINO	3832	19/12/2003	A	500,00	500,00		
2004	NO	POGNO	3833	20/12/2003	B	10.090,00	4.459,21		
2004	NO	CRESSA	3834	22/12/2003	B	7.370,00	3.779,21		
2004	TO	TORINO	3835	22/12/2003	B	7.970,00	3.929,21		
2004	TO	NONE	3836	22/12/2003	D	110.000,00	7.101,28		
2004	VC	MONCRIVELLO	3837	24/12/2003	B	3.718,49	2.866,33		
2004	AL	RICALDONE	3838	31/12/2003	A	930,00	930,00		
2004	CN	REVELLO	3839	31/12/2003	C	47.016,14	6.869,80		
2004	CN	VILLAFALLETTO	3840	05/01/2004	B	9.038,46	4.196,33		
2004	AL	CASTELLETO D'ERRO	3841	09/01/2004	B	4.633,00	3.094,96		
2004	TO	TORINO	3842	09/01/2004	B	10.612,00	4.589,71		
2004	TO	TORINO	3843	12/01/2004	C	39.380,00	6.487,99		
2004	TO	TORINO	3844	12/01/2004	C	50.000,00	7.018,99		
2004	TO	BORGARO TORINESE	3845	13/01/2004	B	3.865,00	2.902,96		
2004	AL	TORTONA	3846	15/01/2004	B	3.666,00	2.853,21		
2004	VB	MADONNA DEL SASSO	3847	15/01/2004	C	24.639,69	5.750,98		
2004	TO	TORINO	3848	15/01/2004	B	8.604,00	4.087,71		
2004	AL	NOVI LIGURE	3849	16/01/2004	C	18.474,18	5.442,70		
2004	VB	MADONNA DEL SASSO	3850	16/01/2004	B	4.837,58	3.146,11		
2004	AL	CAMINO	3851	17/01/2004	C	13.500,00	5.193,99		
2004	CN	S.STEFANO ROERO	3852	17/01/2004	B	7.900,00	3.911,71		
2004	TO	RIVOLI	3853	19/01/2004	B	5.430,00	3.294,21		
2004	TO	ROSTA	3854	19/01/2004	C	22.231,83	5.630,59		
2004	AT	CANELLI	3855	19/01/2004	C	16.315,85	5.334,79		
2004	TO	TORINO	3856	20/01/2004	B	3.000,00	2.686,71		
2004	AL	GRONDONA	3857	22/01/2004	B	4.360,40	3.026,81		
2004	BI	QUAREGNA	3858	22/01/2004	A	1.025,00	1.025,00		
2004	TO	TORINO	3859	22/01/2004	B	9.999,00	4.436,46		
2004	TO	TORINO	3860	22/01/2004	B	12.632,00	5.094,71		
2004	TO	TORINO	3861	23/01/2004	B	12.260,00	5.001,71		
2004	TO	NICHELINO	3862	26/01/2004	A	780,00	780,00		
2004	TO	TORINO	3863	27/01/2004	A	2.500,00	2.500,00		
2004	AT	AGLIANO TERME	3864	27/01/2004	B	3.266,00	2.753,21		
2004	TO	TORINO	3865	29/01/2004	B	3.630,00	2.844,21		
2004	TO	ALPIGNANO	3866	29/01/2004	B	10.041,57	4.447,10		
2004	TO	NICHELINO	3867	29/01/2004	B	4.734,32	3.120,29		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	TO	VENARIA REALE	3868	29/01/2004	B	6.650,00	3.599,21		
2004	TO	VENARIA REALE	3869	29/01/2004	B	3.635,88	2.845,68		
2004	AT	ASTI	3870	29/01/2004	B	6.651,75	3.599,65		
2004	CN	CENTALLO	3871	30/01/2004	B	5.566,67	3.328,38		
2004	TO	TORINO	3872	30/01/2004	B	7.000,00	3.686,71		
2004	TO	BRUINO	3873	30/01/2004	B	9.700,00	4.361,71		
2004	AT	VIGLIANO D'ASTI	3874	30/01/2004	C	33.361,99	6.187,09		
2004	TO	GIAVENO	3875	02/02/2004	A	1.550,00	1.550,00		
2004	TO	LA LOGGIA	3876	03/02/2004	C	15.083,00	5.273,14		
2004	TO	RIVOLI	3877	03/02/2004	B	8.600,00	4.086,71		
2004	CN	SANFRONT	3878	04/02/2004	C	15.450,00	5.291,49		
2004	TO	GIVOLETTO	3879	04/02/2004	B	3.883,75	2.907,65		
2004	TO	GIVOLETTO	3880	04/02/2004	B	26.150,00	5.826,49		
2004	TO	MONCALIERI	3881	04/02/2004	B	2.815,00	2.640,46		
2004	TO	NONE	3882	04/02/2004	B	9.120,00	4.216,71		
2004	CN	PIANFEI	3883	05/02/2004	A	1.860,00	1.860,00		
2004	TO	TORINO	3884	05/02/2004	B	4.000,00	2.936,71		
2004	TO	TORINO	3885	05/02/2004	D	65.000,00	7.101,28		
2004	TO	COLLEGNO	3886	05/02/2004	B	6.000,00	3.436,71		
2004	TO	RIVOLI	3887	05/02/2004	B	6.223,31	3.492,54		
2004	TO	VOLPIANO	3888	05/02/2004	A	2.167,00	2.167,00		
2004	BI	VALDENGO	3889	06/02/2004	B	17.000,00	5.368,99		
2004	NO	CERANO	3890	06/02/2004	B	9.989,71	4.434,14		
2004	TO	TORINO	3891	06/02/2004	B	7.900,00	3.911,71		
2004	TO	TORINO	3892	06/02/2004	B	6.650,00	3.599,21		
2004	TO	GRUGLIASCO	3893	06/02/2004	B	10.576,92	4.580,94		
2004	TO	CONDOVE	3894	08/02/2004	C	15.150,00	5.276,49		
2004	BI	TRIVERO	3895	09/02/2004	B	4.483,00	3.057,46		
2004	CN	MONTEU ROERO	3896	09/02/2004	C	21.986,00	5.618,29		
2004	TO	VOLPIANO	3897	09/02/2004	B	8.500,00	4.061,71		
2004	BI	VALDENGO	3898	10/02/2004	B	6.980,00	3.681,71		
2004	CN	FOSSANO	3899	10/02/2004	B	3.260,00	2.751,71		
2004	NO	SAN PIETRO MOSEZZO	3900	10/02/2004	B	4.450,00	3.049,21		
2004	VC	LIVORNO FERRARIS	3901	10/02/2004	A	2.400,00	2.400,00		
2004	NO	CAMERI	3902	11/02/2004	B	12.350,00	5.024,21		
2004	VB	BELGIRATE	3903	11/02/2004	A	310,00	310,00		
2004	TO	TORINO	3904	11/02/2004	B	8.175,00	3.980,46		
2004	AL	FRUGAROLO	3905	12/02/2004	C	23.000,00	5.668,99		
2004	CN	FOSSANO	3906	12/02/2004	C	13.045,00	5.171,24		
2004	TO	TORINO	3907	12/02/2004	C	14.250,00	5.231,49		
2004	TO	TORINO	3908	12/02/2004	A	1.450,00	1.450,00		
2004	TO	TORINO	3909	12/02/2004	C	20.000,00	5.518,99		
2004	TO	MONTEU DA PO	3910	12/02/2004	B	5.385,00	3.282,96		
2004	TO	STRAMBINO	3911	12/02/2004	C	38.313,44	6.434,67		
2004	TO	STRAMBINO	3912	12/02/2004	B	5.546,57	3.323,35		
2004	BI	GRAGLIA	3913	13/02/2004	B	8.755,33	4.125,54		
2004	TO	TORINO	3914	13/02/2004	A	440,00	440,00		
2004	TO	TORINO	3915	13/02/2004	B	2.900,00	2.661,71		
2004	TO	RIVALTA	3916	13/02/2004	B	10.100,00	4.461,71		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004 AL		CASSINE	3917	14/02/2004	B	7.800,00	3.886,71		
2004 CN		VIGNOLO	3918	14/02/2004	B	7.138,00	3.721,21		
2004 BI		BIELLA	3919	16/02/2004	B	2.956,00	2.675,71		
2004 CN		SAVIGLIANO	3920	16/02/2004	B	11.723,69	4.867,63		
2004 CN		SAVIGLIANO	3921	16/02/2004	A	1.600,00	1.600,00		
2004 NO		TRECATÉ	3922	16/02/2004	D	103.637,57	7.101,28		
2004 VB		STRESA	3923	16/02/2004	C	17.043,08	5.371,15		
2004 TO		TORINO	3924	16/02/2004	D	83.000,00	7.101,28		
2004 VB		CANNOBIO	3925	17/02/2004	B	4.250,00	2.999,21		
2004 TO		GIVOLETTO	3926	17/02/2004	C	13.950,00	5.216,49		
2004 TO		CASALBORGONE	3927	18/02/2004	B	5.200,00	3.236,71		
2004 TO		SAN MAURO TORINESE	3928	18/02/2004	C	38.144,00	6.426,19		
2004 TO		VAL DELLA TORRE	3929	18/02/2004	B	9.680,00	4.356,71		
2004 TO		VALPERGA	3930	18/02/2004	B	5.288,00	3.258,71		
2004 AT		ASTI	3931	18/02/2004	B	6.875,00	3.655,46		
2004 AL		SPINETO SCRIVIA	3932	19/02/2004	B	8.490,69	4.059,38		
2004 CN		VERZUOLO	3933	19/02/2004	B	4.050,00	2.949,21		
2004 TO		TORINO	3934	19/02/2004	A	2.170,00	2.170,00		
2004 TO		TORINO	3935	19/02/2004	D	52.000,00	7.101,28		
2004 TO		TORINO	3936	19/02/2004	A	1.050,00	1.050,00		
2004 TO		VENARIA REALE	3937	19/02/2004	B	5.000,00	3.186,71		
2004 BI **		VALLE MOSSO	3938	20/02/2004	C	10.050,00	4.449,21		
2004 TO		CASTELLAMONTE	3939	20/02/2004	B	9.841,00	4.396,96		
2004 TO		COLLERETTO GIACOSA	3940	20/02/2004	C	18.280,03	5.433,00		
2004 TO		COLLERETTO GIACOSA	3941	20/02/2004	C	13.169,60	5.177,47		
2004 TO		MONCALIERI	3942	20/02/2004	B	8.045,00	3.947,96		
2004 TO		RIVOLI	3943	20/02/2004	B	5.547,00	3.323,46		
2004 AL		CASSANO SPINOLA	3944	21/02/2004	C	26.423,35	5.840,16		
2004 NO		BARENGO	3945	21/02/2004	C	24.620,00	5.749,99		
2004 TO		CASTELLAMONTE	3946	21/02/2004	C	13.192,00	5.178,59		
2004 TO		NOLE	3947	21/02/2004	B	3.200,00	2.736,71		
2004 TO		POIRINO	3948	21/02/2004	C	19.700,00	5.503,99		
2004 AL		ALESSANDRIA	3949	23/02/2004	A	1.760,00	1.760,00		
2004 BI		BIELLA	3950	23/02/2004	C	19.000,00	5.468,99		
2004 NO		NOVARA	3951	23/02/2004	B	11.000,00	4.686,71		
2004 TO		TORINO	3952	23/02/2004	B	6.730,00	3.619,21		
2004 TO		TORINO	3953	23/02/2004	C	24.000,00	5.718,99		
2004 TO		TORINO	3954	23/02/2004	A	2.200,00	2.200,00		
2004 TO		TORINO	3955	23/02/2004	B	10.000,00	4.436,71		
2004 TO		BRUINO	3956	23/02/2004	C	15.990,00	5.318,49		
2004 TO		BRUINO	3957	23/02/2004	B	8.600,00	4.086,71		
2004 TO		CHIERI	3958	23/02/2004	B	4.500,00	3.061,71		
2004 AT		COSTIGLIOLE D'ASTI	3959	23/02/2004	C	33.500,00	6.193,99		
2004 AT		ASTI	3960	23/02/2004	A	1.500,00	1.500,00		
2004 AL		VILLALVERNIA	3961	24/02/2004	B	5.650,00	3.349,21		
2004 BI		CANDELO	3962	24/02/2004	C	15.262,00	5.282,09		
2004 NO		ARONA	3963	24/02/2004	B	3.900,00	2.911,71		
2004 VB		VERBANIA	3964	24/02/2004	B	6.084,00	3.457,71		
2004 VC		VERCELLI	3965	24/02/2004	B	6.280,00	3.506,71		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	TO	TORINO	3966	24/02/2004	B	7.300,00	3.761,71		
2004	TO	TORINO	3967	24/02/2004	B	3.500,00	2.811,71		
2004	TO	TORINO	3968	24/02/2004	C	24.000,00	5.718,99		
2004	TO	CIRIE'	3969	24/02/2004	B	12.000,00	4.936,71		
2004	TO	CIRIE'	3970	24/02/2004	C	18.200,00	5.428,99		
2004	TO	MONCALIERI	3971	24/02/2004	B	3.000,00	2.686,71		
2004	TO	RUBIANA	3972	24/02/2004	C	16.910,00	5.364,49		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	3973	24/02/2004	A	851,60	851,60		
2004	TO	SUSA	3974	24/02/2004	A	2.560,00	2.560,00		
2004	AT **	CISTERNA	3975	24/02/2004	B	11.900,00	4.911,71		
2004	AL	CASALE MONFERRATO	3976	25/02/2004	B	12.280,00	5.006,71		
2004	AL	LERMA	3977	25/02/2004	C	26.338,36	5.835,91		
2004	BI	TRIVERO	3978	25/02/2004	B	6.950,00	3.674,21		
2004	CN	FOSSANO	3979	25/02/2004	B	9.080,00	4.206,71		
2004	CN	PEVERAGNO	3980	25/02/2004	C	13.500,00	5.193,99		
2004	NO	BORGOMANERO	3981	25/02/2004	B	2.840,00	2.646,71		
2005	NO	CASALEGGIO NOVARA	3982	25/02/2004	B	5.770,66	3.379,38		
2004	VC	VERCELLI	3983	25/02/2004	B	9.000,00	4.186,71		
2004	TO	TORINO	3984	25/02/2004	B	3.200,00	2.736,71		
2004	TO	TORINO	3985	25/02/2004	B	4.500,00	3.061,71		
2004	TO	AVIGLIANA	3986	25/02/2004	B	5.290,00	3.259,21		
2004	TO	BRANDIZZO	3987	25/02/2004	B	4.500,00	3.061,71		
2004	TO	CUMIANA	3988	25/02/2004	B	9.500,00	4.311,71		
2004	TO	FELETTO SAN MAURIZIO	3989	25/02/2004	C	14.950,00	5.266,49		
2004	TO	CANAVESE	3990	25/02/2004	B	11.839,64	4.896,62		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	3991	25/02/2004	B	9.110,00	4.214,21		
2004	TO	TROFARELLO	3992	25/02/2004	B	12.450,00	5.049,21		
2004	AL	ALESSANDRIA	3993	26/02/2004	B	8.549,00	4.073,96		
2004	AL	ALESSANDRIA	3994	26/02/2004	B	7.200,00	3.736,71		
2004	AL	BISTAGNO	3995	26/02/2004	B	7.596,16	3.835,75		
2004	AL	BISTAGNO	3996	26/02/2004	D	52.984,00	7.101,28		
2004	AL	CAMINO	3997	26/02/2004	B	2.900,00	2.661,71		
2004	AL	CAMINO	3998	26/02/2004	C	38.500,00	6.443,99		
2004	AL	CARROSIO	3999	26/02/2004	B	8.840,00	4.146,71		
2004	AL	CASALE MONFERRATO	4000	26/02/2004	B	3.250,00	2.749,21		
2004	AL	NOVI LIGURE	4001	26/02/2004	B	6.000,00	3.436,71		
2004	AL	PONZONE	4002	26/02/2004	B	12.756,49	5.125,83		
2004	AL	SALE	4003	26/02/2004	B	5.800,00	3.386,71		
2004	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	4004	26/02/2004	C	36.040,00	6.320,99		
2004	BI	BRUSNENGO	4005	26/02/2004	B	9.200,00	4.236,71		
2004	BI	OCCHIEPPO SUPERIORE	4006	26/02/2004	C	25.000,00	5.768,99		
2004	CN	CASTELLETTO STURA	4007	26/02/2004	B	6.500,00	3.561,71		
2004	CN	FOSSANO	4008	26/02/2004	B	4.455,00	3.050,46		
2004	CN	MAGLIANO ALPI	4009	26/02/2004	B	7.815,00	3.890,46		
2004	CN	NEIVE	4010	26/02/2004	A	2.450,00	2.450,00		
2004	CN	RACCONIGI	4011	26/02/2004	C	24.105,00	5.724,24		
2004	CN	VERDUNO	4012	26/02/2004	B	5.664,84	3.352,92		
2004	CN	VEZZA D'ALBA	4013	26/02/2004	B	9.000,00	4.186,71		
2004	CN	VOTTIGNASCO	4014	26/02/2004	A	1.363,74	1.363,74		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	CN	VOTTIGNASCO	4015	26/02/2004	B	9.600,00	4.336,71		
2004	NO	CARPIGNANO SESIA	4016	26/02/2004	B	10.567,10	4.578,49		
2004	VB	MADONNA DEL SASSO	4017	26/02/2004	B	2.990,00	2.684,21		
2004	VB	MADONNA DEL SASSO	4018	26/02/2004	A	2.000,00	2.000,00		
2004	VC	MONCRIVELLO	4019	26/02/2004	B	12.800,00	5.136,71		
2004	VC	MONCRIVELLO	4020	26/02/2004	A	2.480,00	2.480,00		
2004	VC	MONCRIVELLO	4021	26/02/2004	A	594,00	594,00		
2004	VC	POSTUA	4022	26/02/2004	B	9.230,00	4.244,21		
2004	VC	VARALLO	4023	26/02/2004	C	49.500,00	6.993,99		
2004	VC	VARALLO	4024	26/02/2004	B	11.000,00	4.686,71		
2004	TO	TORINO	4025	26/02/2004	C	48.000,00	6.918,99		
2004	TO	TORINO	4026	26/02/2004	B	5.000,00	3.186,71		
2004	TO	TORINO	4027	26/02/2004	A	2.500,00	2.500,00		
2004	TO	TORINO	4028	26/02/2004	B	11.150,00	4.724,21		
2004	TO	TORINO	4029	26/02/2004	D	60.000,00	7.101,28		
2004	TO	TORINO	4030	26/02/2004	B	5.060,00	3.201,71		
2004	TO	TORINO	4031	26/02/2004	B	4.800,00	3.136,71		
2004	TO	TORINO	4032	26/02/2004	C	22.000,00	5.618,99		
2004	TO	TORINO	4033	26/02/2004	C	14.500,00	5.243,99		
2004	TO	TORINO	4034	26/02/2004	B	7.040,20	3.696,76		
2004	TO	TORINO	4035	26/02/2004	C	22.000,00	5.618,99		
2004	TO	TORINO	4036	26/02/2004	B	6.400,00	3.536,71		
2004	TO	TORINO	4037	26/02/2004	C	40.000,00	6.518,99		
2004	TO	BUTTIGLIERA ALTA	4038	26/02/2004	A	2.200,00	2.200,00		
2004	TO	CASELETTE	4039	26/02/2004	B	9.520,00	4.316,71		
2004	TO	CASELETTE	4040	26/02/2004	B	4.160,00	2.976,71		
2004	TO	CIRIE'	4041	26/02/2004	C	7.250,00	3.749,21		
2004	TO	CIRIE'	4042	26/02/2004	C	25.050,00	5.771,49		
2004	TO	COLLEGNO	4043	26/02/2004	B	6.500,00	3.561,71		
2004	TO	CORIO	4044	26/02/2004	C	24.315,12	5.734,75		
2004	TO	CONDOVE	4045	26/02/2004	B	2.839,00	2.646,46		
2004	TO	GRUGLIASCO	4046	26/02/2004	B	8.500,00	4.061,71		
2004	TO	GRUGLIASCO	4047	26/02/2004	B	12.207,42	4.988,57		
2004	TO	MONCALIERI	4048	26/02/2004	B	6.500,00	3.561,71		
2004	TO	MONCALIERI	4049	26/02/2004	B	10.900,00	4.661,71		
2004	TO	MONTALENGHE	4050	26/02/2004	B	8.250,00	3.999,21		
2004	TO	NICHELINO	4051	26/02/2004	C	19.000,00	5.468,99		
2004	TO	SANGANO	4052	26/02/2004	C	13.800,00	5.208,99		
2004	TO	S. FRANCESCO AL CAMPO	4053	26/02/2004	A	2.415,00	2.415,00		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	4054	26/02/2004	B	3.220,91	2.741,94		
2004	TO	STRAMBINELLO	4055	26/02/2004	B	8.770,00	4.129,21		
2004	TO	SUSA	4056	26/02/2004	C	18.550,00	5.446,49		
2004	TO	SUSA	4057	26/02/2004	C	21.700,00	5.603,99		
2004	TO	VENARIA REALE	4058	26/02/2004	C	31.000,00	6.068,99		
2004	TO	VINOVO	4059	26/02/2004	B	9.950,00	4.424,21		
2004	AL	ALESSANDRIA	4060	27/02/2004	C	30.000,00	6.018,99		
2004	AL	BALZOLA	4061	27/02/2004	C	22.477,08	5.642,85		
2004	AL	CASALE MONFERRATO	4062	27/02/2004	C	17.955,00	5.416,74		
2004	AL	CASALE MONFERRATO	4063	27/02/2004	A	2.000,00	2.000,00		

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004 AL	OVADA	4064	27/02/2004	C	25.236,00	5.780,79			
2004 AL	TORTONA	4065	27/02/2004	C	32.173,80	6.127,68			
2004 BI	BIELLA	4066	27/02/2004	C	35.800,00	6.308,99			
2004 CN	BRA	4067	27/02/2004	C	23.114,00	5.674,69			
2004 CN	BRA	4068	27/02/2004	B	8.870,00	4.154,21			
2004 CN	BRA	4069	27/02/2004	C	22.787,00	5.658,34			
2004 CN	CHERASCO	4070	27/02/2004	B	3.100,00	2.711,71			
2004 CN	CUNEO	4071	27/02/2004	B	3.744,00	2.872,71			
2004 CN	CUNEO	4072	27/02/2004	B	11.200,00	4.736,71			
2004 CN	DEMONTE	4073	27/02/2004	B	7.400,00	3.786,71			
2004 CN	LA MORRA	4074	27/02/2004	B	3.651,21	2.849,51			
2004 CN	PRIOCCA	4075	27/02/2004	B	6.506,00	3.563,21			
2004 NO	BOCA	4076	27/02/2004	D	56.899,24	7.101,28			
2004 NO	BORGOMANERO	4077	27/02/2004	B	10.108,00	4.463,71			
2004 NO	BORGOMANERO	4078	27/02/2004	C	31.149,00	6.076,44			
2004 NO	GALLIATE	4079	27/02/2004	B	6.155,50	3.475,59			
2004 NO	TRECA TE	4080	27/02/2004	B	10.800,00	4.636,71			
2004 VB	CREVOLADOSSOLA	4081	27/02/2004	C	22.175,90	5.627,79			
2004 VB	DOMODOSSOLA SAN BERNARDINO	4082	27/02/2004	B	3.752,00	2.874,71			
2004 VB	VERBANO	4083	27/02/2004	B	9.400,00	4.286,71			
2004 VC	ASIGLIANO	4084	27/02/2004	B	4.800,00	3.136,71			
2004 TO	TORINO	4085	27/02/2004	B	8.000,00	3.936,71			
2004 TO	TORINO	4086	27/02/2004	C	51.000,00	7.068,99			
2004 TO	TORINO	4087	27/02/2004	C	45.000,00	6.768,99			
2004 TO	TORINO	4088	27/02/2004	D	58.000,00	7.101,28			
2004 TO	TORINO	4089	27/02/2004	D	52.000,00	7.101,28			
2004 TO	TORINO	4090	27/02/2004	C	42.000,00	6.618,99			
2004 TO	TORINO	4091	27/02/2004	B	6.750,00	3.624,21			
2004 TO	TORINO	4092	27/02/2004	C	45.000,00	6.768,99			
2004 TO	TORINO	4093	27/02/2004	C	50.000,00	7.018,99			
2004 TO	TORINO	4094	27/02/2004	B	3.365,00	2.777,96			
2004 TO	TORINO	4095	27/02/2004	D	56.100,00	7.101,28			
2004 TO	ALPIGNANO	4096	27/02/2004	B	9.400,00	4.286,71			
2004 TO	BORGARO TORINESE	4097	27/02/2004	B	7.538,00	3.821,21			
2004 TO	BORGARO TORINESE	4098	27/02/2004	B	4.050,41	2.949,31			
2004 TO	BORGOFRANCO D'IVREA	4099	27/02/2004	B	5.732,00	3.369,71			
2004 TO	BRICHERASIO	4100	27/02/2004	C	20.554,98	5.546,74			
2004 TO	CASTELLAMONTE	4101	27/02/2004	B	5.773,00	3.379,96			
2004 TO	CAVAGNOLO	4102	27/02/2004	B	6.200,00	3.486,71			
2004 TO	CHIERI	4103	27/02/2004	C	42.200,00	6.628,99			
2004 TO	MONCALIERI	4104	27/02/2004	B	4.600,00	3.086,71			
2004 TO	MONCALIERI	4105	27/02/2004	B	5.650,00	3.349,21			
2004 TO	PIANEZZA	4106	27/02/2004	C	27.700,00	5.903,99			
2004 TO	PIVERONE	4107	27/02/2004	C	15.000,00	5.268,99			
2004 TO	ROSTA	4108	27/02/2004	C	17.275,00	5.382,74			
2004 TO	SANTENA	4109	27/02/2004	A	1.386,50	1.386,50			
2004 TO	SAN MAURO TORINESE	4110	27/02/2004	B	6.179,00	3.481,46			
2004 TO	VOLPIANO	4111	27/02/2004	B	12.317,00	5.015,96			
2004 TO	VOLPIANO	4112	27/02/2004	B	4.262,31	3.002,29			

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004 AT	ASTI	4113	27/02/2004	B	3.956,00	2.925,71			
2004 AT	ASTI	4114	27/02/2004	B	10.200,00	4.486,71			
2004 AT	FERRERE	4115	27/02/2004	B	9.500,00	4.311,71			
2004 AL	GABIANO	4116	28/02/2004	B	6.187,85	3.483,67			
2004 AL	MORANO PO	4117	28/02/2004	B	7.000,00	3.686,71			
2004 AL	PREDOSA	4118	28/02/2004	B	9.247,41	4.248,56			
2004 AL	PREDOSA	4119	28/02/2004	C	15.450,00	5.291,49			
2004 AL	RIVALTA BORMIDA	4120	28/02/2004	B	8.500,00	4.061,71			
2004 AL	SEZZADIO	4121	28/02/2004	B	11.752,78	4.874,91			
2004 AL	VALENZA	4122	28/02/2004	C	22.000,00	5.618,99			
2004 AL	VALENZA	4123	28/02/2004	D	55.000,00	7.101,28			
2004 CN	BOVES	4124	28/02/2004	C	51.300,00	7.083,99			
2004 CN	BRA	4125	28/02/2004	B	2.793,60	2.635,11			
2004 CN	GOVONE	4126	28/02/2004	C	18.654,24	5.451,71			
2004 CN	GOVONE	4127	28/02/2004	D	87.215,90	7.101,28			
2004 CN	GOVONE	4128	28/02/2004	B	6.800,00	3.636,71			
2004 CN	PIOZZO	4129	28/02/2004	C	30.000,00	6.018,99			
2004 CN	PIOZZO	4130	28/02/2004	C	15.750,00	5.306,49			
2004 CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	4131	28/02/2004	B	5.200,00	3.236,71			
2004 NO	GOZZANO	4132	28/02/2004	C	22.715,00	5.654,74			
2004 NO	INVORIO	4133	28/02/2004	C	30.500,00	6.043,99			
2004 NO	TRECCATE	4134	28/02/2004	B	6.476,00	3.555,71			
2004 TO	CASALBORGONE	4135	28/02/2004	C	21.419,00	5.589,94			
2004 TO	CASTELLAMONTE SANT'AMBROGIO DI	4136	28/02/2004	B	5.738,68	3.371,38			
2004 TO	TORINO	4137	28/02/2004	C	15.720,00	5.304,99			
2004 AT	MONTALDO SCARAMPI	4138	28/02/2004	B	6.000,00	3.436,71			
2004 CN	BENE VAGIENNA	4139	29/02/2004	C	14.500,00	5.243,99			
2004 NO	NOVARA	4140	01/03/2004	B	3.850,00	2.899,21			
2004 AL	ACQUI TERME	4141	01/03/2004	B	7.200,00	3.736,71			
2004 AL	ALESSANDRIA	4142	01/03/2004	A	990,00	990,00			
2004 AL	ALESSANDRIA	4143	01/03/2004	C	14.980,00	5.267,99			
2004 AL	CASALE MONFERRATO	4144	01/03/2004	B	6.600,00	3.586,71			
2004 AL	CASALE MONFERRATO	4145	01/03/2004	B	7.759,83	3.876,67			
2004 AL	ROCCA GRIMALDA	4146	01/03/2004	C	15.950,00	5.316,49			
2004 AL	TORTONA	4147	01/03/2004	B	10.562,26	4.577,28			
2004 AL	TORTONA	4148	01/03/2004	B	10.553,20	4.575,01			
2004 CN	BEINETTE	4149	01/03/2004	C	30.000,00	6.018,99			
2004 CN	BRA	4150	01/03/2004	B	6.000,00	3.436,71			
2004 CN	BRA	4151	01/03/2004	C	32.755,80	6.156,78			
2004 CN	CAVALLERMAGGIORE	4152	01/03/2004	C	18.040,79	5.421,03			
2004 CN	MONTEROSSO GRANA	4153	01/03/2004	C	25.000,00	5.768,99			
2004 CN	SAVIGLIANO	4154	01/03/2004	C	46.660,00	6.851,99			
2004 NO	CERANO	4155	01/03/2004	B	7.761,94	3.877,20			
2004 NO	OLEGGIO	4156	01/03/2004	B	4.794,13	3.135,24			
2004 NO	SORISO	4157	01/03/2004	C	21.561,00	5.597,04			
2004 VB	OMEGNA	4158	01/03/2004	C	14.210,00	5.229,49			
2004 VB	OMEGNA	4159	01/03/2004	C	16.000,00	5.318,99			
2004 TO	TORINO	4160	01/03/2004	A	1.020,00	1.020,00			
2004 TO	TORINO	4161	01/03/2004	B	7.000,00	3.686,71			

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	TO	TORINO	4162	01/03/2004	B	9.430,00	4.294,21		
2004	TO	TORINO	4163	01/03/2004	B	5.000,00	3.186,71		
2004	TO	TORINO	4164	01/03/2004	B	6.000,00	3.436,71		
2004	TO	TORINO	4165	01/03/2004	C	21.850,00	5.611,49		
2004	TO	TORINO	4166	01/03/2004	B	6.530,00	3.569,21		
2004	TO	TORINO	4167	01/03/2004	C	19.650,00	5.501,49		
2004	TO	TORINO	4168	01/03/2004	D	60.000,00	7.101,28		
2004	TO	TORINO	4169	01/03/2004	B	7.000,00	3.686,71		
2004	TO	CASELLE	4170	01/03/2004	C	19.900,00	5.513,99		
2004	TO	COLLEGNO	4171	01/03/2004	B	10.000,00	4.436,71		
2004	TO	COLLEGNO	4172	01/03/2004	A	2.411,00	2.411,00		
2004	TO	GERMAGNANO	4173	01/03/2004	B	8.300,00	4.011,71		
2004	TO	IVREA	4174	01/03/2004	B	5.062,13	3.202,24		
2004	TO	ORBASSANO	4175	01/03/2004	A	585,16	585,16		
2004	TO	PANCALIERI	4176	01/03/2004	B	5.550,00	3.324,21		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	4177	01/03/2004	A	2.200,00	2.200,00		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	4178	01/03/2004	A	1.600,00	1.600,00		
2004	TO	SETTIMO TORINESE	4179	01/03/2004	A	1.600,00	1.600,00		
2004	AT	ASTI	4180	01/03/2004	B	7.950,00	3.924,21		
2004	AT	ASTI	4181	01/03/2004	B	9.850,00	4.399,21		
2004	TO	COLLEGNO	4182	03/03/2004	B	2.900,00	2.661,71		
2004	TO	NOLE	4183	05/03/2004	C	41.866,00	6.612,29		
2004	TO	VOLPIANO	4184	08/03/2004	B	4.985,32	3.183,04		
2004	TO	NICHELINO	4185	10/03/2004	B	7.500,00	3.811,71		
2004	AL	* CASTELNUOVO BORMIDA	4186	16/03/2004	B	3.060,00	7.101,28		
2004	TO	CASTIGLIONE TORINESE	4187	16/03/2004	A	1.830,00	1.830,00		
2004	TO	AVIGLIANA	4188	18/03/2004	B	10.080,00	4.456,71		
2004	TO	CARIGNANO SANT'AMBROGIO DI TORINO	4189	22/03/2004	B	8.100,00	3.961,71		
2004	TO	BOBBIO PELLICE	4190	23/03/2004	A	1.300,00	1.300,00		
2004	TO	NICHELINO	4191	25/03/2004	C	17.250,00	5.381,49		
2004	TO	NICHELINO	4192	25/03/2004	C	14.934,00	5.265,69		
2004	TO	VEROLENGO	4193	25/03/2004	A	2.572,00	2.572,00		
2004	AL	* CASALNOCETO	4194	29/03/2004	B	5.980,00	3.431,71		
2004	TO	BORGARO TORINESE	4195	29/03/2004	C	17.500,00	5.393,99		
2004	TO	BORGARO TORINESE	4196	29/03/2004	C	25.462,00	5.792,09		
2004	NO	CERANO	4197	30/03/2004	B	5.918,00	3.416,21		
2004	TO	VOLVERA	4198	30/03/2004	B	12.758,00	5.126,21		
2004	TO	VOLVERA	4199	30/03/2004	B	3.160,00	2.726,71		
2004	TO	ARIGNANO	4200	31/03/2004	C	13.687,91	5.203,39		
2004	BI	CERRETO CASTELLO	4201	10/02/2003	C			13.675,00	5.202,74
2004	NO	NOVARA	4202	28/02/2003	A			6.115,23	3.465,52
2004	TO	GASSINO TORINESE	4203	03/03/2003	C			15.000,00	5.268,99
2004	TO	GIAVENO	4204	03/04/2003	B			4.807,69	3.138,63
2004	CN	VILLANOVA MONDOVI'	4205	07/04/2003	A			1.916,15	1.916,15
2004	TO	TORINO	4206	16/04/2003	D			62.000,00	7.101,28
2004	VB	MERGOZZO	4207	30/04/2003	B			9.175,02	4.230,47
2004	TO	GIAVENO	4208	05/05/2003	A			2.150,00	2.150,00
2004	TO	SANTENA	4209	22/05/2003	B			3.711,23	2.864,52

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004	TO	TORINO	4210	04/06/2003	C			41.316,55	6.584,82
2004	AL	TAGLIOLO MONFERRATO	4211	06/06/2003	B			11.951,92	4.924,69
2004	TO	CHIVASSO	4212	09/06/2003	C			16.980,00	5.367,99
2004	VB	DOMODOSSOLA	4213	11/06/2003	C			21.239,02	5.580,95
2004	TO	TORINO	4214	11/06/2003	D			52.000,00	7.101,28
2004	TO	IVREA	4215	19/06/2003	B			11.432,69	4.794,88
2004	VB	VERBANIA	4216	23/06/2003	B			10.480,77	4.556,90
2004	CN	CUNEO	4217	27/06/2003	B			6.900,00	3.661,71
2004	CN	ALBA	4218	19/07/2003	C			21.500,00	5.593,99
2004	AT	GRANA	4219	19/07/2003	B			3.900,00	2.911,71
2004	AT	FERRERE	4220	31/07/2003	B			3.450,00	2.799,21
2004	AT	FERRERE	4221	31/07/2003	C			13.800,00	5.208,99
2004	TO	TORINO	4222	06/08/2003	C			42.865,00	6.662,24
2004	CN	DOGLIANI	4223	29/08/2003	B			5.011,00	3.189,46
2004	VB	DOMODOSSOLA	4224	05/09/2003	B			5.000,00	3.186,71
2004	TO	FAVRIA	4225	09/09/2003	B			7.177,88	3.731,18
2004	TO	TORINO	4226	17/09/2003	A			1.950,00	1.950,00
2004	TO	TORINO	4227	17/09/2003	C			45.000,00	6.768,99
2004	CN	RODDI	4228	02/10/2003	B			11.721,15	4.867,00
2004	VC	CIGLIANO	4229	20/10/2003	B			7.170,00	3.729,21
2004	CN	DOGLIANI	4230	27/10/2003	B			5.000,00	3.186,71
2004	BI	BIELLA	4231	29/10/2003	C			15.200,00	5.278,99
2004	NO	NOVARA	4232	03/11/2003	A			4.808,00	3.138,71
2004	TO	MONCALIERI	4233	04/11/2003	B			12.019,23	4.941,52
2004	VB	BACENO	4234	06/11/2003	B			8.269,23	4.004,02
2004	CN	FOSSANO	4235	14/11/2003	C			37.882,00	6.413,09
2004	AL	CERSETO	4236	15/11/2003	B			6.879,81	3.656,66
2004	VB	VERBANIA	4237	18/11/2003	B			10.269,23	4.504,02
2004	TO	TORINO	4238	21/11/2003	B			6.000,00	3.436,71
2004	CN	REVELLO	4239	26/11/2003	D			87.564,36	7.101,28
2004	CN	VEZZA D'ALBA	4240	12/12/2003	B			6.795,96	3.635,70
2004	CN	VEZZA D'ALBA	4241	12/12/2003	C			22.250,00	5.631,49
2004	TO	TORINO	4242	23/12/2003	C			17.920,00	5.414,99
2004	TO	LANZO	4243	23/12/2003	B			8.846,16	4.148,25
2004	TO	ROLETTO VILLANOVA MONFERRATO	4244	07/01/2004	B			10.670,00	4.604,21
2004	AL	MONFERRATO	4245	08/01/2004	B			8.280,00	4.006,71
2004	VC	COSTANZANA	4246	15/01/2004	B			9.384,62	4.282,87
2004	AL	PREDOSA	4247	20/01/2004	C			17.450,00	5.391,49
2004	AL	MONTEMARZINO	4248	23/01/2004	B			10.043,26	4.447,53
2004	TO	CAVOUR	4249	30/01/2004	C			14.900,00	5.263,99
2004	TO	ANGROGNA	4250	03/02/2004	B			7.644,67	3.847,88
2004	TO	COLLEGNO	4251	03/02/2004	B			2.750,00	2.624,21
2004	CN	LIGNASCO	4252	10/02/2004	C			14.360,00	5.236,99
2004	CN	LIGNASCO	4253	10/02/2004	B			6.600,00	3.586,71
2004	AT	CASTAGNOLE MONERRATO	4254	12/02/2004	B			12.250,88	4.999,43
2004	NO	CRESSA	4255	16/02/2004	B			12.170,00	4.979,21
2004	TO	AVIGLIANA	4256	17/02/2004	A			280,00	280,00
2004	CN	BAGNOLO PIEMONTE	4257	18/02/2004	B			7.900,00	3.911,71

A N N O	P R O V	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)	Costo Totale Interventi(2)	Ammontare Contributi Richiesti(2)
2004 TO		AGLIE'	4258	19/02/2004	C			20.600,00	5.548,99
2004 TO		CARIGNANO	4259	19/02/2004	C			14.507,00	5.244,34
2004 TO		MONTANARO	4260	20/02/2004	C			13.440,00	5.190,99
2004 AT		VILLANOVA D'ASTI	4261	21/02/2004	C			28.125,00	5.925,24
2004 BI		MONGRANDO	4262	23/02/2004	B			8.500,00	4.061,71
2004 CN		MONTEMALE	4263	23/02/2004	B			12.911,42	5.164,57
2004 CN		BORGO S.DALMAZZO	4264	24/02/2004	B			10.769,00	4.628,96
2004 TO		CASTIGLIONE TORINESE	4265	24/02/2004	B			3.250,00	2.749,21
2004 BI		BIELLA	4266	25/02/2004	B			9.423,08	4.292,48
2004 VB		VERBANIA	4267	25/02/2004	C			18.110,00	5.424,49
2004 CN		SOMMARIVA PERNO	4268	25/02/2004	B			11.800,00	4.886,71
2004 TO		TORINO	4269	25/02/2004	D			54.600,00	7.101,28
2004 AT		ASTI	4270	25/02/2004	B			10.870,00	4.654,21
2004 CN		BAGNOLO PIEMONTE	4271	26/02/2004	C			31.557,31	6.096,86
2004 CN		VALGRANA	4272	26/02/2004	B			3.600,00	2.836,71
2004 TO		TORINO	4273	26/02/2004	C			47.000,00	6.868,99
2004 TO		TORINO	4274	26/02/2004	C			50.000,00	7.018,99
2004 TO		TORINO	4275	26/02/2004	C			45.000,00	6.768,99
2004 TO		BRANDIZZO	4276	26/02/2004	C			18.400,00	5.438,99
2004 TO		CUORGNE'	4277	26/02/2004	C			23.857,45	5.711,87
2004 TO		SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4278	26/02/2004	C			26.500,00	5.843,99
2004 AL		TAGLIOLO MONFERRATO	4279	27/02/2004	D			72.845,93	7.101,28
2004 CN		ALBA	4280	27/02/2004	D			54.250,00	7.101,28
2004 CN		S.STEFANO BELBO	4281	27/02/2004	C			13.200,00	5.178,99
2004 CN		TRINITA'	4282	27/02/2004	B			5.800,00	3.386,71
2004 TO		TORINO	4283	27/02/2004	C			32.300,00	6.133,99
2004 TO		TORINO	4284	27/02/2004	B			7.700,00	3.861,71
2004 TO		CIRIE'	4285	27/02/2004	C			16.460,00	5.341,99
2004 TO		NONE	4286	27/02/2004	B			6.500,00	3.561,71
2004 TO		NONE	4287	27/02/2004	B			8.500,00	4.061,71
2004 TO		PEROSA ARGENTINA SAN BENIGNO	4288	27/02/2004	B			8.166,00	3.978,21
2004 TO		CANAVESE	4289	27/02/2004	B			9.200,00	4.236,71
2004 TO		VOLVERA	4290	27/02/2004	B			11.300,00	4.761,71
2004 TO		VOLVERA	4291	27/02/2004	B			10.200,00	4.486,71
2004 TO		CASTELLAMONTE	4292	28/02/2004	B			4.785,37	3.133,05
2004 VB		VERBANIA	4293	01/03/2004	B			7.695,00	3.860,46
2004 AL		CASALE MONFERRATO	4294	01/03/2004	C			23.600,00	5.698,99
2004 AL		OVADA	4295	01/03/2004	C			22.000,00	5.618,99
2004 CN		CHERASCO	4296	01/03/2004	A			1.217,00	1.217,00
2004 CN		SALUZZO	4297	01/03/2004	C			31.950,00	6.116,49
2004 NO		GARBAGNA NOVARESE	4298	01/03/2004	B			7.756,79	3.875,91
2004 TO		TORINO	4299	01/03/2004	C			20.580,00	5.547,99
2004 TO		TORINO	4300	31/03/2004	D			56.810,00	7.101,28
2004 TO		DRUENTO	4301	13/04/2004	C			35.010,00	6.269,49
						8.642.175,11	2.748.764,37	1.774.430,06	473.556,30

Codice 22.5

D.D. 20 luglio 2004, n. 214

D.G.R. n. 29-13060 del 19.07.2004. Interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani. Modalità per la concessione e revoca del contributo. Modalità e termini di presentazione delle istanze di finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni esposte in premessa:

- di definire, in accordo con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 29-13060 del 19.07.2004, le modalità ed i termini per la presentazione delle istanze di finanziamento, per la concessione e la revoca del contributo nonché i termini per la realizzazione degli studi, come riportati in Allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Allegato

D.G.R. n. 29-13060 del 19 luglio 2004. Interventi di sostegno finanziario a favore dei Consorzi di bacino per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani.

Modalità e termini per la presentazione delle istanze di finanziamento

L'istanza di finanziamento deve essere presentata alla Regione Piemonte - Settore Programmazione gestione rifiuti, via Principe Amedeo 17 10123 Torino - entro il 15 settembre 2004 (farà fede il timbro postale).

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Articolazione dello studio per la riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, redatto sulla base dei criteri tecnici di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 29-13060 del 19 luglio 2004;

2. Quadro economico corredato da preventivi di spesa o da altra documentazione attestante la spesa che il Consorzio dovrà sostenere per la realizzazione dello studio;

3. Atto del Consorzio di approvazione dell'articolazione dello studio e dei relativi costi di realizzazione, nonché di impegno a provvedere alla spesa per la quota non coperta da contributo regionale.

Termini per la realizzazione degli studi di riprogettazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani

Gli studi dovranno essere conclusi e presentati alla Regione e alla Provincia competente per territorio entro 5 mesi dall'adozione della Determinazione Dirigenziale di ammissione a finanziamento.

Modalità di erogazione del contributo e documentazione richiesta

Il contributo sarà erogato in due soluzioni:

- Acconto pari al 50% contestualmente all'adozione della Determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento;

- Saldo a presentazione dello studio, corredato dal quadro economico finale delle spese sostenute debitamente approvato dal Consorzio. Al quadro economico dovranno essere allegate copia delle fatture quietanzate, accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio - attestante la conformità delle fatture presentate alle originali.

Revoca del contributo

Il contributo concesso sarà revocato in caso di mancato rispetto del termine per la realizzazione dello studio. La revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

La D.G.R. n. 29 - 13060 del 19 luglio 2004 relativa alla presente Determinazione Dirigenziale, è pubblicata in questo Bollettino Ufficiale (ndr).

Codice 22.4

D.D. 21 luglio 2004, n. 219

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Riapertura termini e modifiche del Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione. Impegno di euro 1.450.000,00 sul capitolo 26938/2004

Con deliberazione n. 65-6727 in data 22 luglio 2002 la Giunta regionale ha approvato la copertura finanziaria per un totale di euro 5.000.000,00 per il triennio 2002-2004 del progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione attualmente deficitaria rispetto alle esigenze atte a garantire l'utilizzo di motorizzazioni a minor impatto ambientale, in attuazione della Legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria definiti dall'U.E. e contestualmente gli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti.

Con successiva deliberazione n. 67-7675 dell'11 novembre 2002 la Giunta regionale ha deliberato i criteri per la pubblicizzazione del bando, per la valutazione delle candidature e per l'erogazione dei contributi nei confronti di tutti i Comuni che propongono l'attivazione sul proprio territorio di distributori di metano, stabilendo anche i requisiti di esclusione e priorità in sede di valutazione delle candidature nonché il contributo unitario di euro 150.000,00 per ogni impianto ammesso al finanziamento.

Inoltre, ha deliberato di dare atto della necessità di notificare la previsione di erogazione del contributo in oggetto alla competente Commissione Europea, a norma del combinato disposto degli artt. 87 e 88 del Trattato C.E.

Con determinazione dirigenziale n. 505/22.4 del 26 novembre 2002 è stato pertanto approvato il bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione e si è provveduto all'impegno di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 26938/2002 per il primo dei tre anni considerati, a favore dei Comuni ammessi in posizione utile in graduatoria.

Nelle more della pronuncia della Commissione Europea per gli Aiuti di Stato, per assicurare continuità all'iniziativa, con determinazione dirigenziale n. 283/22.4 del 4 luglio 2003 è stata impegnata la somma di Euro 1.500.000,00, nell'ambito delle risorse accantonate con

D.G.R. n. 27-8237 del 20 gennaio 2003, sul capitolo 26938/2003.

La Commissione europea, con Decisione C(2003)3520fin del 26 novembre 2003, ha autorizzato l'iniziativa, considerandola come non costituente un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1 del Trattato CE, a seguito del richiesto impegno assunto dalla Regione di non erogare contributi agli impianti di proprietà delle Società petrolifere con proprio marchio, nel caso in cui gli stessi impianti venissero gestiti direttamente dalla Società o da Società controllate ("Company-owned/Company-operated", in prosieguo CoCo).

Tale circostanza ha pertanto determinato la necessità di richiedere a tutti i soggetti che avevano presentato domanda di contributo — in tempo utile in relazione al bando approvato con D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002 — l'integrazione della documentazione già presentata, con una dichiarazione volta a certificare se il destinatario del contributo fosse un impianto di proprietà di Società petrolifera con proprio marchio che avrebbe gestito l'impianto direttamente o attraverso società controllate. In seguito a tale dichiarazione, sono state escluse dalla graduatoria le candidature degli impianti che si sono dichiarati CoCo.

A seguito della valutazione delle 24 candidature trasmesse dai Comuni, l'apposita Commissione, di cui all'articolo 5 del bando di cui alla citata D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002, ha approvato la graduatoria contenente 16 impianti in posizione utile per ottenere il contributo secondo quanto prescritto dalla Commissione Europea, per un totale di risorse pari ad euro 2.400.000,00.

Con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 la Giunta regionale ha confermato la prenotazione, per l'anno 2004, della somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 26938/2004 (100038/A) in relazione a tale iniziativa, assegnando tali risorse alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" e il Direttore della suddetta Direzione con nota prot. n. 2864/22 del 16 febbraio 2004 ha assegnato al Dirigente responsabile del Settore "Risanamento acustico ed atmosferico" la somma sopra indicata.

Stante il totale delle risorse messe a disposizione dalla Giunta Regionale per tale iniziativa, pari ad euro 5.000.000,00 per il triennio 2002-2004, e l'ammontare del contributo unitario per ogni impianto ammesso al finanziamento, stabilito in euro 150.000,00, risultano ancora finanziabili 17 ulteriori impianti per un totale di risorse pari ad euro 2.550.000,00.

Per completare il progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione finanziato dalla Giunta con la citata D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002, è pertanto possibile ed opportuno riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo relative a nuove candidature a norma del bando approvato con D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002, con l'occasione apportando allo stesso le modifiche necessarie al rispetto della citata Decisione della Commissione Europea - in particolare per quanto attiene alla esplicita esclusione dei CoCo dalla presentazione delle candidature - nonché quelle derivanti dalla recente emanazione della legge regionale 31 maggio 2004, n. 14 "Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti" sostitutiva della precedente normativa in materia (legge regionale 23 aprile 1999, n. 8).

Si rende infine necessario procedere all'impegno della somma di euro 1.450.000,00 nell'ambito delle risorse accantonate sul capitolo 26938/2004 (100038/A) con la citata D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004.

Tanto premesso

IL DIRIGENTE

vista la l.r. 8 agosto 1997, n. 51;

vista la l.r. 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.";

vista la l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422";

vista la l.r. 31 maggio 2004, n. 14, "Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti";

vista la l.r. 14 maggio 2004, n. 10;

vista la D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002;

vista la D.G.R. n. 67-7675 dell'11 novembre 2002;

vista la D.G.R. n. 27-8237 del 20 gennaio 2003;

vista la D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004;

vista la D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002;

determina

- di riaprire, fissandoli al 29 ottobre 2004, per le motivazioni di cui in premessa, i termini per la presentazione delle domande di contributo ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione di cui al bando approvato con D.D. n. 505/22.4 del 26 novembre 2002, con l'occasione apportando allo stesso le modifiche necessarie al rispetto della Decisione C(2003)3520fin del 26 novembre 2003 della Commissione Europea per gli Aiuti di Stato - in particolare per quanto attiene alla esplicita esclusione dei CoCo dalla presentazione delle candidature - nonché quelle derivanti dalla recente emanazione della legge regionale 31 maggio 2004, n. 14 "Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti", sostitutiva della precedente normativa in materia;

- di approvare conseguentemente l'allegato n. 1, che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione e contiene il bando nella versione modificata;

- di stabilire che il bando modificato venga reso noto attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché attraverso il Notiziario per le Amministrazioni locali reperibile sul sito <http://www.rupapiemonte.it/index.htm>;

- di dare atto che il contributo unitario per ogni impianto ammesso a finanziamento rimane stabilito in Euro 150.000,00;

- di dare altresì atto che alla copertura finanziaria del completamento del progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione, avviato dalla Giunta con D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002, saranno destinati per euro 1.100.000,00 i fondi accantonati con D.G.R. n. 27-8237 del 20 gennaio 2003 sul capitolo 26938/2003 (100121/A) e per euro 1.450.000,00 i fondi accantonati con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo 26938/2004 (100038/A);

- di impegnare a favore dei Comuni ammessi in posizione utile nella graduatoria, a integrazione delle somme già impegnate, la somma di euro 1.450.000,00 nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo 26938/2004 (100038/A).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente statuto.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Allegato

Bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione. (revisione del bando emanato con determinazione dirigenziale n. 505/22.4 del 26 novembre 2002)

Art.1

Ambito di applicazione e finalità

Al fine di far fronte alla situazione della rete regionale di distribuzione carburanti deficitaria di distributori di metano, come tale pregiudizievole alla diffusione di veicoli a basso impatto ambientale e quindi al miglioramento della qualità dell'aria, la Regione Piemonte concede ai Comuni, che propongono l'attivazione di distributori di metano per autotrazione sul proprio territorio, un contributo pari a euro 150.000,00 per ogni nuovo impianto, da erogare a favore di aziende o imprenditori privati, che realizzano una struttura per la vendita di metano per autotrazione, sia attraverso il potenziamento di distributori esistenti, sia attraverso nuove realizzazioni, in conformità al presente bando. Sono escluse le iniziative di Società petrolifere con proprio marchio nel caso in cui le Società medesime gestiscano l'impianto direttamente o attraverso Società controllate.

Art.2

Termini di presentazione delle domande di contributo

I Comuni trasmettono le domande di contributo alla Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Settore "Risanamento acustico ed atmosferico" via Principe Amedeo n. 17, 10123 Torino, entro il 29 ottobre 2004, corredate dai dossier di candidatura di cui all'art.3 e da una dichiarazione del Comune medesimo che attesta che l'impianto o gli impianti sono di massima autorizzabili per quanto riservato alla propria competenza. Ogni plico riporterà sulla busta la dicitura: "Domanda di contributo per il potenziamento della rete di distribuzione del metano per autotrazione."

Art.3

Contenuti del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura, da presentarsi in attuazione dell'art. 2 da parte del Comune su cui verrà realizzato l'impianto, deve essere predisposto a cura del legale rappresentante dell'impresa (di seguito denominato beneficiario) che intende realizzare un impianto di distribuzione di metano per autotrazione, come potenziamento di impianti esistenti oppure come nuova realizzazione.

Esso deve presentare, a pena di esclusione dal contributo, i seguenti contenuti progettuali e dichiarativi:

- la descrizione e la collocazione degli apparati tecnici (compressori - erogatori - stoccaggi) previsti per la funzionalità del servizio e per la prevenzione degli incidenti;
- la planimetria dell'impianto con l'evidenziazione delle distanze di sicurezza dai fabbricati circostanti;
- la dotazione dell'impianto di almeno un erogatore doppio di metano;
- l'eventuale possibilità di rifornimento per i mezzi di trasporto pubblico locale, in termini di spazi e pensiline idonee nonché di capacità di erogazione di metano ai mezzi di TPL;
- la previsione di durata dell'orario di servizio e di capacità di risposta all'utenza in termini di numero di erogatori e di addetti nonché di capacità di stoccaggio di gas compresso, ferme restando le condizioni di sicurezza;
- la conformità dell'impianto alla normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di sicurezza;

- il possesso da parte dell'azienda o dell'imprenditore dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

- l'impegno di realizzare l'impianto entro il termine perentorio di 12 mesi decorrente dalla comunicazione al Comune di inizio lavori a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta o altri provvedimenti comunque denominati previsti dalle vigenti leggi, pena la revoca del contributo, salvo proroga motivata da giustificati fatti sopravvenuti indipendenti dalla volontà del beneficiario;

- la dichiarazione di attestazione che l'impianto per il quale si richiede il contributo non è di proprietà di Società petrolifera con proprio marchio che intende gestirlo direttamente o attraverso Società controllate;

- la dichiarazione di non aver precedentemente beneficiato di altri contributi per l'installazione di un impianto di distribuzione e di rinunciare, in caso di assegnazione del contributo previsto dal presente bando, a qualsiasi altro contributo per l'installazione di un impianto di distribuzione.

Il dossier di candidatura viene consegnato presso il Comune nel quale si intende realizzare l'impianto.

Art.4

Criteri per la graduatoria

La Regione Piemonte stila una graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità e requisiti preferenziali, finalizzati a garantire la migliore efficacia del servizio, nel rispetto delle competenze regionali e comunali in materia:

- priorità ai Comuni assegnati alle Zone 1, 2 e 3p di cui alla D.G.R. n. 14-7623 dell'11 novembre 2002, che non abbiano usufruito dei contributi previsti dal D.M. Ambiente 21 dicembre 2001 "Attuazione della prima fase dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Fiat S.p.A. e Unione petrolifera" o di altro analogo contributo, ovvero a quelli che possano essere considerati strategici in coerenza con la rete di distribuzione dei carburanti prefigurata dalla legge regionale 31 maggio 2004, n. 14 ed in relazione al sistema del trasporto pubblico locale previsto dalla programmazione regionale in materia ai sensi della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1;

- assenza di distributori di metano nel Comune e necessità di privilegiare una diffusa copertura del territorio regionale;

- la maggiore raggiungibilità da parte dell'utenza, la collocazione su vie di grande scorrimento e/o facilmente raggiungibili, ovvero nel Comune capofila di conurbazione o nel Comune baricentrico della stessa;

- la fruibilità da parte del trasporto pubblico locale (TPL) in termini di spazi e pensiline idonee nonché di capacità di erogazione di metano ai mezzi di TPL;

- la durata dell'orario e la rapidità dei tempi di servizio all'utenza anche in termini di numero di erogatori e di addetti nonché di capacità di stoccaggio di gas compresso, ferme restando le condizioni di sicurezza.

La graduatoria sarà oggetto di finanziamento con le modalità di cui al successivo art. 8.

Art.5

Commissione

La valutazione delle candidature e la redazione della conseguente graduatoria sarà demandata a una Commissione istituita presso la Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" con la partecipazione dei Settori regionali "Trasporto pubblico locale" e "Rete carburante e commercio su aree pubbliche".

Art.6

Erogazione del contributo

Il trasferimento dei fondi ai singoli Comuni interessati dalla graduatoria avverrà a cura della Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti" come segue:

- nella misura del 50% a certificazione da parte del Comune di conclusione del complessivo iter autorizzatorio dell'intervento e di conseguente comunicazione di inizio lavori;

- per il restante 50% a certificazione da parte del Comune dell'esistenza di tutti i requisiti e documenti richiesti dalla normativa per esercire l'impianto nel caso di nuova costruzione o il nuovo prodotto nel caso di ampliamento di impianto (cfr. art. 6 della l.r. 31 maggio 2004, n. 14).

Il Comune provvederà a erogare il contributo ai beneficiari, risultati in posizione utile in graduatoria, secondo le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 50% del contributo a presentazione da parte del beneficiario di uno stato avanzamento lavori corredato da copia delle relative fatture giustificative di tale importo e conferma della realizzabilità entro i 12 mesi prescritti ovvero presentazione degli eventuali documentati motivi sopravvenuti non dipendenti dalla volontà del beneficiario che comprovino la necessità di una proroga;

- un saldo del rimanente 50% del contributo a presentazione da parte del beneficiario delle certificazioni richieste dalla normativa per esercire l'impianto nel caso di nuova costruzione o il nuovo prodotto nel caso di ampliamento di impianto (cfr. art. 6 della l.r. 31 maggio 2004, n. 14), corredato da copia delle fatture giustificative dell'importo a saldo.

Art.7

Revoca

La violazione dell'impegno, sottoscritto dal beneficiario nel dossier di candidatura, di realizzare l'impianto progettato entro il termine perentorio di 12 mesi - decorrente dalla comunicazione di inizio lavori al Comune a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta o altri provvedimenti comunque denominati previsti dalle vigenti leggi - salvo proroga motivata da giustificati fatti sopravvenuti indipendenti dalla volontà del beneficiario, comporta la revoca del contributo.

In caso di revoca le risorse verranno utilizzate per la realizzazione di un diverso impianto sulla base della graduatoria stilata dalla Regione Piemonte.

Art.8

Disposizioni finali

Le domande di contributo presentate dai Comuni relative a dossier di candidatura, entrate in graduatoria saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse destinate allo scopo dagli esercizi finanziari 2002, 2003 e 2004, pari complessivamente a euro 4.950.000,00.

Codice 22.8

D.D. 26 luglio 2004, n. 225

Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e al D.M. 20 luglio 2000, n. 337. Incentivazioni carbon fax. Impegno di Euro 871.190,54 sul cap. 26792/04 e autorizzazione all'erogazione quale anticipazione del contributo carbon fax a favore di alcuni soggetti beneficiari individuati nella Tabella A approvata con la determinazione n. 583 del 18 dicembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- (omissis)

- (omissis)

- di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con deliberazione della Giunta regionale n. 13-12282 del 13 aprile 2004 (100788/A) e assegnate al Settore con nota prot. n. 7576/22 del 21 aprile 2004, la somma di euro 871.190,54, sul cap. 26792/2004 per il finanziamento a titolo di anticipazione degli incentivi di interventi carbon tax;

- di autorizzare l'erogazione della somma complessiva di euro 871.190,54 a favore dei titolari delle seguenti iniziative a titolo di anticipazione del contributo nelle percentuali in premessa specificate con la precisazione che, per quanto riguarda l'intervento denominato "Applicazioni della tecnologia fuel - cells", le risorse attualmente disponibili consentono di corrispondere a titolo di anticipazione la somma di euro 110.937,81 anziché di euro 194.901,58 come di seguito riportate:

Denominazione	Contributo riconosciuto euro	Anticipazione del contributo euro
Sistemi intelligenti di trasporto	424.000,00	169.600,00 (40%)
Lampioni fotovoltaici	14.236,37	5.694,55 (40%)
Teleriscaldamento di Settimo Torinese	1.462.395,44	584.958,18 (40%)
Applicazioni della tecnologia fuel - cells	487.253,94	110.937,81 (22,77%)

* di dare atto che al pagamento delle somme sopra indicate si provvederà con separato atto di liquidazione successivamente all'adozione del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Roberto Quaglia

Codice 23.3

D.D. 12 gennaio 2004, n. 1

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00091), sito in località Rossana, "lago Peschera", in Comune di Cortemilia (CN) di proprietà del Sig. Lagorio Armando, Strada Rossana 10, Cortemilia (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Lagorio Armando in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod.

(CN 00091) sito in località Rossana, "lago Peschera" in Comune di Cortemilia (CN);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Lagorio Armando, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 12 gennaio 2004, n. 2

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN00160), sito in località Val Cilena, in Comune di Sommariva Perno (CN) di proprietà del Sig. Gromis Di Trana Carlo, Piazza Castello n. 1 Sommariva Perno (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Gromis di Trana Carlo in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00160) sito in località Vai Cilena in Comune di Sommariva Perno (CN);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto

Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Gromis di Trana Carlo, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 15 gennaio 2004, n. 4

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN00107), sito in località fraz. S. Grato, in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà della Sig.ra Oggero Caterina, fraz. S. Grato 66, Monteu Roero (CN), gestore Dellavalle Francesco fraz. S. Grato 66, Monteu Roero (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Oggero Caterina, in qualità di proprietaria, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00107) sito in località fraz. S. Grato, in Comune di Monteu Roero (CN);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto dei disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Dellavalle Francesco, in qualità di gestore, responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 19 gennaio 2004, n. 5

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN00099), sito in località Serra del Caretto, in Comune di Monteu Roero (CN), di proprietà del Sig. Bordone Bernardino C.na Lazzarino, fraz. S. Bernardo 84, Monteu Roero (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Bordone Bernardino in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00099) sito in località Serra del Caretto, in Comune di Monteu Roero (CN);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Bordone Bernardino, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 19 gennaio 2004, n. 6

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN00122), sito in località C.na Valoira, in Comune di Montà d'Alba (CN) di proprietà del Sig. Marolo Diego C.na Valoira 27, Montà d'Alba (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Marolo Diego, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00122) sito in località C.na Valoira, in Comune di Montà d'Alba (CN);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Marolo Diego quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 20 gennaio 2004, n. 7

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN00111), sito in località Marucco, in Comune di Montaldo Roero (CN) di proprietà del Sig. Bellocchia Giovanni, Villa Superiore 60, Montaldo Roero (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Bellocchia Giovanni in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00111) sito in località Marucco in Comune di Montaldo Roero (CN) ;

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Bellocchia Giovanni, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 27 gennaio 2004, n. 8

Designazione della commissione di collaudo per i lavori di costruzione, da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), di due invasi ad uso laminazione controllata delle piene del torrente Belbo a monte di Canelli nei territori comunali di Santo Stefano Belbo (CN) e Canelli (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di designare per il collaudo in corso d'opera dei lavori di costruzione da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) di due invasi, di categoria C, denominati Cassa 1 di monte e Cassa 2 di valle, ad uso laminazione controllata del colmo di piena del torrente Belbo a monte di Canelli nei territori comunali di Santo Stefano Belbo (CN) e Canelli (AT), l'ing. Mauro Franceschini, dirigente del Registro Italiano Dighe (RID) e l'ing. Renato Barra, libero professionista.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 27 gennaio 2004, n. 9

Designazione della commissione di collaudo per i lavori di costruzione, da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), di un invaso ad uso laminazione controllata delle piene a monte della confluenza rio Torto - torrente Chisola nei territori comunali di Volvera ed Airasca (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di designare per il collaudo in corso d'opera dei lavori di costruzione da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) dell'invaso, di categoria C, ad uso laminazione controllata del colmo di piena a monte della confluenza rio Torto - Torrente Chisola, nei territori comunali di Volvera ed Airasca (TO), l'ing. Giovanni Fiore, direttore generale del Registro Italiano Dighe (RID) e l'ing. Piercarlo Montaldo, libero professionista.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 28 gennaio 2004, n. 10

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (AI 00051), sito in località Cascina Gemma e Rachella, in Comune di Frascaro (AI) di proprietà della Società Immobiliare Pederbona S.p.A., via Levata 6, Spinetta Marengo (AI)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, l'Immobiliare Pederbona S.p.A. di Spinetta Marengo (AI), in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (AI 00051) sito in località Cascina Gemma e Rachella, in Comune di Frascaro (AI);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Immobiliare Pederbona S.p.A. richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Dott.ssa Capra Marta, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 28 gennaio 2004, n. 11

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (Cn00127), sito in località C.na Branzelle, in Comune di Lequio Berria (Cn) di proprietà dei Sig. Adriano Filippo via Langa 41, Lequio Berria (Cn), e del Sig. Adriano Lorenzo via Langa 47, Lequio Berria (Cn)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Adriano Filippo e Adriano Lorenzo in qualità di proprietari e gestori alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Cn 00127) sito in località C.na Branzelle Sottana in Comune di Lequio Berria (Cn);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Adriano Filippo e Adriano Lorenzo, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 5 febbraio 2004, n. 13

LL.RR. 58/95 e 49/96 - Art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio di tre piccoli invasi, adiacenti e collegati tra loro, ad uso irriguo ed allevamento ittico, cat. AI cod. (To 00070), siti in località Muande Gallo, in Comune di Rubiana (To), di proprietà del Sig. Gallo Guido, via Borgata Grandi 27, Rubiana (To)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Gallo Guido in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio di

tre piccoli invasi, adiacenti e collegati tra loro, ad uso irriguo ed allevamento ittico, Cat. A1 cod. (To 00070) siti in località Muande Gallo in Comune di Rubiana (To);

Art. 2 - L'esercizio degli invasi è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Gallo Guido, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza degli impianti;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23

D.D. 26 aprile 2004, n. 33

Piano per l'assetto idrogeologico - modifiche ed integrazioni. impegno di spesa per riproduzione elaborati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare alla Ditta Eliofototecnica Barbieri, per le ragioni citate in premessa, l'ulteriore riproduzione degli elaborati della deliberazione n. 17 del 31/7/2003 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, secondo il seguente schema:

- stampa e confezione di n. 58 copie delle tavole grafiche,
- riproduzione e masterizzazione di n. 15 copie del Cd rom contenente gli elaborati per un totale di Euro 581,00

Il totale relativo alla riproduzione degli elaborati della deliberazione n. 17 del 31/7/2003 su citate, ammonta a Euro 581,00 + IVA al 20% (Euro 116,20), pari a Euro 697,20 oltre a Euro 25,00 + IVA al 20% (Euro 5,00), pari a Euro 30,00 per spese di imballo e trasporto, per un importo complessivo di Euro 727,20

2. Di impegnare detta spesa complessiva di Euro 727,20 sul Capitolo 23626 del 2004 (A. 100741/A).

3. Di dare atto che con successivo atto amministrativo si provvederà alla liquidazione della spesa alla scadenza delle obbligazioni.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 29 aprile 2004, n. 35

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, uso irriguo, cat A1 cod. (CN 235), sito in loc. Occa - Via Carrà, in Comune di Envie (CN) di

proprietà dei Sigg.ri Barbero Giuseppe G. c/o Casa Parrocchiale p.zza S. Andrea, 8 Martiniana Po (CN), Barbero Anna M. e Barbero Costanzo P., gestore Sig. Riva Roberto via Cavour, 4 Moretta (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Riva Roberto, in qualità di gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso pesca sportiva, Cat. A1 cod. (CN 00235) sito in località Occa via Carrà, in Comune di Envie (Cn);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto

Idrogeologico di Cuneo;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Riva Roberto quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 30 aprile 2004, n. 36

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (At 0053), sito in località Cascina della Torre fraz. Vaglierano Basso, in Comune di Asti (At) di proprietà della Azienda Agricola Durandi, fraz. Vaglierano Basso n. 161, Asti (At)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, l'Azienda Agricola Durandi, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (At 00053) sito in località Cascina della Torre fraz. Vaglierano Basso in Comune di Asti (At);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Azienda Agricola richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati

presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Durandi Luca quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 18 maggio 2004, n. 40

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (TO00113), sito in località Cascina Cascinetta, in Comune di Pralormo (TO) di proprietà della Sig.ra Abba Maria via Torino n. 42, Pralormo (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Abba Maria, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (TO 00113) sito in località Cascina Cascinetta, in Comune di Pralormo (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Abba Maria, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 18 maggio 2004, n. 41

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (TO 00080), sito in località Cascina S. Bernardo, in Comune di Poirino (TO) di proprietà della Sig.ra Rubatto Lucia Cascina S. Bernardo n. 35, Poirino (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Rubatto Lucia, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (TO 00080) sito in località Cascina S. Bernardo, in Comune di Poirino (TO);

Art. 2 L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Rubatto Lucia, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art.10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 26.3

D.D. 17 giugno 2004, n. 298

L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scolabus 2004. Criteri e modo d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus a seguito della D.G.R. n. 13-12666 del 07/06/2004. Spesa di euro 2.528.896,00=. (Cap. 20170/2004), (A. 101071)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di assegnare ed erogare, conformemente a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 13-12666 del 07/06/2004, agli Enti di cui all'allegato A), parte integrante della presente determinazione, i contributi, a fianco di ciascuno indicati, per l'acquisto di scuolabus.

Gli Enti beneficiari, ai fini del controllo della spesa, devono trasmettere alla Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Trasporto Pubblico Locale - Via Belfiore 23 10125 Torino - i seguenti documenti in originale o in copia conforme all'originale :

- 1) atti deliberativi e/o determinazioni comunali relativi all'acquisto dello scuolabus;
- 2) fattura comprovante l'acquisto dello scuolabus;
- 3) carta di circolazione rilasciata dal competente ufficio M.C.T.C.;
- 4) in alternativa alla documentazione di cui al punto 3), carta provvisoria di circolazione (o foglio di via);
- 5) inoltre dovrà essere riportata a cura del beneficiario sulle due fiancate laterali del veicolo oltre alla scritta "scuolabus", l'ulteriore scritta "acquistato con contributo della Regione Piemonte", che dovrà risultare a mezzo invio di apposita documentazione fotografica;

Il contributo assegnato a ciascun Ente s'intende di misura pari al 60,00% del costo dell'investimento.

Qualora il costo dell'investimento comprovato dalla fattura (IVA compresa), ridotto con la stessa percentuale di assegnazione risulti inferiore al rispettivo importo indicato nell'Allegato A), il contributo regionale è determinato rispetto all'importo della fattura stessa.

Gli Enti beneficiari del contributo dovranno, entro il termine del 31 ottobre 2005, far pervenire all'Amministrazione regionale la documentazione relativa all'acquisto dello scuolabus sopra citata.

Se il 60,00% del costo dell'investimento, comprovato dalla fattura di acquisto (IVA compresa), risulta inferiore al contributo assegnato, la differenza risultante dovrà essere versata all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale regionale di accertamento dell'economia.

I debiti verso la Regione di importo inferiore al limite stabilito dalla normativa regionale vigente si considerano estinti e non si procederà alla loro riscossione.

Gli Enti beneficiari del presente provvedimento che non intendono più acquistare il mezzo dovranno comunicare, con proprio Atto Amministrativo, la rinuncia al contributo ottenuto entro la data del 30 aprile 2005; l'importo del contributo sopradetto dovrà essere versato all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei (trenta) 30 giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale regionale di accertamento dell'economia.

Nel caso di non rispetto da parte dei soggetti beneficiari del contributo dei termini sopra stabiliti la Regione Piemonte agirà nei confronti dei soggetti inadempienti nei modi e forme previste dalla normativa vigente.

La spesa di euro 2.528.896,00= è impegnata sul Cap. 20170 del Bilancio 2004 (A. 101071).

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2

D.D. 21 luglio 2004, n. 355

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Autorizzazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.G.R. n° 44 -10860 del 3/11/03, della seggiovia biposto ad ammortamento fisso, con portata oraria di 2325 p/h, denominata "Nuova Pra Reymond" (m 1505 -1882 s.l.m.), in comune di Bardonecchia (TO)

Premesso che:

- Il progetto definitivo per la costruzione dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad ammortamento fisso, con portata oraria di 2325 p/h, denominata "Nuova Pra Reymond", è stato esaminato nella Conferenza di Servizi definitiva conclusa con D.G.R. n° 44-10860 del 3/11/03. I relativi lavori sono subordinati all'ottemperanza delle prescrizioni e considerazioni riportate nella D.G.R. sopra citata ed all'acquisizione del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino.

- L'Agenzia Torino 2006, con nota prot. n° 7385/04, del 27/02/2004, acquisita agli Atti di questo Ufficio con protocollo n° 5223/26/2004 del 27/04/04, ha trasmesso alla Direzione Trasporti il progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista, dott. ing. Othmar EISATH, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Doppelmayer Italia" s.r.l. di Lana

(BZ), con sede in Zona Industriale, n° 14; con la stessa nota ha trasmesso la Determinazione n° 56/04, con la quale, il Dirigente Responsabile approva il progetto definitivo-esecutivo redatto dal progettista ing. Othmar EISATH.

- Il Responsabile del Procedimento ha dichiarato che sono state apportate piccole modifiche al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza dei Servizi definitiva, e che tutte le prescrizioni riportate nella D.G.R. n° 44 -10860 del 3/11/03 sono state ottemperate, tranne quelle da eseguirsi in corso d'opera.

- La Direzione Trasporti in data 30/04/04, nota prot. n° 5374/26.2, ha trasmesso il progetto in argomento all'U.S.T.I.F. di Torino per il rilascio del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza. Il suddetto Ufficio con nota prot. n° 01447, del 14/07/2004, pervenuta a questo Settore il 16/07/2004, ha rilasciato, ai sensi del D.P.R. n° 753/80, il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, subordinatamente alle sottoelencate prescrizioni:

* l'esercizio è volto esclusivamente ai soli sciatori in salita con sci ai piedi,

* l'eventuale incremento della velocità da 2,2 a 2,5 m/s potrà avvenire solo nel rispetto delle condizioni previste dal punto 3.7.2.3 delle P.T.S ed a seguito di periodo sperimentale d'esercizio,

* la pista di allontanamento della banchina di sbarco deve avere lunghezza e pendenza conformi a quanto previsto al punto 3.12.15.4 delle P.T.S.,

* contestualmente alla dichiarazione di fine lavori deve essere fornita dal costruttore la dichiarazione con gli estremi del rinnovo dell'approvazione del circuito di sicurezza "BMB - 94",

* i cancelli di regolazione di accesso alla seggiovia devono essere conformi a quanto previsto dalla circolare di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex TIF 6 prot. n° 756(6)71.32.1. del 15/06/2004,

* considerato che il progetto definitivo presenta già il confronto con le norme P.T.S (elaborato 7), devono essere redatte l'analisi di sicurezza e la relazione di sicurezza in conformità all'art. 6 del Decreto Legislativo 12/06/2003 n° 210: tali documenti devono pervenire unitamente alla richiesta di fine lavori.

IL DIRIGENTE

- Visti gli elaborati del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici a firma del progettista ing. Othmar EISATH, redatti secondo la tipologia della ditta costruttrice "Doppelmayer Italia" s.r.l. di Lana (BZ), della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso, con portata oraria di 2325 p/h, denominata "Nuova Pra Reymond" (m 1505 - 1882 s.l.m.), depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione in data 27/04/04, con prot. n° 5223/26/2004,

- Vista la D.G.R. n° 44 -10860 del 3/11/03, acquisita agli atti;

- Vista la nota prot. n° 01447 del 14/07/2004 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

- Vista la Legge 9/10/2000 n° 285;

- Visto il D.P.R. 11/7/1980 n° 753;

- Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97.

Preso atto che:

* Il Dirigente Responsabile, Settore Tecnico Montagna, dell'Agenzia Torino 2006, con Determinazione n° 56/04, acquisita agli atti, ha approvato il progetto sopra citato;

* Il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n° 7385/04 del 27/04/2004 acquisita agli atti il 27

aprile 2004 con prot. 5223/26/2004, ha dichiarato che sono state apportate piccole modifiche al progetto, rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza di Servizi definitiva e che tutte le prescrizioni riportate nella D.G.R. n° 44 -10860 del 3/11/03 sono state ottemperate tranne quelle da eseguirsi in corso d'opera.

determina

A. Di autorizzare il progetto definitivo, di cui alla D.G.R. n° 44 -10860 del 3/11/03, integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Othmar EISATH, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Doppelmayr Italia" s.r.l. di Lana (BZ), della seggiovia biposto ad agganciamento fisso con portata oraria di 2325 p/h, denominata "Nuova Pra Raymond" (m 1505 - 1887 s.l.m.), in Comune di Bardonecchia (TO), subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni e delle considerazioni riportate nella succitata D.G.R. ed a quelle impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino con nota del 14/07/04 prot. 01447.

B. Entro 24 mesi dalla data del presente Atto dovranno essere ultimate le opere oggetto della presente autorizzazione, con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite e dovrà essere richiesta la visita per l'espletamento di verifiche e prove funzionali. L'inosservanza di tale termine comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 21 luglio 2004, n. 357

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall' ARES Piemonte dal titolo: adeguamento svincolo S.R. 455 con la S.P. 31bis

Premesso:

- che l'ARES Piemonte, con sede legale in Torino, Via Belfiore, n° 23 con nota prot. n° 1395 in data 19-05-2004, ha chiesto alla Direzione Regionale Trasporti, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, l'attivazione della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo indicato in oggetto;

- che con la medesima nota sono state trasmesse due copie complete degli elaborati progettuali, l'elenco dei soggetti tenuti ad esprimersi in merito alla realizzazione dell'opera, nonché la Delibera del Comitato direttivo dell'Ares n. 2 del 11-05-2004 relativa all'approvazione del progetto definitivo.

- che l'intervento in progetto rientra nell'ambito degli interventi di cui al "Piano Regionale degli investimenti e

degli interventi sulla rete stradale trasferita" approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 271-37720 del 27/11/2002.

- che l'avvio del procedimento, inerente la Conferenza dei Servizi Definitiva sul progetto denominato "Adeguamento svincolo S.R. 455 con la S.P. 31 Bis", è stato pubblicato sul 3° Supplemento Ordinario al B.U.R. n° 22 del 03-06-2004

Considerato

- che l'allegato 1 alla D.G.R.52-9682 del 16 giugno 2003 inerente "Procedure di approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale" ed in particolare il punto 2 individua il Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione Regionale Trasporti quale Struttura competente in merito;

Preso Atto

- che con nota n° 6932 del 07-06-2004, è stata convocata per il giorno 16-06-2004 la prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, invitando i seguenti soggetti:

- * Direzione Regionale Difesa del Suolo
- * Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche
- * Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
- * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica Settore Territoriale di Vercelli
- * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica Settore Beni Ambientali
- * Direzione Regionale Industria- Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
- * Direzione Regionale Opere Pubbliche
- * Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore decentrato di Vercelli
- * Direzione Regionale Turismo, Sport, Parchi
- * Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico - Usi Civici
- * Direzione Regionale Territorio Rurale
- * Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura
- * ARPA Piemonte Settore Progettazione Interventi Geologico - Tecnici e Sismico
- * Provincia di Vercelli
- * Sindaco del Comune di Trino
- * Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato
- * Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici
- * Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
- * Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Vercelli
- * Autorità di Bacino del Po
- * AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po di Parma
- * AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio Territoriale di AL
- * Ministero della Difesa Comando R F C Interregionale Nord - Ufficio Affari Generali - Sezione Logistica, Infrastrutture e Servizi Militari
- * R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana Direzione Compartmentale Infrastrutture di Torino
- * FER SERVIZI S.p.A.

* ENEL Distribuzione S.p.A - Divisione Infrastrutture e Reti - Funzione Assistenza Tecnica e Centro Alta Tensione Torino

* TERNA S.p.A. di Torino

* SOLE S.p.A. di Torino

* SNAM Rete Gas di Torino

* TELECOM Italia S.p.A. - Direzione Territoriale per il Piemonte

* TELECOM Italia S.p.A. Settore W.RT.ND.FPV di Torino

* WIND di Torino

* PRAOIL Oleodotti Italiani S.p.A.

* ITALGAS S.p.A. - GR.ES - Piemonte Centro

* Consorzio Ovest Sesia e Baraggia di Vercelli

* Distretto Irriguo di Trino

* ARES Piemonte

- che in data 16-06-2004 si è regolarmente svolta la prima seduta della C.d.S

- che con nota n° 7518 del 18-06-2003 è stata convocata per il giorno 29-06-2004 la seconda riunione della Conferenza di Servizi Definitiva ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003

- che in data 29-06-2004 si è svolta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi Definitiva

Visti:

- i pareri, le dichiarazioni e le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza dei Servizi ed assunte agli atti della stessa, riportati nel seguito:

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Urbanistico Territoriale - Area di Vercelli con nota prot. n. 9564/19.14 del 15-06-2004

* Direzione Regionale Territorio Rurale con nota prot. n. 6647/13 del 02-07-2004

* Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva prot. n. 8920/16.4 del 11-06-2004

* Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Gestione Beni Ambientali con nota prot. n. 14387/19/19.20 del 15-06-2004

* Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli con nota prot. n. 29671/25.08 del 10-06-2004

* Autorità di Bacino del Fiume Po di Parma con nota prot. n. 4157/CC del 28-06-2004 e con nota prot. n. 4755/CC del 14-07-2004

* AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Uff. di AL con nota prot. n. 3880 del 15-06-2004

* Comune di Trino - Settore Urbanistico Tecnico e Manutentivo con nota prot. n. 14396 del 29-06-2004

* ASL n° 21 con nota prot. n. 24231 del 28-06-2004

* SNAM Rete Gas S.p.a. con nota prot. n. DI.NOCC. 1813 del 29-06-2004

* PRAOIL Oleodotti Italiani S.p.A. con nota prot. n. TECN 13 FIR n. 238 del 15-06-2004

* Consorzio Ovest Sesia Baraggia con nota prot. n. 1276/mb del 15-06-2004

Per tutto quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.52-9682 del 16 giugno 2003

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la L.R. 55/81

Visti i verbali della prima e della seconda Conferenza dei Servizi Definitiva acquisiti agli atti

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti
determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

c) di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto b) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

d) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi Definitiva, sul progetto "Adeguamento svincolo S.R. 455 con la S.P. 31 Bis", presentato dall'ARES Piemonte con istanza n. 1395 in data 19-05-2004 dando atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti;

e) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto intese, pareri, concessioni edilizie, autorizzazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali e che costituisce, ai sensi della D.G.R.52-9682 del 16 giugno 2003 e dell'art. 8 della L.R. 19/2001, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo;

g) di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza delle prescrizioni nel seguito elencate:

Impatto acustico e ambientale

* Nella redazione del Progetto Esecutivo si dovrà tenere conto delle disposizioni di cui al Decreto presidente della Repubblica n.142 del 30-04-2004 riguardanti il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.

* In sede di redazione del Progetto Esecutivo dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prima della reimmissione delle stesse nella rete irrigua, in modo da evitare o limitare il più possibile, durante la fase di esercizio della strada, la contaminazione delle acque utilizzate a scopo irriguo.

* Per la realizzazione degli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino, di mitigazione e di compensazione ambientale dovranno essere utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di assicurare la riuscita di tali interventi, si prescrive che siano eseguite le opportune cure colturali periodiche almeno nei primi 3 anni dall'impianto dei filari alberati.

* Per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, dovrà essere consentito l'accesso ai fondi sia durante la fase di cantiere, sia nella fase di esercizio dell'infrastruttura viaria.

* Nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo, il proponente dovrà concordare con l'Osservatorio Regionale sulla Fauna selvatica (Direzione Territorio Rurale - Corso Stati Uniti 21 - Torino) e con il Coordinamento VIA/VAS dell'ARPA Piemonte la definizione dei criteri costruttivi degli interventi di permeabilizzazione dell'infrastruttura lineare al passaggio della piccola fauna vertebrata (mammiferi di piccola taglia, anfibi e rettili), al fine di rendere massima l'efficienza di tali strutture.

Aspetti relativi alle interferenze

* Nella redazione del P.E. dovranno essere valutate tecnicamente con gli Enti e le Società interessate le interferenze del tracciato con eventuali servizi per i quali sarà necessario procedere con spostamenti e/o adeguamenti in particolare per quanto attiene l'interferenza con il metanodotto SNAM Rete Gas S.p.A. Cortemaggiore Torino DN 400, con l'interferenza con il cavo telecomunicazione della PRAOIL Oleodotti Italiani e con le interferenze segnalate dal Consorzio Ovest Sesia Baraggia.

Aspetti relativi alle fasi di cantiere

* Gli eventuali scarichi idrici prodotti dai servizi di cantiere dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 11-05-1999.

* Per le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei canali irrigui dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque utilizzate a scopo irriguo.

* Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, che in base a quanto indicato nella Relazione Descrittiva "Cantieri - Cave - Discariche" saranno localizzate all'interno dei rami di svincolo, dovranno essere prontamente sistemate a verde come previsto dalla tavola di progetto DCW "Interventi di inserimento paesaggistico e ambientale - Opere a verde complementari" e dal Quadro di Riferimento Ambientale - Componenti al paragrafo "Individuazione dei potenziali impatti e opere e misure di mitigazione" (pagg. 27-28).

* Sia ottimizzato l'utilizzo dei materiali derivanti dai lavori del cantiere medesimo.

* Il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale.

h) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati;

i) di trasmettere il presente provvedimento ed i pareri pervenuti all'ARES Piemonte, invitando lo stesso a tener conto delle prescrizioni di cui al punto g).

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 22 luglio 2004, n. 359

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto "Intervento di sistemazione idraulica confluenza Torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" nel territorio di Bardonecchia (TO) (fase preliminare e fase definitiva)

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate Connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

Il Comune di Bardonecchia, con sede in Bardonecchia (TO), Piazza De Gasperi 1, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti (prot. reg. di ricevimento n. 8457/26/2004 del 13.07.2004) domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto "Intervento di sistemazione idraulica confluenza Torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" nel territorio del Comune di Bardonecchia (TO), ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Il Comune di Bardonecchia ha altresì presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, allegando gli elaborati progettuali richiesti dalla legge stessa e provvedendo al loro deposito presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo 17, Torino.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Tommaso Turinetti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 40/98

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto "Intervento di sistemazione idraulica confluenza Torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" nel territorio del Comune di Bardonecchia (TO) (fase preliminare e fase definitiva).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 22 luglio 2004, n. 364

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "Realizzazione edificio ricettivo località lago Losetta, Foresteria" in Comune di Sestriere. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e s.m.i.

Premesso che:

- con nota del Comune di Sestriere, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 04/12/2003 prot. 13485/26/2004, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e s.m.i., relativamente al progetto definitivo di "Realizzazione edificio ricettivo località lago Losetta, Foresteria" nel Comune di Sestriere; tale opera è inserita nell'elenco delle opere connesse, n. 21 di cui al D.P.C.M. del 15/09/2003;

- con la medesima nota sono stati trasmessi:

- delibera della Giunta Comunale del Comune di Sestriere n° 66 del 26/05/2003 di approvazione del progetto definitivo e delle relative risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera;

- progetto definitivo;

- l'intervento prevede la realizzazione di un edificio ad uso recettivo destinato ad ospitare giovani atleti disabili, in vista delle Paraolimpiadi Torino 2006. L'ambito territoriale interessato dall'intervento è localizzato ai piedi del versante del monte Fraiteve, in un contesto posto ai margini del nucleo edificato del Sestriere in località Losetta, nell'area compresa tra la esistente pista di atletica ed il lago Losetta. La costruzione in progetto, a forma di "C" allungata con un elemento circolare che si inserisce nella sagoma, è di due piani fuori terra ed uno interrato. L'accesso principale avviene dalla strada comunale, ove si trova una zona di parcheggio per il carico - scarico bagagli che conduce all'ingresso pedonale. Tramite una rampa a doppio senso di marcia si giunge al piano seminterrato dove rimane l'autorimessa che ospita 24 autoveicoli. Al piano terra, oltre a locali di servizio, sono ubicati l'alloggio del custode, n. 8 camere ospiti, una suite, i blocchi scale e ascensore; al primo piano sono previste n. 14 camere, una suite, due salette riunioni, un locale "calmo" di sicurezza, servizi igienici e un ripostiglio. Tutte le camere si affacciano a sud tramite una loggia coperta, che guarda sulla pista di atletica. I materiali di rivestimento esterni, scelti dal soggetto proponente, sono la pietra, il legno e l'intonaco; la copertura sarà realizzata in zinco titanio, i serramenti esterni, tutti dotati di vetro camera, saranno in alluminio preverniciato.

- con nota del comune di Sestriere, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 324/26 del 15/01/2004, sono stati trasmessi :

- relazione indagine geognostica;

- parere favorevole ASL n. 10;

- con nota del comune di Sestriere, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 826/26 del 26/01/2004, è stata trasmessa copia del progetto definitivo revisionato;

- con nota del comune di Sestriere, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 830/26 del 26/01/2004, sono stati trasmessi :

- relazione geologica;

- relazione indagine geognostica;

- copia della Deliberazione del Consiglio Comunale di Sestriere n° 38 in data 27/11/2003 adottata ai sensi dell'art. 17 comma 8 lettera g) della L.R. 56/77 e s.m.i.,

per adeguare il P.R.G.C. al progetto dell'opera pubblica di cui trattasi;

- con determinazione n. 713 del 10/12/2003 il Direttore della Direzione Trasporti ha designato l'Ing. Lorenzo Garrone, in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del procedimento ai sensi della L. 285/2000 e s.m.i., relativamente al progetto definitivo in argomento;

- l'autorità competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 11/12/2003;

- l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e s.m.i. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati; si sono svolte n. 2 riunioni di C. d. S., in data 23 dicembre 2003, 22 gennaio 2004 e un sopralluogo in data 15 gennaio 2004, come da verbali redatti in pari data;

- con nota prot. N. 2186 del 20/02/2004, la Direzione Trasporti ha provveduto a sospendere i termini della Conferenza di Servizi Definitiva a seguito della constatazione della non completezza del progetto definitivo presentato, della necessità di un approfondimento delle indagini geognostiche a supporto del progetto stesso e della esigenza di un suo ristudio a seguito del parere espresso dalla Commissione Beni Architettonici nella riunione del 08/01/2004;

- con determinazione n. 102 del 15/03/2004 il Direttore della Direzione Trasporti, considerato che l'ing. Lorenzo Garrone è stato collocato in quiescenza a far data dal 24/02/2004, ha designato l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del settore Navigazione interna e merci, già assegnato in posizione di staff intermedia alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del procedimento ai sensi della L. 285/2000 e s.m.i., relativo al progetto definitivo di cui all'oggetto;

- con nota del Comune di Sestriere, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 07/06/2004 prot. 6958/26/2004, è stata richiesta la riattivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e s.m.i., relativamente al nuovo progetto definitivo della "Realizzazione edificio ricettivo località lago Losetta, Foresteria". Opere connesse nei Comuni di Sestriere;

- con la medesima nota sono stati trasmessi:

- delibera della Giunta Comunale del Comune di Sestriere n° 49 del 13/05/2004 di approvazione del nuovo progetto definitivo e delle relative risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera;

- progetto definitivo rielaborato;

- con nota del Comune di Sestriere, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 09/07/2004 prot. 8345/26/2004, è stata trasmessa la delibera della Giunta Comunale del Comune di Sestriere n° 73 del 06/07/2004, di riapprovazione del progetto definitivo, rettifica dell'elenco degli elaborati;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del nuovo progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul 3° supp. al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 11/06/2004;

- l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e s.m.i. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizza-

zioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Sestriere
Ufficio tecnico del comune di Sestriere
Direz. Reg.le Pianificazione e Gestione Urbanistica
Direz. Reg.le Turismo, Sport e Parchi
Direz. Reg.le Difesa del Suolo
Direz. Reg.le Patrimonio e Tecnico - Settore Usi Civici
Direz. Reg.le OO.PP. Settore Decentrato OO.PP. Assetto Idrogeologico di Torino
Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici
ARPA Piemonte
A.S.L. N. 10 Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Presidente Federazione Italiana Sport Disabili
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte
Comunità Montana Alta Val di Susa
Comando Provinciale Vigili Del Fuoco
Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici
Regione Piemonte Settore Opere pubbliche - Segreteria CROP
Provincia di Torino

- si è svolta, sui nuovi elaborati presentati dal soggetto proponente, una riunione di C.d.S. in data 22 giugno 2004, come da verbale redatto in pari data;

Considerato che:

- la C.d.S. ha preso atto delle modificazioni introdotte al P.R.G.C. dalla Amministrazione Comunale di Sestriere con specifica variante per l'intervento in oggetto ai sensi dell' art. 17, (comma 8 lettera g), della L.R. 5.12.1977 n. 56, approvata con D.C.C. n. 38 in data 27.11.2003;

- a seguito del riesame dei nuovi elaborati progettuali, la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della D.G.R. n. 82 - 5618 del 19/03/02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", con nota prot. N. 1590/19/19.20 del 19.01.04, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza ai sensi del D.Lgs. 33 gennaio 2004 n. 42;

- l'ASL 10 ha espresso parere favorevole all'intervento;

- il comune di Sestriere con Deliberazione della Giunta Comunale n° 49 in data 13/05/2004, ha provveduto all'approvazione del nuovo progetto definitivo per la "Realizzazione edificio ricettivo località lago Losetta, Foresteria" allegando l'elenco degli elaborati progettuali errati; con Deliberazione n° 73 in data 06/07/2004, ha provveduto alla riapprovazione dello stesso rettificando l'elenco degli elaborati;

- il Responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Sestriere, con nota prot. n. 7018 del 21/06/2004 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 7686/26.04 in data 22/06/2004, ha dichiarato:

- che l'intervento rappresentato dal progetto definitivo delle Opere di cui all'oggetto, è conforme alle Norme e Prescrizioni del P.R.G.C. del Comune di Sestriere sotto l'aspetto urbanistico;

- che il lago Losetta non è inserito nell'elenco delle acque pubbliche ed è interno alla perimetrazione del centro abitato di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 677/99, pertanto, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77, se difeso da adeguate opere di protezione spondale, non prevede alcuna fascia di rispetto relativa al divieto di edificazione;

- che l'area è soggetta ai seguenti vincoli:

* Usi Civici;

* Idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89;

* Paesaggistico Ambientale ai sensi della Legge 1497/39 e s.m.i.;

Dato atto che:

- entro la conclusione della terza e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

* Autorità d'Ambito Torinese, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 40/26 del 05/01/2004;

* ASL 10, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 324/26 del 15/01/2004;

* Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale Torino, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 812/26 del 26/01/2004;

* ARPA, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 814/26 del 26/01/2004 e successiva nota al prot. n. 7687/26/04 del 22/06/2004;

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 1500/26 del 09/02/2004 e successiva nota al prot. n. 7688/26 in data 22/06/2004;

* Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 1526/26 del 09/02/2004;

* Direzione Regionale Difesa del Suolo, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 7204/26 del 15/06/2004;

* Direzione Regionale Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 7364/26 del 17/06/2004 e successiva richiesta di chiarimenti da parte del Responsabile del procedimento prot. 7526/26 del 21.06.2004, a cui non ha fatto seguito alcun riscontro;

* Comune di Sestriere, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 7686/26 in data 22/06/2004;

* Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, settore Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 8721/26/04 del 20/07/2004

- in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/90;

Vista la L.R. 51/97, art. 22;

Vista la Legge n°1766/27;

Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista l'ordinanza P.C.M. 3274/2003 e D.G.R. 61 - 11017 del 17/11/2003;

Visto il D.lgs. n. 42/2004;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di assenso:

- Comune di Sestriere rif. Deliberazione della Giunta Comunale N° 73 del 07/07/04 di approvazione del nuovo progetto definitivo ;

- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico rif. Determinazione Dirigenziale N° 813 del 20/07/2004, con la quale si autorizza il Comune di Sestriere a mutare la destinazione d'uso del terreno comunale in uso civico distinto al NCT Fg. 1 mapp. 301 (ex 240p), il tutto nell'osservanza delle condizioni e prescrizioni ivi contenute;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. Definitiva e che pertanto viene approvato il progetto agli effetti del rilascio dei seguenti permessi e autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S. Definitiva:

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n°42/04;
- autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/89;
- autorizzazione ai sensi della L. 1766/27;
- permesso di costruire, senza contributo di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

E) di stabilire che le succitate concessioni ed autorizzazioni sono:

a. rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

b. concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- dovrà essere valutata la possibilità di prevedere il rivestimento in pietra a spacco non solo sui prospetti Est ed Ovest, ma anche sul fronte verso il lago Losetta; il rivestimento in pietra dovrà comunque essere posato in coerenza con le tecniche costruttive locali, riconoscibili nell'edificio adiacente all'area di intervento, con conci di adeguato spessore, di pezzatura non costante, riducendo il ricorso a soluzioni di eccessiva regolarità sia nella dimensione dei conci sia nella loro disposizione;

- nel successivo livello progettuale dovrà essere predisposto un progetto di approfondimento relativo alla sistemazione delle aree di pertinenza del fabbricato in progetto, individuate nella tavola A1 di progetto, con elaborati di dettaglio relativi agli accessi all'edificio in progetto ed ai parcheggi interrati. Dovranno essere previsti interventi di arredo e sistemazione a verde delle aree in oggetto, con attenzione agli ambiti posti tra l'edificio ricettivo e le zone poste in fregio al lago Losetta, indirizzando gli interventi (anche per scelte tipologiche e per materiali) verso soluzioni che consentano un adeguato inserimento nel nuovo intervento nel contesto di pregio paesaggistico;

- qualora in corso d'opera il piano di fondazione venisse a incontrare un andamento anomalo dell'orizzonte

limoso del terreno, sarà necessario approfondire il piano di posa e/o viceversa ipotizzare strutture fondazionali profonde;

- si raccomanda che il piano di protezione civile preveda sistemi di monitoraggio locale e di allerta da attivarsi in occasione di precipitazioni nevose locali eccezionali, sia ogniqualvolta i bollettini metereologici segnalino livelli di pericolosità elevata l.s. da valanga nei settori interessati;

- tutte le operazioni di scavo e di scotico per l'impianto di cantiere e per la realizzazione delle fondazioni dei vani interrati, dovranno essere effettuati con l'assistenza archeologica continua, da parte di operatori specializzati, sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici, sino al raggiungimento dei livelli di terreno naturale;

- nel successivo livello progettuale dovranno essere individuati in modo analitico e dettagliato gli oneri della sicurezza così come previsto dal D.lgs 494/96 e s.m.i.;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che, come risulta dalla Deliberazione della Giunta Comunale di Sestriere n. 73 in data 06/07/2004 le risorse per far fronte alla spesa complessiva per la realizzazione dell'opera di Euro 2.528.000,00 sono le seguenti:

- euro 2.065.600,00 - cap. 4057/00 "contributo Regione Piemonte opere connesse To - realizzazione edificio foresteria";

- euro 516.400,00 - cap. 5023/00 "mutuo ICS opere connesse To 2006 - realizzazione edificio foresteria";

H) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Sestriere, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 30.1

D.D. 8 aprile 2004, n. 56

Attuazione DD.GG.RR. 74-28035 del 02.08.99 e 43-3596 del 23.07.01 - Assegnazione ed erogazione agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali delle rette di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica per la somma complessiva di Euro. 184.231,72= (Cap. 11930/03 - Imp. 6090)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di assegnare ed erogare agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali le somme per la copertura delle spese sostenute per le quote socio - assistenziali delle

rette di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica, secondo lo schema riportato nell'allegato "1" che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro. 184.231,72= con la somma disponibile sul cap. 11930/03 (Imp. 6090).

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Attilio Miglio

Allegato

SALDO DELLA SPESA SOSTENUTA DAGLI ENTI GESTORI NELL'ANNO 2003

		ENTE	Acconto Erogato 2003	Spesa sostenuta 2003	Differenza tra Erogazione e Spesa	Credito per l'anno 2002	Importo a Saldo 2003
Nr.	Cod						
1	64	A.S.A. - Associazione Socio-Assistenziale Acqui Terme, Melazzo e Terzo c/o Comune di Acqui Terme	18.030,20	64.407,94	46.377,74	37.738,60	8.639,14
2	18	C.I.S.S. Consorzio Intercomunale dei servizi Sociali - Chivasso	168.000,00	219.423,69	51.423,69	0,00	51.423,69
3	14	Comunità Montana Val Sangone - Giaveno	34.380,48	36.600,61	2.220,13	0,00	2.220,13
4	65	Comuni Conv. ex-U.S.S.L. 75 - c/o Comune di Rivalta Bormida	97.119,16	115.029,56	17.910,40	2.240,84	15.669,56
5	7	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenzial - San Mauro - Gassino	12.728,99	25.322,53	12.593,54	4.071,01	8.522,53
6	27	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di assistenza Sociale - Santhia	56.000,00	86.751,54	30.751,54	0,00	30.751,54
7	30	Comunità Montana "Valsesia e Valsessera" - Varallo Sesia	63.844,80	66.394,10	2.549,30	0,00	2.549,30
8	40	Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali - Verbania	440.458,32	504.914,15	64.455,83	0,00	64.455,83
		TOTALE	890.561,94	1.118.844,12	228.282,18	44.050,46	184.231,72

Codice 30.3

D.D. 13 aprile 2004, n. 57

L.R. 73/96, art. 1 Ente "Casa di Riposo per i vecchi" di Solero- ASL n. 20 Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente per realizzazione R.I.S.S."- Progetto definitivo - Importo Euro 1.704.307,49 - Approvazione - Concessione contributo in dieci annualità costanti di Euro 92.869,28

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Enrico Rosso

Codice 30.3

D.D. 13 aprile 2004, n. 58

L.R. 73/96, art. 1 Ente "Arciconfraternita SS. Trinità O.D.A." di Conzano - ASL n. 21 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per adeguamento RSA a regime definitivo" - Progetto definitivo. Importo Euro 1.295.441,10 - Approvazione - Concessione contributo in dieci- annualità costanti di Euro 54.682,75

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Enrico Rosso

Codice 30.3

D.D. 20 aprile 2004, n. 60

LL.RR. nn. 18184, 22/90 art. 3 e 10196 - Assegnazione dei contributi in c/cap. per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a e 4a rata di contributo concesso all'"Opera Diocesana per la Preservazione della Fede" di Torino per lavori di "Ristrutturazione dell'immobile L'Eremo dei Camaldolesi in Pecetto T.se per definizione RA - RAF RSA" Impegno di Euro 165.266,20 (Cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Enrico Rosso

Codice 30.3

D.D. 20 aprile 2004, n. 61

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 10/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso, alla Casa di Riposo "Bianca della Valle" di Rivalta per lavori di "Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente per definizione RA-RAF Impegno di Euro 97.529,79 (Cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Enrico Rosso

Codice 30.4

D.D. 20 aprile 2004, n. 62

Scuola dell'infanzia "Asilo Infantile con sede in Piedimulera; (VB). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02/04/2001, della Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile con sede in Piedimulera, il cui statuto e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, con il vincolo della destinazione del patrimonio, e delle relative rendite, alle attività previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. n. 1 in data 08/01/2004, la cessione sotto qualunque forma di beni immobili, o diritti reali sugli stessi, dovrà essere comunicata alla Provincia di Verbania.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 30.2

D.D. 23 aprile 2004, n. 63

Guida ai presidi residenziali per anziani" - Realizzazione di ulteriori copie della pubblicazione. Impegno della somma di Euro 8.960,00 sul capitolo 11881/2004 (accantonamento n. 100662/04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare -per le motivazioni espresse in premessa - alla Cooperativa "Soligraf" Società Cooperativa Sociale a.r.l. (via Bologna, 72 Torino; omissis) la fornitura della pubblicazione "Guida ai presidi residenziali per anziani per un numero di copie pari a 2150 con relativa spedizione;

- di impegnare la somma di 8.960,00 Euro sul capitolo 11881/2004 (accantonamento n. 100662/04) per far fronte al pagamento della fornitura suddetta.

La Regione provvederà al pagamento su presentazione fatture, a spedizione effettuata, entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture stesse e qualora tale termine non venga rispettato per cause imputabili alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,10%.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile
Anna Toffanin

Codice 30.4

D.D. 28 aprile 2004, n. 64

Asilo Infantile di Narzole (CN). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ad iscrivere nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02/04/2001, il nuovo statuto dell'Asilo Infantile, con sede in Narzole, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 30

D.D. 6 maggio 2004, n. 65

LL.RR. nn. 3/73 e 32/84 - Comune di Novara Lavori di "ristrutturazione edilizia immobile esistente per creazione di nuovo asilo - nido presso l'Opera Pia Negroni" - Proroga dei termini d'inizio lavori

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Musso

Codice 30

D.D. 11 maggio 2004, n. 68

LL.RR. 3/73 e 32/84 - Comune di Novara- Lavori di "sistemazione ed ampliamento asilo nido comunale Sacro Cuore" - Proroga del termine di ultimazione dei lavori

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Musso

Codice 30.3

D.D. 12 maggio 2004, n. 69

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Comune di Vercelli - ASL n. 11— Lavori di "Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Vercelli Perizia di variante e suppletiva - Importo di Euro 1.291.142,25 - Approvazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Enrico Rosso

Codice 32.3

D.D. 18 febbraio 2004, n. 19

D.p.g.r. n. 4/R del 17 febbraio 2003 - Modificazioni alla graduatoria definitiva di ammissione al corso di aggiornamento per la reiscrizione all'elenco riformato dell'Albo regionale insegnanti l.r. 49/1991 con l'istituzione di una sede corsuale nella provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 17 febbraio 2003 nonché ai criteri esplicitati in premessa, l'adeguamento della graduatoria definitiva dei docenti ammessi all'attività regionale di aggiornamento finalizzata alla reiscrizione all'elenco riformato dell'Albo insegnanti per i corsi di orientamento musicale l.r. 49/1991, graduatoria di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante della presente determinazione. Detta graduatoria è valida sino al 31 marzo 2007;

- di revocare la precedente graduatoria, approvata con determinazione n. 234/32 del 29 settembre 2003;

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 10 marzo 2004, n. 36

Sede espositiva e di rappresentanza della Regione Piemonte denominata "Palazzo Cavour". Potenziamento impianto di illuminazione scalone d'accesso. Spesa Euro 8.650,99 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

al fine di garantire una maggiore sicurezza ai visitatori di Palazzo Cavour, di procedere alla realizzazione del sistema di illuminazione, in premessa specificato, relativo allo scalone di accesso alle sale auliche e espositive del palazzo sopra indicato, sito in Torino, Via Cavour 8, affidando l'incarico alla Ditta Ferrari Paolo Impianti Elettrici di Torino, che ha garantito la realizzazione del lavoro entro il 23 marzo p.v., per la somma di Euro 8.650,99 (IVA inclusa).

La ditta è esonerata, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84 comma 2), dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa ha applicato miglioramento prezzi ed è di solida notorietà. L'incarico sarà affidato per mezzo di lettera sugli usi del commercio. In caso

d'inadempienze o ritardi imputabili alla ditta, sarà applicata una penale pari a Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo.

Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste si provvederà a conclusione del lavoro dietro presentazione di fattura vistata dal Direttore Regionale o dal Responsabile del Settore competente.

Alla spesa complessiva di Euro 8.650,99 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n.3911543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 10 marzo 2004, n. 37

Mostra Experimenta 2004 "Sopravvivenze. Sopravvive alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarichi per lavori e forniture di servizi. Spesa di Euro 11.760,00. Cap. 10440/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare per le motivazioni illustrate in premessa, gli incarichi relativi ai lavori ed alle forniture descritte in premessa alle ditte di seguito elencate per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati:

- per la riparazione dell'alimentatore del "Cinema dinamico", ditta Esse Erre Elettronica (Torino) Euro 240,00 (o.f.i.)

- per lo smontaggio di n. 2 tendoni ditta Im Form (Leini-TO), Euro 2.112,00 (o.f.i.).

- per la sostituzione del telo danneggiato dal maltempo, e manutenzione complessiva della struttura, ditta Al Fiere (Marene CN), Euro 9.000,00 (o.f.i.).

- per lo smontaggio dell'impianto elettrico del tendone ditta A.B.C. Elettrik (Torino) Euro 408,00 (o.f.i.).

Al conferimento dei suddetti incarichi si procederà con lettera contratto secondo gli usi del commercio.

In caso di ritardi, per cause imputabili alle suddette ditte, sarà applicata una penale dell'1% sull'imponibile al giorno, mentre per gravi inadempienze sarà commisurata al danno emergente.

I suddetti importi, saranno liquidati alle rispettive ditte successivamente al termine dei lavori, dietro presentazione di fattura e/o nota d'addebito o parcella vistata per regolarità dal Direttore Regionale competente ex art. 41 L.R. 8/84.

Alla spesa complessiva di Euro 11.760,00 I.V.A. compresa si fa fronte mediante i fondi resi disponibili dalla Direzione Patrimonio e Tecnico accantonati con D.G.R. n. 46-11593 del 26.01.2004, con impegno sul cap. 10440/04 (A 100381).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 10 marzo 2004, n. 38

Adesione della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo a enti di carattere culturale. Anno 2004. Spesa di 2.800,00 Euro (cap. 10940/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- l'adesione, per l'anno 2004, alle reti culturali "Les Rencontres", Willes et Cinémas en Europe" ed "Ecsite", per le motivazioni indicate in premessa;

- il versamento della somma complessiva di 2.800,00 Euro, quale quota di adesione per il 2004 alle seguenti reti, così ripartita:

- "Les Rencontres, Paris", 1.200,00 Euro;

- "ECSITE (European Collaborative for Science Industry and Technology Exhibitions), Brussels (Belgio)", 300 Euro;

- Willes et Cinémas en Europe, Paris (France)", 1.300,00 Euro;

Alla spesa complessiva di 2.800,00 Euro si fa fronte mediante i fondi accantonati con D.G.R. n. 35 - 11945 del 8.3.2004 sul cap. 10940/2004 (acc. n. 100596).

Alla liquidazione delle quote si provvederà ad esecuzione del presente atto e ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 12 marzo 2004, n. 39

Erronea liquidazione del saldo del contributo regionale per attività espositive all'INAC di Alessandria, anziché all'INAC di Cerrina Monferrato. Cap. 3050/04 Entrate e cap. 40170/04 Uscite - Euro. 1.000,00

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto della restituzione della somma di Euro. 1.000,00 da parte dell'INAC di Alessandria depositata presso la Tesoreria regionale e di accertare tale importo sul cap.3050/04;

di impegnare e autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, la spesa di Euro. 1.000,00 sul cap.40170/04 - in rettifica dell'imputazione sul cap. 11725/03 di cui all'atto di liquidazione del Settore Promozione Attività Culturali n. 3142 del 6.10.2003 - da erogare all'I.N.A.C. Istituto Nazionale Arte contemporanea di Cerrina Monferrato

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 12 marzo 2004, n. 40

Ricerca, duplicazione, assemblaggio di immagini in VHS e Beta, relative a n. 3 mostre dirette allestite presso la sede espositive di Palazzo Cavour, da distribuire sul territorio regionale. Spesa Euro. 1.620,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, la ricerca, la duplicazione, l'assemblaggio di immagini in VHS e Beta, relative a n.3 mostre dirette allestite a Palazzo Cavour, da distribuire a scopo promozionale sul territorio regionale.

la spesa di Euro. 1.620,00 (o.f.i.) da liquidarsi e pagarsi alla Nova-T srl di Torino, in tre soluzioni ciascuna da Euro. 540,00 (o.f.i.) a conclusione delle riprese di ogni singola mostra, su presentazione di regolari fatture, vistate del Responsabile di Settore competente.

Tale somma è comprensiva degli sconti praticati in luogo del deposito cauzionale, così come previsto dalla L.R. 8/84 ed è congrua in rapporto alle prestazioni previste e ai prezzi praticati sul mercato.

La Nova-T di Torino, ai sensi dell'art.37 della L.R. 8/84, è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale, in quanto ha effettuato 'miglioramento prezzi sulla fornitura. In caso di ritardo o inadempienze da imputarsi alla ditta, verrà applicata una penale pari al 5% sul costo della fornitura. L'incarico verrà effettuato a mezzo di lettera sugli usi in commercio.

Alla spesa complessiva di Euro. 1.620,00 (o.f.i.) si fa fronte con impegno sul cap. 11610 (accantonamento n. 100310) del bilancio per l'anno 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 16 marzo 2004, n. 41

Mostra "La Borghesia allo Specchio". Organizzazione attività collaterali attinenti il tema e i luoghi trattati dalla mostra. Spesa Euro 13.000,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare gli esiti delle trattative private in premessa specificate, relative alle attività collaterali attinenti il tema della mostra "La Borghesia allo Specchio" per un ammontare complessivo di Euro 13.000,00 (IVA inclusa), affidando gli incarichi ai soggetti sotto elencati e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati:

Ass. Culturale Teatrale Compagnia Raffaella De Vita, Torino - Euro 7.700,00 UnoTeatro soc.coop. a.r.l., Torino - Euro 2.400,00 Centro Studi Piemontesi, Torino - Euro 2.900,00

Alla liquidazione e pagamento delle spettanze di cui sopra si provvederà ad avvenuta conclusione delle singole iniziative, dietro presentazione, di fatture, parcelle e/o

note spese vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente.

Ai soggetti di cui sopra non viene richiesto alcun deposito cauzionale in quanto hanno effettuato uno sconto sui servizi e le forniture richieste. Gli incarichi saranno effettuati a mezzo di lettera sugli usi del commercio.

Alla spesa complessiva di Euro 13.000,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n.3911543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 17 marzo 2004, n. 42

Ulteriori lavori, servizi e forniture occorrenti per la realizzazione della Mostra "La Borghesia allo Specchio" e integrazione costi catalogo. Spesa Euro 48.210,32 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare gli esiti delle trattative private in premessa specificate, relative a ulteriori lavori, servizi e forniture occorrenti per la realizzazione della mostra "La Borghesia allo Specchio" per un ammontare complessivo di Euro 43.840,32 (IVA inclusa), affidando gli incarichi alle ditte sotto elencate e per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati:

Delta Sound, Valdellatorre (TO) - Euro 17.926,72

B and B s.a.s. Pubblicità Diretta, Torino - Euro 4.293,60

Index p.s.c.a.r.i., Torino Euro 11.580,00

Il Vassoio Volante, Valperga - Euro 1.188,00

Cibi da Re s.r.l. - Banqueting del Cambio, Torino - Euro 8.852,00

Le ditte su indicate, sono esonerate dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa hanno applicato uno sconto sui servizi e le forniture. Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste si provvederà per quanto concerne la ditta Delta Sound in due rate la prima pari l'80% ad avvenuta inaugurazione della mostra e il saldo a conclusione dell'iniziativa dietro presentazione di fatture vistate per dal Direttore Regionale o dal Responsabile del Settore competente per i rimanenti soggetti il pagamento avverrà in un'unica soluzione ad avvenuta

conclusione del servizio richiesto dietro presentazione di fatture e/o parcelle vistate dai responsabili competenti. Gli incarichi saranno affidati per mezzo di lettera sugli usi del commercio. In caso d'inadempienze o ritardi a loro imputabili, sarà applicata, sul corrispettivo dovuto, una penale pari al 2%.

di integrare la spesa relativa alla pubblicazione del catalogo della mostra per Euro 4.370,00 che verranno liquidate e pagate alla Silvana Editoriale S.p.A. di Cinisello Balsamo ad avvenuta consegna dei volumi.

Alla spesa complessiva di Euro 48.210,32 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-11543

del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 18 marzo 2004, n. 43

Mostra "La Borghesia allo Specchio". Affidamento incarico per la fornitura di decorazioni floreali. Spesa Euro 1.440,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare l'incarico per la fornitura di composizioni floreali da posizionare a Palazzo Cavour in occasione della mostra "La Borghesia allo Specchio" alla ditta Du-four di Bonisolo Marco & C. s.a.s. di Torino per l'importo di Euro 1.440,00 (IVA inclusa) che verrà liquidato e pagato dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore competente, ad avvenuta consegna delle composizioni, prevista per il 23 marzo p.v.

L'incarico sarà affidato per mezzo di lettera sugli usi del commercio. In caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla ditta, sarà applicata, sul corrispettivo dovuto, una penale pari al 2%.

Alla spesa complessiva di Euro 1.440,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 3911543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 19 marzo 2004, n. 44

Mostra "La Borghesia allo specchio". Restauro dell'opera "Ultima foglia" di G. Giani concessa in prestito dal Museo Revoltella di Trieste. Spesa Euro 540,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, la spesa di Euro 540,00 per l'intervento di restauro sull'opera di G. Giani dal titolo "Ultima foglia", concessa in prestito dal Museo Revoltella di Trieste la mostra "La Borghesia allo Specchio" che aprirà al pubblico il 26 marzo p.v. a Palazzo Cavour;

di liquidare e pagare la somma su indicata a Antonella Schiattino di Trieste, restauratrice di fiducia del Museo, dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente.

Alla spesa complessiva di Euro 540,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 3911543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 24 marzo 2004, n. 45

Legge regionale 58/1978 - Realizzazione del progetto di educazione degli adulti a carattere regionale denominato "Leggiamo insieme un libro - Edizione 2004" - Spesa di Euro 40.000,00 (Capitolo 11610/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione dell'incarico alla Associazione culturale "Formazione 80", con sede in Torino, per la realizzazione nel primo semestre 2004 dell'iniziativa di educazione degli adulti a carattere regionale denominata

"Leggiamo insieme un libro - Edizione 2004" per la spesa complessiva di Euro 40.000,00 IVA esente.

Alla spesa di Euro 40.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 11610 dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2004 (accantonamento n. 100310).

Ad avvenuta esecutività della presente determinazione, l'incarico verrà affidato a mezzo di lettera sugli usi in commercio.

A seguito dell'accettazione dell'incarico da parte dell'Associazione culturale "Formazione 80", alla successiva liquidazione delle spettanze previste provvederà con idonei atti il dirigente del Settore Promozione attività culturali di questa Direzione secondo le seguenti modalità:

- l'acconto del 30% verrà liquidato a conclusione della fase organizzativa del progetto (fine prevista: marzo 2004);

- il saldo del restante 70% verrà liquidato a progetto interamente svolto e concluso (fine prevista: giugno 2004).

Entrambe le fatture dovranno essere vistate per regolarità dal suddetto responsabile di Settore.

In caso di ritardi o di inadempienze nella realizzazione, della succitata iniziativa, imputabili all'Associazione culturale "Formazione 80", verrà applicata alla stessa una penale pari al 5% del costo dell'incarico approvato con la presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 24 marzo 2004, n. 46

Legge regionale 44/2000 art. 124 comma 1) lettera b) punto 4) - Primo intervento a sostegno di attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2004 - Spesa di Euro 15.000,00 (capitolo 11725/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

• di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione dei criteri generali di cui alle dd.gg.rr. n. 157-1122 del 30 agosto 1995, n. 10-6162 del 27 maggio 2002 e all'articolo 124 comma 1) lettera b) punto 4) della legge regionale 44/2000, l'assegnazione all'Associazione "Xenia Ensemble" di Torino di un contributo di Euro 15.000,00 a titolo di primo intervento in favore della organizzazione e della realizzazione della seguente iniziativa di educazione permanente di carattere regionale: "Corso internazionale di musica da camera per giovani strumentisti ad arco - VII edizione" programmato a Fenestrelle (To) nell'estate 2004 in collaborazione con il Conservatoire "Niedermeyer" di Issy-les-Moulineaux (Francia), con la School of the Arts di Utrecht (Paesi Bassi) e l'Associazione ConCorda di Dublin (Eire).

Alla spesa complessiva di Euro 15.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 11725 (UPB 32991 -accantonamento n. 100311) dell'esercizio provvisorio del bilancio 2004.

Ad avvenuta esecutività della presente determinazione, questa Direzione provvederà a liquidare in unica soluzione l'importo assegnato al suindicato beneficiario, che sarà vincolato alla produzione della completa rendicontazione finanziaria e didattica dell'iniziativa sostenuta entro 45 giorni dalla conclusione della medesima. Il mancato rispetto dei suindicati termini di presentazione della rendicontazione comporterà di conseguenza la revoca e la richiesta in restituzione del contributo assegnato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 9 aprile 2004, n. 60

Progetto "Montagne in scena - Promozione del patrimonio linguistico e culturale della frontiera franco-italiana" finanziato nell'ambito del programma Interreg III Italia-Francia ALCOTRA 20002006 (Misura :2.3. - Cultura).

Ulteriore impegno delle risorse necessarie. Spesa complessiva di Euro 806.032,50= (Cap. 23276/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

• di impegnare la somma complessiva di Euro 806.032,50=, nel rispetto di quanto previsto dalle ll.rr. n. 34/2003 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004" e n. 4/2004 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004", per la realizzazione del progetto "Montagne in scena - Promozione del patrimonio linguistico e culturale della frontiera franco-italiana", finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg III A Italia-Francia Alcotra 2000-2006;

• di stabilire che la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, in qualità di Capofila unico provvederà all'erogazione della somma impegnata ai partner transfrontalieri, Communauté de Communes de la Moyenne Durance di Château Arnoux e Comune di Busca, nonché all'Associazione Culturale Marcovaldo di Caraglio, con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione, secondo le modalità stabilite dalla convenzione di attribuzione del contributo FESR citata in premessa e come successivamente precisato con propria Determinazione n. 324 del 25.11.2003;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno della quota residua del finanziamento per il progetto "Montagne in scena", pari a Euro 1.531.019,62=. Tali provvedimenti saranno adottati, nel corso del presente e dei prossimi esercizi finanziari, non appena assegnate ulteriori risorse da parte della Giunta Regionale.

Alla spesa complessiva di Euro 806.032,50= si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 23276 (acc. n. 100209) del Bilancio 2004.

Avverso la presente Determinazione è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Morello

Codice 32.2

D.D. 14 aprile 2004, n. 61

Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Vercelli (VC). Mutuo pos. 4313262/00 di Euro 332.598,24 (Lire 644.000.000) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Riutilizzo del residuo del mutuo pari a Euro 51.479,58 (lire 99.678.360)

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 14 aprile 2004, n. 62

Legge 23/96. Piano annuale 1998 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Tronzano V.se (VC). Mutuo pos. 4358525/01 di Euro 17.497,92 erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Devoluzione residuo del mutuo pari a Euro 6.900,21

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 14 aprile 2004, n. 63

Legge 02.10.1997 n. 340 - Riassegnazione fondi residui mutui ex Legge 430/91 - Comune di Santa Maria Maggiore (VCO) - Mutui pos. n. 4236809/00 del 26.5.1993 e pos. n. 4250940/00 del 1.6.1995 per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e ristrutturazione copertura, scuole elementari di Buttogno

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 14 aprile 2004, n. 64

Attuazione D.C.R. n. 356-7960 del 10.3.2004 di approvazione del Piano triennale 2003-2005 e dei Piani annuali 2003 e 2004 per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23. Diversa destinazione finanziamenti (All. F). Rettifica per mero errore materiale

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 15 aprile 2004, n. 65

XIX edizione della rassegna per giovani artisti denominata "Proposte". Affidamento incarichi . Spesa Euro 13.675,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

la realizzazione della XIX edizione della rassegna Proposte, dal titolo "Dialogo2" che si terrà secondo l'articolazione in premessa indicata presso Palazzo Cavour e la Sala Bolaffi affidando gli incarichi ai soggetti sotto elencati per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato e per una spesa complessiva di Euro 13.675,00 (oneri fiscali inclusi):

Ideazione e cura della rassegna

Francesco Bernardelli, - Euro 3.000,00

Emanuela De Cecco - Euro 3.300,00

Olga Gambari - Euro 3.000,00

Relatori Workshop

Michelangelo Frammartino, Milano- Euro 2.250,00

Monica Bonvicini, Berlino - Euro 2.125,00

Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste per ogni singolo soggetto si provvederà ad avvenuta conclusione degli incarichi loro assegnati, dietro presentazione di fatture, parcelle e/o note spese vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente. Gli incarichi saranno affidati per mezzo di lettera sugli usi del commercio.

Alla spesa complessiva di Euro 13.675,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 3911543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/03(acc. n. 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 15 aprile 2004, n. 66

Seconda acquisizione di spazi pubblicitari per iniziative promosse e realizzate dall'Assessorato alla Cultura. Spesa Euro 48.240,00. (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

l'acquisizione di spazi pubblicitari per la promozione e la pubblicità delle manifestazioni espositive e delle attività culturali promosse o organizzate dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, per una spesa complessiva di Euro 48.240,00, affidando gli incarichi alle concessionarie di pubblicità sotto indicate, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

Farmafactoring, con sede a Milano, concessionaria di "Famiglia Cristiana di Euro. 22.080,00 ;

Abidi Group s.n.c con sede a Nizza Monferrato, concessionaria di "il Sole 24 ore ed. nord-ovest" Euro. 19.440,00;

A. Manzoni & C. SpA, con sede a Torino, concessionaria di "AD Architectural Digest", Euro. 3.600,00; Priuli & Verlucca editori, con sede a Ivrea, concessionaria di "Pagine del Piemonte", Euro. 3.120,00;

Gli importi loro spettanti, saranno liquidati dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Responsabile del Settore competente. In caso di ritardi per cause accertate imputabili alle ditte, sarà applicata una penale di Euro. 25,00 al giorno, mentre per gravi inadempienze sarà commisurata al danno emergente. Le concessionarie di pubblicità succitate sono esonerate, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84 dalla prestazione della cauzione in quanto hanno effettuato congruo sconto. Gli incarichi saranno affidati con lettera sugli usi del commercio.

Alla spesa complessiva di Euro. 48.240,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610 (n. accantonamento 100310) del bilancio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 15 aprile 2004, n. 67

Partecipazione alle spese per la realizzazione di iniziative culturali. "6° Biella Festival - Etichette Indipendenti, Autori e Cantautori". Spesa di Euro 1.800,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare, per le motivazioni e con le finalità illustrate in premessa, l'affidamento alla ditta Eventi & Progetti Comunicazione sas di Biella dell'ideazione e della realizzazione dell'immagine coordinata relativa al "6° Biella Festival - Etichette Indipendenti, Autori e Cantautori" previsto a Biella il 22 e il 23 ottobre p.v., comprendente il progetto grafico del pieghevole del bando di concorso e la sua stampa in n. 1.000 copie; progetto grafico del pieghevole del festival e la sua stampa in n. 1000 copie e l'ideazione e la stampa di n.7 copie del poster del festival, per un costo complessivo di Euro 1.800,00 (sconto e o.f.i.);

La liquidazione delle spettanze alla Eventi & Progetti Comunicazione sas, di cui al presente atto, avverrà dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente competente, sulla base di una dichiarazione, dell'Associazione Artistica "Anni Verdi", che attesti la regolare fornitura dei servizi sopra indicati.

La Eventi & Progetti Comunicazione sas è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa ha applicato uno sconto sui servizi e sulle forniture.

Alla spesa di Euro 1.800,00 (o.f.i.) si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610 (A. 100310) del bilancio regionale 2004, nel rispetto di quanto previsto dalle Il.rr. n. 34/2003 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004" e n. 4/2004 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2004".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 19 aprile 2004, n. 68

Mostra Experimenta 2004 "SopraVVivere alla natura, al tempo, agli altri" Convenzione con lo studio Dedalo per progetto di allestimento della mostra e Direzione lavori in parziale sanatoria. Spesa di Euro 27.960,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare in parziale sanatoria per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico per l'elaborazione del progetto di allestimento della mostra e per la direzione lavori allo Studio Dedalo - Architettura e Immagine - di Luisella Italia e Massimo Venegoni - Via Mantova, 19 -

Torino, riconoscendo allo sles.so un importo pari a Euro 23.300,00 più I.V.A. (Euro 27:960,00 o.f.i.), da liquidare dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Direttore Regionale competente ex art. 41

L.R. 8/84, secondo le seguenti modalità: una prima quota del 50% pari a Euro 13.980,00 (o.f.i.) alla presentazione del progetto generale di allestimento, la restante quota a saldo dei 50% pari a Euro 13.980,00 (o.f.i.), successivamente al termine della manifestazione.

di procedere alla stipula della convenzione allegata al presente atto, che ne forma parte integrante, per l'elaborazione del progetto generale di allestimento della mostra, per la Direzione Lavori e regolante i rapporti con lo Studio Dedalo.

In caso di ritardi per cause imputabili allo Studio dedalo è prevista una penale dell'1% sull'imponibile al giorno, mentre per gravi inadempienze la penale sarà commisurata al danno emergente.

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 27.960,00 (o.f.i.) sul cap. 11610 parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 mediante i fondi accantonati con D.G.R. 39-11543 del 19.01.2004 (A 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 23 aprile 2004, n. 70

Partecipazione della Regione Piemonte alle spese per la realizzazione della mostra dedicata all'artista piemontese Luigi Stoisia, organizzata a Roma dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Spesa Euro 13.950,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di partecipare all'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni Culturali, consistente nell'organizzazione di una mostra dedicata all'artista piemontese Luigi Stoisia, che si terrà presso la sede espositiva di San Michele a Ripa Roma dal 5 al 31 maggio c.a.;

di approvare, la spesa complessiva di Euro 13.950,00 (o.f.i.) quale partecipazione alle spese di allestimento, trasporto delle opere e realizzazione del catalogo, affidando gli incarichi ai soggetti sotto elencati nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata:

Gondrand S.p.A. di Torino, Euro 8.940,00

Pettigiani Mauro di Buttiglieria Alta , Euro 500,00

Cociglio Luigi di Torino, Euro 1.200,00

Lorenzo Maschera Fotografo di Grugliasco, Euro 2.000,00

Inoxy s.r.l. di Orbassano, Euro 1.350,00

Gli incarichi saranno affidati mediante lettera sugli usi in commercio In caso di ritardo o inadempienze da imputarsi alle ditte, verrà applicata una penale pari al 1 % sul costo del servizio richiesto.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste avverrà a conclusione dei lavori, su presentazione di fattura e/o parcella, vistata per regolarità del Responsabile di Settore competente.

Alla spesa complessiva di Euro 13.950,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610 (n. accantonamento 100310) del bilancio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 26 aprile 2004, n. 71

Determinazione n. 184 del 1 agosto 2003. Erogazione del saldo del contributo assegnato a C.I.A.L. - Consorzio Informazione Alessandria di Alessandria. Spesa di Euro 20.000,00 (Capitolo 11650/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'erogazione di Euro 20.000,00 (o.f.i.) a favore di C.I.A.L. - Consorzio Informazione Alessandria di Alessandria per l'avvenuta realizzazione di corsi di base di lingua piemontese trasmessi via radio nelle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, secondo le modalità previste dalla determinazione dirigenziale n. 184 del 1 agosto 2003.

Alla spesa di Euro 20.000,00 (o.f.i.) si fa fronte con l'accantonamento n. 100699, capitolo 11650, U.P.B. 32051, del bilancio dell'esercizio provvisorio 2004, nel rispetto di quanto previsto dalle LL.rr. n. 34/2003 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004" e n. 4/2004 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004".

Avverso la presente Determinazione è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dall'avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Morello

Codice 32

D.D. 27 aprile 2004, n. 75

Mostra Experimenta 2004 - "SopraVVivere alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarichi per servizi e forniture per la realizzazione della Mostra. Spesa Euro 393.445,58 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare per le motivazioni illustrate in premessa, gli incarichi relativi ai lavori ed alle forniture descritte

in premessa alle ditte di seguito elencate per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati:

ditta HIC ad HOC (Torino), per l'ideazione e la realizzazione di exhibit per Experimenta, 120.130,00 (o.f.i.).

dott. Andrea Vico (Torino), per la consulenza scientifica, l'ideazione e la realizzazione di alcuni padiglioni Euro 20.800,00 (o.f.i.).

società Time and Mind, per la progettazione, la realizzazione e la gestione di tutti gli strumenti di comunicazione tradizionali ed on-line della manifestazione e la fornitura di 2.000 copie del catalogo 2004, Euro 85.200,00 (o.f.i.).

società M.A.S. Juvarra (Torino), per nuovi progetti installativi, Euro 104.160,00 (o.f.i.).

Istituto Wesen (Torino), per una proposta di progettazione creativa e realizzazione di due padiglioni denominati: "La cooperazione" e "Nutrirsi, Euro 61.944,60 (o.f.i.);

ditta Pastorello Divisione Antincendio (Torino), per la messa in sicurezza della Mostra, Euro 622,98 (o.f.i.);

ditta Ages (Torino), per la ristampa di n. 10 poster, formato 70 x 100, Euro 588,00 (o.f.i.);

Per gli incarichi di cui all'elenco sopra citato non sono previsti depositi cauzionali in quanto le ditte individuate sono di consolidata capacità ed hanno proceduto in sede di trattativa, a praticare un ribasso a titolo di esonero dalla cauzione.

Al conferimento dei suddetti incarichi si procederà con lettera contratto secondo gli usi del commercio.

In caso di ritardi, per cause imputabili alle suddette ditte, sarà applicata una penale dell'1 sull'imponibile al giorno, mentre per gravi inadempienze sarà commisurata al danno emergente.

I suddetti importi saranno liquidati alle rispettive ditte successivamente al termine dei lavori ed alla consegna delle forniture, dietro presentazione di fattura e/o nota d'addebito o parcella vistata per regolarità dal Direttore Regionale competente ex art. 41 L.R. 8/84.

Per quanto concerne le ditte: HIC ad HOC (Torino), dott. Andrea Vico (Torino), Time and Mind (Torino), Mas Juvarra (Torino), Istituto Wesen (Torino), il pagamento del corrispettivo avverrà secondo le seguenti modalità: prima quota pari al 50% a progetto avviato, il saldo della seconda quota, pari al 50% a fine mostra.

Alla spesa complessiva di Euro 393.445,58 I.V.A. compresa si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-11543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (A 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 27 aprile 2004, n. 76

Utilizzo del Teatro Carignano di Torino per manifestazioni culturali e di spettacolo. Spesa di Euro 3.098,72 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, una spesa complessiva di Euro 3.098,72, IVA inclusa, l'utilizzo del Teatro Carignano per la realizzazione, il 1° maggio c.a., del concerto "Armonie per la vita", organizzato dall'Associazione TE.O.R.E.M.A., a scopo benefico e, il 2 maggio, dello spettacolo "Concerto per non dimenticare", con i Piccoli Cantori di Milano e l'Orchestra Esagramma, anch'esso con finalità benefiche.

La spesa sopra richiamata verrà rimborsata all'Associazione Teatro Stabile di Torino dietro presentazione di relativa fattura.

Alla spesa complessiva di Euro 3.098,72 IVA inclusa si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610/04 (n. accantonamento 100310).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 28 aprile 2004, n. 78

Mostra Experimenta 2004 - "SopraVVivere alla natura, al tempo, agli altri". Parziale rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 75 del 27 aprile 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni in premessa indicate, di procedere alla parziale rettifica, per mero errore materiale, della determinazione -n. 75 del 27.04.2004, solo per quanto attiene le modalità di pagamento indicate nel dispositivo, solo per quanto riguarda le ditte: HIC ad HOC (Torino), M.A.S. Juvarra (Torino), Istituto Wesen (Torino) e dott. Andrea Vico (Torino), che saranno pertanto così ripartite: una quota pari all'80% delle spettanze previste ad avvenuta inaugurazione della Mostra, il saldo della restante quota pari al 20% a conclusione della Mostra, dietro presentazione di fattura o parcella vistata per regolarità dal Direttore Regionale competente ex art. 41 L.R. 8/84, fermo restando quant'altro previsto dalla determinazione succitata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 29 aprile 2004, n. 79

Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Nuovo per la Danza per l'utilizzo di spazi della Fondazione da destinare a manifestazioni culturali e di spettacolo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il rinnovo, per le motivazioni e con le finalità illustrate in premessa, della convenzione allegata alla presente determinazione, di cui è parte integrante, tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Nuovo per la Danza, finalizzata all'utilizzo degli spazi del Teatro Nuovo di Torino per la realizzazione di iniziative culturali e di manifestazioni di spettacolo, (cinematografiche, teatrali, musicali, coreutiche e multimediali), nonché di cerimonie di carattere ufficiale, secondo quanto previsto nel testo allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.

L'individuazione e la realizzazione delle singole iniziative di spettacolo avverranno d'intesa con la Fondazione Teatro Nuovo di Torino e i relativi impegni di spesa saranno oggetto di specifici provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 29 aprile 2004, n. 80

Partecipazione del Carlo Actis Dato Quartet al "Vancouver International Jazz Festival" 2004. Spesa di Euro 2.326,08 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare ed autorizzare, per le motivazioni e con le finalità illustrate in premessa, una spesa complessiva di Euro 2.326,08 (sconto e o.f.i.), a copertura dei costi sostenuti dalla Patagonia Trekking s.a.s. di Torino, per l'emissione dei biglietti aerei per gli artisti del Carlo Actis Dato Quartet che prenderanno parte il 1° luglio p.v., quale rappresentanza regionale, al "Vancouver International Jazz Festival" che si svolgerà nella città canadese dal 25 giugno al 4 luglio.

La spesa complessiva di Euro 2.326,08 (sconto e o.f.i.), verrà liquidata alla Patagonia Trekking s.a.s. di Torino, ad emissione dei biglietti aerei, dietro presentazione di regolare fattura intestata alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

La Patagonia Trekking s.a.s. è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in, quanto in sede di trattativa ha applicato uno sconto sui servizi prestati.

Alla spesa di Euro 2.326,08 (sconto e o.f.i.) si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610 (A. 100310) del bilancio regionale 2004, nel rispetto di quanto previsto dalle Il.r.r. n. 34/2003 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004" e n. 4/2004 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2004".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 29 aprile 2004, n. 81

Mostra - Experimenta 2004 - "Sopravvivere alla natura, al tempo, agli altri". Affidamento incarico per fornitura materiali audiovisivi e tecnologici alla ditta T. Tile. Spesa di Euro 87.185,00 (Cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere per le motivazioni illustrate in premessa, all'affidamento della fornitura di materiali audiovisivi e tecnologici relativi alla mostra Experimenta 2004 alla ditta T. Tile (Volpiano To), per l'importo di Euro 72.654,00 (o.f.e.).

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, c. 1 lett. d) L. R. 8/84;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 87.185,00 (o.f.i.) sul cap. 11610 parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 mediante i fondi accantonati con D.G.R. 39-11543 del 19.01.2004 (A 100310)

Alla liquidazione e pagamento delle spettanze dovute si provvederà a seguito di presentazione di fattura vistata per, regolarità dal Direttore. competente, ai sensi dell'ad. 41 della L.R. 8/84 e secondo le modalità indicate nella lettera - contratto.

Il pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta T. Tile (Volpiano To), avverrà secondo le seguenti modalità: in due rate: la prima pari al 50% del corrispettivo dovuto, successivamente alla consegna dell'allestimento tecnologico e, a collaudo effettuato, la seconda a saldo del 50% a conclusione dell'iniziativa.

In caso di ritardi, per cause imputabili alla suddetta ditta, sarà applicata una penale dell'1 sull'imponibile per ogni giorno di ritardo, mentre per gravi inadempienze sarà commisurata al danno emergente.

La documentazione di cui alla trattativa su citata è agli atti della amministrazione regionale sua Direzione competente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 5 maggio 2004, n. 82

Tirocinio formativo e di orientamento. Approvazione bozza di convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino e bozza di progetto formativo (Laura Migliore)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la bozza della convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, allegata alla presente per farne parte integrante, per le finalità espresse in premessa,

- di ospitare la sig.ra Laura Migliore, in qualità di tirocinante presso la Direzione Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico, Istruzione e Spettacolo - Settore Promozione del - Patrimonio Culturale e Linguistico, per svolgere attività di approfondimento sul tema "Tutela delle minoranze linguistiche e storiche."

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2004, n. 3/BLI

Legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, come modificata dall'articolo 4 del capo II della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2004). Disposizioni in materia di tasse automobilistiche. Chiarimenti

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 25 settembre 2003 è stata pubblicata la legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, che disciplina la materia delle tasse automobilistiche dopo il trasferimento di funzioni previsto dal comma 10 dell'articolo 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Più di recente la legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2004) ha introdotto in tale nuova disciplina alcune significative modificazioni che interessano diversi aspetti.

Il nuovo impianto normativo così delineato prevede, rispetto alla previgente regolamentazione statale, sostanziali novità che afferiscono all'ambito di applicazione, all'individuazione dei soggetti passivi e alle modalità di pagamento dell'obbligazione tributaria de quo.

Con la presente circolare si intende precisare, ai fini di una sua corretta e coordinata applicazione, la portata di alcuni disposti della legge in argomento che, per le caratteristiche di generalità e astrattezza tipiche di ogni provvedimento legislativo destinato a regolamentare una pluralità indefinita di casi, potrebbero dar luogo a interpretazioni non conformi alla sua ratio ispiratrice. In particolare vengono messi in evidenza gli aspetti innovativi, rispetto alla precedente disciplina, introdotti dalla nuova legge regionale.

1. Soggetti passivi

Affermata, all'articolo 1, comma 1, la competenza regionale in materia di tassa automobilistica e di tassa di circolazione relativamente al proprio territorio, nello stesso comma si stabilisce che l'identificazione del contribuente tenuto al pagamento della tassa automobilistica e di quella di circolazione regionali avviene in base alla residenza (se persone fisiche) o alla sede legale (se soggetti diversi da persone fisiche) nella Regione Piemonte degli intestatari dei veicoli.

Le difficoltà che potrebbero presentarsi nell'applicazione di tale norma sono rinvenibili nel caso di imprese che, pur avendo la sede legale in una determinata Regione, svolgono attività operativa in una o più altre Re-

gioni con contestuale presenza nelle stesse di unità locali regolarmente iscritte al registro delle imprese tenuto dalle locali Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (CCIAA). In questo caso le tasse regionali sono dovute all'amministrazione regionale nel cui territorio è presente l'unità locale alla quale sono imputati i veicoli e non a quella in cui ha sede legale il soggetto economico considerato. In particolare, un caso che si può agevolmente prospettare è quello riferibile ai contratti di locazione finanziaria (leasing), nei quali il locatore, il più delle volte, ha sede in una Regione italiana diversa dal Piemonte. Or bene, se tale impresa ha diramazioni commerciali nel territorio piemontese, la tassa automobilistica è dovuta a questa amministrazione. Il luogo di residenza del locatario, non essendo questi soggetto passivo del tributo, è ininfluente, così come, sempre ai fini dell'individuazione del soggetto passivo, che rimane comunque il proprietario e quindi, nel caso in esame, l'impresa locatrice, è ininfluente l'eventuale previsione contrattuale in base alla quale gli oneri derivanti dall'uso del veicolo sono posti a carico del locatario, anche se fra detti oneri dovesse essere espressamente elencata la tassa automobilistica regionale. Tale eventuale previsione contrattuale, infatti, ammesso e non concesso che possa avere effetto tra le parti, non può certamente influire sul rapporto tributario predeterminato per legge, per cui il soggetto passivo, che potrà essere eventualmente chiamato a rispondere in sede di accertamento, rimane comunque il locatore.

Altra circostanza dalla quale potrebbero sorgere problemi applicativi è quella riferibile all'eventualità che un veicolo sia cointestato a due o più persone aventi residenza in Regioni diverse. La soluzione che si è individuata è quella di considerare dovuto il tributo alla Regione Piemonte se il primo intestatario del veicolo ha la residenza o la sede legale nel territorio di questa.

Un ulteriore caso che potrebbe generare incertezza riguarda infine il cambio di proprietà del veicolo allorché esso avvenga nel mese in cui cade il termine di pagamento della tassa (che, come meglio si dirà in seguito, è il mese successivo alla scadenza). In tale ipotesi, soggetto passivo dell'obbligazione tributaria sarà chi è intestatario del mezzo alla data di scadenza del limite temporale per effettuare il pagamento. Ad esempio, se la tassa relativa al veicolo intestato al signor Bianchi scade il 31 dicembre (per cui il versamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio) ed il 15 gennaio seguente la vettura viene venduta al signor Rossi, obbligato sarà il signor Rossi che, alla data del 31 gennaio, risulta essere il proprietario della vettura.

Tale regola vale anche nel caso di consegna del mezzo ad un rivenditore autorizzato al commercio di veicoli; occorre tuttavia precisare che il passaggio di titolarità dal soggetto alienante al rivenditore si ha esclusivamente in presenza di quel formale trasferimento di proprietà comunemente detto minivoltura: la semplice procura a vendere, infatti, non è idonea a sollevare l'alienante dall'obbligo di pagamento, potendo essere invocata solamente in sede di accertamento della responsabilità del rivenditore per inadempimento contrattuale, perché non trasferisce il diritto di proprietà dal privato alienante all'impresa e si pone in contrasto con le disposizioni recate dall'articolo 36 del decreto legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 (così detta legge Dini), che dà applicazione, fra l'altro, al particolare regime Iva cui sono sottoposti i rivenditori di beni mobili usati acquistati da privati ed impone al rivenditore stesso di acquistare i detti beni ed intestarseli, sia pure concedendogli di so-

stenere un costo ridotto rispetto a quello che dovrebbe sostenere nel caso di un normale passaggio di proprietà.

Stabilito che per l'individuazione del soggetto passivo si ha riguardo all'ultimo giorno utile per il pagamento, questo non è dovuto anche quando entro tale data si verifica la perdita di possesso del veicolo per furto, rottamazione, fermo amministrativo o esportazione.

Per l'individuazione del momento in cui uno dei suddetti eventi si considera verificato, si ha riguardo, rispettivamente, alla data della denuncia del furto, alla data del certificato di rottamazione, alla data del provvedimento del fermo, alla data della richiesta di radiazione presentata al PRA, anche tramite le autorità consolari, e alla data dell'atto notarile con il quale si trasferisce la proprietà; le necessarie annotazioni al pubblico registro automobilistico (PRA), se successive, non incidono negativamente sul beneficio, purché riportino correttamente le date di cui sopra.

Nel caso di rottamazione conseguente a transazioni di acquisto con permuta, con consegna del veicolo da rottamare al rivenditore anziché al demolitore, si considera valida la data di consegna al rivenditore, purché documentata con un certificato di presa in carico dal quale si evinca chiaramente l'impegno del rivenditore di adempiere entro il termine legale di 72 ore. In caso di controversia, tuttavia, fa comunque fede la data di consegna al demolitore: la dichiarazione del rivenditore che prende in consegna il veicolo, infatti, non esenta dall'obbligo di pagamento della tassa automobilistica ma potrà essere utile a fini di rivalsa, per accertamento dell'eventuale responsabilità civile, in caso di inadempimento da parte del rivenditore medesimo.

Al fine della costituzione dell'archivio regionale e per ovviare ad ogni possibile disagio derivante dall'inesattezza degli estremi identificativi dei veicoli in relazione alla titolarità degli stessi, a decorrere dal 1° gennaio 2004 all'atto del versamento è obbligatoria l'indicazione, oltre che della targa del mezzo, anche del codice fiscale del proprietario; quest'obbligo è valido non solo per le persone fisiche ma anche per i soggetti diversi da persona fisica titolari di partita Iva nel caso in cui i due codici non siano coincidenti. Vale la pena ricordare, stanti i diversi comportamenti diffusi che è stato necessario constatare in passato, che nel caso di ditta individuale l'identificazione del contribuente non avviene attraverso il numero di partita Iva, ma attraverso il codice fiscale del titolare: sotto il profilo strettamente giuridico, infatti, la ditta individuale non esiste, ma esiste la persona fisica esercente un'impresa, arte o professione.

2. Modalità di pagamento

La nuova legge regionale modifica i termini di pagamento della tassa automobilistica stabilendo, all'articolo 2, comma 2, che essa deve essere corrisposta entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di immatricolazione, mentre per gli anni seguenti il termine di pagamento è fissato nell'ultimo giorno del mese successivo a quello di scadenza.

Questo, ovviamente, per quanto riguarda i veicoli di nuova immatricolazione. Per quanto riguarda i veicoli già immatricolati rimangono in essere le scadenze già attribuite, salvo il verificarsi di eventi sospensivi relativi alla vita del veicolo, nel qual caso si applica la nuova disciplina. Si prenda, ad esempio, un'autovettura la cui tassa scade a dicembre. Per tale autovettura si manterrà detta scadenza (che comporta l'obbligo di provvedere ogni anno al pagamento entro il mese di gennaio). Se la vettura viene consegnata per la vendita ad un'impresa autorizzata, che la sottopone al regime di interruzione dell'obbligo di pagamento di cui meglio si dirà oltre, e rivenduta, con conseguente cessazione della sospensione,

nel mese di aprile, per tale autovettura la nuova scadenza attribuita sarà marzo, con conseguente obbligo di provvedere ogni anno al pagamento entro il mese di aprile. La cessazione di una condizione che interrompe l'obbligo del pagamento o di un regime di riduzione o di esenzione è pertanto assimilata, ai fini dell'applicazione della tassa automobilistica, ad una nuova immatricolazione.

Altra sostanziale novità è quella stabilita dal comma 2 dell'articolo 1 e dal comma 1 dell'articolo 2, ove si prevede che sia l'importo della tassa di circolazione regionale che quello della tassa automobilistica non sono più frazionabili come invece previsto dalla precedente disciplina, per cui, a far data dal 1° gennaio 2004, i predetti tributi sono dovuti per l'intero anno.

In base all'articolo 2, comma 3, non rientra nell'obbligo del pagamento in unica soluzione la tassa dovuta per gli autocarri e i complessi autotreni ed autoarticolati di peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 tonnellate, per i quali si può quindi continuare a pagare con periodicità quadrimestrale. Sono compresi in questa eccezione anche i trattori stradali, così come definiti dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada) e, per estensione, i veicoli speciali di peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 tonnellate. L'articolo 4, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9, ha inoltre ripristinato la facoltà della periodicità quadrimestrale per i versamenti relativi alle autovetture e agli autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose alimentari a gasolio e non conformi alla direttiva 91/441/CEE.

3. Perdita di possesso

Una delle più significative novità, introdotta dall'articolo 3, riguarda i casi di perdita di possesso per furto o rottamazione del veicolo per il quale vi sia una tassa automobilistica regolarmente versata ed in corso di validità. In tali casi il contribuente può chiedere il rimborso, ovvero la compensazione su una nuova targa, di quota parte del pagamento eseguito per il veicolo oggetto di furto o rottamazione, purché il periodo per il quale il contribuente non ha goduto del possesso del veicolo (il periodo, cioè, che intercorre tra la data in cui si sono verificati il furto o la rottamazione e quella di fine validità della tassa pagata) sia pari ad almeno un quadrimestre. La compensazione o il rimborso sono riconosciuti in misura proporzionale al numero di mesi interi successivi a quello in cui si è verificato l'evento interruttivo del possesso: se, ad esempio, un'autovettura la cui tassa sia stata regolarmente pagata entro il mese di gennaio dell'anno 2004, con scadenza a dicembre del medesimo anno 2004, viene rottamata nel mese di marzo dello stesso anno, la compensazione o il rimborso dovranno essere riconosciuti per tutto il periodo, calcolato in mesi interi, che va da aprile (mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento interruttivo) a dicembre (ultimo mese di validità della tassa pagata) del 2004, vale a dire per nove mesi.

La scelta fra la compensazione ed il rimborso spetta al contribuente, tenuto conto però di alcune regole di base che sono le seguenti:

a) la compensazione, che consiste nella riduzione dell'importo da versare a titolo di tassa automobilistica per un nuovo veicolo (riduzione calcolata appunto, come già si è detto, in misura proporzionale al numero di mesi interi successivi a quello in cui si è verificato l'evento interruttivo del possesso), può essere fatta, ovviamente, nel caso in cui il contribuente proceda all'acquisto di un nuovo veicolo, dove per nuovo veicolo s'intende che il veicolo deve essere nuovo per il contribuente e non necessariamente veicolo di nuova fabbrica-

zione: parlando di nuova immatricolazione o fattispecie ad essa assimilabile, infatti, la legge esprime chiaramente la volontà di consentire siffatta operazione sia nel caso che il contribuente proceda all'acquisto di un veicolo nuovo di fabbrica, sia che si provveda di un veicolo d'occasione;

b) nel caso in cui il veicolo oggetto di furto o rottamazione venga sostituito con un veicolo già immatricolato, tuttavia, la compensazione è possibile soltanto se il precedente proprietario non abbia già assolto la tassa dovuta per il medesimo: in altre parole, la compensazione è possibile soltanto se per il veicolo acquistato non vi sia già una tassa ancora in corso di validità, perché un diverso comportamento entrerebbe in contrasto con il principio generale di continuità nell'assolvimento dell'obbligazione tributaria per ogni singolo veicolo, principio generale al quale non è possibile derogare se non in virtù di specifiche disposizioni legislative;

c) per ottenere la compensazione è necessario che la sostituzione del veicolo oggetto di furto o rottamazione con un nuovo veicolo (ferma restando la definizione di nuovo veicolo più sopra ricordata) avvenga entro e non oltre un quadrimestre dal verificarsi della perdita di possesso del veicolo precedente: se, ad esempio, il veicolo di cui si perde il possesso è rottamato nel mese di marzo dell'anno 2004, per ottenere la compensazione occorre che detto veicolo venga sostituito da un altro, nuovo di fabbrica, ovvero d'occasione ma senza che per esso sia già stata pagata una tassa ancora in corso di validità, entro il mese di luglio dello stesso anno 2004.

E' appena il caso di ricordare:

a) che la facoltà di compensazione può essere riconosciuta soltanto allo stesso soggetto che ha subito la perdita di possesso, non essendo consentite forme di compensazione tra soggetti diversi, anche se appartenenti allo stesso nucleo familiare;

b) che l'evento interruttivo deve essere debitamente documentato, anche per dare inequivocabile certezza della data del suo verificarsi, o da apposita denuncia presentata all'autorità di pubblica sicurezza (polizia di Stato, carabinieri) per il caso di furto, o di idoneo certificato rilasciato da un centro autorizzato per il caso di rottamazione.

Nel caso, invero assai frequente, che la rottamazione del veicolo da sostituire avvenga in data successiva a quella di immatricolazione del nuovo veicolo, per poter effettuare la compensazione occorre che alla rottamazione si provveda entro il termine utile per il pagamento della tassa dovuta per il nuovo veicolo.

In ogni caso in cui non sia possibile o non si voglia ricorrere alla compensazione, e sempre che ricorrano le condizioni più volte ricordate (la perdita di possesso deve avvenire a causa di furto o di rottamazione, l'importo da scomputare o da rimborsare deve essere pari ad almeno un quadrimestre della tassa già pagata, l'evento deve essere opportunamente documentato, e così via), è comunque possibile chiedere il rimborso.

Per ottenere la compensazione non occorre alcun particolare adempimento formale: è sufficiente presentarsi ad un qualsiasi agente della riscossione autorizzato, in occasione del pagamento della tassa relativa al nuovo veicolo (che avviene secondo le consuete modalità), e rivolgergli verbalmente la richiesta di compensazione esibendo la documentazione comprovante il furto o la rottamazione del veicolo di cui si è perso il possesso e la ricevuta del pagamento della tassa relativa al veicolo di smesso. Per ottenere il rimborso, invece, occorre presentare apposita domanda, preferibilmente utilizzando gli appositi moduli posti a disposizione dal competente settore regionale e normalmente reperibili sul sito internet.

Nel caso in cui la tassa dovuta per il nuovo veicolo sia inferiore all'importo da portare in compensazione è possibile chiedere il rimborso della somma eccedente, purché superiore all'importo minimo rimborsabile stabilito dall'articolo 12 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, in euro 10,33.

4. Riduzioni

L'articolo 5 sopprime, a far data dal 1° gennaio 2004, tutte le riduzioni già disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, ad eccezione di quelle espressamente elencate.

Restano pertanto salvaguardate, tenuto conto anche dell'integrazione disposta dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9, soltanto le seguenti riduzioni:

- * autoveicoli adibite a servizio pubblico di piazza (taxi), la cui riduzione rimane ad un quarto;

- * autoveicoli adibite a scuola guida, la cui percentuale di riduzione è del 40 per cento;

- * autoveicoli per il trasporto di cose muniti di sospensione pneumatica all'asse o agli assi motore, o di sospensione riconosciuta ad essa equivalente, la cui percentuale di riduzione è del 20 per cento;

- * autobus e autoveicoli adibite a servizio di noleggio con conducente, la cui riduzione resta di un terzo per gli autobus e del 50 per cento per le autoveicoli.

Per quanto concerne la riduzione relativa alle autoveicoli adibite a scuola guida, si precisa che la legge regionale nulla ha innovato: come già per il passato, dunque, essa spetta esclusivamente per le autoveicoli dotate di doppi comandi. Sono pertanto esclusi dal beneficio, benché utilizzati a fini didattici, gli autocarri, gli autobus e tutti gli altri veicoli diversi dalle autoveicoli.

5. Esenzioni

Per quanto riguarda le esenzioni previste dall'articolo 5, comma 2, non tutte necessitano di ulteriori chiarimenti, vista l'inequivocabilità delle previsioni legislative. Qui di seguito, pertanto, l'esame è limitato a quelle di cui alle lettere b, d, f, g e h.

5.1. Corpi armati

La lettera b indica tassativamente quali siano le fattispecie esenti: si tratta dei veicoli di qualsiasi specie (e, quindi, oltre alle autoveicoli, i motocicli, gli autocarri, gli autobus e qualsiasi altro veicolo, anche speciale, compreso fra quelli normalmente soggetti alla tassa automobilistica), in dotazione dei corpi armati civili e militari dello Stato e provvisti di speciali targhe di riconoscimento, quali, ad esempio, quelle assegnate all'esercito (EI), alla marina militare (MM), all'aeronautica militare (AM), ai carabinieri (CC), alla polizia di stato (POLIZIA), ai vigili del fuoco (VF), e così via. Sono pertanto esclusi dall'esenzione i veicoli per i quali non ricorrono le condizioni sopra ricordate, come quelli in dotazione ai corpi armati non dello Stato (ad esempio, quelli appartenenti ai corpi di polizia municipale), che sono provvisti di targa civile.

Rientrano, inoltre, nell'esenzione di cui alla stessa lettera b i veicoli, di qualsiasi specie, destinati, per conto dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni o di associazioni umanitarie, al servizio di estinzione incendi e di protezione civile.

Tale destinazione deve essere esclusiva.

5.2. Servizio di trasporto di linea

Relativamente all'esenzione per gli autobus adibiti a trasporto di linea (lettera d), si puntualizza che tale destinazione d'uso si evince unicamente da quanto riporta-

to sulla carta di circolazione. Questo comporta che ove un autobus, originariamente destinato al trasporto di persone nell'ambito di un servizio occasionale e sporadico, venga successivamente adibito alla prestazione di un collegamento caratterizzato da elementi di costanza e continuità, tale modificazione di impiego dovrà essere riportata sul documento. E viceversa.

5.3. Veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti solidi urbani o allo spurgo di pozzi neri

Con riferimento ai veicoli di cui alla lettera f, per avere diritto all'esenzione è necessario che dalla carta di circolazione risulti che il veicolo è adibito al trasporto di rifiuti solidi urbani ovvero è idoneo o attrezzato per lo spurgo di pozzi neri.

Nel caso degli scarrabili, e in tutti quei casi in cui nella carta di circolazione tale destinazione d'uso non compaia, è necessario presentare un'autocertificazione in cui si dichiara che il mezzo viene utilizzato esclusivamente per il trasporto dei rifiuti solidi urbani o per lo spurgo di pozzi neri e ci s'impegna a far inserire nella carta tale utilizzo.

Nel caso di mezzo in leasing è necessario che il veicolo sia intestato (come risultante dalla carta di circolazione o da certificato di proprietà) alla sede legale della società di leasing localizzata in Piemonte o ad una sua unità operativa, regolarmente iscritta al registro delle imprese tenuto dalle locali Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato (CCIAA), anch'essa localizzata nel territorio della Regione Piemonte. Valgono anche in questo caso, in sostanza, le stesse regole di cui già si è detto al paragrafo 1 della presente circolare trattando dell'individuazione del soggetto passivo nel caso di locazione finanziaria.

5.4. Esenzione per i veicoli ecologici

La lettera g, come sostituita dall'articolo 4, comma 5, del capo II della legge 14 maggio 2004, n. 9, nell'ottica di esentare dal pagamento della tassa automobilistica i cosiddetti veicoli "ecologici", cita espressamente gli autoveicoli elettrici e quelli alimentati a gas metano e a GPL (gas propano liquido) già dotati di idoneo impianto all'atto dell'immatricolazione. Con questa espressione si vuol far riferimento esclusivamente a quei veicoli che escono dallo stabilimento di produzione già provvisti della suddetta apparecchiatura e non a quelli sui quali essa viene successivamente installata, anche se l'adeguamento dovesse verificarsi prima dell'iscrizione del mezzo nei pubblici registri.

In particolare, per quanto riguarda i veicoli alimentati a metano e quelli elettrici, occorre ricordare che tali veicoli erano già stati esentati dall'articolo 2 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20. Detta norma fu successivamente giudicata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza n. 296/2003, ma riportata in vita per effetto del combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale qui in esame e dell'articolo 2, comma 22, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Le modificazioni apportate dall'articolo 4, comma 5, del capo II della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9, meglio definiscono tale concetto, rendendolo direttamente desumibile dal quadro normativo così delineato. E' bene tuttavia meglio chiarire che l'esenzione di cui trattasi torna ad avere effetto soltanto dal 1° gennaio 2004; per l'anno 2003 l'esenzione deve considerarsi inesistente e la tassa automobilistica, per i periodi relativi a tale anno, è dovuta.

5.5. Esenzione per veicoli adibiti ad attività sociali

La lettera h stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2004 sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica i veicoli delle organizzazioni di volontariato iscritte

al registro regionale del Piemonte ai sensi della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato), utilizzati esclusivamente per l'attività propria del volontariato, i veicoli delle cooperative sociali iscritte nell'apposito albo regionale istituito dalla legge regionale 9 settembre 1994, n. 18, e i veicoli delle aziende pubbliche di servizio alla persona e degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB) che svolgono in via esclusiva attività nei confronti dei minori, degli anziani e dei portatori di handicap fisici e psichici.

I soggetti aventi diritto a tale esenzione devono presentare istanza in carta libera al settore tributi allegando l'elenco dei veicoli per cui si chiede l'esenzione, copia delle relative carte di circolazione o dei certificati di proprietà, copia dell'atto di iscrizione al registro regionale del volontariato per quanto concerne le associazioni di volontariato, copia dell'atto di iscrizione all'albo regionale per le cooperative sociali e copia dello statuto per le IPAB.

In sede di prima applicazione della legge tale domanda dovrà essere presentata, relativamente ai veicoli posseduti all'atto della pubblicazione della presente circolare, entro il 30 settembre 2004.

Ogni eventuale variazione (nuove acquisizioni, perdita di possesso, variazioni della ragione sociale, cancellazioni dal registro del volontariato o dall'albo delle cooperative sociali, ecc.), successiva alla registrazione dell'esenzione, deve essere comunicata alla Regione entro sessanta giorni dal verificarsi dell'evento.

Le registrazioni sono eseguite senza che ne segua comunicazione scritta: la struttura regionale competente risponderà esclusivamente se l'istanza presentata dal contribuente non è accolta.

6. Auto storiche

Per quanto riguarda le auto storiche l'articolo 8, che va correlato con le disposizioni attuative emanate con deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2004, n. 54-11659, pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 5 del 5 febbraio 2004, riconosce alle autovetture ed ai motoveicoli che abbiano compiuto trent'anni dalla costruzione (comma 1) l'esenzione dalla tassa automobilistica ordinaria, sostituendola con la tassa di circolazione da applicare nella misura fissa di euro 30,00 per gli autoveicoli e di euro 20,00 per i motoveicoli. La tassa di circolazione, che ha validità per anno solare ed offre quindi copertura dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno durante il quale è stata pagata, indipendentemente dalla data del versamento, ha natura affatto diversa da quella ordinaria: come la stessa sua definizione consente di intuire facilmente, infatti, non è legata alla proprietà ma al fatto fisico della circolazione sulle strade pubbliche, per cui se l'autoveicolo o il motoveicolo viene messo in circolazione deve assolvere la tassa, mentre se non circola non si deve pagare nulla.

Tale beneficio, come chiaramente è detto nel comma in esame, riguarda soltanto le autovetture ed i motoveicoli ad uso privato per trasporto di persone. Sono esclusi dall'agevolazione, e quindi continuano ad essere assoggettati al pagamento della tassa automobilistica ordinaria (tassa di proprietà), i veicoli ultratrentennali adibiti ad uso professionale utilizzati nell'esercizio di un'attività di impresa o di arte o professione. Fanno eccezione a tale regola i veicoli, diversi dalle autovetture (ad esempio: autocarri, autobus), iscritti all'ASI (Automotoclub Storico Italiano).

Il beneficio qui ricordato è esteso dal comma 2 ai veicoli che, avendo compiuto vent'anni dalla data di immatricolazione, presentino requisiti di peculiarità dal punto di vista del loro rilievo industriale, legato a carat-

teristiche della meccanica, motoristica o del design, purché lo stato di conservazione sia tale da rispettare l'originale impianto costruttivo e sia certificato da centri specializzati specificatamente individuati.

Emergono, fra le due categorie di veicoli, alcune sostanziali differenze, che possono essere così brevemente riassunte:

a) mentre per i veicoli ultratrentennali l'agevolazione è riconosciuta ope legis, per quelli di età compresa fra i venti e i trent'anni così non è, occorrendo che il loro valore storico sia certificato da centri specializzati specificatamente individuati ed autorizzati dalla Regione;

b) mentre per i veicoli ultratrentennali il trentesimo anno si compie dall'anno di costruzione (ad esempio, un veicolo costruito il 14 febbraio 1974 entra nel trentesimo anno il 1° gennaio 2004 ed è soggetto alla tassa di circolazione in luogo della tassa ordinaria a partire dai periodi aventi scadenza nell'anno 2004), per quelli di età compresa fra i venti e i trent'anni il ventesimo anno si compie dalla data (e, si noti bene, non dall'anno) di immatricolazione: ad esempio, un veicolo immatricolato il 14 febbraio 1985 compirà vent'anni il 14 febbraio 2005 e, sempre che abbia ottenuto la necessaria certificazione di cui fin qui si è detto, sarà soggetto alla tassa di circolazione in luogo di quella ordinaria a partire dal primo periodo in scadenza successivo a tale data.

Per far meglio intendere quanto sin qui detto è bene ricordare alcuni fra i punti principali della deliberazione citata all'inizio, ed in particolare:

a) è veicolo storico un veicolo spinto meccanicamente, immatricolato per la prima volta da almeno vent'anni, anche nei registri speciali dei veicoli appartenenti ai corpi armati civili e militari dello Stato, preservato e mantenuto in una condizione prevalentemente corretta, in custodia di una persona od organizzazione che lo tenga per il proprio interesse storico e tecnico e non come mezzo di trasporto quotidiano, secondo le classificazioni adottate per il territorio nazionale dall'ASI, Automotoclub storico italiano, e, per i motocicli, dalla FMI, Federazione motociclistica italiana, in conformità a quelle adottate dalla FIVA, Fédération internationale des véhicules anciens;

b) per il conseguimento dell'agevolazione i veicoli devono possedere, fermo restando l'obbligo di rispetto delle disposizioni sulla revisione periodica dei veicoli a motore e di quelle relative alle norme sull'inquinamento ambientale (bollino blu), i requisiti e le caratteristiche di cui all'allegato A alla deliberazione citata.

Possono accertare e certificare il possesso dei requisiti necessari per ottenere l'agevolazione, in relazione a ciascun veicolo identificato con il proprio numero di targa, l'ASI e, per i motoveicoli, anche la FMI. Gli stessi requisiti e caratteristiche possono essere accertati e certificati anche dai registri storici istituiti dalle case automobilistiche che abbiano almeno una sede nel territorio dello Stato (ad esempio, i registri storici della Fiat, della Lancia e dell'Alfa Romeo, che sono i più noti e conosciuti dalla maggior parte dei cittadini italiani, ma anche quelli eventualmente istituiti da altre case automobilistiche, italiane ed anche straniere, purché abbiano, queste ultime, almeno una sede in Italia). Con propria deliberazione, inoltre, la Giunta regionale può individuare, fra gli enti, le associazioni e le organizzazioni in genere, pubbliche o private, che operino prevalentemente od esclusivamente nel settore automobilistico e motociclistico e che abbiano fra gli scopi statutari la difesa, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio automobilistico e motociclistico, anche a fini di ricostruzione storica negli ambiti della cultura e dello spettacolo, altri soggetti abilitati ad eseguire gli accertamenti e le certificazioni di che

trattasi, iscrivendoli in un apposito albo la cui conservazione e tenuta sono affidate alla struttura regionale competente in materia di tasse automobilistiche.

L'accertamento, ad opera dei soggetti abilitati, dei requisiti e delle caratteristiche che si devono possedere per ottenere l'agevolazione, è certificato mediante rilascio di uno speciale contrassegno, e deve essere comunicato a cura del soggetto abilitato che lo ha eseguito, anche attraverso procedure informatiche o posta elettronica, entro il mese successivo, alla struttura regionale competente in materia di tassa automobilistica.

L'esenzione non può essere retroattiva, ed opera quindi a far tempo dalla prima scadenza utile successiva alla data di accertamento e certificazione.

Restano validi, sino alla loro eventuale scadenza, i contrassegni ed i certificati rilasciati sino alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni, purché dagli stessi risulti con certezza il riconoscimento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'allegato alla deliberazione, del carattere storico del veicolo.

Per le operazioni di accertamento e certificazione i soggetti abilitati hanno diritto ad un compenso, da stabilirsi nel limite massimo determinato dalla Giunta regionale con la stessa deliberazione di istituzione e di aggiornamento dell'albo. Le operazioni di accertamento e certificazione non possono essere subordinate all'iscrizione del richiedente all'ente, associazione od organizzazione cui la richiesta è rivolta, né alla sottoscrizione di quote associative o al pagamento di contributi di alcun genere o specie.

Per i periodi antecedenti il 1° gennaio 2004 restano valide le norme di cui all'articolo 63, commi 2 e 3, del capo II della legge 21 novembre 2000, n. 342. Il riconoscimento del particolare interesse storico e collezionistico è accertato e certificato dall'ASI e, per i motoveicoli, anche dalla FMI, in relazione a ciascun veicolo identificato con il proprio numero di targa, e l'esenzione opera a far tempo dalla prima scadenza utile successiva alla data di accertamento e certificazione.

7. Interruzione dell'obbligo di pagamento

In materia di interruzione dell'obbligo di pagamento l'articolo 9, da correlare con le disposizioni attuative emanate con deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2004, n. 23-11630, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 6 del 26 febbraio 2004, provvede di fatto al solo trasferimento delle competenze, nulla innovando nella sostanza.

Dispone infatti detto articolo che a decorrere dal 1° gennaio 2004 gli elenchi previsti dal decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, e successive modificazioni ed integrazioni, sono trasmessi in formato elettronico alla Regione dai soggetti abilitati.

Si tratta, in sostanza:

a) dei veicoli consegnati, per la rivendita, alle imprese autorizzate o comunque abilitate al commercio dei medesimi;

b) dei veicoli sottoposti al fermo amministrativo previsto dalle norme sulla riscossione dei tributi a garanzia dei crediti tributari e dei crediti diversi di diritto pubblico vantati dallo Stato, dalle Regioni, dagli enti locali e dagli altri enti pubblici.

Benché la norma non abbia di fatto contenuto innovativo rispetto al previgente ordinamento, non sembra inutile rammentare, per maggiore chiarezza, alcune fra le principali regole cui è soggetto il regime di interruzione dell'obbligo di pagamento. Appare in particolare opportuno ricordare quanto segue:

a) per poter ottenere l'interruzione dell'obbligo di pagamento, riconosciuto solo ed esclusivamente alle imprese autorizzate od abilitate al commercio dei veicoli, occorre che per il veicolo sottoposto a tale regime agevolato vi sia una tassa automobilistica in corso di validità;

b) il solo documento idoneo a fornire prova del diritto al regime agevolato è il formale trasferimento di proprietà, comunemente detto minivoltura, non essendo la semplice procura a vendere idonea a determinare il trasferimento del possesso dal privato venditore all'impresa: infatti, ribadito ancora una volta che l'articolo qui in esame nulla ha innovato in materia, limitandosi semplicemente a stabilire la competenza regionale in luogo di quella statale, per cui il regime di interruzione dell'obbligo di pagamento rimane regolato dall'articolo 5, commi dal 43 al 47, del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, come modificata dall'articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 187, e rammentato quanto già detto in precedenza sull'argomento al paragrafo 1 trattando dei soggetti passivi, occorre precisare che secondo tale impianto normativo il diritto all'interruzione dell'obbligo di pagamento della tassa automobilistica è riconosciuto soltanto alle imprese abilitate o comunque autorizzate al commercio di veicoli, e per il concreto e legittimo esercizio di tale diritto tali imprese devono assoggettarsi ad un insieme di adempimenti, tanto formali quanto sostanziali, che le qualifica indubbiamente come soggetti passivi del tributo il cui pagamento è consentito interrompere; in altre parole, per poter legittimamente ottenere il beneficio dell'interruzione occorre che l'oggetto su cui grava il tributo (il veicolo) sia, anche solo transitoriamente, intestato all'impresa; in caso contrario, non esistendo per contro alcuna norma che consenta di interrompere il pagamento in relazione a veicoli intestati a privati soggetti, l'inoperatività dell'interruzione andrebbe a configurare un comportamento omissivo, sanzionato a norma di legge con misure pecuniarie gravanti sul privato alienante; la procura a vendere, sia pure del tutto legittima sotto altri profili, non è adatta allo scopo perché non trasferisce il diritto di proprietà ma, molto più semplicemente, conferisce un potere di rappresentanza al fine di concludere un contratto (nel caso di specie, di compravendita del veicolo) in nome e nell'interesse del rappresentato e nel limite delle facoltà conferite al rappresentante;

c) l'interruzione (sospensione) decorre dal periodo fisso immediatamente successivo a quello di scadenza di validità della tassa corrisposta e fino al mese precedente a quello in cui avviene la rivendita;

d) il veicolo sottoposto al regime di interruzione non può circolare; fatti salvi i casi di circolazione con targa di prova, le imprese consegnatarie decadono dal regime di interruzione se il veicolo per il quale l'interruzione è stata richiesta è posto in circolazione anteriormente alla rivendita;

e) il trasferimento di proprietà di un veicolo da un'impresa autorizzata al commercio di veicoli ad un'altra, parimenti autorizzata, non interrompe il regime di sospensione se il passaggio avviene con regolare cessione, ma comporta la chiusura della sospensione da parte dell'impresa alienante e l'inserimento di una nuova richiesta di interruzione da parte dell'impresa acquirente.

In base alle considerazioni sopra esposte i veicoli immatricolati a cura dei rivenditori autorizzati e detenuti dai medesimi per la successiva vendita (cosiddetti "chilometri zero") sono soggetti al pagamento della tassa automobilistica, in base al principio inderogabile per cui l'obbligazione tributaria sorge all'atto dell'immatricolazione. Tali veicoli, permanendo invenduti, potranno be-

neficiare del regime di interruzione soltanto dalla prima scadenza successiva.

Gli elenchi sono trasmessi in formato elettronico alla Regione dai soggetti abilitati entro il mese successivo a ciascuna scadenza, secondo le specifiche tecniche di cui alla citata deliberazione. Le cessazioni dal regime di interruzione (chiusure) possono essere segnalate nell'elenco relativo al primo periodo successivo alla data di cessazione. Il programma applicativo necessario per la formazione degli elenchi può essere facilmente scaricato dal sito internet della Regione. Le stesse specifiche tecniche sono adottate per l'inoltro in formato elettronico, da parte dei concessionari del servizio di riscossione dei tributi, dell'elenco dei veicoli a motore sottoposti al fermo amministrativo previsto dalle norme sulla riscossione dei tributi.

Gli elenchi sono trasmessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento o direttamente consegnati alla Regione Piemonte, direzione bilanci e finanze, settore tributi, ovvero inviati mediante posta elettronica con ricevuta di ritorno.

Il diritto fisso previsto dall'articolo 5, comma 47, del citato decreto-legge 953/1982, pari ora ad euro 1,55, è dovuto per ogni veicolo per cui si chiede l'interruzione del pagamento (e non per la cessazione dell'interruzione) ed è corrisposto mediante versamento sul conto corrente postale n. 10364107 intestato alla Regione Piemonte, servizio di tesoreria, con utilizzo del modulo 123 generico a tre sezioni. L'attestazione di versamento del diritto fisso deve essere allegata agli elenchi a comprova dell'avvenuto pagamento; in caso di spedizione mediante posta elettronica devono essere indicati, nel messaggio di trasmissione, gli estremi dell'allibramento (numero di quietanza, data del versamento e importo).

8. Esenzione per i soggetti disabili

L'articolo 10 individua i soggetti che possono usufruire dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per disabilità.

Il beneficio in parola spetta alle persone intestatarie di veicoli (in caso di cointestazione, salvo i casi di comunione dei beni in regime matrimoniale, la persona disabile deve risultare come prima intestataria) riconosciute disabili gravi ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Quest'ultima norma definisce grave "la minorazione che abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione". Rientrano in tale fattispecie anche coloro che si trovano "nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, abbisognano di un'assistenza continua", se riconosciuti tali in base all'articolo 1 della legge 11 febbraio 1980, n. 18, precedentemente all'entrata in vigore della citata legge 104/1992 od alternativamente ad essa, purché dalla relativa certificazione risulti inequivocabilmente l'equivalenza della gravità della patologia riscontrata.

Ove il disabile, come individuato poc'anzi, risulti essere fiscalmente a carico di altro contribuente, il diritto all'esenzione spetta a quest'ultimo soggetto, previa dimostrazione del suddetto carico fiscale in base alle risultanze dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata. Nel caso in cui la situazione che dà diritto all'esenzione si verifichi durante l'ultimo anno fiscale, e quindi non possa essere documentabile, è possibile ciononostante ottenere il beneficio esibendo il certificato di stato di famiglia. Questa ipotesi può verificarsi, ad esempio, nel caso di un neonato, di ingresso nel nucleo familiare di una persona (rientrante tra quelle che la legislazione fiscale

prevede possano essere fiscalmente a carico di altro soggetto) che ha perso il reddito di sostentamento (stato di disoccupazione) o di altra simile contingenza; essendo questo evento non riscontrabile se non nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo, si ammette quindi che, per potersi avvalere dei benefici in parola, lo stato di fatto possa essere dimostrato con una semplice autocertificazione, corredata dallo stato di famiglia, nella quale si dichiara l'esistenza di un carico fiscale sopravvenuto nel corso dell'anno.

Al fine di scongiurare spiacevoli equivoci vale la pena sottolineare che, nel caso in cui un disabile sia fiscalmente a carico di più soggetti (ad esempio, il minore a carico di entrambi i genitori), tutti proprietari di autoveicoli, l'esenzione spetta ad uno solo di essi (indipendentemente dalla percentuale di carico fiscale attribuita): va infatti salvaguardato il principio, di cui meglio si dirà oltre, secondo il quale per ogni soggetto disabile spetta, se dovuta, un'unica esenzione.

L'esenzione è limitata ad un solo veicolo, il quale non può essere di cilindrata superiore ai 2000 centimetri cubici se dotato di motore a benzina o 2800 centimetri cubici se dotato di motore diesel.

Il beneficio è esteso alle persone non vedenti ed a quelle sordomute assolute.

Nel caso di persone con handicap psichico o mentale, l'esenzione dal pagamento è concessa solo se sono in possesso di indennità di accompagnamento. Anche in questo caso, fermo restando il requisito appena enunciato del possesso di indennità di accompagnamento, qualora il disabile risulti essere fiscalmente a carico di altro soggetto il beneficio spetta a quest'ultimo soggetto, secondo le regole precedentemente illustrate.

Infine, l'esenzione di cui trattasi è altresì riconosciuta alla persona invalide per ridotte o impedito capacità motorie (prescindendo, quindi, dalla presenza dei requisiti richiesti per l'applicazione della legge n. 104/1992 e della legge n. 18/1980), limitatamente ai veicoli di proprietà delle stesse e che risultino adattati in funzione dell'invalidità accertata dalle competenti commissioni mediche pubbliche. L'esenzione è concessa solo se l'adeguamento tecnico del veicolo risulta dalla relativa carta di circolazione, e ciò sia se il mezzo è prodotto dal fabbricante già con la modificazione necessaria sia se l'adattamento è intervenuto successivamente.

La necessità dell'adattamento del veicolo in funzione delle limitazioni della capacità motoria del disabile si evince dalle prescrizioni di guida contenute nella patente speciale.

Schematicamente, è possibile riassumere così le fattispecie dalle quali deriva il diritto all'esenzione:

- a) persona disabile dichiarata tale ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/92;
- b) persona che abbia fiscalmente a carico una persona disabile dichiarata tale ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/92;
- c) persona con disabilità psichica o mentale che abbia l'indennità di accompagnamento;
- d) persona che abbia fiscalmente a carico una persona con disabilità psichica o mentale che abbia l'indennità di accompagnamento;
- e) persona non vedente o sordomuta assoluta;
- f) persona che abbia fiscalmente a carico una persona non vedente o sordomuta assoluta;
- g) invalido con ridotte o impedito capacità motorie proprietario di un veicolo adattato (adattamento risultante dalla carta di circolazione e dalla patente speciale).

L'esenzione è ottenibile attraverso la presentazione di apposita istanza alle competenti strutture tributarie regionali entro novanta giorni dalla scadenza prevista per il

pagamento della tassa automobilistica: ad esempio, se la scadenza della tassa automobilistica è dicembre 2004 (dal che deriva che il termine ultimo per il pagamento è il 31 gennaio 2005), per ottenere l'esenzione con effetto già dall'anno 2005 occorre presentare la domanda entro il 30 aprile 2005).

L'esenzione, una volta riconosciuta, non richiede adempimento alcuno per essere rinnovata negli anni successivi, a meno che dalla certificazione medica prodotta non risulti un termine per la revisione dello stato di disabilità, nel qual caso la validità dell'esenzione è destinata a cessare con lo spirare del predetto termine; nel caso in cui lo stato di disabilità già riconosciuto venga confermato, occorrerà presentare una nuova istanza, corredata della documentazione di rito.

Nel caso in cui l'istanza, tempestivamente inoltrata, non venga accolta, colui che l'ha presentata è tenuto al pagamento della tassa ma non è tenuto a corrispondere gli interessi e le sanzioni previste dalla normativa per il caso di ritardato pagamento.

Come già detto più sopra, il beneficio relativo alla persona disabile può essere concesso limitatamente ad un solo veicolo. L'esenzione può tuttavia essere trasferita su altro veicolo di proprietà della medesima persona, a patto che risulti da apposita documentazione (voltura, certificato di radiazione, denuncia di furto) l'avvenuta perdita di possesso del veicolo già esentato.

La domanda intesa ad ottenere l'esenzione per disabilità non può avere effetto retroattivo; l'esenzione, pertanto, avrà effetto soltanto a partire dalla prima scadenza successiva; ogni istanza volta ad ottenere la restituzione delle tasse riferite ad anni precedenti non potrà essere positivamente considerata.

Ogni variazione di natura soggettiva od oggettiva inerente agli elementi di fatto in base ai quali l'esenzione è stata concessa deve essere comunicata alla Regione entro trenta giorni dal suo verificarsi (novanta giorni in caso di decesso del disabile). L'omesso o il tardivo adempimento relativo alle comunicazioni di variazione comporta il recupero della tassa dovuta a partire dal mese successivo a quello in cui la variazione non comunicata o tardivamente comunicata risulterà essersi verificata, con applicazione delle sanzioni e degli interessi nella misura prevista dalla legge per l'omesso o il ritardato pagamento.

9. Targhe prova

L'articolo 7 prevede che i veicoli circolanti ai sensi dell'articolo 98 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada), per esigenze connesse con prove tecniche, sperimentali, costruttive e per ragioni di vendita o di allestimento o provvisti di un'autorizzazione per la circolazione di prova rilasciata dall'ufficio provinciale della motorizzazione civile, debbano pagare la tassa automobilistica regionale per le targhe prova, il cui importo è stabilito dallo stesso articolo 7, per l'intero anno solare. In base a questa disposizione, quindi, la validità del pagamento decorre dal mese di rilascio della targa fino al 31 dicembre in caso di rilascio, dal 1° gennaio fino al 31 dicembre in caso di rinnovo.

Il pagamento della tassa deve avvenire, in caso di rilascio, contestualmente alla consegna della targa; in caso di rinnovo, contestualmente alla richiesta.

10. Ravvedimento operoso

All'articolo 13, comma 1, è ribadita l'operatività dell'istituto del ravvedimento operoso, così come disciplinato dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, del quale viene rafforzato il campo di applicazione.

Infatti, a decorrere dai periodi fissi aventi scadenza nell'anno 2002 e sempre che non siano in corso procedure di accertamento o procedimenti contenziosi, il contribuente può regolarizzare la propria posizione mediante il pagamento della tassa o maggiore tassa non versata maggiorata del 10 per cento (senza interessi). Prescindendo questa possibilità di regolarizzazione da alcun termine di decadenza, essa va quindi ad aggiungersi a quella già offerta dalla citata normativa nazionale che prevede il ravvedimento effettuato entro i trenta giorni successivi al termine di pagamento del tributo dovuto (maggiorato della sanzione prevista per l'omesso pagamento ridotta a un ottavo, e quindi del 3,75 per cento, e degli interessi calcolati in misura di legge) e quello successivo ai trenta giorni ma non oltre l'anno (con la maggiorazione della sanzione prevista per l'omesso versamento ridotta ad un quinto, e quindi del 6 per cento, e degli interessi).

Considerando che la sanzione, in caso di accertato mancato pagamento, è del 30 per cento, oltre gli interessi calcolati in misura di legge, è indubbiamente riscontrabile, nella normativa regionale, la volontà del legislatore di riconoscere, con evidenti connotazioni di premialità, il comportamento del cittadino che anche in tempi successivi rispetto a quelli ordinari vuole comunque ottemperare agli obblighi tributari previsti dalla vigente legge.

11. Termini

In relazione agli adempimenti previsti dalla normativa è bene chiarire che, fatte salve le eventuali eccezioni espressamente stabilite (quale, ad esempio, quella relativa all'esenzione per i disabili), le domande intese ad ottenere benefici o regimi agevolativi o comunque diversi dall'ordinario, possono essere presentate in qualunque tempo, essendo destinate a produrre effetti soltanto a partire dalla scadenza immediatamente successiva alla data della loro presentazione.

Enzo Ghigo

Visto l'Assessore
Gilberto Pichetto Fratin

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore gestione Beni Ambientali

Pubblicazione dell'elenco delle proposte di vincolo di tutela ai sensi di quanto disposto dall'ex D.Lgs.490/99 ora D.Lgs.42/04 e per connessione dalla L.R.50/95

COMUNE	ALBERATURA	LOCALIZZAZIONE
Novi Ligure (Al)	Rovere	In Strada Castellone n. 11
Stresa (Vb)	Cedro	in C.so Re Umberto I n. 15
Pietra Porzio (Cn)	Larice	Nel Vallone Del Piz
Monleale (Al)	Roverella	in direzione San Sebastiano presso la località Cà del Pep
Bioglio (Bi)	Castagno	nel parco della ex Villa della Famiglia Sella

Presa visione atti:

Attraverso l'affissione presso l'Albo Pretorio comunale, durante il periodo di pubblicazione e del relativo deposito degli atti, presso il competente ufficio comunale, come ivi richiesto dalla normativa vigente (c f r. ex art. 140 comma 5 del D.Lgs. 490/99 ora sostituito dall'art. 139 del D.Lgs. 42/04) ai fini di consentire la presentazione delle eventuali osservazioni.

Modalità per la presentazione di eventuali osservazioni:

I soggetti interessati hanno facoltà di intervenire nel procedimento e di formulare osservazioni e/o fornire memorie scritte durante il periodo di deposito e pubblicazione, inoltrandole nei modi e nei termini disposti dall'ex art. 141 del D.Lgs. 490/99 ora sostituito dall'art. 139 del D.Lgs.42/04.

Il Referente
Carlo Ferrero

Il Responsabile del procedimento
Bernardo Sarà

Regione Piemonte - Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura, Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli

Modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 del prodotto: Denominazione di Origine Protetta: Raschera

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la richiesta di modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 del prodotto:

Denominazione di Origine Protetta: Raschera

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare il Dr. Berola, tel. 011/432.43.58, la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Dr. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura e Qualità, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

Il Direttore Regionale
Vito Viviano

Allegato

ALLEGATO

TESTO ATTUALE	RICHIESTE DI MODIFICA
<p>Art. 1 Denominazione del prodotto:</p> <p>La Denominazione di Origine Protetta "Raschera" è riservata esclusivamente al formaggio che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.</p> <p>Art. 2 Descrizione del prodotto:</p> <p><i>Materia prima:</i> latte crudo intero di vacca proveniente da due mungiture con eventuali piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino. L'alimentazione base del bestiame deve essere costituita da foraggi verdi od affienati che derivano da prato, da pascolo e da fieno di prato polifita.</p> <p><i>Forma, dimensioni e peso:</i> Si presenta in due forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rotonda con facce piane del diametro di 40 cm con scalzo leggermente convesso di 7-9 cm con peso da 7 a 9 Kg; - quadrangolare con facce piane con lunghezza di ciascun lato di 40 cm e scalzo irregolare di 12-15 cm con peso dagli 8 ai 10 Kg. 	<p>Art. 1 Denominazione del prodotto:</p> <p>La Denominazione di Origine Protetta "Raschera" è riservata esclusivamente al formaggio che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.</p> <p>Art. 2 Descrizione del prodotto:</p> <p><i>Materia prima:</i> latte di vacca proveniente da una o più mungiture con eventuali piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino.</p> <p><i>Forma, dimensioni e peso:</i> Si presenta in due forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rotonda con facce piane del diametro di 30 - 40 cm con scalzo leggermente convesso di 6 - 9 cm con peso da 5 a 8 Kg; - quadrangolare con facce piane con lunghezza di ciascun lato da 28 a 40 cm e scalzo irregolare di 7 -15 cm con peso da 6 ai 9 Kg. <p>Tutti i parametri sono riferiti al formaggio ai minimi di stagionatura obbligatoria in quanto il prodotto, con il protrarsi della stagionatura, è soggetto ad un naturale calo di peso e di dimensioni.</p>

<p>Caratteristiche: Crosta: sottile grigio rossastro a volte con riflessi giallognoli, elastica, liscia e regolare con chiazze rossastre sugli scalzi, accentuate con la stagionatura Pasta: bianco o bianco avorio, piuttosto consistente, elastica con piccolissime occhiature sparse ed irregolari Sapore: fine, delicato, tipicamente profumato e moderatamente piccante e sapido se stagionato % minima di grasso sulla Sostanza Secca: 32 %.</p> <p>Formaggio da tavola, semigrasso, pressato. Si produce per l'intero arco dell'anno.</p> <p>Art. 3 Area di produzione</p> <p>Il formaggio "Raschera" deve essere prodotto e stagionato nell'intero territorio amministrativo della Provincia di Cuneo. Il formaggio "Raschera" rotondo o quadrato prodotto ad una quota superiore ai 900 m nei comuni di: Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio per quanto attiene la Valcasotto. Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, Montalto Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, e stagionato nei predetti comuni può portare la menzione "di Alpeggio".</p> <p>Art. 4 Tecnica di produzione</p> <p><i>a) coagulazione del latte.</i> Il latte destinato alla trasformazione in "Raschera" deve essere crudo e proveniente da due o mungiture giornaliere. Il latte può essere decremato per affioramento. La coagulazione avviene alla temperatura compresa tra 27 e 30°C, con caglio liquido.</p>	<p>Caratteristiche: Crosta: non edibile, sottile grigio rossastra a volte con riflessi giallognoli, elastica, liscia e regolare con eventuali fioriture rossastre, accentuate con la stagionatura. Pasta: bianco o bianco avorio, piuttosto consistente, elastica con piccole occhiature sparse ed irregolari. Sapore: fine, delicato, tipicamente profumato e moderatamente piccante e sapido se stagionato. Percentuale minima di grasso sulla Sostanza Secca: 32 %.</p> <p>Formaggio da tavola, pressato. Si produce per l'intero arco dell'anno.</p> <p>Art. 3 Area di produzione</p> <p>Il formaggio "Raschera" deve essere prodotto e stagionato nel territorio amministrativo della Provincia di Cuneo con latte della medesima provenienza. Il formaggio Raschera prodotto e stagionato nelle zone di montagna individuate ai sensi di quanto previsto dall'Albo della montagna, fabbricato con latte della medesima provenienza, può portare la menzione "<i>prodotto della montagna</i>".</p> <p>Art. 4 Tecnica di produzione</p> <p>Non è consentito l'uso di conservanti, pigmenti colorati, aromi particolari ed additivi.</p> <p><i>a) coagulazione del latte e rottura della cagliata.</i> Il latte destinato alla trasformazione in "Raschera" deve essere crudo o sottoposto a trattamenti igienizzanti e proveniente da una o più mungiture. E' consentito lo stoccaggio del latte. Il latte può essere decremato per affioramento.</p>
--	---

<p><i>b) Rottura della cagliata.</i></p> <p><i>c) Estrazione della cagliata e formatura.</i></p> <p>Il formaggio deve essere prodotto con una tecnica caratteristica e nella lavorazione della durata di circa 6-7 giorni devono essere effettuate adeguate salature ed utilizzati stampi idonei a sezione cilindrica o quadrangolare.</p> <p><i>d) Salatura.</i> Le salature devono essere effettuate a secco e di norma in numero di due.</p> <p><i>e) Maturazione.</i> Il periodo di stagionatura ha la durata minima di un mese</p>	<p>E' consentito l'utilizzo di latte-innesto, siero innesto naturale e/o fermenti lattici, e/o enzimi naturali.</p> <p>Non sono ammessi processi di coagulazione in continuo del latte.</p> <p>La coagulazione avviene alla temperatura compresa tra 30° e 37°C, in un tempo tra i 20 e i 60 minuti con caglio di origine animale.</p> <p>La rottura della cagliata porta a granuli caseosi della dimensione tra un chicco di mais e una nocciola.</p> <p><i>b) Estrazione, scarico della cagliata e formatura.</i></p> <p>La cagliata può essere scaricata sul tavolo spersoio e/o negli appositi stampi e poi avvolta in una tela oppure estratta e messa in una tela ed appoggiata su un tavolo anche in legno per un primo sgrondo del siero. La cagliata viene inserita negli appositi stampi quadrati o rotondi e subisce idonee pressature e rivoltamenti.</p> <p>Nelle fascere viene posizionato il contrassegno di caseina recante il marchio di origine, il bollo CEE e un numero progressivo indicativo della forma.</p> <p><i>c) Salatura.</i> La salatura deve essere effettuata a secco e/o in salamoia.</p> <p><i>d) Maturazione.</i> Le forme vengono ripulite dal sale in eccesso e poste in idonei locali su assi di legno o altro materiale idoneo.</p> <p>Il periodo di stagionatura ha la durata minima di quarantacinque giorni per il Raschera prodotto con latte igienizzato, per quello prodotto con latte crudo di almeno sessanta giorni.</p> <p>E' consentito il massaggio manuale della crosta.</p> <p>E' consentito l'uso di prodotti naturali per la stagionatura ed il trattamento della crosta.</p> <p>Le forme possono subire raschiature e spazzolature.</p>
---	---

	<p>Sono esclusi trattamenti della crosta con cere e plastica.</p> <p>Art. 5 <i>Menzione aggiuntiva</i></p> <p>Il formaggio "Raschera" rotondo o quadrato prodotto ad una quota superiore ai 900 m nei comuni di: Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio per quanto attiene la Valcasotto, Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, Viola e stagionato nei predetti Comuni può portare la menzione "di Alpeggio" a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il latte proveniente da tali zone sia ottenuto esclusivamente da vacche, capre e pecore mantenute al pascolo (per almeno 90 giorni) per un periodo massimo compreso tra l'inizio di maggio e la fine di ottobre su pascoli anche aziendali; è ammesso integrare l'alimentazione della vacca in alpeggio; i componenti dei mangimi costitutivi l'integrazione alimentare, dovranno essere scelti esclusivamente tra quelli indicati appresso: mais, orzo, grassi vegetali, soia, fave, favino, pisello proteico, semola glutinata, girasole, lino, sottoprodotti della lavorazione dello zucchero, sottoprodotti di cereali in grani, minerali, vitamine, additivi ammessi dalla norma vigente; è escluso l'utilizzo di ogni forma di foraggio insilato; - i pascoli devono essere iscritti in un apposito elenco tenuto dall'Organismo di controllo di cui al successivo art. 6. <p>Di tali pascoli devono essere stimate le quantità massime di latte producibile per specie animale di cui si terrà conto con l'emissione dell'autorizzazione alla marchiatura.</p> <p>La definizione delle potenzialità massime in termini di litri di latte sostenibile dall'area pascolata deve essere realizzata mediante stesura del Catasto Pastorale, tenendo conto della composizione floristica, del momento di utilizzazione, dalla tipologia e dal carico animale presente;</p>
--	---

	<p>- sia denunciato l'inizio e la fine dell'attività di pascolo all'Organismo di controllo di cui al successivo art. 6;</p> <p>- la caseificazione deve essere effettuata in malga o in strutture aventi analoghe caratteristiche.</p> <p>La produzione di "Raschera di Alpeggio" dovrà attenersi alla metodologia di seguito indicata:</p> <p><i>a) coagulazione del latte e rottura della cagliata.</i></p> <p>Il latte destinato alla trasformazione in "Raschera d'Alpeggio" deve essere crudo e proveniente da una o più mungiture consecutive ed eventualmente refrigerato.</p> <p>La coagulazione avviene alla temperatura compresa tra 30° e 37°C, in un tempo tra i 20 e i 60 minuti con caglio liquido di origine animale.</p> <p>La rottura della cagliata porta a granuli caseosi della dimensione tra un chicco di mais e una nocciola.</p> <p><i>b) Estrazione della cagliata e formatura.</i></p> <p>La cagliata, depositata sul fondo della caldaia, dopo alcuni minuti di riposo sotto siero è estratta con una tela, subisce una prima pressatura manuale, una seconda sosta di alcuni minuti, reimpastata manualmente, riavvolta nella tela e messa negli stampi detti fascere, quindi subisce una pressatura per almeno 5 ore.</p> <p>Successivamente le forme sono tolte dagli stampi, liberate dalla tela, rimesse negli stampi e ripresse per almeno altre 7 ore.</p> <p>Nelle fascere viene posizionato un contrassegno di caseina recante il marchio di origine riferito al "Raschera di Alpeggio" su cui viene indicato il bollo CEE e un numero progressivo indicativo della forma.</p> <p>La forma quadrangolare si può ottenere mediante l'utilizzo di fascere quadrangolari oppure partendo dalla forma rotonda, durante la salatura, con l'uso della tradizionale "culla".</p> <p>La culla è costituita da assi di legno la cui distanza varia da trenta a quaranta cm</p>
--	---

	<p>disposti a formare una vera e propria culla ed in cui le forme rotonde si appoggiano dal lato dello scalzo; girando di 90°, ogni 12 – 18 ore i formaggi che stanno ricevendo il sale a secco, gli si fa assumere, per pressione del proprio peso, una forma a sezione quadrata irregolare caratteristica.</p> <p><i>c) Salatura.</i> La salatura deve essere effettuata a secco.</p> <p><i>d) Maturazione.</i> Il periodo di stagionatura ha la durata minima di sessanta giorni. E' consentito il massaggio manuale della crosta. Le forme vengono ripulite dal sale in eccesso e poste in locali idonei o nelle caratteristiche "selle" naturali, se in alpeggio, su assi di legno o altro materiale idoneo.</p> <p>Nel solo periodo invernale (novembre – aprile), nei dieci territori comunali su menzionati, si può produrre e stagionare un Raschera con la menzione "di casera".</p> <p>Art. 6 Strutture di controllo</p> <p>I controlli di cui all'art. 10 del Reg. (CEE) n. 2081/92 verranno effettuati dall'Organismo di controllo autorizzato.</p> <p>Art. 7 Elementi della marchiatura</p> <p>Per il formaggio Raschera dop il marchio di origine è costituito dal contrassegno di caseina recante il logo della dop, il bollo CEE ed un numero progressivo identificativo della forma.</p> <p>Il marchio di conformità è dato dall'apposizione del contrassegno cartaceo.</p> <p>Il marchio a fuoco viene apposto dal solo produttore al momento della commercializzazione che può essere appena terminata la salatura, per le forme che vengono vendute agli Stagionatori ovvero su quelle giunte a stagionatura completa ed</p>
--	---

	<p>immesse direttamente sul mercato dallo stesso produttore (sono esclusi dalla possibilità di marchiare a fuoco gli Stagionatori).</p> <p>Solo a seguito di tale marchiatura ed etichettatura il prodotto potrà essere immesso sul mercato al dettaglio con la Denominazione di Origine Protetta "Raschera".</p> <p>Per il prodotto recante il marchio di origine, ma che al momento della commercializzazione non risulta conforme al presente disciplinare, si dovrà procedere all'eliminazione dei marchi di origine (smarchiatura) al fine di non introdurre sul mercato prodotti non conformi.</p> <p>I contrassegni devono recare le diciture di legge oltre alla dicitura Denominazione di Origine Protetta Raschera.</p> <p>Per l'applicazione del contrassegno cartaceo è ammesso l'utilizzo di colla alimentare.</p> <p>Art. 8 Modalità di commercializzazione</p> <p>Il formaggio può essere venduto al consumo sia intero sia al taglio, sia porzionato sia preconfezionato.</p> <p>I prodotti ottenuti dall'elaborazione del formaggio "Raschera" sono immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla denominazione "Raschera" senza l'apposizione del logo Comunitario a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il "Raschera" costituisca il componente esclusivo della propria categoria merceologica;- gli utilizzatori del "Raschera" siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della D.O.P. riuniti in Consorzio incaricato alla tutela dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. <p>Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri e a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta.</p> <p>In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal</p>
--	--

	<p>Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg. (CEE) n. 2081/92.</p> <p>L'utilizzazione non esclusiva della denominazione protetta consente soltanto il suo riferimento, secondo la normativa vigente, tra gli ingredienti del prodotto che lo contiene, o in cui è trasformato o elaborato.</p> <p>Art. 9 Condizioni da rispettare</p> <p>Le condizioni da rispettare sono relative alle strutture destinate alla produzione del latte ed alla sua lavorazione e stagionatura. Le stalle dove viene prodotto il latte devono essere registrate ai sensi della normativa vigente (DPR n° 54 del 1997) ed i punti di lavorazione devono essere in possesso o del bollo CEE (DPR n° 54 del 1997) oppure, in caso di aziende che effettuano la vendita diretta, di idonea autorizzazione sanitaria rilasciata sulla base della vigente normativa nazionale (Legge n° 283 del 1962 e DPR n° 327 del 1980).</p>
--	---

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

Ordinanza n. 489 - Eventi alluvionali ottobre 1996. Comune di Pontechianale (Cn) - Progetto per opere di protezione spondale Torrente Varaita, località Maddalena. Importo totale del progetto euro 80.019,03. Finanziamento relativo all'alluvione dell'ottobre 1996 pari ad euro 15.493,71

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario delegato per le ricostruzioni dipendenti dall'alluvione dei giorni dal 4 all'8 ottobre 1996 (Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96)

- Vista l'Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96;
- vista la propria Ordinanza n. 1 del 30/12/96;
- vista la propria Ordinanza n. 3 del 10/1/97 con cui è stata istituita una Conferenza permanente di Servizi;
- vista la propria Ordinanza n. 153 del 10/09/1997;
- visto il progetto dei lavori presentato in data 12/02/2004;
- vista l'integrazione pervenuta in data 25/05/2004;
- visto il verbale della Conferenza permanente dei Servizi del 10/06/2004;
- vista l'integrazione pervenuta in data 18/06/2004;

dispone

1) di approvare il progetto per opere di protezione spondale Torrente Varaita località Maddalena nel Comune di Pontechianale (Cn), sulla base del parere espresso dalla Conferenza di Servizi del 10/06/2004 con le seguenti prescrizioni:

- i tratti di scogliera in progetto siano raccordati in sommità con la sponda naturale, ricoperti in terra e rinaturalizzati;
- in considerazione dell'elevato grado di naturalità del contesto di intervento anche l'impostazione planimetrica delle scogliere tenda ad evitare indesiderate rigidità formali;
- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;
- la strada di accesso ai terreni, adiacente alla zona campeggio dovrà essere sorvegliata e monitorata, sarà cura dell'Amministrazione Comunale provvedere al divieto di transito in condizioni di piena del torrente o in altre situazioni di pericolo;
- le scogliere in progetto non devono ridurre l'attuale sezione di deflusso del corso d'acqua, siano opportunamente risvoltate a monte e immorsate a valle.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04, della L.R. 45/89 e del R.D. 523/1904;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Torino, 16 luglio 2004

Enzo Ghigo

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente
fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele,
che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina
lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli
uno dei più attivi centri benedettini piemontesi.
Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura,
nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità,
nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta,
con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti dal D.Lgs. 196/2003,, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.